Il progetto Sullo per la riforma universitaria (pag. 5)

edizione del lunedì

Anno 101 Numero 63

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/2780): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico unico, 65.66 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 17 - Martedì 18 Marzo 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 616.065
10126 Torino, via Mameno 32 - Tel. 836.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.171
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 13 Ottobre 146/r tel. 593.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 205 (Ed. antim. 70) - Posiz. data rigore num. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, pagamento il doppio) - Echi L. 400 [illegible] (Ed. antim. 1400) - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (sped. aerea Posta contrass. con aster.): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 55; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,30; *Filippine U.S. 0,60; *Finlandia Fink 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ris. 78; *Israele As. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia mil. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,5; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Drammatiche descrizioni sui giornali di Mosca

La battaglia fra sovietici e cinesi è durata dieci ore

Le perdite russe: 18 morti (fra cui un ufficiale) e 30 feriti - Le truppe di Mao hanno attaccato con circa 3000 uomini - « La neve era diventata nera a causa delle esplosioni; sull'isola si abbatteva una tempesta di fuoco » - Gli invasori respinti dalle autoblindo

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

A poco a poco, emerge dai giornali sovietici un quadro preciso della terribile battaglia di sabato sul fiume Ussuri, ai confini fra Cina e Urss. Secondo notizie ufficiose, i russi hanno avuto 18 morti e una trentina di feriti; assai maggiori le perdite cinesi.

Stella Rossa, il quotidiano delle Forze Armate, precisa che la battaglia fu preparata dai cinesi con 24 ore di anticipo. Il giornale scrive che venerdì i soldati di Mao incominciarono a provocare le guardie confinarie russe con gli altoparlanti « con urla isteriche, minacce, assurde richieste ». Le guardie restarono al loro posto sull'isola. Seguì un breve scontro armato, pare senza vittime. Il giorno successivo (sabato) i cinesi attaccarono in gran numero.

Il racconto più drammatico è quello del generale Vasili Lobanov, comandante del distretto di frontiera del Pacifico. Egli ha detto alla Tass che la battaglia ha infuriato per una decina di ore e che i cinesi hanno attaccato con un reggimento, cioè almeno tremila uomini. « Si susseguivano ondate dopo ondate, vere valanghe umane. La neve divenne nera a causa delle esplosioni e dei proiettili; una vera tempesta di fuoco si abbatteva sull'isola. Il comandante Yanshin guidò coraggiosamente e intelligentemente i suoi uomini. Nessuno diede mai il minimo segno di debolezza ».

Il generale Lobanov ha fatto il nome di un tenente morto, Leo Mankov-ki, ed ha anche rivelato che i cinesi tentano di impadronirsi dell'isola da un anno e mezzo: « Vi hanno sempre inviato truppe per occuparla; li abbiamo ammoniti, ma invano ».

Il quotidiano Sovietskaia Rossij afferma che i soldati sovietici « furono costretti a difendersi ». Gli attaccanti sarebbero riusciti in un primo tempo a impadronirsi dell'isola, ma poi i sovietici avrebbero ottenuto rinforzi e li avrebbero ricacciati. Il quotidiano rivela che la battaglia fu decisa dai mezzi motorizzati (non carri armati). Un sergente si sarebbe particolarmente, assalendo tre

Ennio Caretto

(Continua in 3ª pagina)

Il segretario del partito comunista ungherese Kadar (a destra) saluta il premier sovietico Brezhnev al suo arrivo a Budapest per il «vertice» fra i Paesi del Patto di Varsavia (Tel. A.P.)

Incursione israeliana sui sobborghi di Amman

Bombardate con i caccia tre basi di sabotatori - Una di esse è a soli 10 km dalla capitale giordana - Re Hussein costretto a ritardare la partenza per il Cairo (dove ha poi incontrato Nasser)

Dal nostro corrispondente

Tel Aviv, lunedì matt.

La caccia israeliana ha compiuto ieri mattina tre repentine incursioni contro altrettante basi dei guerriglieri arabi in territorio giordano, penetrando profondamente sul territorio del Paese vicino e spingendosi fino sui sobborghi della capitale. Per un'ora e mezzo hanno bombardato e mitragliato le installazioni, rientrando poi indenni alle rispettive basi. Il comando israeliano non ha fornito ragguagli sulle perdite dei guerriglieri, mentre un comunicato del Fronte popolare per la liberazione della Palestina dice che in uno degli attacchi sono rimasti uccisi tre guerriglieri e altri quattro hanno riportato ferite. Vi sarebbero anche due feriti fra i civili.

L'attacco israeliano si è iniziato intorno alle 5,30. Le basi di guerriglieri colpite sono quelle di El Yaduda, a dieci chilometri da Amman; di Dibin, a nord-ovest della antica città romana di Jarash, nella Giordania settentrionale; di Dabrat, nella parte meridionale del Paese. Le prime due appartengono alla organizzazione « *El Fatah* », la terza è occupata contemporaneamente da « *El Fatah* » e dal Fronte popolare per la liberazione della Palestina. Secondo gli osservatori l'attacco di ieri è solo un anticipo di più dure rappresaglie.

Da Amman le organizzazioni dei guerriglieri sostengono che durante l'incursione di ieri gli israeliani hanno fatto ricorso alle bombe al napalm. Sempre secondo Amman durante le incursioni la vita è continuata normalmente nella capitale giordana, sia pure tra il suono stridente delle sirene e il fragore delle esplosioni a soli dieci chilometri di distanza.

Re Hussein, che al momento delle incursioni si apprestava a partire per il Cairo per una visita di due giorni, ha rinviato la partenza di tre quarti d'ora. Quando la calma è tornata, ha decollato ai comandi del « Caravelle » delle aviolinee giordane che ha pilotato personalmente

Franco Martini

Soltanto a guardarla fa girare la testa!

Questa nuova Ford è ancora più curata nella linea. Pannello, [illegible] e cruscotto in legno. Cambio a cloche. Poltrone reclinabili, avvolgenti, lussuosamente foderate. Viaggiando, è come trovarsi nel salotto di casa vostra. Potete scegliere le vostre tre nove versioni 1500 - 1700 - 2000 e 2300 a scrigno e a tre sfiatati. Tre L. Una mia con evidenti variazioni. Siamo a vostra disposizione per una prova anche nella mattinata festiva.

Ford ATAUTO - Torino, Corso Principe Eugenio 11 - tel. 53.91.95.

LILLA & BARONO

Borse per tutte le borse

PELLETTERIE OMBRELLI VALIGE E BAULI
NEI NEGOZI DI TORINO
IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1
E IN VIA GARIBALDI 46

La domenica sportiva turbata da gravi episodi

Salvato con l'elicottero l'arbitro dopo la partita Palermo-Napoli

Muore a Cagliari il calciatore romanista Taccola colpito da un oscuro malore negli spogliatoi dopo la partita - A Torino drammatica morte di uno spettatore del « derby »

Poteva essere una festa, come dovrebbero essere tutte le domeniche: invece, anche ieri, la giornata del campionato di calcio è stata funestata da alcuni gravi incidenti. Il più preoccupante è accaduto a Palermo. Al termine della partita con il Napoli 5000 tifosi siciliani, esasperati per la sconfitta della loro squadra, sono venuti alle mani con 300 carabinieri e agenti di polizia che difendevano l'arbitro negli spogliatoi. Lancio di bottiglie e di pietre, roteare di manganelli e caroselli di camionette, molti feriti e contusi da ambedue le parti. Per la prima volta nella storia pur movimentata e spesso violenta del calcio italiano, il direttore di gara ed i guardalinee sono stati portati in salvo con un elicottero che si è posato sul terreno di gioco.

Da Cagliari una tragica notizia. Un giocatore della Roma, Taccola, è morto negli spogliatoi per un improvviso malessere. Aveva 25 anni; lascia la moglie e due figli. Era uno dei migliori attaccanti della squadra giallorossa. Reduce da un infortunio, Taccola aveva assistito all'incontro dalla tribuna, poi era sceso negli spogliatoi per complimentarsi con i compagni che avevano saputo difendere il pareggio sul difficilissimo campo cagliaritano. Ad un tratto è crollato a terra. Si è cercato di rianimarlo con ogni mezzo: iniezioni, massaggio al cuore, respirazione artificiale. Tutto inutile. La magistratura ha disposto una inchiesta; oggi ci sarà l'autopsia. A vegliare la salma sono rimasti tre compagni di squadra, il medico sociale della Roma e un dirigente.

Una vittima anche a Torino, in occasione del « derby ». Uno spettatore è morto d'infarto sulle gradinate all'inizio della partita.

Tragedie che in una giornata di festa sembrano ancora più assurde. Come sono assurde le iniziali manifestazioni dei tifosi che si registrano con frequenza allarmante. Ieri non c'è stato soltanto l'episodio clamoroso di Palermo. Ad Isernia, ad esempio, uno spettatore è entrato in campo ed è riuscito a colpire l'arbitro prima di venire bloccato dagli agenti. E numerosi altri incidenti, fortunatamente non gravi, si sono verificati in altri stadi.

Non si può giustificare tutto questo con la « passione » sportiva. Lo sport è spettacolo, è divertimento, per chi lo pratica e per coloro che vi assistono. E' un modo per godersi all'aria aperta, con gli amici, il riposo festivo. Almeno così dovrebbe essere. Invece troppo spesso si trasforma in rissa. Spettacolo e festa diventano allora qualcosa di incivile, di colpevole. E si prova un senso di vergogna.

(I servizi sportivi da pag. 7 a pag. 12)

Durante uno dei veementi attacchi granata anche Anastasi (a sinistra) è accorso in difesa mentre Anzolin devia in angolo

Il giocatore Taccola in una delle sue ultime partite

in sintesi

- **VIAREGGIO** — Nuova ipotesi sulla tragica fine di Ermanno Lavorini: lo scolaro potrebbe essere morto in una lite con due ragazzi. Lo confermerebbe la testimonianza di una donna che si trovava sulla spiaggia di Vecchiano il giorno della scomparsa del dodicenne. **(Pag. 2)**
- **SUSA** — La tredicenne Gloriana Marcon, scomparsa da otto giorni e ritrovata ieri ad Avigliana, racconta la sua avventura. Un giovane impresario edile di Torino è stato arrestato: ospitò la ragazza sulla propria auto la notte della fuga. **(Pag. 2)**
- **MILANO** — Un tumultuoso corteo di giovani neo-fascisti ha paralizzato per alcune ore il centro della città. Armata di manganelli, una squadra ha assalito e devastato la libreria Feltrinelli. **(Pag. 3)**
- **LANZO** — Due fidanzati e una giovane sposa sono morti in uno scontro frontale fra due auto nei pressi di Cafasse. **(Pag. 4)**
- **CARACAS** — Un aereo con 83 persone a bordo (fra cui un italiano) si è schiantato su un gruppo di case presso Maracaibo in Venezuela, incendiandole. I morti sono circa un centinaio. **(Pag. 13)**

«E' necessario l'impegno di tutti»

Appello di Piccoli contro la violenza

Il segretario della dc ha parlato ieri al convegno dei giovani coltivatori a Verona - Presenti trentamila persone - I discorsi dell'on. Bonomi e del ministro dell'Agricoltura, Valsecchi

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì mattina.

La Fiera di Verona ha avuto ieri la sua gran giornata, con i 30 mila coltivatori affluiti in città per partecipare al «Convegno della gioventù agricola» organizzato dalla Coldiretti, e con altre decine di migliaia di agricoltori arrivati da ogni regione d'Italia. L'appuntamento per i giovani coltivatori era alle 10 al mercato ortofrutticolo.

A loro ha parlato, dopo un saluto del delegato giovanile Sandra, l'on. Bonomi. Il suo, più che un discorso, è stato un colloquio con i giovani, che a volte lo interrompevano, a volte gli domandavano chiarimenti. E proprio per aiutare i giovani, Bonomi ha lanciato una proposta: creare un sistema di borse di studio e di assegni al fine di «*legare la gioventù al mondo agricolo e prepararla ad assumere le responsabilità della conduzione di aziende tecnicamente efficienti*». In sostanza, una politica per i giovani, dopo la politica per gli anziani, si quali, ha detto, si è provveduto con le pensioni e gli assegni. Per il piano Mansholt, il presidente della Coldiretti ha avuto espressioni favorevoli, purché i coltivatori non subiscano pressioni di sorta. «*Le soluzioni indicate da Mansholt per creare unità produzione e imprese agricole moderne con l'apporto di più famiglie*, ha detto, *aprono la strada a nuovi orizzonti*».

Dopo un duro attacco ai comunisti e a chi non fa contrasta con sufficiente energia, Bonomi ha concluso con un appello alla dc, affinché garantisca il progresso civile e sociale del Paese nella sicurezza e nella libertà.

Ha rivolto poi un saluto ai giovani coltivatori il ministro dell'Agricoltura, Valsecchi, il quale ha ricordato i risultati delle provvidenze contenute nei due «Piani verdi», confermando che «*lungo queste linee il governo ha intenzione di proseguire e intensificare la sua azione perché l'agricoltura deve finalmente partecipare in pieno al generale moto evolutivo, con parità di doveri, ma soprattutto con parità di diritti*».

Quindi è intervenuto il segretario della dc, Flaminio Piccoli. «*Desidero dirvi*, ha esordito, *che seguiamo con interesse quello che avviene tra di voi: i fermenti di novità, il coraggio di voler cambiare, la volontà di differenziarvi dai metodi del passato, sono fra le cose più importanti che questi anni carichi di mutamento ci offrono*».

Nel mondo rurale, ha aggiunto, «*i problemi sono molti, ma io non sarei serio se venissi a farvi un discorso di promesse: mi pare più serio dirvi che i politici italiani — anche i dc — non vi hanno mai regalato nulla che non vi appartenesse di diritto e che non sia stato il risultato di una vostra tenace battaglia. Mi pare giusto che sia così, perché è la libertà che è così*».

Ha avuto dure parole verso la contestazione violenta e verso chi, pur non approvandola, non fa nulla per combatterla: «*Il disordine, l'anarchia, debbono certo essere combattuti dalle forze dell'ordine, ma occorre un impegno comune, perché altrimenti operiamo nel vuoto. C'è della gente che chiede alla polizia di difendere l'ordine pubblico, ma poi non sa impedire ai propri figli di occupare le università*». «*Lo scetticismo, la viltà, la pigrizia, il conformismo che corrodono la democrazia*, ha concluso, *hanno bisogno di essere vinti dalla "strategia del coraggio", che non può non venire dalla gente della campagna, così seria e mai decisa a non lasciarsi intimidire*». Ha chiuso il raduno un breve discorso del ministro Ferrari Aggradi.

Una contromanifestazione organizzata dal psi e dal psiup nel centro della città ha avuto scarso successo. Vi hanno aderito poche centinaia di giovani, che poi hanno tentato di raggiungere in corteo la zona fieristica. La polizia li ha controllati a distanza. Il corteo si è sciolto senza incidenti.

Livio Burato

A Sanremo il Congresso europeo

Esame di coscienza dei medici italiani

Tema di fondo quello della formazione professionale, in preparazione alla Conferenza mondiale che si svolgerà nel 1972 a Copenaghen

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

Alla presenza del sottosegretario alla Sanità, senatore Zanca, è stato inaugurato ieri, nel Teatro del Casinò municipale di Sanremo, il «Congresso europeo sulla formazione del medico», al quale partecipano oltre 200 qualificati docenti e rappresentanti delle organizzazioni mediche italiane e straniere, con il patrocinio dell'Organizzazione mondiale della sanità. *La presidenza onoraria del congresso è affidata al prof. Cesare Frugoni e quella effettiva al prof. Ugo Peratoner, presidente della Federazione italiana degli Ordini dei medici. Sono previste tre giornate di discussioni e dibattiti. Un vero e proprio esame di coscienza dei medici, su tre temi fondamentali: le qualità che si richiedono ad un giovane per diventare medico; la necessità di aggiornare la formazione scientifica del medico; la formazione professionale della categoria.*

E' la prima volta che si tiene in Italia un congresso del genere, come premessa alla conferenza mondiale sullo stesso tema che si svolgerà nel 1972 a Copenaghen. I relatori, nella giornata di ieri, hanno affrontato con coraggio e buona volontà anche i temi più scottanti, rilevando come, purtroppo, gran parte della preparazione dei giovani universitari sia affidata all'iniziativa personale degli allievi, alla loro vocazione di futuri medici. Se manca questa volontà la laurea può ridursi ad un pezzo di carta in mano ad uno studente che «non ha mai fatto un'endovenosa e non ha mai visto un ammalato».

Inoltre il progresso scientifico tende a creare degli specialisti che, in ultima analisi, perdono la misura umana, mentre invece è essenziale salvare la figura del medico generico. Il cosiddetto «medico di famiglia» che riesce ad instaurare un solido rapporto di fiducia con il paziente. La socializzazione della medicina e il progresso scientifico non devono trasformare il medico in un «prodotto disumano».

Al posto d'onore, è stato affermato nel congresso, deve restare «la fiducia dell'ammalato verso il medico», *che il medico contraccambia* «con un profondo amore per il prossimo». *Per rinsaldare questo rapporto tra medici e ammalati occorre una seria riforma dell'insegnamento della medicina. E' il tema che sarà affrontato nella seduta di oggi, con relazioni che riguardano anche la legge ospedaliera e il rapporto di collaborazione degli ospedali con le cliniche universitarie.*

Ai congressisti hanno inviato telegrammi di auguri Paolo VI, il ministro on. Sullo, il presidente della Camera Pertini, numerosi esponenti politici ed organizzazioni mediche europee e mondiali.

Sergio Devecchi

★ **ALBA** — La costruzione torre che sovrastava Treiso Tinella, un piccolo centro delle Langhe ad una dozzina di chilometri da Alba, è improvvisamente crollata. La torre, alta una ventina di metri, risale al XIII secolo. La costruzione era già stata giudicata pericolante dalle autorità municipali.

La fuggiasca con il padre

La tredicenne Gloriana Marcon accanto al padre: tutti e due sembrano felici

Finita l'avventura dopo otto giorni d'angoscia

Un impresario di Torino arrestato per la tredicenne ritrovata a Susa

L'uomo, di 33 anni, ospitò Gloriana sull'auto la notte della fuga - La ragazza dice: «Sono scappata per una storia di famiglia. Non ho fatto nulla di male. Ho trascorso la settimana in casa di tre simpatici giovani di Giaveno»

DAL NOSTRO INVIATO

Susa, lunedì mattina.

Gloriana Marcon ha dormito stanotte nel letto dei genitori, tra il papà e la mamma che sono ritornati svegli a lungo a controllare il sonno di questa loro figliola fuggita misteriosamente otto giorni fa e ritrovata ieri dal tenente D'Errico dei carabinieri quando ormai sembrava che non ci fossero più speranze.

Dice il padre: «Riposava tranquilla, come una bimba. Pensavo: non è mai scappata, è stato un brutto sogno».

All'alba l'uomo si è assopito. L'hanno svegliato i primi rumori della strada: ancora intontito è andato nella camera della figlia, senza ricordarsi che dormiva vicino a lui: ha visto il letto che era vuoto e si è messo a gridare spaventato. E' corsa la moglie: «Zitto, non disturbare Gloriana: povera piccola, è così stanca».

Il Marcon racconta questo episodio commosso, si asciuga gli occhi, ride: un uomo felice. Gloriana lo guarda con affetto: «Povero papà». *La madre chiede:* «Sei pentita di averlo fatto soffrire?».

«No. Se sono scappata è perché avevo i miei motivi. Lo rifarei anche adesso». *I genitori fingono di non sentire. Dice il padre:* «L'importante è che sia qui con noi». *Uno zio aggiunge:* «Sana e salva». *Gloriana li interrompe:* «Non era il caso di spaventarsi. Se badare a me stessa».

E' una bella ragazza, i capelli biondi sciolti sulle spalle, le sopracciglia curate «truccò 1930», *un sorriso maliziosa: 13 anni, sta è già donna. Parla con aria disinvolta. Dice tante cose e nulla:* «Sono fuggita per una storia di famiglia. Non c'entra nessun ragazzo, e tanto meno la scuola». *Ma non aggiunge altro.*

Racconta, invece, come ha passato gli otto giorni lontano da casa: «Un'avventura bellissima. Sono partita giovedì notte alle 23, pupa si era appena addormentato. Avevo una coperta, il costume da bagno e 3000 lire. Sulla strada militare ho incontrato un automobilista. Mi ha offerto un passaggio fino ad Avigliana. E' stato molto gentile».

Di qui con un'altra macchina ha raggiunto Giaveno: «Fuori del paese ci sono parecchie cascine: ho dormito nel fienile. Al mattino andavo a comprare un po' di pane e il giornale, poi tornavo nel mio rifugio. Non sono mai stata al cinema né a ballare. Avevo paura che i carabinieri mi scoprissero».

Non aveva paura invece di dormire sola, nel buio, al freddo. Gloriana ci tiene a far sapere che è coraggiosa; aggiunge altri particolari: «Topi lunghi trenta centimetri che correvano sulla coperta». *I genitori ascoltano emozionati, e la figlia continua:* «Un giorno, a Giaveno, ho conosciuto tre ragazzi simpatici: ho detto ero una studentessa in giro per il mondo. Mi hanno creduto e mi hanno offerto di andare a casa loro a dormire». *Si guarda attorno con aria severa:* «Chi dice che i giovani d'oggi sono poco soli non li conosce».

E' il racconto che ha fatto anche al tenente D'Errico. Ma, si sa, i carabinieri desiderano fare maggiori indagini più accurate, non possono accontentarsi delle dichiarazioni di una minorenne. E le loro inchieste ha avuto risultati ben diversi. Si è saputo che la notte della fuga Gloriana è giunta a Torino ed è stata «raccolta» da un automobilista sui 30 anni. Il giorno dopo l'uomo l'ha portata da un amico che ha un albergo a Giaveno, Marco Moretto. Qui, e non in un fienile, Gloriana è rimasta cinque giorni. Poi l'albergatore, per non avere noie con la polizia, l'ha pregata di andarsene.

A questo punto della ragazza si è preso cura un giovane di 19 anni, Oreste Pavesi, che l'ha portata da due amici, Raimondo e Piero Udritto, in borgata S. Bernardino. Quando questi ultimi hanno saputo che era scappata da casa si sono affrettati ad avvertire i carabinieri.

Così si è conclusa la fuga ed è cominciata l'inchiesta. Il tenente D'Errico è riuscito ad identificare l'automobilista di Torino: un impresario edile di 33 anni, Rocco Scali, abitante a Cascine Vica. A suo carico sarebbero emerse responsabilità. In base ai primi rapporto dei carabinieri il magistrato ha spiccato mandato di cattura e l'uomo è stato arrestato. Tutti gli altri protagonisti della vicenda sono stati interrogati e rilasciati.

Pietro Squillero

Rocco Scali arrestato per la vicenda di Gloriana

Lascia per un giorno il carcere

Mastrella ritrova oggi in tribunale gli ispettori che non lo denunciarono

Potè rubare indisturbato pressoché un miliardo: in sei anni ventitré ispezioni nel suo ufficio doganale non riscontrarono nulla di anormale - Oggi il processo a Terni contro cinque funzionari

DAL NOSTRO INVIATO

Terni, lunedì mattina.

Per la prima volta oggi, dopo sei anni, Cesare Mastrella si trova di fronte, al tribunale di Terni, coloro che gli hanno consentito di rubare allo Stato quasi un miliardo di lire: gli ispettori delle dogane che non seppero (pur facendo ripetute ispezioni nel corso di sei anni) scoprire in lui il ladro in grande stile. Erano suoi amici, hanno avuto in lui una eccessiva fiducia e sono stati malamente compensati: per colpa sua infatti sono finiti su un banco degli imputati.

L'incontro, seppure necessario, è senz'altro imbarazzante. Cesare Mastrella, in verità, avrebbe voluto evitarlo ed aveva deciso di non muoversi dal carcere di Perugia dove, a pochi chilometri da quella che è stata la sua casa, sta scontando la condanna a 25 anni di reclusione: ma gliele hanno imposto. I giudici del Tribunale desiderano sapere: è vero che se avessero fatto maggiore attenzione, gli ispettori avrebbero potuto accertare con facilità quello che, invece, non hanno accertato?

Di fronte all'ordine perentorio, Cesare Mastrella non ha potuto opporre un rifiuto, ma ha posto una condizione: fermarsi, cioè, a Terni soltanto il tempo strettamente necessario. E' un suo diritto anche perché si è impegnato a pagare le spese: e di conseguenza, è partito questa mattina all'alba con una automobile privata che, insieme ai carabinieri della scorta, lo attenderà per rientrare subito in carcere. Un viaggio rapidissimo che, altrimenti, seguendo la prassi normale in treno, si sarebbe prolungato per almeno tre giorni.

Cesare Mastrella ha 55 anni, è in carcere da sei anni e quattro mesi (venne arrestato la sera del 9 novembre 1962 a Roma in casa della sua amante, Anna Maria Tomassetti), si interessa di astronomia, legge libri in inglese ed in tedesco, sta studiando il russo. Nel carcere di Perugia ha un incarico ufficiale e specifico: collabora con il cappellano nel curare l'assistenza religiosa agli altri detenuti.

Non parla mai del passato e soprattutto di quei 400 milioni dei quali, per quanto affannosamente siano stati cercati, non si è trovata traccia per pareggiare il conto totale degli 873 milioni 604 mila 184 lire passati nelle tasche di Mastrella dalle casse dell'ufficio doganale di Terni.

Quale è il motivo per cui Cesare Mastrella è stato costretto a presentarsi in tribunale? E' imputato di avere falsificato un paio di bollette doganali quando era direttore dell'ufficio di Terni: ma con lui sono imputati anche coloro che avrebbero dovuto controllarlo: l'ispettore generale Mario Farreca, i direttori di prima classe Gabriele Cibella e Nestore Cucchiara, il direttore delle dogane, Mario Della Gatta, l'ispettore Mario De Feo, il direttore superiore Giorgio Chilardi. Sono accusati tutti di non essersi resi conto che Cesare Mastrella stava un ladro: hanno eseguito ventitré ispezioni in sei anni circa, ed hanno sempre concluso che nell'ufficio diretto da Mastrella era tutto regolare. Fra gli altri accusati vi è anche il dott. Giorgio Chilardi — è questo forse l'aspetto più paradossale della situazione — che nel novembre 1962 al termine d'una ispezione denunciò il suo amico: fu il primo a scoprire dopo sei anni che Mastrella rubava.

Per difendersi, i suoi ispettori hanno sostenuto concordemente una tesi: il loro controllo era limitato all'esame formale e quindi al riscontro dei documenti in cui risultavano le entrate e le uscite del denaro. E poiché Cesare Mastrella aveva organizzato tutto in modo che un eventuale riscontro non potesse originare sospetti, si sentono a posto con la propria coscienza.

Ma Cesare Mastrella con quelli che in fondo possono anche essere considerati le sue «vittime» non è stato abbastanza generoso. In istruttoria ha detto: «Se gli ispettori avessero fatto maggiore attenzione avrebbero scoperto facilmente gli ammanchi».

Ed ha aggiunto che i controlli finivano per essere delle semplici visite di cortesia: gli ispettori venivano da Roma, avevano un colloquio con lui, gli domandavano se tutto andava bene (la risposta era sempre tranquillante) sfogliavano i registri e poi andavano via.

Guido Guidi

Dopo sette giorni di inchiesta a Viareggio

Nuova ipotesi: Ermanno morì in una lite con due ragazzi?

Il 31 gennaio scorso (giorno della scomparsa del bimbo) una donna avrebbe visto sulla spiaggia tre giovani picchiarsi: uno impugnava un bastone - Ora la signora è stata identificata a Milano e sarà accompagnata a Viareggio per interrogatori

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, lunedì mattina.

Prima domenica dopo il ritrovamento della salma di Ermanno Lavorini. Sulla spiaggia di Marina di Vecchiano per tutta la giornata è stato un continuo pellegrinaggio di gente per vedere il punto preciso in cui il ragazzo era stato sepolto. L'afflusso è stato favorito dal sole che rendeva la giornata quasi primaverile, dopo diversi giorni di maltempo. Intorno a quella che fu la segreta tomba di Ermanno c'erano in permanenza almeno duecento automobili in sosta e quattro o cinquecento persone che si accalcavano intorno. Molti piangevano.

Dunque, sono già passati sette giorni dal ritrovamento del cadavere, quarantacinque dal rapimento di Ermanno e ancora non si sa chi sia il responsabile di questa tragedia. Ogni giorno ci sono notizie nuove: qualcosa di vero e di utile in mezzo ad un mare di discorsi falsi che intralciano le indagini.

Le speranze che si erano aperte l'altro giorno quando si parlava del sequestro di un'auto con i sedili macchiati di sangue e dell'arresto di un uomo, si sono praticamente dissolte. L'arrestato, Francesco Montagna, come si è detto era già in carcere dal 26 febbraio. La sua *Opel Rekord* sequestrata non aveva i sedili macchiati di sangue. Invece un divanetto trovato in casa sua, già appartenente ad una *Ford Taunus* di proprietà di un suo amico, Renato Mungioli, anche lui in stato di arresto, è macchiato di sangue. Ma la *Taunus* fu semidistrutta in un incidente stradale accaduto il 4 novembre dello scorso anno e il sangue può essere quello delle persone che erano a bordo e che rimasero ferite. Sono in corso accertamenti peritali per l'esame di queste macchie, ma sembra ben poco probabile che siano in relazione al delitto.

Ci sono però due nuove segnalazioni che sembrano avere una certa importanza perché, provenienti da parti diverse, combaciano. Si tratta di questo: un'auto di media o grossa cilindrata e di colore chiaro è stata vista circa le ore una della notte tra il 31 gennaio e il 1° febbraio (cioè poche ore dopo la scomparsa di Ermanno) sostare sulla spiaggia di Vecchiano, nei pressi del punto in cui è poi stata scoperta la salma.

Una delle segnalazioni viene da un uomo che era in quel luogo in compagnia di una donna; e l'altra proviene da due braccianti che pure si trovavano su quella spiaggia. Uno di questi ultimi, pensando che si trattasse di guardacaccia, s'era avvicinato nascostamente alla macchina e aveva constatato che a bordo c'erano tre persone, presumibilmente uomini.

Si trattava forse dei rapitori di Ermanno che, per qualche sciagurata complicazione, si erano trasformati in assassini e stavano attendendo il momento propizio per seppellire il cadavere? Ma riaffiora ancora l'ipotesi del delitto preterintenzionale compiuto da ragazzi. La polizia sta cercando una donna che nel pomeriggio del 31 gennaio, mentre si trovava sulla spiaggia di Vecchiano, su un'auto in compagnia di un livornese, avrebbe visto litigare tre ragazzi, uno dei quali armato di un bastone. La donna attualmente si trova a Milano ove ieri è stata identificata dalla polizia. Oggi sarà accompagnata a Viareggio per interrogatori e controlli.

Remo Lugli

Una ragazza ad Aosta ha tentato di uccidersi

Aosta, lunedì mattina.

(l.v.) Una ragazza di diciannove anni di Aosta ha tentato di togliersi la vita ingerendo due tubetti di barbiturici. Floralba Attucci, residente alle Case Fresia, in viale Partigiani, è stata soccorsa dal fidanzato, Piero Cerva, di 20 anni, che l'ha rinvenuta nel pomeriggio in camera di lei abitazione. Trasportata all'Ospedale Mauriziano, è stata sottoposta dai medici ad una energica lavanda gastrica; la prognosi è riservata. Sulle cause del tentato suicidio sono in corso indagini da parte della Squadra Mobile.

Un'auto esplode a Palermo forse un attentato della mafia

Nessuna vittima - Lo scoppio, violentissimo, ha mandato in frantumi tutti i vetri delle case vicine - La vettura apparteneva a un pescatore

Dal nostro corrispondente

PALERMO, lunedì matt.

Un'auto «850», di proprietà del pescatore Salvatore Rizzuto di 37 anni, è stata fatta saltare in aria con una carica esplosiva ieri mattina a Palermo. La vettura era stata lasciata in posteggio affiancata al marciapiede nelle vicinanze dell'abitazione del Rizzuto, in via Lincoln 26, davanti alla scuola alberghiera. Non si lamentano feriti.

L'attentato dinamitardo è stato commesso alle 6. La esplosione ha completamente distrutto l'auto e lo spostamento d'aria ha mandato in frantumi molti vetri degli edifici vicini. Alcuni frammenti delle lamiere dell'auto si sono conficcati nel muro esterno della scuola alberghiera.

Il pescatore Rizzuto è stato interrogato dai funzionari della Mobile, che conducono le indagini. Egli ha sostenuto di non avere alcuna idea sui motivi dell'atto intimidatorio, di non aver mai fatto alcunché di male e di non immaginare perché è stata scelta proprio la sua macchina.

Gli artificieri, accorsi sul posto, hanno escluso che la carica esplosiva sia stata preparata con dinamite o con tubetti di tritolo. Essi sono più propensi a credere che si sia trattato di un ordigno confezionato con polvere nera, ad alta potenzialità distruttiva.

L'esplosione — secondo le dichiarazioni fatte dagli abitanti della zona agli investigatori — è stata fortissima ed è parere degli esperti che l'ordigno fosse di pericolosità superiore rispetto all'effetto che avrebbe dovuto produrre, cioè distruggere soltanto l'auto: se, al momento dell'esplosione, nelle vicinanze si fosse trovato qualche passante, avrebbero potuto esservi tragiche conseguenze.

E' proprio questo particolare che viene attentamente vagliato dai funzionari della Squadra Mobile, ai quali un attentato di tal genere appare assolutamente sproporzionato alla personalità del pescatore contro il quale è stata diretta l'intimidazione. Le indagini vengono anche condotte con particolare attenzione negli ambienti legati alla mafia: nessuno ha dimenticato il tragico scoppio della «Giulietta» (30 giugno '63) avvenuto nella borgata Ciaculli, che provocò morti e feriti.

f. d.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Via Chanoux 2
angolo corso Francia 339
Tel. 723.090 - 726.649

tutte le sere
sino a giovedì 20
GIPO FARASSINO
nel suo repertorio
di canzoni

venerdì 21 - sabato 22 - domenica 23
ore 23,30 tre eccezionali serate con
MINA

Riva dovrà restare per sempre a Beirut?

Se la magistratura libanese non concederà l'estradizione, l'industriale milanese non potrà tornare in Italia, a meno che non decida volontariamente di affrontare il processo - Per ora rimane nella orrenda prigione «Les Sables»

La signora Luisella Riva non evita più giornalisti e fotografi

DAL NOSTRO INVIATO

Beirut, lunedì mattina.

«Quattro o cinque casi Riva all'anno e siamo a posto», dicono al mio albergo. Arrivano «esuli» ricchi, le loro mogli, avvocati, funzionari di polizia e diplomatici, giornalisti. Molta gente. Gli albergatori sono contenti. E' cresciuto anche l'Ente turismo. Ma poi tutti se ne vanno, meno l'ospite famoso e sua moglie. Già. Se la magistratura libanese non concede l'estradizione, Riva resta qui. Gli scade il passaporto, che la nostra ambasciata non gli rinnova, ma egli resta qui con *«permesso di soggiorno»*. Beirut è bella, ma viene il momento che se ne ha abbastanza.

Dice Luisella Riva che suo marito è venuto a Beirut *«per distendersi»* e per studiare la possibilità d'impiantarvi un cotonificio. Questo pubblicano i giornali italiani. La signora aggiunge che suo marito *«è vittima di una persecuzione politica»*. In Italia non racconta queste cose, non poteva assolutamente farlo, ma qui le dice. Le carte sono state imbrogliate sul tavolo e a Beirut risulta questo: Felice Riva non è un bancarottiere, è più che altro un perseguitato politico. E il maggior giornale di Beirut afferma che gli operai del Valle Susa minacciano uno sciopero di protesta se Riva non riprenderà il timone dell'azienda.

Ora ci si domanda: il Libano non concederà l'estradizione e fra qualche giorno o qualche settimana Riva sarà libero, ma che faranno lui e sua moglie? Beirut è piacevole ed ha un dolce clima, ma non è affatto il mondo dei Riva. Non molto tempo fa, Luisella Riva ha detto in una intervista: *«Sì, abbiamo una casa anche a Torino. Ma come si fa a vivere a Torino? Se non si sta a Milano o a Roma, dove si va a vivere?»*.

Felice Riva — se non verrà concessa l'estradizione — rimarrà forzatamente nel Libano. Da qui non potrà uscire se non per costituirsi o correndo il rischio di essere arrestato e portato in Italia. Un «rifugiato», Gaetano Baldacci, dopo qualche mese di Beirut è ritornato in Italia e si è costituito. Un altro «rifugiato» — Brivio, *l'ultima raffica di Salò»* — è qui che trascina la sua noia, mangia alla «Spaghetteria Italiana» e aspetta che qualcuno venga a parlargli. Cosa farà Luisella Riva se suo marito — non concessa l'estradizione — dovesse restare qui, forzatamente esiliato? Non ha ancora affrontato questo problema, che butta all'aria la sua vita familiare e sociale. Le è stata fatta questa domanda: *«Che cosa farà...?»*. Ed è sembrata presa alla sprovvista. Ha risposto soltanto che i figli resteranno in Italia. Ecco: i figli a Milano ed il marito a Beirut. Che vita sarebbe questa?

Comunque sia è detto che Felice Riva non verrà estradato. Da ieri al Consolato italiano si lavora per tradurre in francese le milleduecento pagine di accuse contro di lui, che dovranno essere presentate alla magistratura libanese. Ieri era domenica, un festa, ma al Consolato si traduceva senza respiro. Si dice che il «dossier» potrà essere consegnato alla Procura generale della Corte di Cassazione già oggi. I prossimi giorni il magistrato lo esaminerà, poi deciderà se consegnare Riva alla polizia italiana o lasciarlo libero.

I difensori di Riva hanno chiesto la libertà per il loro cliente, ma il procuratore dottor Tohmé ha risposto che prima vuole esaminare il «dossier» di estradizione. I difensori hanno affermato che Riva è sofferente. Il «Parquet» (la Corte) lo ha fatto visitare da una commissione medica presieduta dal dottor Gitti, che presenterà domani il rapporto al dott. Tohmé.

Intanto Riva continua a vivere in condizioni orrende, in una cella con altri nove detenuti (si dice che uno sia un assassino, gli altri sono ladri e gente dal coltello facile), e non ha un letto, ma soltanto una coperta. In confronto, San Vittore era un posto di villeggiatura.

Luciano Curino

Ritirato il passaporto ai coimputati di Riva

Milano, lunedì mattina.

Il nuovo capo dell'ufficio passaporti di Milano, il dott. Monarca, ha provveduto al ritiro del passaporto a tutti i coimputati italiani nel crack di Felice Riva che dovranno comparire nel processo fissato per il 21 aprile prossimo.

La decisione non ha ancora colpito gli imputati stranieri i quali sono soggetti al provvedimento amministrativo a discrezione della autorità del proprio Paese.

Mentre Pechino accusa l'Urss di «aggressione»

Guerriglieri contro Mao nella Cina meridionale

Le formazioni agirebbero nelle regioni dello Yunnan e del Fukien - Nella battaglia sul fiume Ussuri i soldati sovietici avrebbero aperto per primi il fuoco, servendosi anche d'artiglierie pesanti che hanno sparato a 7 chilometri oltre il confine - Nessun accenno alle perdite subite

(Segue dalla 1ª pagina)

volte alle spalle i nemici con la sua autoblindo.

Questi tragici fatti hanno esasperato la tensione in tutta l'Urss, proprio nel momento in cui Breznev e Kossighin e il ministro della Difesa maresciallo Grecko si trovano a Budapest per il vertice del Patto di Varsavia. Il paese è agitato da un'ondata d'odio anticinese. Davanti all'ambasciata cinese a Mosca, ieri pomeriggio, si è svolta una breve dimostrazione spontanea, non organizzata dal partito. Circa duecento persone hanno fischiato e lanciato sassi, finché la polizia è intervenuta e le ha allontanate. Il servizio d'ordine intorno all'ambasciata non è imponente ma è adeguato.

Non è esclusa che le dimostrazioni contro Mao Tse-tung siano state rimandate di qualche giorno. Ma i giovani armeno: molti ragazzi di leva hanno chiesto di partire per l'Estremo Oriente, pronti a combattere contro la Cina. In tutte le zone di frontiera sono stati organizzati corsi d'addestramento militare per la popolazione civile e ci si prepara per ogni emergenza.

Nelle fabbriche e nelle scuole, da Leningrado a Vladivostok, attraverso due continenti, sono in corso riunioni di protesta. La Pravda, che ieri ha dedicato ben sette articoli alla crisi russo-cinese, ha pubblicato un gran numero di corrispondenze su di esse. «Il popolo lavoratore sovietico bolla d'infamia i provocatori maoisti. Esso esprime l'inflessibile determinazione di accrescere la sua vigilanza rivoluzionaria, di consolidare l'economia e la difesa del paese, e afferma di essere pronto a dare una replica distruttrice ai violatori dei confini sacri della madrepatria».

Scrive la Pravda: «L'odio e l'ira popolare sono come un oceano». Pechino ha tradito tutti i Paesi socialisti. Il movimento comunista mondiale, tutte le forze antimperialiste». *Il giornale cita questa frase di un'operaia:* «I maoisti hanno aggredito i figli di coloro che salvarono la terra dalla piaga fascista e combatterono contro i militaristi giapponesi per la libertà del popolo cinese».

I prossimi giorni saranno probabilmente decisivi. I sovietici stanno ammassando truppe alle frontiere, come hanno fatto fin dalla prima battaglia del 3 marzo anche i cinesi. Secondo notizie ufficiose, ben trenta divisioni si fronteggiano. L'Urss ha fatto capire di non volere usare la forza, ma è decisa a chiedere la scomunica della Cina agli altri partiti comunisti.

e. c.

Kruscev invecchiato e malinconico

Interrogato sulla Cina, ha detto: «E' triste che sia andata a finire così...»

MOSCA, lunedì mattina.

Protetto dal freddo intenso (12 sotto zero) da un pesante cappotto grigio e da un colbacco, Nikita Kruscev si è presentato con la moglie al seggio del suo quartiere, a Mosca, per dare il voto nelle elezioni dei Soviet. Era stato visto in pubblico l'ultima volta un anno fa, ad una mostra industriale. Allora era apparso di ottimo umore; ieri era triste, ingrassato, e camminava piuttosto adagio. Ha settantacinque anni, ormai, e li dimostra tutti. I giornalisti erano stati avvertiti ed hanno potuto rivolgergli qualche parola.

«Come state, Nikita?».

«Bene, grazie — ha risposto con tono sconsolato —. Sì, mi sento abbastanza bene», ha continuato dopo un attimo di pausa.

«Come occupate le vostre giornate?».

«Leggo molto, faccio lunghe passeggiate. Che altro posso fare? Ormai sono un pensionato...», ha soggiunto con un sorriso malinconico.

Mentre entrava nel seggio, un altro giornalista ha azzardato la domanda: «Che cosa pensate dell'attuale situazione al confine con la Cina?».

E Kruscev «E' molto triste che sia andata a finire in questo modo!», e scuotendo la testa calva è entrato nel portone della scuola. Vi si è trattenuto una decina di minuti, poi è uscito da una porta secondaria e si è allontanato in fretta sull'auto ne-

Nikita Kruscev (75 anni) risponde ai giornalisti all'ingresso del seggio (Telefoto A. P.)

ra, sportata dalla polizia, che l'ha riportato nella sua «dacia» in campagna.

Come si sa, Kruscev era «premier» quando si dimise prima e si accentuò poi la frattura con la Cina. Era stata questa una delle cause che avevano portato alla sua destituzione. Ma il tempo gli ha dato ragione: con Breznev e Kossighin i rapporti sono peggiorati fino a degenerare in scontri sanguinosi.

e. c.

La tesi cinese

Hong Kong, lunedì matt.

Radio Pechino ha trasmesso ieri un resoconto della battaglia sul fiume Ussuri, sostenendo che i sovietici hanno lanciato il 15 marzo, verso le quattro del mattino, decine e decine di carri armati e di mezzi blindati, e molti soldati attraverso il fiume Ussuri gelato, contro l'isola di Chan Pao (che i russi chiamano Damansky).

«I soldati sovietici — ha detto radio Pechino — ignorando le intimazioni dei cinesi che li invitavano a ritirarsi, hanno aperto per primi il fuoco contro le guardie di frontiera cinesi, che si sono limitate a rispondere per difendersi.

«Duramente respinti, i soldati sovietici hanno aperto verso le 13 il fuoco con le loro artiglierie pesanti dalla riva orientale dell'Ussuri, colpendo l'isola e nello stesso tempo il territorio cinese sulla riva occidentale del fiume».

La radio, dopo aver precisato che i proiettili russi sono andati a scoppiare in punti lontani sette chilometri dal confine, ha affermato che i soldati sovietici, protetti dal fuoco di sbarramento, hanno ancora una volta attraversato il fiume e lanciato attacchi contro i soldati cinesi.

I combattimenti sono poi finiti alle 19, quando le guardie di frontiera cinesi «hanno respinto gli invasori sovietici dall'isola, salvaguardando così, trionfalmente, il sacro territorio della patria».

Radio Pechino non ha parlato delle perdite subite dalle truppe di Mao, ma ha comunicato che l'incaricato d'affari sovietico a Pechino ha respinto una nota di protesta «energica ed urgente», che il ministero degli Esteri cinese gli ha consegnato alle 16,30. L'emittente ha concluso: «Noi vogliamo dire a tutti coloro che giocano con il fuoco che devono essere più prudenti. Dopo aver invaso la Cecoslovacchia, l'Urss tenta ora di lanciare un'aggressione contro il territorio cinese. Ma il popolo farà fronte con tutti i mezzi a queste azioni frenetiche, ispirate dall'odio e non tollererà mai intrusioni nel sacro territorio della patria».

L'agenzia «Cina nuova» ha rilasciato alcune fotografie riguardanti il primo scontro, avvenuto il 2 marzo. Le immagini ritraggono un terreno aciato, cioè il punto nel quale le truppe sovietiche, con i loro carri armati, avrebbero violato il confine cinese. Sullo stesso argomento, Radio Pechino ha diffuso ieri le dichiarazioni rilasciate da ufficiali e soldati cinesi.

Sta ad Hong Kong sono giunte altre notizie sensazionali.

Viaggiatori provenienti dalla Cina hanno confermato che, specialmente nelle province meridionali cinesi, si sono avuti altri episodi di violenta opposizione al regime di Mao Tse-tung. Un dispaccio da Tokyo parla di formazioni di guerriglieri, nelle province dello Yunnan e del Fukien.

Nella città di Yakou (Yunnan) duemila persone hanno fatto irruzione in alcune caserme, impadronendosi di armi; nella provincia costiera di Kwangtung (della quale è centro principale Canton) folle affamate hanno saccheggiato negozi di generi alimentari ed hanno poi resistito con le armi alla polizia.

(Ansa)

A Budapest il «vertice» del Patto di Varsavia

Budapest, lunedì mattina.

Severissime misure di sicurezza sono state attuate nella capitale ungherese per l'arrivo dei dirigenti dei principali paesi comunisti europei, giunti a Budapest per prendere parte al «vertice» del Patto di Varsavia che si inizia questa mattina. Saranno diversi gli argomenti in discussione: in particolare la crisi russo-cinese, la questione del Vietnam e quella del Medio Oriente.

Guidata dal capo del partito, Leonid Breznev, è già giunta ieri la delegazione sovietica, della quale fanno parte anche il primo ministro Alexei Kossighin e il ministro degli Esteri Andrea Gromyko. Essi sono stati accolti dal capo del partito ungherese, Janos Kadar, alla stazione ferroviaria. Poi, i dirigenti del Cremlino, accompagnati da un corteo di trentatré Limousine nere, hanno raggiunto il grand hôtel dell'isola di Margit, sul Danubio, dove è ospitata la delegazione.

Successivamente sono giunti i delegati degli altri cinque paesi che con l'Urss e l'Ungheria fanno parte della Nato dell'Est. Per la Cecoslovacchia è presente il presidente Svoboda con il segretario del partito comunista Alexander Dubcek ed il primo ministro Cernik; per la Polonia Gomulka con il premier Cyrankiewicz; per la Germania orientale Ulbrich ed il primo ministro Stoph; per la Bulgaria il capo del partito Zhivkov e per la Romania il presidente Ceausescu e il primo ministro Maurer.

La riunione durerà al massimo due giorni.

Alle 22 di ieri l'intera capitale ungherese è piombata nel buio per un guasto al sistema centrale di erogazione dell'energia elettrica. L'interruzione di corrente è durata un'ora. Si ritiene che anche i delegati alla conferenza del Patto di Varsavia siano stati costretti a ricorrere alla fioca luce delle candele per illuminare le stanze degli alberghi dove risiedono.

(United Press)

I disordini dopo un comizio dei missini

Due ore di scontri a Milano tra la polizia ed i neo-fascisti

Disperso dalle cariche a San Babila un provocatorio corteo al canto di «Giovinezza» - Una squadra armata di manganello assale e devasta la libreria Feltrinelli in via Manzoni - Impedito lo scontro tra gli studenti antifascisti ed i giovani nostalgici - Sedici fermati e denunciati, uno in arresto - Tre feriti

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Una violenta battaglia è infuriata per alcune ore, ieri dopo mezzogiorno, nel centro di Milano, scatenata da alcune centinaia di neo-fascisti appartenenti al movimento «Giovane Italia». Al termine degli scontri tra dimostranti e forze di polizia, si sono contati tre feriti leggeri: un agente di P.S. e due dimostranti. Diciassette giovani teppisti sono stati fermati e trasportati in questura e tutti rilasciati dopo la denuncia a piede libero, meno uno che è stato dichiarato in arresto.

I disordini hanno avuto inizio nella tarda mattinata quando alcune centinaia di estremisti di destra usciti, al canto di «Giovinezza» e «Altr'armi siam fascisti», dal cinema «Ambasciatori» di corso Vittorio Emanuele, dove s'era svolta una riunione indetta dal raggruppamento giovanile del msi sono confluiti nella vicina piazza San Babila cercando di dar vita ad un corteo che era stato tassativamente vietato dal questore. All'inizio la colonna era forte di circa 800 persone che lanciavano alte grida di «duce, duce», ma al primo contatto con le forze dell'ordine soltanto il gruppo di testa si è mantenuto compatto mentre il resto si disperdeva.

Trecento neo-fascisti hanno tentato invece di rompere lo schieramento della polizia, alla quale era stato affidato il compito di impedire che si scontrassero con gruppi di giovani del «Movimento studentesco» ed altri antifascisti, raccoltisi contemporaneamente nella vicina piazza Fontana, alle spalle del Duomo e davanti alla sede dell'ex albergo «Commercio» ora adibita a Casa dello studente. Quando l'avanguardia fascista ha tentato di forzare il blocco è stata contenuta dalla ferma reazione degli agenti. Un commissario ha intimato lo scioglimento e poi, dopo i rituali tre squilli di tromba, si è iniziata la carica. Lo scontro è stato violento e le forze dell'ordine hanno dovuto ricorrere al lancio di bombe lacrimogene e di candelotti fumogeni ai quali i manifestanti hanno risposto sparando dei razzi e facendo esplodere numerosi petardi.

Un gruppo di squadristi, convergendo da San Babila in via Manzoni impugnando manganelli, pale e picconi (sottratti questi arnesi ad un vicino cantiere) ha fatto irruzione nella libreria «Feltrinelli», aperta anche di domenica per la vendita dei giornali ed ha infranto le vetrine e fracassato i banchi d'esposizione di volumi e riviste. Subito dopo, sono sopraggiunti i carabinieri che li hanno allontanati e dispersi. Poco più tardi, dopo una visita dell'editore Giangiacomo Feltrinelli, all'interno della libreria devastata sono apparsi cartelli con scritte: «Sono stati i fascisti, questo è il loro ordine».

Verso le 13,30, i neo fascisti si sono raccolti davanti alla sede della «Giovane Italia», in via Monforte, dove vi è stato qualche tafferuglio e qualche scontro con ex partigiani militanti di sinistra. La polizia è intervenuta disperdendo tutti. Buona parte degli aderenti alla «Giovane Italia» si è rifugiata al sicuro nella sede, ripetendo le grida provocatorie di «me ne frego» e di «alla» e cantando «Giovinezza». Al balcone sono stati esposti una bandiera tricolore ed un gagliardetto nero col teschio e sono stati lanciati sassi, bastoni e qualche vaso di fiori contro agenti e carabinieri.

Il centro di Milano è rimasto paralizzato per circa due ore mentre gli agenti, per prevenire altri incidenti nel pomeriggio, hanno presidiato fino a tarda ora sia piazza San Babila che le strade adiacenti. Il pericolo maggiore, quello cioè d'uno scontro diretto tra missini ed antifascisti, è stato comunque evitato grazie alla fermezza delle forze dell'ordine che hanno praticamente formato un cuscinetto fra gli opposti schieramenti, evitando così che la battaglia potesse degenerare, con un bilancio ben più drammatico.

Dei 17 neo-fascisti fermati durante i tafferugli, 16, come s'è detto, sono stati rilasciati in serata dopo la denuncia per manifestazione fascista (art. 5 della legge 20 giugno 1952 n. 645). E' stato invece dichiarato in arresto l'operaio Visardo Zuino, di 25 anni, di Reggio Emilia, che dovrà rispondere di violenza e oltraggio. L'energumeno, gridando «polizia partigiana» s'era scagliato contro una camionetta della polizia piegando l'antenna della radio, sparando anche un colpo con una pistola scacciacani.

Sui disordini la segreteria del msi ha emesso un tendenzioso comunicato che si conclude con un elogio ai giovani attivisti

e. b.

Fermati due biellesi diretti all'adunata armati di manganello

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) La polizia di Biella, durante un servizio di vigilanza in occasione della manifestazione milanese della «Giovane Italia», ha fermato ieri mattina un'auto con a bordo due giovani estremisti di destra, che portavano quattro bastoni lunghi quasi un metro, rivestiti di plastica. I due giovani, Antonio Solla e Antonio Michelone di 23 e 19 anni, residenti a Biella, sono stati denunciati a piede libero per porto abusivo di armi per le quali non è ammessa la licenza.

Sta per ripetersi la tragedia di Cestas?

Un francese barricato in casa minaccia di uccidere due figli

Nostro servizio particolare

PARIGI, lunedì mattina.

La tragedia di Cestas (culminata il 17 febbraio scorso nella morte dei piccoli Francis e Aline Fourquet uccisi dal padre, André, che a sua volta si è tolto la vita) minaccia di ripetersi a Verrières-les-Buissons, nella regione parigina: un abitante di quella località, sita nei pressi di Juvisy, si è barricato in casa con i due figli (7 e 8 anni) e minaccia di ucciderli e di sopprimersi, qualora la giustizia intenda costringerlo a restituirli alla madre.

L'uomo — Lucien Carlio, 34 anni, nato a Casablanca — si è recato ieri mattina al domicilio dell'ex-moglie, dalla quale ha recentemente divorziato e, dopo avere esploso un colpo di fucile per spaventare la donna, è fuggito portando seco i due bambini. Da mezzogiorno egli ed i piccoli sono rinchiusi nel suo appartamento, sito al piano terreno di una vecchia casa. Le persiane sono ermeticamente chiuse. Il forsennato avrebbe barricato finestre e porte addossandovi fatto il mobilio.

Il futuro del padre è stato provocato, come nel caso di André Fourquet, da una sentenza della magistratura che, pronunciando il divorzio, ha affidato la custodia dei figli alla madre.

Nel pomeriggio di ieri il sindaco della località, il capo di gabinetto del prefetto del dipartimento dell'Essonne e vari ufficiali di polizia hanno tenuto una lunga riunione in municipio per decidere quali provvedimenti prendere. Si ignora quali misure siano state adottate, ma per ora nessun agente è stato visto nei pressi della casa.

m. a.

UNICA E VERA OCCASIONE
INCREDIBILE MA VERO
solo per pochissimi giorni in
Via S. Francesco d'Assisi 13
(quasi angolo via Monte di Pietà)
troverete una enorme quantità
di pelliccerie pregiate a prezzo di vero
FALLIMENTO
Vi elenchiamo alcuni prezzi:

ocelot	L. 60.000
visone	» 50.000
persiano	» 40.000
rat-mousqué uomo-donna	» 40.000
cavallino	» 20.000
lontra	» 30.000

Ricordate! solo per pochissimi giorni
Via S. Francesco d'Assisi 13
(quasi angolo via Monte di Pietà)

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
ULTIMI GIORNI DELLA VENDITA
PER FINE INVENTARIO
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO

STOCK Borse	Vitello e Camoscio da L. 490 - 890 - 990 in più
STOCK Borse	viaggio da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse	Rane da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse	Tartaruga e Lucertola da L. 4290 - 7990 - 12.900 in più
STOCK Borse	Coccodrillo da L. 12.900 - 16.900 in più

Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie
Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

Anno 101 - Numero 63

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 17 - Martedì 18 Marzo 1969

Primo week-end di primavera

Domenica di sole nelle strade il caos

Eccezionale afflusso dei tifosi per il «derby» e massiccio esodo di gitanti - Attorno allo stadio venticinquemila auto parcheggiate - Pericolosa circolazione sull'asfalto dissestato

Paralisi del traffico ieri sulle strade di Torino e della provincia. La prima domenica di sole, con un cielo un po' velato ma caldo e invitante, ha provocato un esodo massiccio verso la montagna e il mare. Il «derby» Juventus-Torino, il grande incontro che accende anche i più, nei più tiepidi, ha rinchiuso in città decine di migliaia di automobili. Le due ondate, quelli che uscivano e quelli che entravano, si sono scontrate, mescolate e sopraffatte alle porte dell'abitato, nelle strettoie, sui ponti, agli incroci, sulle strade rovinate dal gelo dove costellazioni di buche già costringevano i guidatori a pericolose acrobazie. E' stato il caos, contro il quale si sono battuti coraggiosamente, ma invano, vigili urbani e agenti della stradale: per l'occasione, anche gli scritturali erano stati mobilitati e, inforcata la moto, gettati nella mischia.

IN CITTA' — Attorno allo stadio, si è creato un vortice di traffico che è andato via via allargandosi: auto che continuavano a girare per trovare un posto dove fermarsi e rendevano difficile la penetrazione alle altre che sopraggiungevano. Con partenza da corso Vittorio alle 14,10 abbiamo cronometrato 80 minuti per giungere allo stadio. Su corso IV Novembre, a quell'ora, si si incolonnava dietro una sterminata fiumana di auto, lentamente avanzanti a passo d'uomo, già all'altezza di via Caboto: a un chilometro e mezzo dalla méta.

Alle 14,30, attorno allo stadio c'era un anello nerveggiante di auto — si calcola almeno 25 mila — in sosta per il raggio di un chilometro. Erano parcheggiate nei posti e nelle posizioni più inverosimili, compresi i pantani e i crateri di piazza d'Armi. I vigili urbani hanno dato centinaia di multe. I pullman, giunti da tutta Italia, scaricavano dove potevano, bloccando le strade: dieci minuti perché si svuotassero, altri dieci perché riuscissero a districarsi dal groviglio e allontanarsi: un grosso intralcio, che forse sarebbe stato possibile evitare riservando uno spazio per la discesa dei passeggeri.

SULLE STRADE DELLA PROVINCIA — La polizia stradale ha rilevato il traffico più intenso, nell'ordine, sull'autostrada per Milano, sulla Torino-Alessandria, sulla statale per Carmagnola e sulla diramazione per Cuneo, sulle strade per Pinerolo, il Sestriere e le Valli di Lanzo. L'ostacolo più grave era costituito dal fondo stradale, ridotto come un crivello: brusche sterzate, sobbalzi paurosi, sbandate, parafanghi ammaccati.

Sulla provinciale di Orbassano, all'altezza della Fiat di Rivalta, una buca larga più di un metro ha provocato un intasamento con code di chilometri. Sulla nuova autostrada di Asti, occorrevano sessanta minuti per giungere a Santena e un'ora e un quarto per superare l'ingorgo che si formava allo sbocco. Infine, il bilancio più doloroso: quattro morti. Tre sulla direttissima per Lanzo, uno in città, fra il traffico diretto allo stadio. Oltre cinquanta gli incidenti minori, con contusi e danni ai veicoli.

Al Salone della casa 200 mila visitatori

Folla eccezionale ieri al Salone delle Arti domestiche: al un certo punto si sono dovuti chiudere i cancelli di Torino-Esposizioni. Dal 13 marzo, giorno dell'inaugurazione, i visitatori sono già 200 mila, un record.

Nel padiglione della Alimentazione, uno dei più frequentati, Angelo Merola, segretario dell'associazione dei «sommeliers», ha illustrato il compito di questi tecnici del vino, figura caratteristica ed apprezzata di tutti i ristoranti.

L'iniziativa è legata al progetto di creare a Torino una scuola per «sommeliers» che avvii i giovani a questa nuova e promettente specializzazione professionale.

Elide Bruna in Azzolin cerca ora di difendere il marito

Sulla «direttissima» di Lanzo un'altra terrificante sciagura

Scontro frontale: due fidanzati e una giovane sposa sono morti

Ancora inspiegabile l'incidente - La coppia (lui 33 anni, lei 23) tornava dal ballo - La loro «850» si schianta contro la «125» di due coniugi: il guidatore è l'unico superstite, ma le sue condizioni sono disperate - La ragazza, figlia del vice direttore della dogana, era nipote di Quasimodo - Altra disgrazia: diciassettenne ucciso mentre, in auto, va in gita con il padre

Un'altra agghiacciante sciagura stradale. E' avvenuta al rientro dal primo week-end di sole, sulla «direttissima» di Lanzo. Dai rottami di due auto, i soccorritori hanno tolto quattro corpi coperti di sangue. Tre le vittime, tutte torinesi: una coppia di fidanzati che tornava da ballare, una giovane sposa. Il marito è l'unico che sia arrivato vivo all'ospedale di Lanzo, ma ci sono poche speranze di salvarlo.

Su una «850» coupé, viaggiavano Luigi Rosso, 33 anni, un impiegato delle assicurazioni «Toro» che abitava in via Trinità 2. Al suo fianco Giovanna Quasimodo, 23 anni, corso Orbassano 191/3. Era gerente di una profumeria in corso Sebastopoli 240. Era nipote del premio Nobel Salvatore Quasimodo, il padre è vice direttore delle dogane. Tra Giovanna e Luigi c'era più che una semplice amicizia ed avevano confidato agli amici che presto si sarebbero fidanzati. Sono morti quasi subito.

Su una «125» c'era l'operaio della Fiat Piero Barbadori, 33 anni, via Lucento 132, che ora è ricoverato all'ospedale. La moglie Alba Bianco, 27 anni, operaia della società Haas, è morta al suo fianco. Andavano a Lanzo dove il padre della sposa è gravemente ammalato.

Lo scontro è avvenuto alle 18,30, sul 18° chilometro dal paese in località Monte Basso. La «850» scendeva verso Torino. Luigi Rosso e Giovanna Quasimodo erano stati a ballare in uno chalet di amici a Chiampernotto. Li seguivano su un'altra auto il cognato di Giovanna e le sorelle Ester, 22 anni, e Rita, 15 anni. Erano allegri.

Lo schianto è avvenuto al centro della carreggiata. Una macchina sconfinava, l'altra saliva. Il maresciallo Alberti dei carabinieri di Lanzo, tra i primi ad accorrere, non è riuscito a stabilire le cause della sciagura. C'è una traccia di frenata, una decina di metri, solo dietro la «850». L'urto è stato violentissimo. La macchina dei fidanzati ha compiuto un testacoda ed è rimasta al centro della strada. La «125» è finita sopra il «guard-rail» di protezione, con le ruote posteriori sollevate. Un altro automobilista, il dottor Francesco Poma, via Principi d'Acaia 22, ha evitato in extremis di tamponare in piena velocità con la sua «Peugeot» la «850» che sbarrava la strada.

E' corsa gente a dare aiuto a Lanzo ed è subito arrivata l'ambulanza dell'ospedale Mauriziano. C'era una «équipe» di medici in allarme, ma purtroppo sono arrivati tre cadaveri. Il prof. Mensa ed i suoi collaboratori dott. Preta e Gallino, hanno concentrato i loro sforzi per salvare la vita dell'operaio Piero Barbadori. Indicibile il dolore delle sorelle Quasimodo, che hanno riconosciuto il corpo di Giovanna sull'asfalto, dal padre colto da collasso alla tragica notizia, dei parenti di Alba Bianco Barbadori. Il padre della giovane sposa è stato tenuto all'oscuro del dramma, perché potrebbe essergli fatale.

I rottami delle due auto dopo il pauroso scontro avvenuto alle 18,30 nei pressi di Cafasse

Giovanna Quasimodo, 23 anni

Alba Bianco in Barbadori

Luigi Rosso di 33 anni

★ Un giovane di 17 anni è morto in uno scontro fra due auto, causato dall'imprudenza e dall'eccessiva velocità di un conducente. Si chiamava Umberto Rosso, era operaio alla Fiat, abitava con il padre Mario, da molti anni vedovo, in via Passo Buole 17/6.

Ieri pomeriggio, poco prima delle 15, Mario e Umberto Rosso sono saliti sulla loro «600» per andare a fare una scampagnata. Avevano preso una radio e alcuni panini per la merenda. Hanno fatto pochi metri di strada: all'incrocio con via Pio VII il tragico incidente. Sull'utilitaria è piombata a forte velocità una Simca, che proveniva dalla sinistra. Era guidata da un autista di Isola d'Asti, Bruno Raniero, di 35 anni; con lui erano due amici, Adelio Gianutti e Gino Ferretto. Venivano dal loro paese per assistere alla partita di calcio fra Juventus e Torino.

L'utilitaria è stata scaraventata a 20 metri di distanza, sul marciapiede di via Pio VII. Umberto Rosso, che sedeva accanto al guidatore, è stato colpito con violenza nell'urto, ha battuto il capo ed è subito perso conoscenza. Con un'auto di passaggio è stato trasportato al Mauriziano, ma ogni cura per salvarlo è stata vana.

Farmacie aperte stamane

Dalle ore 8,30: c. G. Cesare 18; v. Po 41; v. Romani 2; c. Belgio 180; c. Bologna 256; v. Ricasoli 55; v. Fea 16; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. corso Vitt. Emanuele; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia ang. via del Carmine; c. Francia 33; p. Gallimberti 7; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c. Unione Sovietica 417; c. Taranto 66; v. Marzini 24; c. Marconcelli 28; v. Borgaro 56; via Madama Cristina 78.

Dalle 9: p. Carignano 3; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 43; v. Berthollet 30; p. Campanella 15; c. Vercelli 131; v. Gorresio 37; v. Reveda 17; v. Della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c. Peschiera 146; v. Monginevro 139; v. Tripoli 22; c. Traiano 153; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; via Passalacqua ang. via Bertola; c. Regina Margherita 174; c. Lecce 31 ang. via Medici; v. Nizza n. 121; c. Orbassano 240; v. Cortemilia 1; c. Brianza 22; v. Chivasso 33 bis; c. Francia 177.

La doppia vita di una famiglia a Venaria

Operaio accumula 50 milioni sfruttando di notte la moglie

L'uomo viveva modestamente, era puntuale in fabbrica - Hanno litigato perché la donna (che l'ha denunciato) voleva godersi i risparmi e badare alla figlia

Antonio Azzolin, un operaio della Fiat, di 39 anni, è finito in carcere, perché sfruttava la moglie, Elide Bruna, 40 anni, da Carignano. Abitano a Druento in via Torino 14, ma nessuno sospettava la turpe attività della coppia. Cercavano di dare nell'occhio il meno possibile. Lui aveva una «500» e se ne serviva soprattutto per andare al lavoro. Non si prendeva mai un giorno in più di vacanza, conduceva una vita modesta. Lei è precocemente sfiorita e veste dimessamente.

Eppure in tutto questo tempo hanno vissuto una doppia vita. Con l'attività della donna (che si spostava spesso da Torino ad Ivrea), sono riusciti a risparmiare decine di milioni. I carabinieri hanno accertato che possiedono 25 milioni in Buoni del Tesoro, altri dieci sono in titoli e obbligazioni, una quindicina sono in banca intestati ad Antonio Azzolin. Sono inoltre proprietari di una casa e non è improbabile che anche Bruna Azzolin abbia un gruzzolo a suo nome.

E' stata la donna a denunciare il marito. Hanno litigato perché lei voleva smettere di battere il marciapiede e ritirarsi a vita privata per godersi i soldi. Hanno una bella figlia di 13 anni che vive in collegio a Torino; recentemente aveva manifestato il proposito di tornare a casa ed imparare a fare la sarta: la madre voleva accontentarla. Quando è andata alla squadra del Buon Costume, la donna ha parlato di maltrattamenti e minacce da parte del marito. «*Spesso mi frustava*» ha aggiunto, ed ha mostrato come prova un terbo di bue che l'operaio

Antonio Azzolin di 39 anni

teneva a portata di mano in camera da letto.

Il giudice istruttore dott. Russo ha ordinato l'arresto. Antonio Azzolin è stato portato via dai carabinieri di Venaria, sotto gli occhi atterriti dei vicini che lo credevano un onesto operaio. Poche ore dopo la moglie si è pentita: «*Ho detto d'impulso, dopo aver lite — ha detto —. Mio marito non sapeva nulla della mia attività. Guadagnava poco come operaio, così lo quando lui andava al lavoro, mi cercavo i clienti*». Le è stato spiegato che ritrattare la denuncia potrebbe costarle il carcere: «*Non importa — ha commentato — Preferisco andarci io*».

Viaggio di sette negri interrotto a Porta Nuova per mancanza di fondi

Disavventura di sette commercianti del Gambia. Venuti in Europa per apprendere nuovi sistemi commerciali da applicare nel loro paese, hanno dato fondo prima del tempo ai loro capitale perché, dicono, «non conoscevamo esattamente il valore della moneta». Si sono rivolti alla questura e i poliziotti li hanno accompagnati a gruppi in una trattoria, poi al dormitorio di via Ormea. Sono Yoro Manogan, Lamin Alassane Kodda, Jaffa Laurin, Saba Wassane, N'Jai Adam, Jacuba Ciliatakang, N'die Jabrine.

Partiti da Dakar hanno raggiunto Milano via Francoforte. Volevano andare a Parigi attraverso la Svizzera, ma giunti a Domodossola hanno cambiato idea e deciso di passare per il Frejus. A Torino si sono accorti di non avere più la somma necessaria per il biglietto. Sperano di poter ricevere aiuti entro oggi o domani per raggiungere finalmente dove uno di essi ha dei parenti.

Oggi il Lotto

L'estrazione dei numeri del Lotto, sospesa sabato a causa dello sciopero dei dirigenti degli uffici finanziari, avrà luogo oggi pomeriggio. Le giocate saranno accettate nei botteghini e nelle ricevitorie fino alle 13.

Un pazzo sul balcone bloccato con idranti

I vigili del fuoco hanno immobilizzato con i getti d'acqua della pompa una squilibrato in preda a una pericolosa crisi. Si chiama Guido Giangaspero, 21 anni, e ricoverato a Collegno. Ogni tanto gli concedono un giorno di permesso, che trascorre presso uno dei suoi unici fratelli.

Ieri era ospite di Lorenzo, 24 anni, che dopo averlo tenuto a pranzo lo ha lasciato solo nel l'alloggio di via Bigliori 24 ed è uscito. Guido è stato colto da una crisi: ha frantumato i vetri, è uscito sul balcone urlando: «Mi butto»: i vicini hanno telefonato ai vigili del fuoco.

Quando è arrivata l'autopompa, il giovane stava tentando di scalare la facciata della casa. Lo hanno respinto dentro l'appartamento con i getti delle lance, impedendogli di riafferrarsi, mentre Lorenzo, con altri fratelli accorsi, sfondava la porta e riusciva a immobilizzare lo squilibrato.

Un tifoso allo stadio ucciso dall'emozione

E' un impiegato ventinovenne, padre di una bimba Stroncato da infarto all'ingresso della sua squadra

L'impiegato Italo Albertazzi

Un giovane tifoso si è accasciato tra la folla dello Stadio, stroncato da un infarto per l'emozione, all'inizio dell'incontro Torino-Juventus. Si chiamava Italo Albertazzi, aveva 29 anni. Impiegato di banca, era sposato e padre di una bambina. Stava a pochi passi da, abitava a Torino in corso Lecce 32/5 con i genitori e la sorella Romana, 30 anni, impiegata alla Cost. Poi era stato trasferito a Cusano Milanino.

Era tornato ieri, per assistere al «derby», con un amico, Carlo De Cecilia abitante a Vigonzolo in via Circonvallazione. Racconta il De Cecilia: «Eravamo riusciti a ottenere due ottimi posti, nel settore dei distinti. C'era una folla immensa, entusiasta, trastullona. Un boato ha accolto l'annuncio delle formazioni, dette dagli altoparlanti. Poi le squadre sono entrate in campo, per prime sono sbucate dagli spogliatoi le maglie granata del Torino».

L'Albertazzi si mette a urlare «Viva il Toro», applaude, si abbraccia. All'improvviso l'amico lo vede sbiancarsi in viso e afflosciarsi, tentando invano di pronunciare qualche parola. Lo sostiene, gli fa largo, altri tra la folla lo aiutano a trascinarlo fuori. Un'ambulanza trasporta il morente al Mauriziano, ma quando arriva il pronto soccorso è già troppo tardi.

Operai immigrati derubati nel sonno

Due operai immigrati, Maurizio Castelli, 25 anni, e Giovanni Rosco, di 26, hanno denunciato al commissariato Castello un furto subito nella notte. Dividono la stessa camera in una pensione di piazza Bodoni 3. Rincasati a notte inoltrata, si erano coricati lasciando gli indumenti sulle sedie. Quando si sono svegliati, dalle tasche delle giacche mancavano i portafogli contenenti l'uno 100 mila e l'altro 80 mila. Il ladro deve essere entrato mentre dormivano nella stanza.

Muore su un taxi in braccio al padre

Una bimba di nove mesi, colpita da bronchite - Disperata e inutile corsa nella notte

Drammatica corsa in taxi nel disperato tentativo di salvare una bimba di 9 mesi. Purtroppo tutto è stato inutile. La piccina, Stefania Panaro, è morta in braccio al padre mentre l'auto pubblica si dirigeva a forte velocità nella notte verso le Molinette. La famiglia risiede a Susa, dove è nata la bimba, ma abita quasi tutto l'anno a Torino in corso Unione Sovietica 505. Il padre, Pier Massimo, 31 anni, è impiegato della Cnator, la madre, Luciana Rosso, 29 anni, bada alla casa. Hanno un'altra bambina, Silvana di 4 anni.

Da alcuni giorni Stefania aveva un forte raffreddore e qualche linea di febbre. Il pediatra riscontrando una leggera forma bronchiale, aveva prescritto le solite cure per questo genere di affezioni. Improvvisamente, sabato notte, i genitori sentono la bimba rantolare, correno alla culla. Stefania respira con difficoltà, è pallidissima, la febbre è elevata. Si guardano angosciati, non c'è un minuto da perdere. La madre avvolge la bimba in una coperta di lana, il padre chiama un taxi.

Sono le 4, l'auto pubblica arriva quasi subito, prende a bordo il padre e la figlia e si dirige a tutta velocità verso le Molinette. Al pronto soccorso il medico di guardia non può far altro che constatare il decesso della bambina. Il padre scoppia in lacrime e si accascia su una sedia. Poi torna in casa a dare la dolorosa notizia alla moglie.

TELEFAR

QUALITA' GARANZIA PREZZO

TV 23" INSTALLATI COMPLETI DI
● Antenna sul tetto 1° e 2° C.
● Stabilizzazione di corrente
● Carrello lusso
● Lampada a luce diffusa
LIRE 98.000

PER IL LANCIO DELLA NUOVA PRODUZIONE 1 RADIO IN OMAGGIO

LA PIU' VASTA GAMMA DI TV PORTATILI IN TUTTI I COLORI PER IN VOGA
12" da L. 69.000

CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV!
Oggi ve lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000 a scalare sui nuovi modelli «de Luxe»
23" e 25"

Vasta gamma di modelli: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 22", 23", 24", 25"
Dilazioni di pagamento a L. 10.000 mensili
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO
E' LA POLITICA TELEFAR!
Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia.
Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID-
Via Cernaia, 18 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542824 - 530443

temperatura di ieri

massima	+17,0
minima	+ 5,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 11,5; press. 731,5; umid. 65 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, probabili temporali, visibilità buona, temperat. in lieve aumento. Temperat. a Caselle: massima 16; minima 2,2; media 9,7.

echi di cronaca

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Abbonato tutto 1-2° C. L. 12.000.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
377.378, la Cr.Te.S. Berruni e Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio [illegible] e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 211. Tipi di fusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 781.471 - 745.121.

Riparazione Elettrodomestici
marche Riber, Bosch, Celerità, competenza, garanzia. Autolav. Bernasco, Tel. [illegible] - 320.869.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al vostro impianto elettrico.

Il testo autentico del progetto Sullo

Così la riforma delle Università

Gli studenti di un ateneo non dovrebbero essere più di 25 mila e non meno di 5 mila - Sufficiente per l'iscrizione un diploma di istruzione di secondo grado Due i titoli: laurea e dottorato di ricerca - Saranno istituiti i dipartimenti: loro compiti e finalità - Il ruolo unico dei docenti e modalità dei concorsi - Pieno tempo, incompatibilità tra insegnamento, cariche di governo, parlamentari, pubbliche - Vietata ai docenti l'attività professionale, che dovrà essere svolta dentro la facoltà - Ogni sette anni, un anno libero per la ricerca e lo studio - Gli assistenti attuali e i professori incaricati verranno integrati nei nuovi ruoli

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Domattina alle 9, a Villa Madama, si riunirà nuovamente il «vertice» per proseguire l'esame della riforma dell'Università. Il ministro Sullo presenterà l'ultimo testo del disegno di legge sul quale discuteranno politici ed esperti. Riassumiamo i punti generali e già noti del progetto, mentre riportiamo testualmente gli articoli più importanti. Nei primi articoli vengono definite le finalità, le funzioni e l'autonomia degli Atenei: è stabilito che ogni università non può avere più di 25.000 studenti, né meno di 5000. Può iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria chiunque sia in possesso di un diploma rilasciato da un istituto di istruzione secondaria di secondo grado. Le università conferiscono il dottorato di ricerca e la laurea.

L'art. 8 stabilisce le modalità per l'istituzione del dipartimento che è definito «*la struttura universitaria cui spetta di organizzare le ricerche e gli insegnamenti che abbiano per oggetto un gruppo di discipline affini, caratterizzate da finalità e da esigenze scientifiche comuni, secondo indicazioni generali dettate dal Consiglio nazionale universitario. Tutte le discipline devono essere, comunque, raggruppate nei dipartimenti e non può essere costituito più di un dipartimento per uno stesso gruppo di discipline*».

I successivi articoli parlano dei compiti del dipartimento, dei suoi organi deliberanti, delle modalità per il conseguimento della laurea e del dottorato di ricerca. Il dottorato ha solo valore di qualifica accademica e non costituisce titolo professionale; i corsi di studio durano almeno un triennio e per iscriversi bisogna essere in possesso della laurea.

L'art. 12 prevede corsi di orientamento professionale, anche per la formazione degli insegnanti «*in preparazione del conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento*».

Gli articoli dal 17 al 21 riguardano i docenti: definiscono quali sono i loro compiti, le modalità dei concorsi e la loro carriera. E' il problema più scottante ormai noto come «ruolo unico dei docenti» o come «docente unico». Lo riportiamo perciò quasi testualmente.

Art. 17 - (Docenti di ruolo).

«*I docenti universitari di ruolo si distinguono in professori straordinari e professori ordinari. Ciascun docente esercita, nell'ambito del dipartimento, le attività di ricerca e didattica secondo le determinazioni del Consiglio di dipartimento. Il professore straordinario partecipa all'attività didattica e di ricerca del dipartimento ed ha un incarico di insegnamento in relazione alla disciplina di sua competenza. Il professore ordinario svolge nel dipartimento l'insegnamento della disciplina per la quale è stato chiamato e dirige uno o più settori di ricerca. Nessun docente può svolgere attività di insegnamento in più di una università né può appartenere a più dipartimenti.*

«*Ai concorsi per docenti universitari possono accedere i cittadini italiani e gli stranieri che abbiano conseguito il dottorato o che, pur non essendo provvisti di tale titolo, abbiano, per l'attività scientifica svolta, una preparazione adeguata ai fini dell'insegnamento e della ricerca, a giudizio della Commissione.*

«*Lo straniero risultato vincitore del concorso può conseguire la nomina in ruolo entro tre anni dalla pubblicazione dell'esito del concorso, a condizione che abbia ottenuto la cittadinanza italiana*».

Art. 18 (organico del dipartimento)

«*I posti di organico di ciascun dipartimento sono coperti da docenti che rivestono la qualifica di professore ordinario o di professore straordinario. Il dipartimento può disporre chiamate per trasferimento di professori ordinari o straordinari per non oltre un quinto dei numero dei posti disponibili. I posti residui sono riservati per due terzi al concorso per professore straordinario e per un terzo al concorso per professore ordinario*».

Art. 19 (Il professore straordinario)

«*Annualmente, il ministro per la Pubblica Istruzione bandisce, sulla base delle richieste presentate dai dipartimenti e su conforme parere del Cnu, concorsi nazionali per professori straordinari nelle diverse discipline o gruppi di discipline affini. Il concorso è per titoli ed esami. Il ministro della Pubblica Istruzione approva la graduatoria dei vincitori ed una graduatoria supplettiva in cui sono inclusi gli idonei, in numero non superiore ad un decimo dei posti messi a concorso. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria i vincitori del concorso sono chiamati dai dipartimenti, anche su domanda, a ricoprire i posti nascenti.*

«*Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente comma, i posti che non siano stati ricoperti vengono assegnati dal ministero, su domanda, ai vincitori non ancora chiamati ed eventualmente agli idonei inclusi nella graduatoria suppletiva, in base alle preferenze da essi espresse e secondo l'ordine di graduatoria.*

«*La Commissione giudicatrice per il concorso a professore straordinario è nominata con decreto del ministro della Pubblica Istruzione ed è costituita da quattro professori ordinari e un professore straordinario.*

«*I professori ordinari e straordinari sono estratti a sorte fra gruppi, rispettivamente, di venti e cinque professori eletti dai professori ordinari e straordinari della disciplina messa a concorso e delle discipline affini. Sono sorteggiati altri quattro professori ordinari ed uno straordinario, per la funzione di membri supplenti. Ogni elettore può indicare, al massimo, tre nomi di ordinari ed uno straordinario. Nella valutazione dei titoli, che devono essere costituiti anche da opere in collaborazione, la Commissione formula una relazione in cui sono riportati i giudizi della maggioranza e della minoranza sui singoli contributi scientifici e sulla attività scientifica e di ricerca di ciascun candidato.*

«*I giudizi relativi alla valutazione dei titoli e delle prove di esame sono analiticamente motivati ed espressi in punteggio. Il professore straordinario è sottoposto, allo scadere del secondo anno dalla nomina in ruolo, ad un giudizio di conferma del dipartimento presso cui espleta la propria opera. Contro il giudizio negativo è ammesso ricorso al Cnu, che decide in via definitiva con provvedimento motivato. Il professore straordinario che abbia riportato giudizio negativo cessa dall'ufficio. Il professore straordinario è collocato a riposo al termine dell'anno accademico durante il quale compie il sessantacinquesimo anno di età*».

Art. 20 (Il professore ordinario).

«*Ogni due anni il ministro per la P. I., sentito il Cnu, bandisce concorsi nazionali per professore ordinario per le singole discipline. Il concorso si articola in due sezioni: una, senza limite di posti, riservata ai professori straordinari di ruolo da almeno nove anni, e l'altra per un numero limitato di posti nell'ambito della riserva di cui al terzo comma dell'articolo. 19. Il concorso è per titoli.*

«*La commissione giudicatrice è nominata con decreto del ministro per la P. I. ed è composta di dieci professori ordinari della disciplina messa a concorso o di discipline affini, estratti a sorte tra quindici eletti dai professori ordinari delle discipline anzidette. Sono sorteggiati altri cinque professori per la funzione di membri supplenti. Almeno due dei componenti della commissione giudicatrice devono essere ordinari della disciplina messa a concorso, sempre che compresi tra gli eletti. Nella elezione dei quindici professori ordinari ciascun elettore non può votare più di tre nomi. Non sono eleggibili i professori che abbiano fatto parte di commissioni giudicatrici di entrambi gli ultimi due concorsi per la disciplina e i professori ordinari che fanno parte del Cnu.*

«*Presidente della commissione è il professore eletto più anziano in ruolo.*

«*Per la valutazione dei titoli individuali e in collaborazione, ciascun membro della commissione trasmette al presidente giudizi dettagliati su ogni candidato, con valutazione analitica delle sue opere e con un apprezzamento generale delle sue capacità scientifiche e didattiche. A tali fini può chiedere giudizi sull'opera dei candidati a studiosi italiani o stranieri, allegando i relativi pareri.*

«*I giudizi di cui al precedente comma sono acquisiti agli atti del concorso e inoltrati a tutti i membri della commissione ed ai candidati. Tutti gli atti della commissione sono pubblici. Il candidato può essere ascoltato su sua domanda o su richiesta di un membro della commissione.*

«*La commissione, con analitica relazione, in cui sono riportati i giudizi della maggioranza e della minoranza, sui singoli candidati, e le valutazioni comparative, indica i candidati vincitori del concorso.*

«*I vincitori del concorso per la prima sezione conservano il loro posto nell'organico del dipartimento o possono essere chiamati da altri dipartimenti che abbiano disponibilità di posti. I vincitori del concorso per la seconda sezione sono chiamati dai dipartimenti che hanno richiesto il concorso sulla base delle domande e seguendo l'ordine di graduatoria.*

«*Il professore ordinario è collocato ad un giudizio di conferma da parte di una commissione di tre membri eletta da tutti i professori ordinari confermati della disciplina o di discipline affini. Ciascuno elettore vota per non più di due nomi. Il giudizio avrà luogo non prima del terzo e non dopo l'ottavo anno dalla nomina di professore ordinario e a richiesta sia stesso. Qualora il giudizio non sia chiesto nel termine massimo indicato dal precedente comma o non sia favorevole, il docente cessa dall'ufficio. Avverso il giudizio della commissione è ammesso ricorso al Cnu.*

«*Il professore ordinario è collocato a riposo al termine dell'anno accademico durante il quale compie il sessantacinquesimo anno di età*».

Il pieno tempo, l'incompatibilità e la parte che riguarda doveri e diritti dei docenti sono stabiliti dall'art. 21. Tutti i professori (straordinari e ordinari) sono tenuti ad osservare il pieno tempo dedicando almeno tre giorni la settimana all'attività di insegnamento, mediante lezioni, seminari, colloqui con gli studenti, e alle riunioni degli organi accademici e dei gruppi di cui fanno parte. I professori non possono esercitare attività professionale, il commercio o l'industria, né assumere impieghi o svolgere opera di consulenza continuativa presso privati o enti pubblici, né ricoprire la carica di presidente di consiglio di amministrazione o di amministratore delegato di imprese private.

L'attività professionale può essere svolta nel dipartimento, qualora costituisca un utile supporto della ricerca e dell'insegnamento.

E' anche prevista l'incompatibilità tra insegnamento e cariche pubbliche di rilievo (membro del governo, parlamentare, presidente di Consiglio o Giunta regionale, presidente di amministrazione provinciale, sindaco di capoluogo di provincia, presidente o consigliere delegato di enti previdenziali, assicurativi, bancari, assistenziali e di ogni altra impresa pubblica o privata).

Viene istituito l'anno sabbatico: dopo sette anni di ininterrotta attività il docente ha diritto di svolgere un periodo di studio, pienamente retribuito e di durata non superiore ai dodici mesi, presso un altro dipartimento o istituto italiano o straniero.

E' previsto un nuovo tipo di professore, quello di «associato»: i dipartimenti possono assicurare, ai docenti universitari, studiosi anche stranieri che esplichino attività extra-universitaria, per svolgere corsi specializzati o seminari su temi specifici per un periodo non superiore a tre anni.

Un'altra parte molto importante è quella che stabilisce le modalità per l'inquadramento dei docenti attualmente in servizio. Gli assistenti in possesso di libera docenza sono inquadrati nel ruolo unico dei docenti universitari; gli assistenti ordinari non in possesso di libera docenza potranno diventare professori straordinari mediante concorso loro riservato, per titoli ed esami.

Anche i professori incaricati da 3 anni, in possesso di libera docenza, possono chiedere l'inquadramento nel ruolo unico come professori straordinari. Per quelli non forniti di libera docenza è necessario un giudizio di idoneità.

Per quanto riguarda la partecipazione dei docenti e degli studenti agli organi di governo degli atenei (*La Stampa* di ieri ne ha parlato diffusamente), tranne che per il Consiglio nazionale universitario che ha una particolare composizione, nei Consigli di dipartimento di Facoltà e dei corsi di laurea, tutti i professori sono rappresentati senza distinzione delle funzioni che esercitano ed è prevista una larga rappresentanza di studenti. Se si volesse parlare in termini di «potere», così come finora si è svolta la polemica, i professori ordinari si trovano in minoranza.

Felice Froio

Fine delle baronie

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Anche se non sarà decisivo, il «vertice» di domani chiarirà definitivamente le posizioni dei partiti dello maggioranza sulla riforma dell'Università. I maggiori contrasti riguardano l'istituzione del ruolo unico dei docenti.

Il testo del ministro Sullo prevede un unico ruolo dei docenti con due qualifiche: professore straordinario e professore ordinario. Ovviamente le funzioni sono diverse: il professore straordinario partecipa all'attività didattica e di ricerca ed ha un incarico di insegnamento, l'ordinario svolge l'insegnamento e dirige uno o più settori di ricerca.

Il testo della legge è molto preciso nell'indicazione delle modalità di concorso a cattedra attraverso il quale si diventa professori straordinari e della successiva selezione per professore ordinario.

Democristiani e socialisti ritengono che questo sistema di carriera dei docenti dia sufficienti garanzie per ottenere una rigorosa selezione e cioè per accertare i requisiti scientifici di coloro che aspirano a diventare ordinari. I repubblicani non sono dello stesso parere ed esigono che questo secondo concorso sia «di carattere rigorosamente selettivo dal punto di vista didattico e scientifico, non a ruoli aperti anche perché alcuni atenei rischiano per i giovani, senza che essi corrano il rischio di addormentarsi su una carriera tranquilla in partenza».

Domani, i tre partiti del centro-sinistra dovrebbero raggiungere un accordo su questa intricata questione che divide, oltre che i politici, il mondo universitario. Insomma bisogna stabilire se il sistema proposto dal ministro Sullo, dopo due mesi di incontri con gli esperti dei tre partiti, garantisce quella selezione che i repubblicani chiedono.

Docente unico a parte, la riforma rappresenta un fatto importante: pone le premesse per realizzare una moderna ed efficiente Università non più legata alle persone, ma una comunità di docenti e di studenti, un centro di studi e di ricerca al quale tutti possono dare il loro contributo. L'istituzione dei dipartimenti e la nuova composizione dei consigli di tutti gli organi decisionali degli atenei, dove docenti e studenti sono rappresentati, dovrebbero evitare il riformarsi di quei centri di potere che finora hanno caratterizzato la nostra Università.

Il «pieno tempo» e l'incompatibilità assicurano all'insegnamento e alla ricerca il massimo contributo di tutti i docenti ed in breve tempo la nostra Università riacquisterà quel prestigio in gran parte perso negli ultimi anni.

Il presupposto della riforma è, ovviamente, il suo finanziamento: calcoli non ancora definiti fanno ammontare a circa mille miliardi la spesa per il prossimo triennio. Si tratta di una somma ingente, ma anche di una scelta che non ha alternative perché il progresso del Paese è legato all'Università.

f. f.

Sophia «dea del mare» al gala di Montecarlo

Sophia Loren e il principe Ranieri così sono apparsi alla festa mascherata (Telefoto A. P.)

MONTECARLO, lunedì mattina.

(m. r.) Il «Diner des têtes» che l'altra notte ha riunito al Casinò oltre cinquecento persone nel nuovo salone della America ha avuto due protagoniste: Grace di Monaco e Sophia Loren. La diva è arrivata assai tardi al Gala perché l'accanimento minuziosamente preparato dal celebre Jean Barthet, la ricidevano alcuni fedeli ritocchi. Quando è giunta alle 23,30, cinquanta fotografi l'hanno assediata. Indossava un abito di pizzo nero, a giro collo, con un «voilant» di sbieco e la testa una visiona acconciatura di rami verdi da «dea del mare». Con lei erano la sorella Annamaria e il marito Carlo Ponti, non «truccato», e i due figli di lui Alex e Guendalina.

Naturalmente hanno tardato ad arrivare anche i principi di Monaco. Grace con abito imperio color aragosta e in capo una specie di tiara d'oro, con coralli e pietre dure da principessa cinese; Ranieri, principe cinese quasi irriconoscibile.

cronaca televisiva — Sui due canali

Villaggio è tornato senza impegno

Ieri il debutto del nuovo varietà musicale - Oggi comincia «Lo Zecchino d'oro»

Fatto il modesto risultato del recente «show» con la coppia Pisu-Villani, Paolo Villaggio, il presentatore «controcorrente» che per primo ha osato (ma con tutte le cautele) prendere di petto il pubblico, è stato richiamato sul video. Del nuovo spettacolo che ha debuttato ieri sul Nazionale con il titolo E' domenica, non senza impegno, Villaggio è animatore, protagonista e autore dei testi con Costanzo e Simonetta. Ha con sé Ombretta Colli, bella, disinvolta, notevoli gambe, ricciolone biondi e una simpatica grazia distratta; l'indefettibile Quartetto Cetra; Apuz che è sempre una valida spalla, Cochi e Renato con i loro discorsi surreali e non sempre affilati, Oreste Lionello ieri nella macchietta del pedone regolarmente arrotato: un po' facile ma disegnata con un certo gusto. Ospite d'onore Caterina Caselli (prima dell'operazione al piede) in un abito del peggiore stile anni '40.

E lui, Paolo Villaggio? Ha giocato sul filo di una brutalità amabile.

* *

Di Aldo De Benedetti, autore di commedie sorridenti venate di elegante humour, è stata trasmessa in serata Non ti conosco più, cavallo di battaglia di Elsa Merlini, il cui personaggio (la bionda e smemorata Luisa) era affidato a Giuliana Lojodice. Nel cast erano anche Aroldo Tieri, Gianrico Tedeschi, Didi Perego.

* *

Bimbi all'erta. Alle 17,45 sul Primo Canale, comincia oggi il Festival dello Zecchino d'oro. Dal palcoscenico dell'Antoniano di Bologna si avvicenderanno i mini-cantanti con le mini-canzoni dell'anno. Presenta il Mago Zurlì.

* *

Nessun dubbio sull'utilità di proporre sul video cicli cinematografici. Stasera si inizia sul Nazionale un ciclo cinematografico dedicato a cinque registi del cinema polacco nel periodo, pieno di fermenti nel clima del «disgelo», tra il '57 ed il '63.

Il primo nome è quello di Jerzy Kawalerowicz, personalità artistica molto complessa, tra le cui opere più importanti, fortemente inclini all'espressionismo pur tra influenze del neorealismo italiano, figurano «La vera fine della grande guerra» ed il raffinatissimo e discusso «Madre Giovanna degli Angeli».

Il treno della notte scelto stasera è rappresentato è forse il più brillante e ricco di semplesse quanto, contenutisticamente, il meno robusto dei suoi lavori: uno squarcio di vita nel microcosmo della vettura-letto di un treno espresso. Vi figura Zbigniew Cybulsky, sensibile attore, morto giovane alcuni anni fa in un incidente ferroviario.

m. a.

Twiggy a Milano convoca i giornalisti ma poi sparisce

MILANO, lunedì mattina.

Twiggy, l'esausta (49 chili) e famosa fotomodella londinese che a 19 anni si dice guadagni dalle 150 alle 200 mila lire l'ora, ha giocato ieri un brutto tiro ai giornalisti milanesi che si erano recati a Linate per riceverla. La sua organizzazione, infatti, aveva fissato una conferenza-stampa per le 12,30 all'aeroporto. L'invito era giunto con una lettera su carta ultravelina, come si addice allo stile della «donna crisi». Quando i giornalisti sono giunti all'arrostazione, di Twiggy neppure l'ombra. La fotomodella era arrivata oltre un'ora prima e, con l'autista, aveva già raggiunto Milano. Per tutto il giorno è stata irreperibile.

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
Tel 578044/533033
7 filiali in Italia

Servizio Pubblicità Gabetti

La casa.....
vostra con un minimo anticipo e tanto, tanto tempo per pagarla.

CORSO FRANCIA
4 km. prima di Rivoli
VIA ARNO ang. Via Pisa
Bellissimi appartamenti, tra il verde - nella nuova Torino
PREZZI DA ACQUISTO FACILE INVESTIMENTO DA ESPERTI
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.400.000 - Mutuo 3.150.000
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 - Mutuo 4.650.000
4 grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.750.000 - Mutuo 7.200.000

a 2 fermate da CORSO TELESIO
VIA INVORIO 37
angolo Via Nicomede Bianchi
Per vivere bene in una zona comoda e servitissima. Una residenza con verde giardino privato dove i bambini hanno una zona giochi tutta per loro, artistica fontana, panchina, lampioni e tanto spazio, sole, luminosità.

APPARTAMENTI SIGNORILI
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.410.000 - Mutuo 5.350.000
5 camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, ottica, boudoir, ripostigli 9.805.000 - Mutuo 7.095.000

...e in un momento siamo in centro
CORSO TRAIANO 95
Meravigliosa posizione in pieno sole. Fronte viale alberato, ricco di verde; una costruzione prestigiosa.

LUSSUOSI APPARTAMENTI
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.950.000 - Mutuo 6.730.500
Salone, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi, disimpegno, ripostiglio, ampi terrazzi angolari 6.750.000 - Mutuo 10.955.000

50 metri da PIAZZA STAMPALIA
VIA LANZO 101
in zona nuova, bella, comoda e servitissima
ELEGANTI APPARTAMENTI

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi 1.850.000 - Mutuo 4.050.000
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi 2.400.000 - Mutuo 5.600.000
4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 3.100.000 - Mutuo 7.150.000

a due passi da c.so PESCHIERA nella silenziosa
VIA VILLARBASSE 28
una elegante palazzina con giardino privato. Appartamenti da villa, [illegible] nei particolari, splendidi marmi arabescati, gres smaltati e decorati anche nei balconi.
3 camere, cucina-pranzo, ingresso, spazioso ripostiglio, grandi luminose vetrate aperte su ampi terrazzi [illegible] • Mutuo 9.900.000

la settimana nei teatri

«Il grosso Ernestone» con il Teatro delle dieci

● Al CARIGNANO, *per la stagione dello Stabile,* Benito Cereno *di Lowell, regia di Bandini e interpretazione di Paolo Ferrari.*

IN 5ª PAGINA:

Cronaca televisiva e altri spettacoli

● All'ALFIERI *fino a domenica la rivista* Indiavolation *con Nino Taranto, Antonella Steni, Enrico Simonetti.*

● Al GOBETTI *domani* Bruto II, *che ieri sera è stato rappresentato in anteprima per il pubblico; venerdì la prima torinese della novità di Giovanni Gualta:* Il grosso Ernestone, *premio Vallecorsi. La regia è di Scaglione, l'interpretazione di Alpestre, Moretti, Elena Magoia.*

● Al NUOVO *domani: ultima replica del trittico di opere contemporanee:* La voce umana *di Poulenc con Magda Olivero.* Una domanda di matrimonio *di Chailly con Florindo Andreoli,* I sette peccati *di Veretti, balletto con Elettra Morini e Roberto Fascilla, direttore Ettore Gracis.*

● Al TEATRINO GIANDUJA *(v. S. Teresa 5):* Peter Pan *con le marionette Lupi. Alle 16 di giovedì, sabato e domenica.*

★ UNIONE MUSICALE — Stasera al Conservatorio l'organista cecoslovacco Milan Slechta terrà un concerto con musiche di Seger, Zach, Cernohorsky e Bach.

★ JAZZ AL CARIGNANO: alle 21,15 concerto del clarinettista Andrew Morgan, veterano di New Orleans. Sarà accompagnato dalla «Bovisa Jazz Band» e dal batterista inglese Barry Kid Martin.

Oggi in STAMPA SERA completamente rinnovata con la Borsa
l'inserto illustrato Settimana Radio Tv
e tutti gli spettacoli di Piemonte e Liguria

spettacoli a Torino

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.81.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): domani ore 21 «I sette peccati» di A. Veretti, «La voce umana» di F. Poulenc, «Una domanda di matrimonio» di L. Chailly. Direttore Ettore Gracis. Regista S. Bussotti.

ALFIERI: ore 21,15 «Indiavolation» con Nino Taranto, Antonella Steni, Elio Pandolfi, Enrico Simonetti. Prenotazioni botteghino del Teatro, telefono 535.440.

CABARET GIPO (via Chiomonte 2 ang. corso Francia 339, tel. 723.090, 725.649): riposo. Domani Gipo Farassino e il suo repertorio di canzoni.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 «Benito Cereno» di L. Lowell, regia di G. Bandini. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342(?).

UNIONE MUSICALE-CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 (serie dispari) Milan Slechta organista - 700 ceco e Bach. Biglietti: p. Castello 29, telefono 544.525.

ALCIONE: Compagnia Mario Merola. Ore 16,15 e 21,15.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
NINO TARANTO
presenta
ANTONELLA STENI
ELIO PANDOLFI
ENRICO SIMONETTI
nello spettacolo musicale di Dino Verde e Bruno Broccoli
«INDIAVOLATION»
coreografia e regia di DON LURIO
Il «boom» satirico dell'anno

Unione Musicale - Conservatorio
Questa sera ore 21,15 (serie dispari)
MILAN SLECHTA
ORGANISTA
'700 ceco e Bach
Biglietti: p. Castello 29, 544.525

CARIGNANO ore 21,15 JAZZ
Aldo Landi presenta un concerto di ANDREW MORGAN con la
BOVISA JAZZ BAND e
BARRY «KID» MARTEN

CONCORSO IPPICO NAZIONALE: fino al 19 c/so Stupinigi (ponte Sangone) dalle ore 14.

AL BAGATELLE: riposo.
AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO: ore 16,30-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): riposo.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.

ARLECCHINO: ore 21 Gli Scooters.
BOCCACCIO: riposo.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): riposo.
DON PEPE (Rossini 2 ang. Po).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e ore 1. Compl. Gianni Romano.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER (Piano Bar) - via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 21.
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Ely Neri. Ore 1: Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 5): riposo.
BABY WHISKY - LE CLOCHE Ristorante (str. Traiano Pino, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
LIDO WHISKY: riposo.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, telefono 687.563): ore 21, Lilian e Paul.

Danze LA PERLA
Questa sera: DEBUTTO
Compl. I MONELLI

Danze ARLECCHINO
Ore 21: [illegible] con:
GLI SCOOTER'S
e I GABBIANI

WEST END
ELY NERI
Ore 21: Attrazioni internazionali

Danze LA PERLA
Domani in sostituzione di Mercoledì festivo: Serata tutta
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
invita le vecchie glorie e annuncia
Carlo Pierangeli
Alessandro Zoppi - Giovanni Masse

GALLERIE - MUSEI

FRANZ: Personaggi di Riga (v. Accademia Albertina 3 bis).
LA CONCHIGLIA: esp. Lauro Lessio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina, p. Castello): Personale di Maria Morova.
DANTESCA (p. C. Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni, xilografie.
GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9): Disegni e dipinti di Venanzio Zolla.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Epica della vitalità» Burri-Marini-Manzù, 33 opere. Or. 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.675): collettiva di Maestri Contemporanei.
IL SETTEBELLO (via Goito 6, tel. 689.762): Personale Angelo Maggia.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 510.994): Mostra personale di José Ortega, orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (v. San Carlo 175, telefono 552.402). Orario 10-13; 16-20.
L'APPRODO (Bogino 17 b): 30+2. Tortiura e Luccheri. Opere scelte.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NAK-SO (p.za Carlo Felice 18, tel. 543.175): Personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.257): Francesco Alciati. Mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8/c, t. 553.810): Mostra personale di Lubarh. Orario 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «L'uomo venuto dal Kremlino» nello splendore del 70 mm, A. Quinn, O. Werner, Sir Laurence Olivier, D. Janssen, V. De Sica, metrocolor. Orario spettacoli: 14,25; 17; 19,45; 22,30.
ARLECCHINO: «Fräulein Doktor», con S. Kendall, K. Moore, Capucine, J. Booth, in technicolor.
ASTOR: «Orgasmo» con Carroll Baker, Lou Castel, C. Cruscombes, colori. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «Bullitt» Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Bisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: «La monaca di Monza» con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, G. Gravina, a colori.
DORIA: «Hollywood party» con Peter Sellers, a colori. Orario film: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Io sono curiosa» di V. Sjoman con L. Nyman. Viet. 18. Inizio film 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Fräulein Doktor», S. Kendall, K. Moore, Capucine, Booth, tec.
LUX: «La fratellanza» Kirk Douglas, Alex Cord, Irene Papas, tech. Vietato 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Brucia ragazzo brucia» col. F. Prevost, G. Macchia. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: «Nerosubianco» tec. A. Saunders, T. Carter, N. Sezzarini. Vietato minori 18. Orario 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
REPOSI: «L'alibi» Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont, tec.
ROMANO: «La via lattea» di Louis Buñuel con P. Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli in technicolor. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Colpo di Stato» una satira di Luciano Salce. Ore 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Pendulum» technicolor George Peppard, Jean Seberg.
AUGUSTUS: «C'era una volta il West» H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson, in technicolor scope. Orario: 15,10; 18,15; 22.
CAPITOL: «La battaglia di El Alamein» Stafford, Hossein, Salerno, col.
MAFFEI: «Il matrimonio perfetto» tec. P. Nosseck, J. Beck. V. 18. Or.: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
TORINO: «Les Biches», technicolor Jean Louis Trintignant, J. Sassard. Vietato minori 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Bora Bora» techn. scop. H. Politoff, C. Pani. Viet. 18.
COLOSSEO: «Un posto all'inferno» G. Madison, M. Greenwood, H. Chanel, colori, scope.
FARO: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco» techn. scope, R. Wood.
FIAMMA: «Bora Bora» techn. scope con H. Politoff, C. Pani. Vietato 18.
HOLLYWOOD: «Un posto all'inferno» Guy Madison, technic. scope. Apert. 15. Ultimo 22. Ingresso L. 400.
LA PERLA: «La scogliera dei desideri» col. E. Taylor, Burton. V. 14.
MASSIMO: «Rosemary's baby» Mia Farrow, John Cassavetes, col. V. 14.
FORTINO: «Rosemary's baby» Mia Farrow, John Cassavetes. Viet. 14.
ORFEO: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, technic. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Bora Bora», a colori, Corrado Pani, Haydée Politoff. V. 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): domani Calma ragazze oggi mi sposo.
STATUTO: «La strana coppia» con Jack Lemmon, W. Matthau, technic. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Baciami stupido» tec. Kim Novak, Dean Martin. Viet. 14.
ALCIONE: «Goldface il fantastico Superman» in technicolor. Compagnia Mario Merola 16,15 - 21,15.
ALPI: «Le dolci signore» Ursula Andress, J.-P. Cassel, col. Viet. 14.

REGINA: «Vacanze sulla Costa Smeralda» L. Tony, Dionisio, Mulè, tec.

MILANO: «Operazione poker» a colori e «Le motorizzate». Ap. 10.
OLIMPIA: «Sentenza di morte» a colori, Richard Conte. Vietato 14.
PO: «Joe l'implacabile» in technicolor, con Rick Van Nutter.
P. NUOVA: «Nostro uomo a Marrakesh» colori, T. Randall. «Poker della risata». Apertura ore 10.

GIARDINO: «Uno sconosciuto in casa» tec. James Mason. Vietato 14.
MIRAFIORI: «Per un corpo di donna» R. Wagner, M. Tyler Moore, tec.
VINZAGLIO: «Un posto all'inferno» technicolor G. Madison, H. Chanel. 2ª Visione Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: «Barbarella» panavision, tec. J. Fonda, Ugo Tognazzi. V. 14.
ELISEO: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco» in technicolor scope, Robert Wood, J. Ireland.
SAN PAOLO: «Le calde notti di Lady Hamilton» in technicolor con M. Mercier, R. Johnson, Mills. V. 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Gli uomini non hanno scelta» a colori, con B. Noel.
ARTISTI: «I redivivi» D. Andrews.
CORALLO: riposo.
ERIDANO: «L'investigatore» cinemascope con F. Sinatra, J. St. John.
OROPA: «Scontro mortale». V. 18.
VITT. VENETO: «I proibiti amori di Tokio» in cinemascope.

ASTRA: «Un uomo per Ivy» in technicolor scope con Sidney Poitier.
BERNINI: «West and Soda» di Bruno Bozzetto, cartoni animati, a colori.
CIBRARIO: chiuso. Domani 2 film.
ELIOS: «L'uomo venuto per uccidere» R. Wyler, W. Stahl, col.
MASSAUA: «Un posto all'inferno» G. Madison, H. Chanel, techn. sc.
ODEON: «Il lago di Satana» techn. Viet. 18 (Solo per oggi) con Boris Karloff, Barbara Steele.
STAR: «Le calde notti di Lady Hamilton» M. Mercier, R. Johnson, scope, technicolor. Vietato anni 14.

ADUA: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta», technicolor, F. Nero. Viet. 14.
AURORA: «Il piacere e l'amore», tech., J. Fonda, C. Spaak. Viet. 18.
BRESCIA: «La ragazza con la pistola» M. Vitti, C. Giuffrè, technic.
MAIOR: «La rivoluzione sessuale» technicolor. Vietato minori anni 18.
NORD: «L'avventuriero» scope, colori, con A. Quinn, R. Schiaffino.
ORIENTE: chiuso. Domani «Il nudo e il morto».
PALERMO: «Come far carriera senza lavorare» technicolor, R. Morse.
SOCIALE: «Lo strangolatore di Boston» tec. T. Curtis, H. Fonda. V. 14.
ZENIT: oggi chiuso. Domani «Non aspettare Django spara».

CABIRIA: «Il sesso degli angeli» R. De Vries, R. Dusar, tec. Viet. 18.
CONTINENTAL: «Più veloci del vento» L. Greene, D. Blocker, colori.
CUORE: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier, techn.
ITALIA: «Con le spalle al muro» techn. S. Stevens. Vietato anni 14.
PIEMONTE: «La mano che uccide» con R. Johnson, C. Linley, colori.
SAN CARLO: «Colpo di sole» A. Lionello, A. Steni, in technicolor.
SPEZIA: «Dio li crea io li ammazzo» scope techn. D. Reed. An. 15.

DIANA: «Ad uno ad uno spietatamente» scope. tec. P. Lee Lawrence.
DORA: chiuso. Domani «La Bibbia».
ROMA: «Disperati di Sandor».

ALBA: «Il ribelle» technicolor, scope, con Howard Ross.
AMBRA: chiuso. Domani «Viva Villa» J. Brynner, colori. Vietato 14.

APOLLO: «Buio oltre il sole». Vietato 18, techn. scope. con R. Taylor, J. Browne, K. Moore.
EDERA: «Il dottor Zivago», J. Christie, O. Sharif, Rod Steiger. Technicolor, scope. Ultimo 21,30.
LUCENTO: oggi chiuso. Domani «Gentleman io uccido».
LUTRARIO: «Sartana non perdona» scope, technicolor, Gilbert Roland.
SPLENDOR: «Helga» techn. scope, con Ruth Gassman, [illegible].

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). - Salone Arti Domestiche; Teatro Alfieri; Teatro Nuovo (ridotti all'Enal per domenica); Ippodromi di Vinovo.

★ CIRCOLO DELLA STAMPA — Stasera alle 21,15, Alessandro Galante Garrone e Vittorio Parmentola in un colloquio con l'autore presentano il volume di Terenzio Grandi: «Gustavo Modena, attore e patriota».

oggi sul video

primo canale

12,30: Sapere, corso di francese.
13 —: Circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Telescuola.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Zecchino d'oro (prima giornata).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Laboratorio (chimica).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il treno della notte, film polacco di Kawalerowicz.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Cento per cento, panorama economico.
22,15: Omaggio a Gershwin.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Cappuccetto a pois - 20,20: Telegiornale - 20,40: Churchill - 21,05: Enciclopedia - 22,05: Piaceri della musica; Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Cantastorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Dal tuo al mio - 22,30: Biafra - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Speciale per voi.

oggi alla radio

NAZIONALE

6,35 Corso di francese - Musica leggera
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio - Sport
8,30 Canzoni
9,00 Comunità umana
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 [illegible]
10,35 La musica
11,00 Conversazione
11,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,38 Lettere aperte
12,43 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,15 Hit parade
13,45 Musica leggera
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,45 Canzoni
16,00 Sorella radio
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,55 L'approdo
19,25 Sui mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Fulvio Vernizzi. Nell'interv. Dito puntato
22,15 Musica leggera
22,30 Poltronissima
23,00 Al Parlamento. Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
6,30 Notiziario
7,43 A tempo di musica
8,30 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Orchestre varie
9,10 Come e perchè
9,30 Notiziario
10,00 «Fabiola»
10,15 Caldo e freddo
10,30 Notiziario
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Tutto da rifare
13,30 Giornale radio
13,35 Io, io ho incontrato a Rio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,05 Selezione discografica
15,15 Scienze
15,30 Giornale radio
15,35 Canzoni napoletane
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Enciclopedia musicale
17,10 Canzoni
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 Dischi, oggi
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Corrado fermo posta
21,10 Carnet di notte
22,00 Giornale radio
22,10 Il Gambero
22,40 Dischi
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Bamlitz
9,45 Conversazione
10,00 Concerto
10,45 Musiche di Haydn. Sinfonia n. 98 in mi bem. magg.; Sinfonia n. 88 in sol magg.
11,30 Musiche di Frescobaldi
11,50 Musiche italiane
13,10 Tutti i Paesi all'Onu
13,20 Musiche di Schumann
13,40 Musiche di epoche
15,00 Intermezzo
14,00 Nuovi interpreti
14,35 Il '900 storico
15,10 Musiche di Tartini
15,30 Musiche di Pergolesi
16,10 «La notte di un nevrastenico»
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di Boccherini
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Conversazione
20,30 «Il pellicano» di J. A. Strindberg
21,35 Musica leggera
22,00 Giornale del Terzo
22,00 Compositori contemporanei
23,00 Rivista delle riviste.

• MASSIMO
NUOVO
Fortino
Il capolavoro di
ROMAN POLANSKI
che oscura la fama di
HITCHCOCK

Rosemary's Baby
con
MIA FARROW
JOHN CASSAVETES
TECHNICOLOR
Vietato minori 14 anni

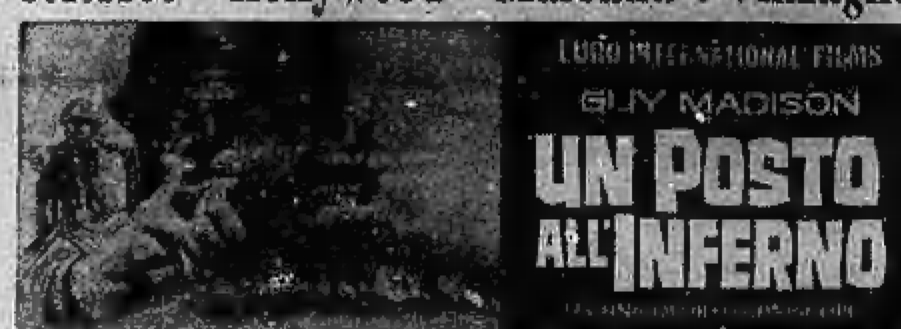
OGGI Ariston OGGI
IL FILM CHE FERMERA' IL VOSTRO OROLOGIO

GEORGE PEPPARD
JEAN SEBERG
RICHARD KILEY
IN PENDULUM
TECHNICOLOR
CRIMINE SENZA TESTIMONI
E' UN FILM COLUMBIA

Cine ALCIONE Teatro
oggi
MARIO MEROLA
nello spettacolo
TEOREMA
con
GIACOMO RIZZO
GINO CONTE
SILVANA
ed il
LONDON BALLETT
LOUISIENNE
FRANCO BELLI
GIANNA SARTI
ed il Complesso
JAZZ KISS ME
SULLO SCHERMO:
GOLFACE FANTASTICO SUPERMEN
Technicolor
ORARIO RIVISTA:
Feriali 16,15 - 21,15
Domenica 15 - 18 - 21,15

ORFEO: sempre grandi film!
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA
Proseguono le repliche del film-divertimento di PIETRO GERMI che allieta e affolla le platee di tutta Italia

Colosseo • Hollywood • Massaua • Vinzaglio



IL FILM E' PER TUTTI
MONTY GREENWOOD - HELEN CHANEL

In edizione assolutamente integrale
ALEXANDRA • FIAMMA • PRINCIPE
UN AMORE CHE SI RINNOVA IN UN MONDO SENZA INIBIZIONI

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DOMANI al NUOVO ROMANO
IL FILM CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR

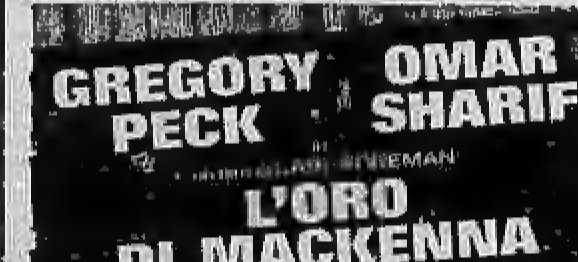
OGGI IN PRIMA VISIONE PER TORINO
FARO ★ ELISEO
FIDA Cinematografica presenta un film prodotto da EDMONDO AMATI
ROBERT WOODS e JOHN IRELAND

QUEL CALDO MALEDETTO GIORNO DI FUOCO
TECHNICOLOR ★ TECHNISCOPE ★ NON VIETATO

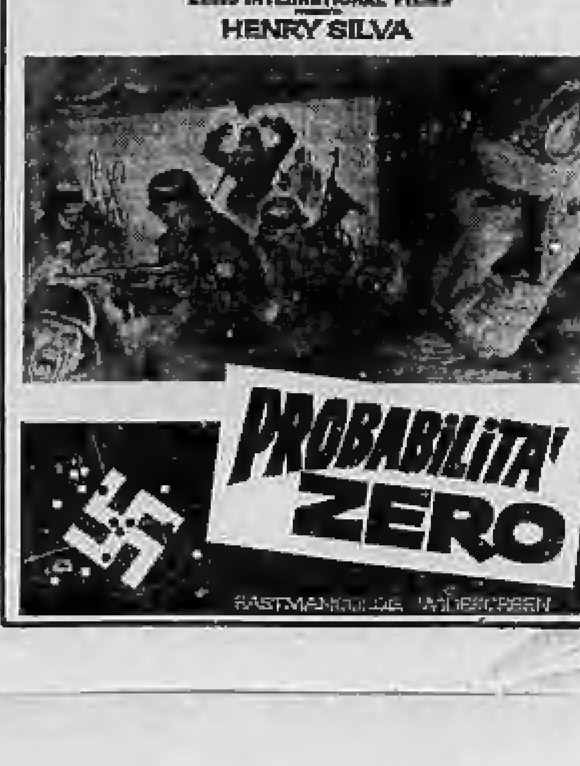
LA PERLA: oggi
Una grande interpretazione di
ELIZABETH TAYLOR - RICHARD BURTON
LA SCOGLIERA DEI DESIDERI
TECHNICOLOR VIETATO MINORI 14 ANNI

Domani all'ASTOR
SENSAZIONALE AVVENIMENTO
Un «CASANOVA», tante magnifiche ragazze, e... gioielli per tutti

IMMINENTE IN UNO DEI PIU' GRANDI CINEMA DI TORINO



A GIORNI A TORINO
QUANDO GLI EROICI DISPERATI PARTIRONO PER L'OPERAZIONE RADAR, IL GENERALE MONTGOMERY ANNOTO': «...NON TORNERANNO...»
EURO INTERNATIONAL FILMS
HENRY SILVA



STAMPA SERA
Lunedì 17 - Martedì 18 Marzo 1969

notizie dello sport

7
Anno 101 Numero 63

In testa situazione invariata: Fiorentina 32, Milan e Cagliari 31

Juventus-Torino senza un brivido Settantamila spettatori delusi: 0-0

PIÙ SLANCIO CHE TECNICA ALLO STADIO COMUNALE

Derby della buona volontà (ma non del bel gioco)

Negato un penalty al Torino - La Juventus nel finale sciupa con Anastasi una favorevole occasione

Lo attendevamo come il derby del bel gioco; al massimo può essere definito il derby della buona volontà, una gara tutto slancio e poco stile.

Il Torino, che avrebbe meritato di vincere è apparso più squadra, ma le sue due ali sono mancate alla prova e Combin non ha saputo approfittare della giornata sinistrosa di Bercellino (è spiacevole esprimere un parere crudo su un giocatore stimato come atleta e come uomo, ma Berce ieri non ingraziava. Auguri di ritrovare presto se stesso).

La Juventus, salvatasi dopo pochi minuti da una distrazione di Anzolin, ha sfiorato il goal una volta sola, con Anastasi. In pratica è vissuta sul rendimento dei suoi centravanti, sul lavoro di Salvadore e Favalli, ma era una Juventus nervosa, impacciata, quasi raramente si è vista. Passi per la confusione dell'intero blocco difensivo durante parte iniziale della ripresa: il *forcing* del Torino e la paura di perdere sono attenuanti forse un po' meno banali del solito «complesso del derby» da cui scaturisce il nervosismo.

Passi per lo sbandamento di Castano, ieri stranamente lento. E' tutto l'insieme della squadra che ha suscitato pochi consensi e tante critiche. In una situazione di classifica in cui vincere o perdere importava molto meno che dare spettacolo alla folla record accorsa allo Stadio il trainer Heriberto ha utilizzato Sacco all'ala sinistra, richiamandolo subito indietro, ha lasciato che il generoso Favalli presidiasse lui sola la metà campo, ha tenuto Del Sol vicino ai terzini, Leoncini (poco in forma) arretrato, ed in quanto a Benetti o non gli ha dato ordini precisi o non è stato capito. Simile schieramento da zero a zero sarà accettabile nelle tre compagini in lotta per il titolo — Fiorentina, Milan, Cagliari — Per i bianconeri che scopo ha? La Juventus, in ritardo nella corsa allo scudetto, avrebbe fatto meglio a dare l'appoggio costante di tre due o tre validi elementi ad Anastasi, splendida ed isolata punta del suo attacco. Si parla del giovane Bonci. Il nome può valere molto o poco; soltanto una serie di partite lo dirà, ma fin che resta in panchina come tredicesimo giocatore l'interrogativo non si risolve (e Anastasi rimane solo).

Poiché la disavventura vendono a grappoli all'indisponibilità di Haller, Zigoni e Menichelli, i quali avrebbero certo aiutato con maggior efficacia il contrattacco della Nazionale, agli errori di impostazione tattica si è, per contrapposto, aggiunto da parte granata il rendimento superbo di Puja. Lo *stopper* ha adottato lo stile più redditizio per fermare il suo avversario. Anastasi scatta con movimenti brevi, imprevedibili; Puja stava bene attento a non sbilanciarsi mai, poi faceva partire in avanti le sue lunghe gambe e portava via il pallone all'estro di «Pistruzzu».

Il duello tra i due, duello concluso con un cavalleresco abbraccio, è risultato uno degli elementi di maggior rilievo. Occorrerebbe aggiungere un cenno all'intelligente regia di Moschino, ma è il caso di ritornare sull'argomento? Diceva un tifoso bianconero a fine partita: *«Sarebbe interessante vedere Anastasi e Moschino con la stessa maglia»*.

Sogno irrealizzabile. Neppure in azzurro potrebbe verificarsi. Moschino ha ormai trent'anni e un ritmo blando; la Nazionale ha bisogno di forze nuove e scattanti per i suoi traguardi.

In campionato Moschino deve impiegare l'abilità dei suoi suggerimenti per sostenere Combin. Ieri ha incominciato ben presto. Al 1' un suo lancio serviva con perfetta misura e scelta di tempo il compagno di squadra. Il contrattacco calciava con violenza. Anzolin si lasciava sfuggire il pallone, ma con un colpo di reni era pronto a riagguantarlo evitando che superasse la linea bianca del goal. Il primo tiro della Juventus era di Favalli al 23'; Sattolo rimediava.

Poco dopo si vedeva Anastasi bloccare Puja in area, ma non in quella granata come sarebbe stato logico bensì nell'area bianconera. Attaccante e difensore si erano invertite le parti. Seguono una discesa di Pasetti, Anastasi, Benetti al 25', un pallone facile sciupato da Carelli, tutto solo al 30', ed un brutto fallo di Del Sol che al 40' «lascia il piede» come si dice in gergo tecnico, cioè rallenta l'impeto di una entrata su Puja, colpendo duramente l'avversario alla gamba. Questo il primo tempo.

All'inizio della ripresa, sesto minuto, Cereser ha avuto il cattivo gusto di effettuare una inutile rappresaglia su Anastasi, con un fallo al trettanto inutile e vistoso. (A parte questi due incidenti l'incontro è stato corretto).

Si prosegue. Anzolin vola sui piedi di Agroppi ed evita la sicura minaccia di un goal e da questo punto la pressione del Torino si intensifica: Bercellino deve a sua volta salvare su Combin e su Poletti. Facchin di testa cerca di deviare in porta, ed eccoci ai due momenti decisivi.

Ventiquattresimo minuto della ripresa. I granata avanzano sulla sinistra del loro schieramento, Combin sfugge all'avversario diretto e tira con violenza. Salvadore interrompe la traiettoria con il braccio e manda in angolo. A quasi tutti i presenti è parso penalty. L'arbitro è generoso nel giudicare involontaria la deviazione.

I bianconeri rispondono al rischio con la più bella loro occasione di segnare. Leoncini e Del Sol passano la palla «di prima» e questa arriva ad Anastasi che irrompe in area. Sattolo gli esce contro a corpo morto. Riceve tra collo e viso la pallonata. Il portiere sviene, la rete è salva. Il derby dello zero a zero resta così definito.

Paolo Bertoldi

La pagella di GIOVANNI ARPINO

Pochi hanno superato l'esame tra i 22 protagonisti in campo

ANZOLIN: domenica di scarso lavoro. Gli sfugge una palla su tiro assai teso di Combin ma la riafferra subito. I patemi più autentici gli vengono dai suoi stessi difensori.

PASETTI: Ha avuto scarsi fastidi dal suo avversario. Si è anche spinto in avanti, in quelle sue corse da grillo impazzito che però raramente terminano in buoni cross.

SALVADORE: ha creato una delle poche palle-goal della Juventus, incornandola in tuffo. Più incisivo e sicuro di sé nel secondo tempo, ha anche rischiato un penalty, toccando al '24 con mano o braccio su tiro di Combin. Furbo com'è, risulta difficile interpretare l'intenzionalità. Ogni tanto, ha gagliardamente affrontato Facchin, sverchiandolo.

BERCELLINO: ha iniziato con incertezza e sbandamenti. Combin, partendo da lontano, lo bruciava sullo scatto breve, frumdo anche di rimpalli favorevoli. E' migliorato nella ripresa, facendo perno in area con qualche durezza.

CASTANO: lento, riacchiato dai piazzamenti gramo, ha persino rischiato un'autorete al '27 del primo tempo e ha svirgolato a campanile un pallone in area, cose che non appartengono al suo nobile repertorio. La coppia Bercellino-Castano, insomma, è qualche preoccupazione per la futura Nazionale.

LEONCINI: generoso come sempre, ma anche nel football la generosità non è tutto, ahimè... Tuttavia è lui a dare uno dei pochi palloni giocabili ad Anastasi, nella ripresa.

FAVALLI: fa «tourbillon», fa «movimento», fa mille cose. Però il piede non lo sorregge. Infastidisce molto il suo avversario diretto (Fossati), subisce falli a ripetizione, ma sembra quasi che i falli li cerchi.

BENETTI: è il dilemma della Juve. A volte sembra un panzer, a volte un mulinello a due mazze. Inizia fiaccamente, non sa darsi una posizione, ha la castagna ma sovente la spreca. Passo deve maturare, perché la salute c'è. Ma cosa aspetta?

ANASTASI: Puja l'ha controllato benissimo. Gli è sfuggito una sola volta, ed è stato fermato da Sattolo. Lo si vede recuperare su Puja al '23 del primo tempo, in area bianconera! Se allarga sulle ali, riesce a svolgere il meglio del suo gioco. Ma che gioco, poi, se è così solo? Su un solo Pietruzzo non si edifica un attacco.

DEL SOL: anemo e core e passaggi sempre un po' storti. La gente lo applaude quando lo vede uscire con la palla al piede da sconfitti confusi. E' un manovratore onesto, ma per scoppiato mille volte e sempre vivo. Però lui stesso sa quanto la squadra non sia irresistibile, e infatti il meglio lo esprime in copertura tra l'altro fermando due o tre volte Combin.

SACCO: è stato l'errore tattico di Heriberto. Non ha ravvivato le punte. Avrebbe dovuto infoltire il centrocampo, ma è fievole. Innervosisce Poletti, che cade nelle lusinghe degli scontri e quindi commette falli a volontà, tutto a vantaggio del bianconero. E' furbo, ma senza l'autorità necessaria a una pedina che dovrebbe risultare essenziale.

SATTOLO: non ha avuto occasioni per sfoggiare certe sue uscite e abbrancamenti della palla che gli inglesi detestano e molti tifosi nostrani adorano. Non ha avuto molto da sbrigare, ma su Anastasi lanciatissimo, al '31 del secondo tempo, ha rischiato faccia e plesso solare.

POLETTI: non digerisce avversari dal tocco breve e incarognito come Sacco, quindi scalcia e rischia figuracce. Nel secondo tempo compie alcune belle discese, senza raccattare quel briciolo di gloria sognato...

FOSSATI: falloso anche lui, ma più ingenuo e meno deciso. A volte ha recuperato con eccessivo affanno, a volte ha imbroccato palle che sembravano averlo scavalcato.

PUJA: forse il migliore in campo. Ha subito capito Anastasi, anticipandolo sulla palla prima che questa toccasse terra. Con palla a terra il siciliano/o avrebbe costretto a chissà quali rischi, ma il «vecchio» non ha abboccato, lasciandosi superare solo una volta. Ha ben assorbito anche una dura botta, e merita lode.

CERESER: pochi falli ma al tritolo (su Anastasi). Voce in tribuna: «è negato alla gentilezza». Spavenia l'avversario ma lui stesso tiene.

AGROPPI: corre, si dà da fare, ma non al districa mai da troppo soggezione. Per questo appoggia di continuo su Moschino, mentre talora potrebbe alleviarne il lavoro.

CARELLI: sbalia un gran tiro all'inizio, poi lo si vede sempre meno, e non ha occasioni favorevoli da sfruttare. Si smarca, retrocede, ma un buon difensore non ha motivo di impensierirsi troppo.

RERRINI: qualche buon tiro, ma anche azioni troppo pasticciate. Risale nel secondo tempo, ma gli manca qualcosa del Ferrini conosciuto per la perentorietà del rilancio e la grinta.

COMBIN: è un po' come il feroce Saladino, che si scaglia e si offende e litiga ma non è privo di ingenuità. Inganna più volte Bercellino, si libera per alcuni bei tiri e cross, ma nel secondo tempo sta troppo lontano dall'area bianconera. Certe sue scene da signor centravanti non capito dai compagni potrebbe però risparmiarcele.

MOSCHINO: lucido come sempre e molto in palla, grosso e dà luce. Recupera in area come Suarez ma se si spinge avanti serve perzino meglio. E' tollera con certosina pazienza chi non capisce certi suggerimenti.

FACCHIN: falloso in area bianconera, marca il terzino invece di soffiarsi o tentare di soffiarsi. Se lui e Carelli fossero due all più completo, il Toro avrebbe più punti in classifica.

CARMINATI: frena ma lascia abbastanza giocare. Degli imitatori-eredi di Lo Bello è il migliore. Impedisce a un massaggiatore di aiutare Combin che in area bianconera finge svenimenti e dolori bibilici. Ammonisce anche Heriberto. Non ha mai danneggiato il derby: è già molto!

Giovanni Arpino

Una bella parata di Sattolo. Il portiere del Torino vola a bloccare un tiro del centravanti juventino Anastasi (seminascosto dal palo) scagliato da pochi passi

Cereser vendica su Anastasi la dura entrata di Del Sol su Puja

Violento scambio di accuse tra i giocatori negli spogliatoi, a fine partita - Dichiarazioni dei presidenti delle due società

Il pareggio del 146° derby torinese ha accontentato la due squadre, ma ha deluso la grande folla accorsa ieri allo stadio Comunale. Quando l'ottimo arbitro Carminati ha fischiato l'alt, i protagonisti si sono stretti cavallerescamente la mano dimenticando la rivalità, i colpi dati e ricevuti. Cereser si è scusato con Anastasi, Bercellino con Combin: la «sfida della paura» è così terminata in un clima idillico, senza vinti né vincitori.

Anche negli spogliatoi l'atmosfera non è cambiata. L'unico spunto polemico l'hanno fornito Cereser e Puja parlando di una scorrettezza di Del Sol. «Sono rimasto calmo per tutto il primo tempo — *ha raccontato Cereser* — Poi quando ho visto Del Sol entrare con cattiveria su Puja, ho deciso di vendicare il mio compagno. Mi spiace che sia toccato ad Anastasi pagarne le conseguenze. In quanto al risultato sarebbe stato più giusto l'1-1, il pubblico si sarebbe divertito di più. Noi avremmo dovuto beneficiare di un rigore per il "mani" di Salvadore».

Più pacato Puja: «Godo fama di difensore energico, ma non ho mai lasciato il pallone per picchiare deliberatamente sulla gamba dell'avversario. Del Sol invece l'ha fatto colpendomi sul muscolo tibiale destro. Per quella botta ho temuto di dover lasciare il campo. Fortunatamente non sembra un infortunio grave e spero di giocare mercoledì in Coppa Italia allo Studio contro il Milan».

Esaurito l'argomento Del Sol, lo stopper granata ha accennato al suo duello con Anastasi ricevendo, con modestia, molti complimenti per la sua bella prova: «Il merito di aver fermato Anastasi non è solo mio, ma di tutta la squadra, e in particolare della difesa che mi ha aiutato. Pietro è sempre molto svelto, ma ha fatto poco perché non ha ricevuto molti palloni da giocare ed è stato spesso anticipato. Nel finale, durante l'azione in cui il centravanti si è trovato a tu per tu con Sattolo, mi ero fermato perché pensavo che egli fosse in fuori gioco. La partita è stata combattuta, ai margini del regolamento. Del risultato sono contento, ma penso che giocando con maggior convinzione nella prima frazione, potevamo vincere».

Puja ha considerato tempestivo l'intervento con il braccio effettuato da Salvadore nella ripresa. Di avviso opposto Combin: «Era rigore. Salvadore ha fermato nettamente con il braccio il mio "cross" diretto verso Facchin che era in buona posizione per segnare. Dovevamo vincere, ma è finita bene lo stesso. Personalmente ho cercato di rendermi utile, ho sfiorato il goal quando Anzolin non ha trattenuto un mio tiro, ma non ero nelle migliori condizioni fisiche per esprimere il massimo rendimento».

Ed ecco Sattolo. Il portiere è ancora stordito per la botta ricevuta nello scontro con Anastasi. Dice che non ricorda come sia successo l'incidente: «Rammento solo di essere uscito sui piedi di Anastasi. Poi ho preso il colpo e non ho capito più nulla. Credo di essere svenuto. Quando mi sono ripreso, ho insistito per rimanere in campo e mi hanno accontentato». *Gli diciamo che con quella parata ha salvato il risultato per il Torino. Accenna un timido sorriso:* «Ringrazio, ma non ho voglia di parlare. Me ne vado a casa».

Il trainer Fabbri è apparso soddisfatto solo a metà del pareggio: «Noi abbiamo giocato per vincere, soprattutto nella ripresa. Se fossimo stati più convinti della nostra possibilità nel primo tempo il successo non ci sarebbe sfuggito. La Juventus, con un centrocampo infoltito e con Sacco in evidenza, ha tentato di batterci, ma ha impostato la sua gara soprattutto per non perdere. In definitiva siamo contenti del risultato».

Bruno Bernardi

(Continua a pagina 8)

la situazione

Al comando tutto come prima

Tutte e tre le squadre di testa hanno chiuso in pareggio il 27° turno del campionato di calcio di serie A: il Cagliari in casa con la Roma (0 a 0), nella partita turbata dalla tragedia di Taccola, morto a venticinque anni per improvviso malore, il Milan a Vicenza (1 a 1) e la Fiorentina a Genova con la Samp (1 a 1). Così la situazione resta immutata.

Inter alle spalle delle prime

Chi si è avvantaggiata ieri è stata l'Inter che ha travolto 4 a 0 il Pisa e si è portata a cinque punti dalla coppia seconda in classifica e a sei dalla capolista. Tra le file dei tifosi nerazzurri incomincia a serpeggiare qualche speranza. A pari punti con l'Inter si trova ora la Juventus che ha chiuso con uno squallido 0 a 0 il «derby» col Torino. A due punti dai granata si è portata il Napoli che è riuscito a violare, per la prima volta in questo torneo, il campo del Palermo: la vittoria dei partenopei per 2 a 2 ha avuto un seguito di tragicomici incidenti, compreso il salvataggio in elicottero dell'arbitro.

Sette lottano per la salvezza

Nella zona bassa della classifica si trovano ora sette squadre in sei punti. Apre il drappello in coda il Bologna, vittorioso di stretta misura sull'Atalanta (1 a 0); il Palermo e il Varese lo seguono rispettivamente a uno e due punti; più staccate l'Atalanta, il Vicenza, il Pisa e la Sampdoria.

i nostri giudizi

Juventus-Torino 0-0

Derby in sordina lo spettacolo è mancato

Un penalty negato al Torino ed un salvataggio del portiere granata sui centravanti della Juventus sono gli episodi più indicativi dello zero a zero con cui si è concluso il derby. Non è stata una bella partita, contrariamente alle speranze ed alle possibilità. La Juventus ha giocato al di sotto del suo abituale rendimento e raramente ha assunto un atteggiamento offensivo. Anastasi era l'unica punta. Il Torino non ha trovato nelle all l'appoggio indispensabile per puntare alla vittoria.

Paolo Bertoldi

Cagliari-Roma 0-0

E' fortissima la Roma «esportazione»

Un Cagliari che attacca ma non ha più la freschezza di un mese fa: una Roma che Herrera ha reso fortissima nella tattica da adottare in trasferta. Queste in sintesi le ragioni alla base del pareggio «bianco» all'Amsicora.

Giulio Accatino

Sampdoria-Fiorentina 1-1

La primavera non è amica dei viola

Una Fiorentina sempre spettacolare, anche se un po' addormentata (a causa della primavera, secondo il trainer Pesaola); una Sampdoria risvegliatasi improvvisamente e galvanizzata dal goal di Frustalupi. Un pareggio esatto.

Bruno Perucca

L. R. Vicenza - Milan 1-1

Tutti contenti (si due poli del torneo)

Tutti abbastanza contenti, al fischio finale, per un pareggio che è servito al Milan per tenersi nel vivo della lotta per lo scudetto e che è stato utile al Lanerossi per continuare a sperare di sfuggire alla serie B. La partita, decisamente sciatta nella fase iniziale, è diventata piuttosto scorretta nella ripresa.

Gigi Boccacini

Bologna-Atalanta 1-0

Solo Pasqualini fedele al modulo-Pugliese

Il Bologna ha conquistato due punti preziosi, ma la partita non gli ha offerto certo la possibilità di mostrare gli attesi sintomi di ripresa. Con Bulgarelli troppo preoccupato di piacere a Valcareggi, seduto in tribuna, e quindi portato a giocare di fino, il modulo «avanti e pedalare» di Pugliese ha trovato solo in Pasqualini il suo vero esecutore.

Enzo Masi

Inter-Pisa 4-0

Anche Mazzola è tornato in piena forma

Facile successo dell'Inter su di un Pisa che, nonostante la precaria posizione in classifica, non è ricorso a tattiche ultradifensivistiche. Su tutti è emerso un Mazzola in piena forma, autore di due magnifici goal

Giorgio Bellani

Verona-Varese 1-1

Un risultato preventivato dai varesini

Coraggiosa partita del Varese che è riuscito ad imbrigliare — aiutato anche dalla fortuna e da un bravissimo Carmignani — le forti punte gialloblù. Il Verona, poco lucido e concentrato, ha attaccato per gran parte della gara: ha colpito un palo ed è stato danneggiato da alcune discutibili valutazioni dell'arbitro

Giuseppe Brunetto

Palermo-Napoli 2-3

Una «fortunata» trasferta dei napoletani

Fortunata vittoria del Napoli sul campo del Palermo. Aiutati anche dall'incerto arbitraggio del sig. Sbardella, i partenopei hanno sorpreso i rosanero infliggendo alla squadra siciliana la prima sconfitta interna del campionato. Malgrado due goal di Troja, il Palermo si è fatto sorprendere, perdendo una partita che poteva almeno pareggiare. Del Napoli positiva la prova di Barison, mentre Altafini ha indispettito il pubblico

Franco Desio

Ottanta milioni per il derby: quasi record

Cifre e curiosità di Juventus-Torino

Dieci tiri in porta in tutto l'incontro

Il derby visto all'inglese. Poco sentimento e molte cifre. Il pubblico insaziabile: i 60 mila spettatori presenti (50.850 paganti più 9800 abbonati) hanno fatto incassare alla Juventus 80 milioni di lire, una buona cifra che ha fatto sfiorare il record assoluto ottenuto dal Torino nel girone di ritorno della stagione 1967-'68: 83 milioni e rotti. La capienza dello stadio, com'è noto, è di 70.100 spettatori per cui, praticamente, sono rimaste invendute alcune migliaia di biglietti. Mentre le curve e le tribune erano stracolme, infatti, si notavano posti liberi nel parterre.

Derby a parte, si tratta ugualmente di un record d'incasso per la Juventus almeno considerando le precedenti partite di questa stagione: la società bianconera, infatti, aveva superato i 60 milioni soltanto in due gare, quella con il Cagliari e con il Milan, entrambe finite malamente (1 a 2 e 0 a 1) per i colori juventini.

Torino falloso, Juventus imprecisa, pochi tiri a rete, qualche scorrettezza per i «duelli» fra Bercellino e Combin, fra Puja e Anastasi. Ma andiamo per ordine.

Fossati, che non è mai tenero ma neppure scorretto, è riuscito ad accumulare nei derby otto punizioni a sfavore e soltanto una di esse è discutibile. Dopo Fossati, troviamo in graduatoria Poletti e Benetti con sette falli a testa.

TORINO		JUVENTUS	
Fossati	8	Benetti	7
Poletti	7	Favalli	5
Puja	5	Leoncini	3
Facchini	3	Del Sol	3
Cereser	3	Anastasi	2
Agroppi	2	Pasetti	2
Combin	2	Bercellino	1
Moschino	1	Salvadore	1
Ferrini	1		
	32		24

I tiri conclusivi sono stati 12 per i bianconeri, 9 per i granata.

TORINO		JUVENTUS	
Poletti	—	Pasetti	2
Fossati	1	Salvadore	1
Puja	—	Bercelli.	—
Cereser	—	Castano	—
Agroppi	1	Leoncini	—
Carelli	2	Favalli	3
Ferrini	1	Del Sol	1
Combin	3	Anastasi	1
Moschino	—	Benetti	3
Facchin	1	Sacco	1
	9		12

Di questi tiri, 21 complessivamente — quasi la metà, 10 — erano indirizzati nello specchio della porta: i due portieri, Sattolo (quattro interventi) e Anzolin (6) sono riusciti sempre a neutralizzarli. Errori: tanti, specialmente da parte dei bianconeri che hanno sprecato molti palloni passandoli addirittura agli avversari o fallendo i passaggi. In questa graduatoria, il primatista è risultato Del Sol, che ha infilato sei errori non certo degni della sua classe. Dalla parte opposta, troviamo Agroppi con 3 errori. Con due interventi (o passaggi) sbagliati a testa seguono Ferrini, Poletti, Bercellino, Benetti, Anastasi; con 1 errore Carelli, Moschino, Facchin, Fossati, Favalli, Pasetti, Castano e Salvadore. Dal che risulta che soltanto tre giocatori, Puja, Cereser e Sacco sono immuni da errori.

Bercellino contro Combin, Puja contro Anastasi, Centravanti contro stopper, tema quasi sempre dominante nei grandi e piccoli incontri. Da una parte si è avuta un'evidente supremazia (Puja), dall'altra un certo equilibrio dopo una partenza a binario unico (Combin).

Bercellino e Combin si sono contrastati diciannove volte: lo stopper è riuscito a **neutralizzare** 3 granata otto volte, incorrendo anche in un fallo; Combin ha vinto otto «duelli», compiendo 2 falli (uno dei quali di simulazione). Bilancio, quindi, quasi alla pari.

Puja contro Anastasi: vince al... punti il granata, anche se con le maniere forti. La bella prestazione di Puja, infatti, è offuscata da quattro falli compiuti contro il centravanti della nazionale, cui va aggiunto quello contro Castano. Nel computo dei contrasti, comunque, Puja ha quasi sempre avuto la meglio: nove i suoi interventi «vittoriosi» contro i quattro di Anastasi il quale ha praticamente avuto soltanto un'occasione per segnare, cioè al 31' quando Sattolo è stato bravissimo a bloccare fuori porta ed a deviare il pallone in angolo (ma l'arbitro non ha concesso il corner). Ricapitolando, abbiamo questa tabella (contrasti, interventi vittoriosi, falli).

Bercellino	19	8	1
Combin	19	8	2
Puja	20	9	4
Anastasi	20	4	2

L'arbitro è risultato fra i migliori in campo: gli unici addebiti che gli si possono fare riguardano il fallo di braccio di Salvadore (ma Carminati era in una posizione «falsa»), un fuorigioco di Anastasi non rilevato, un fallo di Puja su Anastasi ed un intervento irregolare di Bercellino su Combin sul quale il direttore di gara ha generosamente sorvolato.

Giorgio Gandolfi

Curva di Maratona e curva di Filadelfia

Cittadelle del tifo granata e bianconero

In queste gradinate non c'è posto al dubbio sulla superiorità della squadra del cuore - Il siciliano Anastasi: un caso a parte

«*La Juve avrebbe dovuto vincere almeno per due a zero. Certo che uno a zero sarebbe anche bastato, ma due a zero sarebbe stato più giusto. Se non c'è riuscita è per questi motivi: squadra impopolare; arbitro sfacciatamente favorevole al granata; enorme sfortuna nei tiri in porta; Anastasi brutalizzato da Puja*».

Questo è il parere, forse un poco ironico, dei tifosi juventini che tradizionalmente si stipano alla curva Filadelfia. Anche quelli che vengono da altre città sanno che lì è il nido dove troveranno i consanguinei. Così il «derby» c'è anche un pistone venuto da Saronno, altro esempio di complesso di inferiorità verso Milano risolto con uno scarico di passione riversata sulla Juve. Ci sono saronnesi di lungo corso, a raggio europeo, che già avevano seguito la squadra l'anno scorso a Francoforte e poi a Berna; tifosi da crepacuore, che ad ogni partita perdono un paio di chili; tifosi-computers, che sanno d'occhio il minuto esatto in cui l'adorato Luis ha segnato l'ultima volta. «*Te sett sempe ti, la nosta vecia Juve!*» gridano all'apparire dei bianconeri. E poi, forse con una punta di esagerazione: «*Tel disi mi, che l'Anastasi el val do Messina...*».

I petardi, i fuochi d'artificio, i cinesoni, sono tutti alla curva Sebastopoli ma qui le bandiere sono nettamente più numerose. E un filologo gremirebbe il taccuino di espressioni eccellenti. Il tifoso urlando siciliano spastian: «*Una grillia, Petruzzo!*» ad un goal che Anastasi invece manca di testa, ed il veneto, ammiratore dolceamaro di Benetti: «*Mandelo fuori. E' la volta buona che no mettimo un altro*».

Ma queste sono grida dei juventini di Torino: quelli che vengono di fuori, che si fanno centinaia di chilometri per un'ora o meno di gioco, non si permetterebbero di mancare di riguardo alla vecchia Signora. E la partita muore in bianco, mentre ancora gridano: «*Te sett sempe la nostra Juve!*».

c. m.

La conquista d'un posto

Conquista difficile di un posto in tribuna. Arriviamo tardi allo Stadio: i bagarini hanno il sorriso odioso del «tutto esaurito». Ne troviamo uno dai nervi saldi. Attende gli ultimi istanti per i prezzi più alti: 3500 lire, il triplo non non si contesta. Ed i cancelli ora sono chiusi: dal trionfo alla beffa. L'urlo dall'alto annuncia che il *derby* non ci ha atteso ed anche noi stiamo correndo in cerca di una porta benevola.

Un custode infine accetta di ascoltare la nostra richiesta senza fiato. E' solo più crudele dei colleghi: «*Troppo tardi ormai*», ma in quell'istante diventiamo un simbolo. «*Lasciate passare, lo vedi no cossa ha il biglietto*» urlano alle nostre spalle; una piccola folla spera ma con almeno l'occasione di fare il tifo. Siamo dentro sudati e commossi.

Fra l'alterno e rapidissimo aprirzare di giocatori fra le orecchie di chi ci sta davanti, ci sorprende il pensiero della nostra auto a due chilometri dallo stadio. Ma è solo un attimo: giunge l'ora di correre e la piana diventa una cassa viva intorno a noi. Ginocchiate, gomiti puntuti e un saltellare ansioso alle nostre spalle svelano la coscienza granata di chi ci circonda. Siamo sotto la porta del Torino, d'angolo, ed il campo è un lungo sigaro obliungo dove il pallone sembra tracciare traiettorie surrealiste.

Uno striscione in appollo al vecchio muro granata, ma più che ansimo il cuore dei nostri vicini rivela lontane origini. Torinesi d'adozione si tradiscono con gli insulti: le invettive del paese natio sono sempre le più efficaci. E le azioni di Combin dall'altra parte, invisibili, si tramutano in singulti clechi: «*Carelli bestia non, bestia madri*» urla uno e cui il tifo confonde le lingue, ma lui è alto e vede ed è di buon cuore: spiega cambiando accento a caso. Poliglotta ma non integrato. «*Il Palermo, che fa il Palermo?*» chiede nell'intervallo. Vince (per adesso) e lui esulta: anche il Napoli può essere una squadra del Nord. La ripresa torturo i nostri vicini con raffinatezza: Combin, Moschino e gli altri riescono a sfiorare i pali, sempre dal verso sbagliato. Ma la gente accoglie queste ripetute frustrazioni con meridionale saggezza. E di quando in quando il sicuro Anastasi vince il duello con il nordico Puja e fugge straziando la coscienza del granata d'importazione.

r. g.

Mandelli: «Il Torino ha più gioco di squadra»

Al derby, confusi fra le migliaia di spettatori, hanno assistito tecnici del calcio, ex-giocatori, attori, sportivi. Tutti, in generale, hanno detto che la partita è stata poco interessante, certamente non spettacolare.

Walter Mandelli, presidente del settore tecnico della Lega, ha dichiarato: «Si è trattato di un derby non bello, è mancata la carica agonistica, che dovrebbe caratterizzare gli incontri cittadini. Il Torino ha avuto più gioco di squadra». Mandelli non ha voluto aggiungere altro, soprattutto si è astenuto dal dare giudizi sui singoli giocatori. E' naturale, visto la sua posizione e il fatto che fra una quindicina di giorni gli azzurri dovranno affrontare la Germania Est.

Sandro Mazzola è un mezzo nato nello sport automobilistico, Campione di rallies, è egli uno dei nostri migliori piloti. Pochi sanno che prima di impugnare il volante ha calcato le scarpette del calciatore, giocando come difensore in una squadra veneta. Questo il suo parere sul derby, cui assisterà per la prima volta: «Non ho visto un gran gioco. Penso che il Torino avrebbe meritato la vittoria, ha fatto più gioco, ha tirato di più in porta, ha avuto un momento felicissimo nella ripresa. I migliori? Moschino e Puja fra i granata, Anastasi nei bianconeri».

Varese-Verona 1-1

Verona, lunedì mattina.

Il Verona è stato costretto al pari (1-1) dal Varese. I veneti non hanno saputo sfruttare le occasioni di gol avute, e sono apparsi nervosi e poco concentrati: i lombardi si sono difesi in difesa, cercando disperatamente di portare a casa un punto.

Proprio il Varese è passato per primo in vantaggio. Leonardi ha battuto una punizione dal limite, il portiere De Min non ha trattenuto il pallone e Bonafè ha insaccato. Era il 35' del primo tempo. Dopo 19' pareggio del Verona grazie a Bui.

Il discusso intervento di Bercellino su Combin: il bianconero (foto a sinistra) colpisce la palla facendo ruzzolare il contravanti granata (Foto Moisio)

Le interviste negli spogliatoi

Ora il Torino pensa al Milan

(Segue da pagina 7)

mo contenti nel decimo risultato utile consecutivo. Moralmente il Torino si sente vittorioso».

Pareggio equo per il presidente Pianelli: «Il derby è una partita difficile che nessuno vuole perdere. C'è stato molto agonismo e si è visto il Torino tentare di vincere nella ripresa». *Ferrini è d'accordo con il comm. Pianelli:* «Un punto fuori casa ci sta bene anche se accontenta di più la Juventus. Il risultato è comunque giusto. Avevo previsto lo zero a zero». *Qualche recriminazione da parte di Moschino:* «Se nel cal do centrale mi avessero dato il verdetto a noi, avremmo vinto noi».

I granata hanno lasciato lo Stadio fra gli applausi dei loro sostenitori. In serata la squadra è apparsa in ilare nel corso de «La domenica sportiva». Forse oggi il Torino si trasferirà nel ritiro di Asti per prepararsi all'incontro di Coppa Italia con il Milan in programma mercoledì al Comunale.

b. b.

Anzolin racconta

Spogliatoi della Juventus. I giocatori smentiscono la presunta deviazione irregolare di Salvadore sul tiro di Combin che aveva fatto invocare il rigore a molti tifosi granata. «Macchè fallo, la palla mi ha battuto fra la spalla e il petto — *afferma Salvadore* — non capisco proprio perchè il Torino si scaldino tanto per questo episodio». *Leggermente diverso è la versione di Anzolin, che da due passi ha seguito questa discussa azione di gioco:* «Forse Sandro ha deviato il pallone con il braccio, ma non l'ha fatto intenzionalmente perchè Combin gli ha tirato addosso. Comunque io ero pronto alla parata, ben piazzato, e non avrei corso alcun pericolo: per questo dico che tutte discussioni sono inutili».

Il bilancio del derby

Questo il bilancio del derby torinese, considerando anche le gare extra campionato:

Incontri disputati	196
Vittorie Juventus	78
Vittorie Torino	54
Pareggi	63
Reti bianconere	288
Reti granata	225

Almeno in un paio d'occasioni Anzolin si è trovato al centro dell'attenzione dei tifosi, la prima volta quando ha parato in due tempi una ventola di Combin e l'altra quando ha ribattuto un tiro da pochi metri di Agroppi, scattato dopo un calcio di punizione. Quali delle due parate è stata più difficile?

«Sul tiro di Combin ho scivolato, ed è per questo che ho perso la palla. Ma quando mi son girato ho visto che la sfera andava lentissima verso la porta e allora ho fatto in tempo a rialzarmi e a buttarmi di nuovo per bloccarla. Ci sono riuscito e una spanna dalla linea bianca. Beh, ho dato un po' di brivido al pubblico. L'intervento più difficile l'ho effettuato sul tiro di Agroppi. E' stato quello l'episodio più pericoloso per me. Dopo, il Torino praticamente non mi ha più preoccupato».

Il pareggio è un risultato giusto, che soddisfa la Juventus? Risponde Heriberto Herrera: «Noi in partenza non puntavamo certo al pareggio: è stato un derby nervoso e impreciso, per la Juventus, specialmente a centrocampo. Ci mancavano gli uomini per metter in azione Anastasi, il quale è rimasto presto troppo isolato, e oltretutto i difensori del Torino non hanno fatto complimenti con lui. Si è badato a rischiare il meno possibile, tutti e due, ma noi abbiamo avuto ugualmente un paio di palle-gol».

Infine, il parere del presidente juventino, Catella: «E' stato un derby abbastanza buono, senza scorrettezze. Il pareggio è giusto, e va bene a noi come al Torino. Ritengo che il pubblico abbia avuto modo di emozionarsi. Adesso la Juventus torna a Cagliari, per la Coppa Italia. Vedremo quello che riusciremo a fare mercoledì».

Unico «neo» della partita, la dichiarazione di Cereser secondo la quale il giocatore granata avrebbe colpito Anastasi per «vendicare» le entrate subite da Puja. I giocatori juventini respingono con sdegno la spiegazione della «rappresaglia», ed un dirigente bianconero ha aggiunto: «Cereser è un giocatore giovane e inesperto ma il suo fallo e la successiva dichiarazione sono episodi molto gravi. Sono sicuro che verrà severamente richiamato dalla sua società».

Paolo Patruno

Inter-Pisa 4-0

Milano, lunedì mattina.

L'Inter fa sul serio. Dopo il brillante pareggio nel derby e dopo il 2 a 0 inflitto alla Roma all'Olimpico ha inflitto un secco 4 a 0 al Pisa.

Hanno segnato nel primo tempo Mazzola (21'), Cori (29') e nella ripresa Vastola (3') e Mazzola (19').

Anastasi: frattura a una mano

(b. b.) Anastasi si è fratturato una mano. L'incidente è avvenuto all'inizio della ripresa, in un duro scontro con Cereser. Anastasi è rimasto dolorante a terra per la carica subita, poi si è rialzato e ha ripreso a giocare. Al termine della partita la mano destra gli è gonfiata visibilmente ed il centravanti, accompagnato dal medico sociale dott. La Neve, si è recato all'ospedale Maurizio per sottoporsi ad un controllo radiografico. L'esame, purtroppo, non ha avuto un esito rassicurante: Anastasi ha riportato la frattura del quarto metacarpo della mano destra.

Il calciatore è rientrato in serata nel ritino cullinare dove si trovavano raccolti gli altri bianconeri in attesa di ripartire questa mattina di nuovo alla volta di Cagliari per la partita di mercoledì in Coppa Italia. Una decisione circa la partecipazione di Anastasi alla trasferta in Sardegna verrà presa soltanto stamane, ma è chiaro che Anastasi non potrà giocare a Cagliari

serie A: risultati

Bologna-Atalanta 1-0 (0-0)
Savoldi (B.) al 12' della ripresa. Al 2' lo stesso Savoldi ha fallito un rigore.

Cagliari-Roma 0-0
Il rientro di Riva non è servito al rossoblù per battere la Roma.

Inter-Pisa 4-0 (2-0)
Mazzola (I.) al 28' e Cori (I.) al 39' del primo tempo; nella ripresa: Vastola (I.) al 3' e Mazzola (I.) al 19'.

Juventus-Torino 0-0
Risultato in bianco per il 148° derby.

Lanerossi-Milan 1-1 (0-1)
Rivera (M.) al 41' del primo tempo; Reif (L.) al 25' della ripresa.

Palermo-Napoli 2-3 (1-1)
Barison (N.) al 19' e Troja (P.) al 30' del primo tempo; Troja (P.) al 5', Altafini (N.) su rigore al 14' e Micelli (N.) al 31' della ripresa.

Samp-Fiorentina 1-1 (0-0)
Frustalupi (S.) al 4' e Ferrante (F.) al 34' della ripresa.

Verona-Varese 1-1 (1-1)
Bonafè (Va.) al 20' e Bui (Ve) al 45' del primo tempo.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Fiorentina	32	22	7	3	1	4	7	0	24	13
2. Milan	31	22	7	3	0	3	8	1	22	6
3. Cagliari	31	22	7	4	1	4	6	1	31	12
4. Inter	28	22	6	4	2	4	2	4	40	19
5. Juventus	26	22	5	4	2	4	4	3	27	20
6. Torino	24	22	7	3	1	1	5	5	25	18
7. Napoli	22	22	4	6	1	2	4	5	19	18
8. Verona	22	22	8	2	1	0	4	7	32	34
9. Roma	22	22	4	3	4	3	5	3	22	27
10. Bologna	20	22	6	4	1	1	2	8	20	26
11. Palermo	19	22	5	5	1	1	2	8	20	25
12. Varese	18	22	4	4	3	0	6	5	17	34
13. Atalanta	15	22	3	8	3	1	3	8	19	29
14. Lanerossi	15	22	4	4	3	1	1	9	18	29
15. Pisa	15	22	4	4	3	1	1	9	20	34
16. Sampdoria	14	22	2	5	4	1	3	7	14	23

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA: Atalanta-Sampdoria; Fiorentina-Inter; Milan-Bologna; Napoli-Lanerossi; Pisa-Juventus; Roma-Verona; Torino-Cagliari; Varese-Palermo.

totocalcio

scheda vincente		
1	Bologna-Atalanta	1-0
x	Cagliari-Roma	0-0
1	Inter-Pisa	4-0
x	Juventus-Torino	0-0
x	Lanerossi-Milan	1-1
2	Palermo-Napoli	2-3
x	Samp-Fiorentina	1-1
x	Verona-Varese	1-1
2	Bari-Reggina	2-2
1	Catanzaro-Spal	1-0
1	Lazio-Taranto	3-1
1	Messese-Anconit.	2-0
x	Salernitana-Casert.	0-0

le quote

13 Lire 1.727.000
I vincitori sono 246 (15 in Piemonte)

12 Lire 73.100
I vincitori sono 5812 (445 in Piemonte)

Prossime schedine: Atalanta-Sampdoria; Fiorentina-Inter; Milan-Bologna; Napoli-Lanerossi; Pisa-Juventus; Roma-Verona; Torino-Cagliari; Varese-Palermo; Brescia-Bari; Padova-Lazio; Spal-Livorno; Venezia-Piacenza; Pescara-Messina

Il monte premi è di Lire 849.725.374

la scheda totip

Colonna: 1X - 12 - X1 - 12 - 11 - 11

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	10	1	L. 963.980
Con 11 punti	321	23	L. 30.030
Con 10 punti	3252	356	L. 2.910

Risultati delle corse valide per la schedina Totip — 1ª corsa: 1) Fiappo, gr. 1; 2) Pandos, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Frazer, gr. 1; 2) Mistral, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Metallo, gr. X; 2) Bric Breo, gr. 1 - 4ª corsa: 1) Monaldo, gr. 1; 2) Miss Vittoria, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Delfobe, gr. 1; 2) Molinello, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Longchamp, gr. 1; 2) Balmy, gr. 1.

vi offriamo 5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Vi lo valuterà 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente... molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile... Per l'uomo moderno. Philips è il rasoio ideale, il rasoio che vuol giovane.

ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS·3

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

Una tragedia inspiegabile che emoziona il mondo dello sport

Cagliari: Taccola muore a 25 anni

L'incontro tra sardi e romanisti terminato 0-0

Aveva seguito la Roma come semplice riserva

Il giovane calciatore si accascia negli spogliatoi a gara conclusa - Vane due iniezioni al cuore e la respirazione a bocca a bocca - L'autoambulanza ritarda per la calca degli spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Cagliari, lunedì mattina.

Giuliano Taccola è morto ieri a Cagliari. Aveva 25 anni. Giocava nella Roma, ed aveva seguito i suoi compagni nella trasferta in Sardegna, pronto a scendere in campo se Helenio lo avesse ritenuto abile. Non stava molto bene. Due mesi fa era stato sottoposto a tonsillectomia.

Ieri, verso mezzogiorno, Taccola si lamentò con il medico della società, prof. Visalli, di non stare molto bene. Nella visita il sanitario controllò la temperatura, e il termometro segnò un minimo rialzo termico, 37,4. Il prof. Visalli somministrò al giocatore due pastiglie di antipiretici, consigliando anche il riposo in albergo. Taccola non volle rimanere solo.

Rientrato negli spogliatoi, accusò un nuovo malessere. Il prof. Visalli lo adagiò sul lettino dello stanzone, mentre i suoi compagni si rivestivano. Le prime cure parevano aver risollevato il giovane, il quale però, pochi minuti dopo, sbiancò in volto e rantolando perse conoscenza. La gravità dell'attacco fu subito evidente. Il prof. Visalli, con l'aiuto del medico dei Cagliari, dott. Frongia, praticò due iniezioni direttamente al muscolo cardiaco e constatato lo scarso esito del farmaco eseguì la respirazione bocca a bocca, con un tentativo di massaggio al cuore.

Si cercò un'autoambulanza. Quella di servizio aveva già lasciato lo stadio. Si rese necessario pertanto far richiesta dell'automezzo al centro cittadino. L'autoambulanza doveva percorrere la strada in senso contrario alla folla che si allontanava dal campo, e impiegò oltre mezz'ora. La corsa verso l'ospedale, invece, fu veloce. Taccola giunse al pronto soccorso dell'ospedale civile di Cagliari alle 17,55. Il medico di guardia non poté che constatare l'avvenuto decesso.

La notizia si sparse in città in un baleno. Accorsero all'ospedale i giocatori del Cagliari, l'allenatore Scopigno, il vice-presidente dott. Arrica e i dirigenti avv. Delogu e avv. Bellu. C'era anche il medico del Cagliari, dottor Frongia. Arrica telefonò urgente all'aeroporto informando il dirigente accompagnatore della Roma e lo stesso Herrera che Taccola era morto. La comitiva giallorossa partì egualmente per la Capitale. Rimasero in Sardegna soltanto il segretario, Bianconi ed i giocatori Cordova, Silvera e D'Amato. I tre non vollero abbandonare il loro compagno morto in un ospedale lontano.

Gli agenti di servizio al pronto soccorso informarono la Procura della Repubblica dell'avvenuto decesso di un giocatore, e pochi minuti dopo giunse all'ospedale il dott. Enrico Altieri, sostituto procuratore della Repubblica, incaricato di svolgere le indagini. Il dott. Altieri e due commissari di P.S. interrogarono i presenti, il medico, prof. Visalli, il segretario della società giallo-rossa, Bianconi, ed i tre giocatori.

Il dott. Altieri, dopo il riconoscimento della salma, ha disposto per la perizia necroscopica.

Taccola non aveva ancora compiuto anni. Era nato a Vico Pisano.

Giulio Accatino

I giocatori Riva, Tomasini e Nene accanto alla salma di Taccola (Telefoto - Ansa -)

Tra Cagliari e Roma occasioni mancate: 0-0

Cagliari, lunedì mattina.

Nessun goal tra Cagliari e Roma, ma molte occasioni sbagliate per un soffio: a confermare che nel calcio non sempre basta la classe dei singoli o l'abilità della squadra ma ci vuole anche un po' di fortuna. La partita poteva finire con molti goals, invece si è registrato uno 0 a 0 che è un risultato addirittura bugiardo: perché il Cagliari ha attaccato a lungo sfiorando la segnatura in più di una circostanza, e perché la Roma, sfruttando egregiamente il contropiede, ha portato due volte Salvori e due volte Pirrò in condizioni di tirare a rete, quasi a colpo sicuro.

Prima sconfitta in casa dei siciliani

Il Napoli vince a Palermo (3-2) L'arbitro si salva con un elicottero

Gravi incidenti fra i tifosi e le forze dell'ordine - Il malcontento causato dalle decisioni dell'arbitro romano Sbardella che ha concesso un rigore alla squadra partenopea negandone un altro ai rosanero

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Gravissimi incidenti al termine della partita fra il Palermo ed il Napoli, vinta dalla formazione partenopea per tre a due. I tifosi, esasperati per le decisioni dell'arbitro Sbardella e per la prima sconfitta interna del Palermo, hanno stretto d'assedio gli spogliatoi dopo aver tentato d'invadere il campo. Le forze dell'ordine per salvare dall'ira del pubblico l'arbitro ed i suoi collaboratori, oltre ai giocatori della squadra ospite, hanno fatto atterrare all'interno dello stadio della «Favorita» un elicottero che ha preso a bordo il sig. Sbardella ed i due segnalinee conducendoli direttamente all'aeroporto. Il Napoli poteva lasciare il campo ancora più tardi, sotto la massiccia scorta dei mezzi della polizia.

La «battaglia» fra migliaia di tifosi e gli agenti è durata a lungo, per oltre un'ora; soltanto dopo ripetute cariche e l'uso degli idranti, gli agenti sono riusciti ad allentare la pressione degli scalmanati e ad aprire un varco alla squadra ospite. Ma il bilancio degli incidenti rimane serio: molti carabinieri ed agenti hanno dovuto farsi medicare all'ospedale a pochi metri dallo stadio.

Lo stato di tensione era stato causato sin dai primi minuti della partita dal comportamento di Jose Altafini, il centravanti del Napoli, autore di alcune scorrettezze ai danni del difensore palermitano Giubertoni. Questi falli erano sonoramente disapprovati dai tifosi stipati nei «popolari» dal lato Mondello i quali invelenon anche contro l'arbitro Sbardella colpevole di non ammonire il giocatore partenopeo. Ad esasperare il nervosismo del pubblico erano anche le vicende iniziali della gara che al 20' del primo tempo facevano registrare la prima rete del Napoli, ad opera di Barison, su passaggio di Sala.

Alla mezz'ora la squadra rosanero si portava in parità grazie ad un goal di Troja che realizzava, dopo uno scambio con Ferrari, con un tiro da dieci metri. E all'inizio della ripresa il Palermo segnava la seconda rete, ancora con Troja che riprendeva un tocco di Pellizzaro. Sembrava che per i siciliani non dovessero più esserci ostacoli, ma al quarto d'ora il Napoli pareggiava grazie ad un calcio di rigore concesso da Sbardella per una trattenuta di Giubertoni ai danni di Altafini.

Il malumore del pubblico aumenta ancora, dopo questo discusso episodio. Al 30', il Palermo colpiva il palo con Troja, ma poco dopo era il Napoli ad andare inaspettatamente in vantaggio: Barison avanza, effettua un lungo traversone che pesca sulla destra Micelli, portatosi in attacco. Il portiere rosanero Cei si fa incontro, in un'uscita disperata, ed il difensore partenopeo che però segna con un tiro a parabola.

E' la «bella» per la squadra siciliana, che al 35' si vede negare un evidente calcio di rigore per una deviazione di mano di Juliano su tiro di Bercellino. Iniziano, a questo punto, gli incidenti. Alcuni tifosi tentano di invadere il campo e le forze dell'ordine faticano non poco a bloccare i più scalmanati prima che riescano a scavalcare la rete di protezione. Improvvisamente il segnalinee dal lato dei «popolari» si accascia al suolo colpito da un oggetto contundente, ma dopo qualche attimo riprendeva il suo posto, e la gara proseguiva in un'atmosfera accesissima ancora per qualche minuto, mentre i giocatori palermitani sbagliavano proprio in extremis il goal del pareggio con Bercellino.

Il sig. Sbardella faceva appena a tempo a fischiare il segnale di chiusura che l'ira dei tifosi si scatenava: in campo volavano oggetti di ogni genere, agrumi, sassi, bottiglie, e di corsa, giocatori e direttore di gara cercavano scampo negli spogliatoi. Circa cinquemila tifosi assediavano i cancelli d'uscita dello stadio mentre le forze dell'ordine cercavano di contenerne la pressione. Una prima carica della polizia metteva in fuga gli spettatori per un centinaio di metri, ma passato il primo momento di panico, i tifosi si ritrovavano sotto e l'assedio continuava serrato. Ancora numerosi scontri e poi, vista l'impossibilità di mantenere aperto un varco per l'uscita dei giocatori del Napoli e dell'arbitro, i responsabili dell'ordine pubblico decidevano l'impiego di un elicottero per portar fuori dallo stadio il sig. Sbardella ed i suoi due collaboratori.

Poco dopo le forze dell'ordine mettevano in azione gli idranti per aprire un varco ai giocatori del Napoli, i quali prendevano posto su mezzi blindati della polizia, mentre altri camion pieni di agenti scortavano i calciatori per evitare incidenti sino all'aeroporto.

Palermo: Cei; Maggioni, Lancini; Reja, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja, Bercellino, Ferrari, 12° Ferretti, 13° Perucconi in campo dal 30' al posto di Maggioni.

Napoli: Zoff; Nardin, Micelli; Zurlini, Guarneri, Mentefusco; Sala, Juliano, Altafini, Abbondanza, Barison. 12° Cumian. 13° Panzanato.

Arbitro: Sbardella.

Franco Desio

Successo senza gloria (1-0) del Bologna sull'Atalanta

Bologna, lunedì mattina.

L'arbitro con la giusta sospensione di Clerici al 20' — botta alla nuca di Cresci, lallo di reazione — ha dato al Bologna un vantaggio che prima o poi doveva condurre i rossoblù alla vittoria. Restano, comunque, le perplessità sul modo in cui gli uomini di Pugliese hanno vinto, mostrando un attacco poco costruttivo, una difesa che nonostante il poco lavoro si è guardata bene dal dare una concreta mano in avanti, solo lo stopper Cresci, libero naturalmente, si è proiettato in prima linea ma non è bastato a nulla.

Ferrari, Printi — sostituto di Turra dopo una botta accusata dalla centrale mezz'ala — Salvoldi e lo stesso Bulgarelli tradivano l'impaccio di dovere passare di forza invano spronati dall'esempio di Pasqualini: l'unico, quest'ultimo, fedele agli ordini di Pugliese che vuole un gioco deciso e veloce.

Il goal è stato segnato al 38' della ripresa da Salvoldi che è stato bravo a sfruttare un rimpallo. Lo stesso giocatore, però, al 3', sempre del secondo tempo, aveva fallito la trasformazione di un calcio di rigore concesso per fallo di Signorelli su Frizi.

L'Atalanta ha messo in mostra — buono per il Bologna — non poco. L'unico che in qualche occasione si è fatto applaudire è Pelagalli.

Enzo Masi

Accuse dei calciatori della Roma: «I soccorsi non sono giunti in tempo»

Capello dichiara: «Abbiamo visto morire Taccola sotto i nostri occhi, forse si sarebbe potuto salvarlo» Disperazione della giovane moglie - I due bimbi di tre e cinque anni esclamano «Perché la mamma piange?»

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Giuliano Taccola, l'attaccante ventiduenne della Roma, è morto ieri a Cagliari in seguito ad un malessere. La notizia del grave lutto è giunta a Roma insieme ai giocatori giallorossi, partiti subito dopo l'incontro per la capitale.

Quando i giocatori della Roma sono entrati nella sala dell'aerostazione si sono strette intorno a loro decine di persone. Gli atleti avevano i volti disfatti. Non avevano voglia di parlare. Fuori era in attesa il pullman della società. Avrebbe dovuto condurli al ritiro di Fregene in attesa di ripartire domattina per Brescia dove mercoledì è in programma l'incontro per la Coppa Italia.

«Taccola avrebbe dovuto giocare proprio in questa partita — *ha dichiarato Helenio Herrera con la voce rotta dall'emozione* — è stato un colpo terribile. Non so cosa faremo questa sera. I nostri programmi subiranno un mutamento ma non sono ancora in grado di dire nulla. Debbo vedere prima i dirigenti».

Lei era presente quando Taccola si è sentito male?

«Lo abbiamo visto morire negli spogliatoi subito dopo la gara. Taccola si stava complimentando con i compagni e ripeteva che secondo il suo giudizio la Roma avrebbe potuto anche vincere. Era sereno, allegro, nulla lasciava presagire che di lì a qualche minuto la morte lo avrebbe rapito così improvvisamente. Ha chiesto un'aranciata poi è subito impallidito. Si è accasciato su una panca svenuto. Il nostro medico gli ha prestato i primi soccorsi ma si è visto subito che si trattava di un grave malessere. E' morto dopo pochi minuti».

Taccola era stato operato alle tonsille il 3 febbraio scorso. Non crede che abbia ripreso l'attività agonistica troppo presto? «Lo escludo — *ha risposto Herrera* — il giocatore era ancora un po' debole. Ma questo è naturale. Stiamo a Cagliari ha sostenuto un leggero allenamento in vista del prossimo impegno a Brescia. Si è messo sul campo con disinvoltura senza avvertire i fastidi di alcun genere». *Herrera è poi sparito in fretta sul pullman.*

C'è stata una certa sorpresa quando Capello e Carpenetti hanno dato dell'accaduto una versione diversa da quella di Herrera, alzando il tono della voce e lanciando un'accusa grave: «Noi italiani siamo fatti così — *ha detto Carpenetti* — parliamo di organizzazione, usiamo delle grandi parole per gloriarci di cose che non esistono. Quando Taccola si è sentito male non si è riusciti a trovare una bombola di ossigeno. Prima che arrivasse l'ambulanza è trascorsa quasi un'ora mentre il nostro compagno stava agonizzando». *Ma Herrera ha detto che Taccola è morto quasi subito.* «Non è vero — *ha ribattuto Capello* — c'era tutto il tempo per salvarlo se ci fossero stati i mezzi per soccorrerlo. Lo abbiamo visto morire senza poter far nulla. E' stato terribile».

In casa Taccola la notizia è giunta a tarda sera. Ve l'ha portata dopo lunghe esitazioni il presidente della Roma Alvaro Marchini. «Come posso dirgliela?», *si chiedeva Marchini sostando nell'atrio del numero 6 di via Ariale, a Montemario, dove la famiglia Taccola abita in un appartamento di quattro stanze al primo piano.*

La signora Taccola ha reagito con un grido angoscioso: «Non è vero, non è vero, ridatemelo!», *ha aggiunto poi nel pianto. Sapeva già che qualcosa era accaduto a Giuliano: a fine pomeriggio erano venuti a trovarla la moglie di Giacomo Losi e il dottor Di Martino, medico di famiglia, che aveva giustificato la propria visita con l'intenzione di vedere il più piccolo dei due bimbi della famiglia Taccola, Gian Luca di 3 anni, malato da due settimane di morbillo. Poi, dopo aver impedito ai cronisti e ai fotografi di salire in casa, anche i consiglieri della Roma ing. Viola e Ezio Radaelli erano saliti in casa Taccola.* «Perché tutta questa gente?», *aveva subito chiesto la signora Marzia, una giovane di 22 anni, bruna, sottile, che aveva sposato Giuliano 6 anni fa.*

A farsi coraggio per prima è stato l'ing. Viola: «Signora — *le ha detto* — Giuliano ha avuto un malore, è gravissimo, per questa notte resterà a Cagliari». *La signora Marzia ha subito intuito la tragedia ma non ha voluto crederci. Ha chiamato una sua amica e vicina di casa, la signora Bocciardi, pregandola di accudire ancora a Gianluca e all'altra figlioletta Giuliana di 5 anni. E' corsa al telefono, ha chiamato un amico di famiglia senza trovarlo, quindi ha pregato che le si dicesse la verità. Ma chiesto di poter partire, di raggiungere il suo Giuliano che comunque avrebbe avuto bisogno di lei. Ma né aerei né traghetti erano in partenza stasera per Cagliari. Non è stato facile a Marchini, Viola e Radaelli convincere la povera signora Marzia che avrebbe dovuto attendere necessariamente domani mattina per poter partire.*

Per un momento, Giuliano e Gianluca sono rientrati in casa propria, dall'appartamento della vicina che li ospita. Ignari della tragedia che li ha colpiti, hanno assistito allegramente tra la folla di cronisti e fotografi che attendeva fuori dall'uscio di casa Taccola. Il bimbo reggeva soltanto da un pigiamino di flanella, la sorellina con un abituccio rosso. Entrambi scarmigliati e accesi in volto dalla foga del gioco in cui erano stati immersi fino a qualche istante prima. Quando poi sono riusciti, avevano una espressione incerta: «Perché mamma piange?», *ha chiesto Giuliana alla signora Bocciardi che li accompagnava nuovamente nella propria casa.*

Stanotte la signora Marzia Taccola sarà assistita dal dottor Di Martino, che ha ritenuto prudente lasciarla sola in questo momento di disperazione. Con lui sono restate anche la moglie di Giacomo Losi e una amica di famiglia che aveva appreso della morte di Taccola dalla radio. Radio e televisione, infatti, non hanno trasmesso la notizia fin tanto che non sono stati avvertiti tutti i familiari di Giuliano Taccola.

Mario Bianchini

I due bambini di Taccola: Gianluca e Giuliana

NSU RO 80

motore Wankel a doppio pistone rotante
4 freni a disco con servofreno
garanzia per 30.000 km. o 18 mesi
sicurezza

e non è tutto

Il cambio, per esempio, con convertitore idraulico di coppia, a selezione automatica (basta spingere la leva) a tre rapporti: uno per le marcia in città, uno per le strade extraurbane normali e uno, particolarmente lungo, per le autostrade. Anche il cambio, come gli altri comandi della RO 80, rende la guida di questa vettura estremamente semplice e riposante. Le operazioni, tutte ridotte al minimo, consentono una guida scorrevole e letteralmente rivolta al volante. Nella RO 80 la sicurezza è costante ed assoluta: in ogni momento e situazione.

Una vasta e perfetta rete di assistenza è assicurata in tutta Italia da 615 punti NSU.

Carrozzeria autoportante in acciaio - 4 porte - ampio bagagliaio - perfetto impianto di climatizzazione d'inverno e d'estate - sedili ribaltabili di serie.

Motore NSU WANKEL a due pistoni rotanti, doppia accensione, raffreddamento ad acqua, 115 HP/DIN (130 HP/SAE) a 5500 giri/minuto. Cambio con frizione automatica e convertitore di coppia idraulico a 3 rapporti - trazione anteriore con trasmissione a giunti omocinetici.

Sterzo servo assistito - 4 freni a disco con servo freno a doppio circuito indipendente a regolatore forza frenante in funzione del carico - sospensioni indipendenti con ammortizzatori a molla tipo Mac Pherson.

Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A. - Zona Industriale, Padova - Filiale di Roma: Via Giovannelli, 12/14 (largo Ponchielli).

SCAGNETTI Rinaldo - Corso Langhe, 33 ALBA (Cuneo) - Tel. 4114

RINETTI Otello - Corso A. Lamarmora, 19 [illegible] - Tel. 2321

F.LLI PASTORE - Via Garibaldi, 9 AOSTA - Tel. 3150

F.LLI PEVERELLI - Viale Bausacca, 9 ARONA (Novara) - Tel. [illegible]

SCAGNETTI Rinaldo - Corso Matteotti, 41 ASTI - Tel. 53869

AUTORIMESSA COLOMBO Via XX Settembre, 6 BIELLA (Vercelli) - Tel. 21103

GRUPPOLO Marco - Via Matteotti, 33 CUSSANO (Vercelli) - Tel. 83540

BOTTO Marco - Corso Dante, 24 CUNEO - Tel. 63124

BUFFA Mario - Via Giovanni XXIII, 56 DOMODOSSOLA (Novara) - Tel. 2196

AUTOSALONE PAHENO - Via Baretti, 16 FOSSANO (Cuneo) - Tel. 69100

BOTTO Marco - Viale Vitt. Veneto, 9 MONDOVI' (Cuneo) - Tel. 2008

AGLIATI Mario - Viale Roma, 7/G NOVARA - Tel. 25683

CHIAVAZZA Maurizio - Via Savigliano, 7b/C SALUZZO (Cuneo) - Tel. 2880

O.R.S.A. - Corso Agnelli, 22 TORINO - Tel. 358883/352632

DE GIOVANNI Vinicio - Via W. Marconi, 178 VERCELLI - Tel. 67211

La capolista bloccata a Marassi dall'ultima in classifica

La Samp (grazie alle parate di Battara) costringe la Fiorentina al pareggio: 1-1

Il portiere blucerchiato ha respinto almeno tre tiri di Chiarugi che parevano destinati al goal - I liguri, in vantaggio per merito di Frustalupi, raggiunti da una rete di testa del difensore toscano Ferrante

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Gli ultimi in classifica hanno fermato la capolista Fiorentina, l'hanno addirittura costretta a un affannoso inseguimento: il pareggio accontenta tutti, anche se la Sampdoria ha per mezz'ora — dal 5' al 35' della ripresa — accarezzato il sogno di una clamorosa vittoria.

Dal goal di Frustalupi all'inizio del secondo tempo, alla rete del pareggio del «capellone» Ferrante (ha deciso di non andare dal barbiere sino alla prima sconfitta dei viola), vi sono però state alcune eccezionali parate di Battara su tiri di Chiarugi e Maraschi a legittimare il diritto degli ospiti al risultato di parità.

Il portiere blucerchiato ha compiuto una serie di interventi addirittura prodigiosi, salvando in almeno tre occasioni goal che parevano ormai certi, tanto che il trainer viola Pesaola era già balzato in piedi dalla panchina.

Assieme a Battara, vanno citati come i migliori della «disperata» formazione ligure l'inesauribile stopper Morini, contro il quale vanamente Maraschi ha cercato di trovare un varco, il «libero» Garbarini, l'ala destra Morelli sino a quando non ha dovuto lasciare il campo per uno stiramento muscolare alla coscia destra, e soprattutto Vieri, il quale come sempre gli accade contro la Fiorentina, ha disputato una delle migliori gare della stagione, impostando il gioco a centro campo, e cercando anche di rendersi pericoloso in area avversaria.

La Sampdoria, ieri si è presentata in campo in una formazione obbligata: a causa delle assenze delle «punte» titolari Cristin e Francesconi, Bernardini aveva tentato la carta dell'avanzamento di Frustalupi, confermando il lungo e dinoccolato Morelli alla mezz'ala, pur mandandolo in campo con il numero undici sulla schiena.

Proprio Frustalupi, il quale peraltro non riesce più a raggiungere il rendimento di un tempo, ha realizzato il goal che ha mandato i liguri in vantaggio; il capitano ha infatti così rotta una tradizione sfavorevole che durava da tempo, erano ormai cinque partite (455 minuti, più i 50 di ieri) che la Sampdoria non riusciva a mettere a segno nemmeno un goal.

La Fiorentina ha giocato un primo tempo al di sotto del suo rendimento normale ed una ripresa rabbiosa, punta sul vivo dalla rete degli avversari. Ad un certo momento della gara, Pesaola ha sostituito Merlo con Rizzo per dare all'undici una maggiore spinta offensiva e la mossa ha dato i suoi frutti, anche se a segnare il goal del pareggio è stato un difensore.

Chiarugi, Merlo e De Sisti sono stati i migliori della squadra capolista: l'ala destra in particolare ha dato spettacolo per i guizzi improvvisi, i tiri violenti (non sempre l'attaccante troverà sulla sua strada un Battara nelle condizioni di forma di ieri); è stato l'unico delle «punte» viola a non aver paura ad entrare nell'area avversaria, dove c'era gente che giocava con scorrettezze, ma con decisione adeguata alla situazione di classifica.

La gara si è iniziata con un lungo dribbling di Vieri, che in seguito ha poi capito come il suo gioco potesse essere di ben maggiore utilità alla Sampdoria se lui avesse cominciato ad inserirsi personalmente. La Fiorentina ha risposto ai liguri con una serie di contrattacchi rapidi, di triangolazioni spesso sciupate dall'eccessivo gusto per il bel gioco, una caratteristica forse radicata fin troppo profondamente nella squadra viola, a volte sin troppo lodevole, a volte sin troppo sterile.

Al 12' si è presentato Chiarugi con una staffilata fuori di poco, quindi la Sampdoria è stata via via chiusa nella sua metà campo, anche se Battara in questo periodo non ha corso pericoli. In contropiede, Morelli «saltava» regolarmente Mancin e Rogora in difficoltà la retroguardia viola: su una sua puntata, al 32', Salvi al volo ha deviato il pallone di poco a lato della porta di Superchi.

Le emozioni si sono accentuate all'inizio della ripresa. Dopo una botta e risposta di Morelli e Chiarugi sui due fronti, la Sampdoria è andata in vantaggio. E' scattato sulla destra Sabatini ed ha centrato, Brizi in tuffo ha respinto di testa la palla alla soglie dell'area dove Frustalupi l'ha fermata e l'ha infilata in rete alla destra di Superchi con un gran tiro radente. Il goal ha trasformato la Sampdoria, ma anche la Fiorentina ha aumentato il ritmo, sbilanciandosi all'attacco e provocando l'inizio dello show di Battara.

Al 10' il portiere blucerchiato ha deviato, volando sin sotto la traversa, una staffilata al volo di Chiarugi, e sul corner successivo ha tolto letteralmente dalla porta, con un colpo di reni all'indietro, un colpo di testa di Ferrante.

Al 29', su cento di Rogora respinto in mischia da Morini, ancora Chiarugi ha tirato con violenza infilando il lato della porta che sembrava scoperta, ma in *extremis* il pugno di Battara è ancora arrivato in tempo.

Al 35', però, su una punizione a parabola di De Sisti, il portiere non è riuscito ad intercettare il colpo di testa di Ferrante, che l'ha scavalcato saltando più alto di tutti in un grappolo di giocatori. Battara ha poi respinto ancora un gran tiro di Maraschi «chiudendo» bene lo specchio della porta sull'accorrente attaccante. La Sampdoria ha concluso la gara all'attacco, ma senza successo. Il pareggio per i blucerchiati vale però moltissimo: considerando il valore dell'avversario, è un buon segno per le battaglie delle otto giornate che mancano alla conclusione del torneo.

Bruno Perucca

Sampdoria: Battara; Sabadini, Colletta; Sabatini, Morini, Garbarini; Morelli (Novelli dal 14' della ripresa), Vieri, Salvi, Frustalupi, Marcello.

Fiorentina: Superchi, Rogora, Mancin; Esposito, (Rizzo dal 21' della ripresa), Ferrante, Brizi, Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Reti: Frustalupi (S.) al 5' e Ferrante (F.) al 35' della ripresa.

Spettatori: 25 mila circa (19.083 paganti). Incasso 32 milioni e 921 mila lire

I giocatori della Fiorentina corrono esultanti verso Ferrante (a sinistra, di spalle) autore del goal del pareggio (Telefoto)

I campioni continuano a tallonare la Fiorentina

Milan imbattuto a Vicenza: 1-1

Un goal di Rivera (il secondo quest'anno) ed uno del giovane vicentino Reif

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì matt.

Un primo tempo fiacco e noioso. Lanerossi e Milan, innanzitutto, si sono preoccupati di non perdere. Rocco ha schierato in formazione Scala, vestito della maglia numero 11, ma con compiti di centrocampista; Puricelli ha seguito l'esempio del più illustre collega e l'ala destra Menti subito è retrocessa a dar man forte alla difesa. Con simili propositi, inutile aspettarsi del bel gioco ed i minuti sono trascorsi lenti e pesanti, nell'attesa di un guizzo che animasse il confronto. Nessuna manovra lineare che lasse completa ad offrire il brivido del goal. Un insieme, invece, di azioni spezzettate, nelle quali tentavano di mettersi in luce i due centravanti. Ma con ben scarso fortuna. Carantini bloccava inesorabilmente lo slancio di Prati e, d'altro canto, Malderà, un po' con le buone, un po' con le cattive, fungeva da severissimo controllore di Reif.

Sembrava una partita con il destino segnato da uno squallido 0-0, quando, quasi d'improvviso, l'ambiente si svegliava. Merito esclusivo di Reif che, al 25' e al 37', si produceva in due splendide offensive. Il giovane attaccante si sbizzarriva, obbligando Maldera a sudare freddo per ostacolarlo: una volta il suo tiro veniva deviato in corner da Anquilletti, la seconda volta il suo traversone non trovava nessun vicentino pronto ad intervenire. Il Milan, provava l'impressione spiacevole di un momento difficile. Di colpo, però, si scuoteva. E, in un rapido contropiede, andava in vantaggio.

Rivera trottterellava verso fondo campo e crossava al centro, la retroguardia biancorossa, in quell'attimo, era evidentemente sbadata. Luison si gettava in tuffo sui piedi dell'esitante Rognoni, la palla, nella confusione di un assurdo batti e ribatti, finiva in corner. Rognoni tirava il calcio d'angolo, Fogli letteralmente volava in mischia e sfiorava il pallone di testa. Interveniva Rivera, freddo e calmo. Tiro secco, goal: e l'arbitro fischiava la fine del tempo.

Intervallo: i competenti in statistica segnalavano che la rete di Rivera era la seconda messa a bersaglio dal «capitano» rossonero dall'inizio del campionato.

Quando la sfida ricominciava la partita si faceva subito interessante. Il Milan, con Lodetti in vena, prendeva in mano le redini dell'incontro e, per una decina di minuti, dominava con disinvoltura, sfiorando il raddoppio al 4' quando Prati si lasciava precedere da Luison; ma il Lanerossi, subito dopo la sfuriata, riusciva in tenta: al 12' Cudicini, l'eroe di Glasgow, veniva clamorosamente la uscito e Tumburus da due passi mandava alta sulla traversa.

Botte e risposte. Il Milan, un minuto dopo, tornava a farsi pericoloso con Prati, quindi, al 18', era di scena il turno dei Lanerossi e Cudicini rimediava alla papera precedente con una superba deviazione su tiro di Fontana. Usciva Rosato (al 20') malconcio per avere malamente battuto un fianco sul terreno, entrava Hamrin. Scala retrocedeva stabilmente in difesa.

A forza d'insistere, il Lanerossi «passava». Ventiquattresimo: Vitali batteva un corner, Fontana calciava il pallone verso Cudicini, Reif, mobilissimo, si inseriva con una autentica acrobazia e di testa lasciava di stucco amici ed avversari. Il pareggio dava alti allo slancio dei vicentini, il gioco, a tratti, si faceva gagliardo, con qualche episodio animato, che il pubblico sottolineava con assordanti bordate di fischi. Il signor Bernardis interveniva, talvolta a proposito, talvolta no. Finché, al 34', mentre Reif e Maldera si scambiavano reciproci complimenti — piccoli calcetti e grandi minacce, per buona sorte mai tradotte in realtà — indicava ai due la via degli spogliatoi.

Ancora un paio di emozioni, al 43' una «stuffiata» di Tumburus lambiva un palo; al 44' Luison, con un balzo disperato, sbroglia una situazione davvero intricata. La fine trovava, in sostanza, tutti soddisfatti.

Sul Milan ha pesato la fatica di Glasgow, che ha indotto ad una tattica prudente. I rossoneri non hanno giocato in modo brillante: scarsa la vena di Prati e di Rognoni, incerto Scala, inciso del solito anche Rivera, spesso in ansia Maldera nei confronti con Reif. Ma i campioni d'Italia hanno lasciato Vicenza imbattuti ed era questo il «piano» di Rocco.

Gigi Boccacini

Lanerossi: *Luison; De Petri, Volpato; Biasiolo, Carantini, Colosi; Menti, Fontana, Reif, Tumburus, Vitali.*

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Rosato; Maldera, Malatrasi, Fogli; Rognoni, Lodetti, Prati, Rivera, Scala (dal 20' della ripresa e uscito Rosato sostituito da Hamrin).*

La seconda categoria

Calciatore del Nole si rompe una gamba

Nella gara con il Gassino (1-0) - Guarirà in 40 giorni

NOLE, lunedì mattina.

Nell'incontro Nole - Gassino (1-0), del torneo di seconda categoria, il centravanti locale Molinari, che nel primo tempo aveva segnato l'unica rete della partita, è rimasto vittima di un serio incidente. Nella ripresa, scontrandosi con un avversario, ha riportato la frattura della gamba destra ed è stato ricoverato all'ospedale di Ciriè con prognosi di quaranta giorni.

Girone A: Cannobiese-Sarezzo 0-0; Pro Rosale-Lezzeno 1-3; Ghemmese-Acli Libertas 0-2; Lumellogno-Galliate 1-3; Castelletto-Gattinara 1-0; Sparta-Ornavasso 0-0; Meina-Fontanetese 0-0; Vaprio-Villata 2-0.

Classifica: Castelletto p. 29; Fontanetese 26; Gozzano 25; Gattinara e Meina 19; Ornavasso e Cannobiese 16; Galliate e Vaprio 14; Lumellogno 13; Acli Libertas 12; Ghemmese, Pro Rosale, Sarezzo 10; Villata 8; Sparta 6.

Girone B: Châtillon-Mezzenile 2-0; Saugermano-Valle Cervo 3-2; Vallese-Pro Candelo 1-3; Saluggese-Caluso 1-1; Issogne-Verrès (una disputata mancata arrivo arbitro); Carisio-Bellavista 3-0; Valdengo-Borgodale 0-0; Fondeanno-Sus 2-0.

Classifica: Fondeanno p. 25; Saluggia e Châtillon 22; Borgo d'Ale 20; Pro Candelo 18; Saugermano 17; Valle Cervo 16; Mezzenile, Carisio 15; Bellavista 14; Caluso 13; Verrès 10; Issogne e Vallese 8; Sus 6; Fulgor Valdengo 7.

Girone C: San Mauro-Lanzese 3-1; Brusnitna-Leini 1-1; Lorano-Rivarossa 1-3; San Maurizio-S. Francese 3-1; Collegno Borgsangiusta 2-4; Mathi-Settimo 1-0; Nolese-Gassino 1-0; Cafasse-Villanova 3-1.

Classifica: Maiti, Rivarossa 24; San Maurizio 23; Lanzo e Cafasse 21; Collegno Borgo 20; Nolese 17; Lorano 15; Settimo, Leini e San Mauro 13; Villanova 11; San Francesco e Brusnitna 10; Gassino 9.

Girone D: Vigone-Pinasseco 1-1; Barge-Pro Grugliasco 1-1; San Bernardo-Pro Collegno 3-0; Traffarello-Alpignano 2-2; Riv Ski-Giaveno 3-0; Saluzzo-Racconigi 5-0; Lucerna-Pedona 1-2; To Sporting-Pianezza 1-0.

Classifica: Vigone p. 26; Riv-Ski 25; Alpignano 20; Giaveno, Pinasseco, Trofarello-Sporting 18; Pedona 16; Pro Grugliasco e San Bernardo 13; Pianezza e Trofarello 12; Pro Collegno e Barge 11; Lucerna 9; Saluzzo 8; Racconigi 3.

Girone E: Nichelino-San Carlo 1-0; Olimpia-Madonna di Campagna 2-0; Millefonti-Mobilificio Regina 2-2; Stezari-Lancia 3-0; Lanzi-Quari 4-1; Pertusa-Angi Elter 1-0; Marnate-Agnelli 0-2; Quinciettese-San Pietro 3-0.

Classifica: Angi Elter 25; Nichelino, Pertusa 23; Stezari 22; Quari, Lanzi, Quinciettese 20; San Carlo, San Pietro, Agnelli 16; Millefonti, Mobilificio Regina, Olimpia 15; Lancia 11; Madonna di Campagna 9, Marnate 6.

Girone F: Baldissero-Arianti 6-1; Vigonzola-Pozzolese 4-0; Comollo-Tenuta Carretta 0-4; Livorno-Asca Fulgor 1-3; Feltrzano-Gabibbi 3-1; Mandrogne-Don Bosco 1-0; Trino-Cerano 0-0; ha riposato: Sale.

Classifica: Baldolese 33; Asca Fulgor 18; Trino 17; Cerano 16; Livorno, Tenuta Carretta e Feltrzano 15; Vignzzolo 14; Don Bosco 13; Sale e Garibaldi 11; Pozzolese e Mandrogne 9; Comollo 8; Arianti 2.

Pesaola: «Sempre Battara mi ha dato dei dispiaceri»

Genova, lunedì mattina.

La prova del portiere blucerchiato Battara, autore di eccezionali interventi nel corso della ripresa, è stata sottolineata negli spogliatoi di Marassi dai compagni e dagli avversari.

Chiarugi, che si è visto intercettare tiri che parevano ormai diretti a bersaglio, ha detto semplicemente: «Quello gli è un diavolo!».

Pesaola ha ricordato che sempre, contro le squadre da lui allenate, Battara compie gare prodigiose. «Se davvero giudicare i portieri che nella mia carriera di "trainer" ho visto in campo contro le squadre da me guidate, Battara meriterebbe sono altro il posto in Nazionale».

SERIE B: domina sempre il Brescia

Salda difesa (0-0) del Genoa a Lecco

I rossoblù hanno risentito dell'assenza di Morelli

torneo di serie B la situazione

Soltanto la Lazio fra le squadre di testa è riuscita a vincere avvantaggiandosi così sulle inseguitrici ed avvicinandosi (due soli punti) al Brescia capolista. Posizioni immutate con i pareggi della Reggiana e del Genoa, e quello nel confronto diretto tra Bari e Reggina. Da registrare il parziale recupero del Foggia che ha inflitto una secca sconfitta a Como.

In coda il bilancio è totalmente negativo per Modena e Padova ora ultimo e penultimo dopo le sconfitte di ieri. Prezioso il successo del Mantova che l'ha spuntata sul Catania.

risultati e classifica

Bari-Reggina	2-2	Lazio-Ternana	3-1
Catanzaro-Spal	1-0	Livorno-Brescia	0-0
Cesena-Modena	1-0	Mantova-Catania	1-0
Foggia-Como	4-1	Monza-Reggiana	1-1
Lecco-Genoa	0-0	Perugia-Padova	2-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	P.
1. Brescia	33	24	8 4 0	4 5 3	30	15
2. Lazio	31	24	8 4 0	3 5 4	38	20
3. Reggiana	29	24	9 3 1	1 6 4	22	14
4. Genoa	28	24	6 5 1	2 7 3	25	19
5. Reggina	27	24	7 5 0	0 8 4	24	16
6. Bari	27	24	5 6 1	1 9 2	21	17
7. Foggia	26	24	7 3 1	1 7 5	21	15
8. Ternana	25	24	8 4 1	2 5 5	22	22
9. Perugia	24	24	4 8 0	0 7 4	16	13
10. Como	24	24	8 4 2	2 4 6	21	21
11. Catania	24	24	6 6 0	1 4 7	12	16
12. Catanzaro	22	24	4 7 1	2 3 7	17	21
13. Mantova	21	24	5 5 2	0 6 6	16	19
14. Spal	21	24	5 3 4	1 6 5	22	26
15. Livorno	21	24	8 4 2	1 3 8	21	25
16. Lecco	21	24	3 6 3	2 5 5	17	22
17. Monza	20	24	2 8 1	2 3 7	19	30
18. Cesena	19	24	4 5 3	1 4 7	16	24
19. Padova	19	24	4 7 2	1 2 9	15	29
20. Modena	18	24	3 5 3	1 5 7	12	20

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA: Brescia-Bari; Catanzaro-Como; Genoa-Cesena; Lecco-Reggiana; Mantova-Foggia; Modena-Monza; Padova-Lazio; Reggina-Perugia; Spal-Livorno; Ternana-Catania.

Dal nostro corrispondente

Lecco, lunedì mattina.

Il pareggio per 0-0 tra Lecco e Genoa, dopo una partita tiratissima, può essere considerato giusto, anche se i padroni di casa, dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, hanno esercitato una continua pressione per buona parte della ripresa. Una superiorità territoriale rimasta sterile per l'improduttività dell'attacco lecchese, imperniato su un centravanti di ripiego come Azimonti, per l'indisponibilità del titolare Innocenti.

I portieri Grasso e Balzarini hanno dovuto fare una sola vera parata difficile ciascuno e ciò dà ulteriormente conferma alla equità del pareggio, oltre che alla scarsa capacità penetrativa dei due attacchi: figuravano in realtà fra i più temibili stoccatori dei cadetti e cioè il capo-cannoniere Canzi e Macaroni, ma ambedue sono rimasti all'asciutto, più che altro per la bravura dei loro rispettivi avversari.

L'estremo difensore genoano ha salvato la sua porta al 41' del primo tempo parando in due tempi e mandando alla fine in corner un tiro al volo di Gavinelli da pochi metri, mentre il portiere lecchese ha fatto il solo difficile intervento al 10', sempre del primo tempo, uscendo alla disperata per anticipare di un soffio Venerandа.

Dal 27' del primo tempo il terzino Iariano Bacher è stato sostituito da Sensibile, all'esordio stagionale. Come è noto, il terzino era rimasto anche riportato la frattura di una gamba la scorsa estate a Brescia nella prima partita degli spareggi per la permanenza in serie B: la guarigione è stata perfetta anche se la ripresa molto lenta.

Il Lecco ha potuto sfoggiare un vero volto grintoso solamente nel secondo tempo perché nel primo era stato imbrigliato dalla superiorità tecnica avversaria, concretata in Maccheroni, Osterman, Derlin e Angelillo: gli ospiti hanno però replicato con altrettanto mordente e decisione, adeguandosi al clima di lotta. Così verso la metà della ripresa il gioco si è un po' incattivito con falli e ripicchi, ma alla fine gli atleti in campo si sono strette le mani. Come il Lecco ha sentito la mancanza di Innocenti, sul Genoa è pesata quella di Morelli. Alla sua seconda partita stagionale, il suo sostituto Venerandа si è dato da fare ma prima Bacher e poi Pomaro (dopo la già citata spettinzione avvenuta nel Lecco) lo hanno quasi sempre bloccato.

Nonostante il risultato in bianco (che il tecnico rossoblù Bruno ha ritenuto positivo per la sua squadra e che i 2500 tifosi genoani affluiti sul Lario hanno alla fine accolto con un applauso) l'incontro è stato sempre interessante.

E. P. E.

Lecco: *Balzarini; Bravi, Pomaro; Sacchi, Bacher (Sensibile), Calloni; Gavinelli, Schiavo, Azimonti, Marchetti, Canzi.*

Genoa: *Grosso; Falcomer, Ferrari; Cacciel, Osterman, Derlin; Perotti, Angelillo, Venerandа, Maccheroni, Colausig.*

Arbitro: *De Robbio*

Il torneo di «promozione»

Chieri-Aosta: 0-0

Gli aostani, primi in classifica, hanno fallito un rigore - Due espulsi nel finale

Chieri, lunedì mattina.

(p. gi.) Il confronto tra il Chieri e la capolista Aosta si è concluso in parità: 0-0. La partita ha offerto qualche spunto d'interesse soltanto nel primo tempo. Al 38' l'Aosta ha usufruito di un calcio di rigore, per fallo di mano di Rosato in area. Dal discutito tiro Baroni e Nespoli parò. Nella ripresa, al 40', sono stati espulsi Serravalle (Aosta) e Massolino (Chieri).

BUSCA-IST. SOCIALE 2-2 — Le reti sono state segnate da Ferracini (S.) al 15' del primo tempo; nel secondo tempo da Fantino (B.) al 5', e al 14', da Pappalà (B.). Albertini ha segnato il goal del pareggio per il Sociale al 35'.

CASSINE-SUNO 2-2 — Reti: nel primo tempo, al 10' Pagani (Suno), al 40' Paola (Cassine) su calcio di rigore; nella ripresa: al 1' Brambilla (Suno), al 21' Paola (Cassine).

VILLADOSSOLA-INOX BAVENO 0-0 — La cronaca dell'incontro non registra spunti di rilievo, anche se entrambe le squadre hanno sciupato delle buone occasioni da rete.

CINZANO-NOVESE 1-0 — Reti: Borgogno al 44' del secondo tempo. Partita piuttosto brutta e priva di vivacità agonistico. La gara venne giustamente falsata con un nulla di fatto ma, proprio allo scadere del secondo tempo, durante una confusa azione in area avversaria susseguente ad un calcio d'angolo, il contravanti del Cinzano, realizzava.

SANTHIA'-VALENZANA 0-1 — Sul campo neutro dello Strambino, dopo la squalifica del terreno del Santhià in seguito ai disordini di due domeniche fa, la Valenzana ha vinto per 1 a 0. La rete decisiva è giunta al 20' del primo tempo su tiro dell'ala destra Foglia.

CIRIE'-GRIGNASCO 2-1 — Al 10' del 1° tempo segna Colombo del Grignasco su calcio di punizione. Al 35' della ripresa l'arbitro espelle Ravellotti II (Grignasco) per un'ammonizione verbale. Al 36' Crevero pareggia per il Ciriè ed al 39' Mattiussi segna la rete della vittoria.

OLEGGIO-ARONA 3-1 — Reti di: Lucchini (A.) al 30'; al 35' Pedale (O.). Nel secondo tempo Speranza (A.) al 38' e al 40'.

Risultati — Ciriè-Grignasco 2-1; Cinzano-Novese 1-0; Chieri-Aosta 0-0; Cassine-Suno 2-2; Santhià-Valenzana 0-1; Oleggio-Arona 3-1; Villadossola-Inox Neo Baveno 0-0; Busca-Ist. Sociale 2-2.

Classifica: Aosta punti 28; Ciriè 26; Villadossola 23; Cinzano 22; Chieri e Oleggio 21; Istituto Sociale e Valenzana 19; Arona, Busca e Cassine 18; Grignasco 15; Novese 14; Inox Neo Baveno 13; Suno 11; Santhià 10.

Risultati in Liguria

Promozione: Loanesi-Campese 1-0; Pro Recco-Pianese 0-1; Pro Molare-Fulgorcavi 2-1; Varazze-Gruppo C. 3-1; Molassana-Levagnese 1-0; Virtus-Liguria 0-3; S. Agostino-Pontedecimo 1-1; Sammargheritese-Vado 4-0.

Prima categoria — Girone A: Argentina-Cairese 1-1; Carcarese-Finale 0-2; Borgio Verezzi-Don Bosco Varazze 1-0; Cengio-Nolese 2-0; Carcarese-Pietra Soccorso 3-3; Carcarese-Veloce 2-2; Albisola-Ventimigliese 2-4; Carlin's Boys-Villetta 4-1.

Girone B: Borgoratti-Bolzaneto 0-2; Pro Pigaro-Rusallese 1-3; Cavarese-Corniglianese 2-1; Ponte Carrega-Don Bosco Genova 3-1; Amici Certosa-Ortodeso 1-1; Arenzano-Quezzi 2-1; Centrale-Sampierdarenese 3-0; Postelegrafonici-Angi Cassana 6-1.

Girone C: Bolzanese-Canalette 2-2; Ausonia Brin-Pegli 4-2; Carlo Genoa-Forza Coraggio 2-3; Rivi Trigoso-Nuova Corte 1-3; Fezzanese-Olimpia 3-1; Lerici-Rivarolese 1-0; Marinese-San Terenzo 6-1.

STEFANO TRUCCA (DELICIA CINQUETTI)

STEFANO, IL PIU' GIOVANE VISAGISTE D'EUROPA PRESENTA IL NUOVO TRUCCO

THE LONDON LOOK DELLA YARDLEY PRESSO Servetti* profumi VIA RODI DAL 17 AL 22 MARZO

Il campionato dilettanti di 1ª categoria

Troppi incidenti in Robur-Susa L'arbitro sospende l'incontro

Allo stadio «Puchoz» di Aosta - E' dovuta intervenire la polizia

Aosta, lunedì mattina.

(l. s.) La partita Robur-Susa, disputata ieri allo stadio «Puchoz» di Aosta è finita dieci minuti prima del termine regolamentare, quando le due squadre si trovavano sul risultato di 1 a 1. I goals erano stati segnati da Evangelista (Robur) al 6' del primo tempo, su rigore, e da Perogalo (Susa) al 30' della ripresa.

La decisione dell'arbitro Bacca di Torino, presa, secondo quanto ha dichiarato, per le numerose intemperanze dei giocatori, non ha trovato il numeroso pubblico presente sugli spalti. E' così dovuta intervenire anche la polizia per sedare qualche tafferuglio e calmare i più accesi. Alcuni giocatori delle due squadre sono venuti alle mani mentre imbocccavano il sottopassaggio. Reclami verranno presentati dai dirigenti delle due squadre, sulla strano comportamento dell'arbitro Bacca che ha lasciato lo stadio passando per una porta secondaria, accorsi molti spettatori.

Gravellona-Juve Domo 2-1

Gravellona, lunedì mattina.

(c. s.) La Juve Domo è stata sconfitta (2-1) dal Gravellona. Fino a ieri la squadra ossolana non aveva mai perso in questo campionato.

Girone A

Risultati — Carpignano-Serravalle 1-1; Ponzone-Cigliano 1-0; San Carlo-Crescentino 2-0; Galliate-Pontestura 0-1; Gravellona-Juve Domo 2-1; Ideigas Derthi-Vallestrona 1-0; Junior-Monferrato 1-0; Strona-Varalpombiese 3-0.

Classifica — Juve Domo p. 31; Vallestrona 24; Gravellona 22; Strona 21; Ponzone 19; Crescentino 18; Junior 17; Carpignano e Varalpombiese 16; Cigliano e San Carlo 15; Camasi 13; Monferrato 12; Serravalle 11; Galliate e Pontestura

Girone B

Risultati — Auxilium-Bacigalupo 1-1; Balangero-Rivarolo 1-3; Castellamonte-Barcanova 4-0; Montanaro-Borgofranco 1-1; Bussoleno-Venaria 3-0; Valdoro-Virtus Volpiano 1-0; Chivasso-Strambino 0-0; Robur-Susa sospesa dall'arbitro.

Classifica — Susa p. 29; Chivasso 27; Valdoro 26; Virtus Volpiano 25; Borgofranco 20; Robur 19; Balangero e Strambino 16; Rivarolo 15; Barcanova, Canelli e Castellamonte 13; Bacigalupo, Bussoleno e Montanaro 12; Auxilium 11.

Girone C

Risultati — Fossanese-Albese 2-2; Villafranca-Acqui 0-3; Carmagnolese-Cheraschese 0-1; Nicese Pro Dronero 1-1; Canelli-Saviglianese 1-2; Belbasco-Pinerolo 1-3; Lascaris-Fiamma 0-0; Rivoli-Carmagnola 0-1

Classifica — Albese p. 30; Savigliano 28; Acqui 26; Carmagnola 24; Cherasco, Fossanese e Pro Dronero 23; Carmagnola e Pinerolo 18; Fiamma 15; Bainasco 13; Lascaris 12; Nicese 11; Rivoli e Villafranca 9; Canelli 6.

Serie C - Girone A: gli emiliani hanno un quattro punti di vantaggio

Il Piacenza prende il volo

L'azzurro Bramati colpisce una traversa

Il Novara sconfitto sul campo di Busto: 0-1

Dal nostro corrispondente

Busto Arsizio, lun. matt.

Perdendo a Busto Arsizio, il Novara ha definitivamente abbandonato le residue speranze di reinserimento nella lotta per il primato. Diciamo subito che la squadra azzurra, scesa in campo priva del partente titolare Lena e dell'interno Giannini, ha deluso la aspettative dei suoi tifosi, accorsi in buon numero al seguito, con trombe e bandiere, offrendo una prestazione sensibilmente al di sotto della sua possibilità e, soprattutto, mancando di determinazione in fase conclusiva.

La formazione di Facchini ha manovrato a lungo, ed a tratti anche piacevolmente, ma mai si è notata nella sua azione l'impronta di quella volontà di vittoria che, in definitiva, era lecito attendersi da una squadra che riponeva le ultimissime speranze in questa partita.

Facilitata dal gioco della Pro Patria, anche in casa sua tende ad esprimersi soprattutto in contropiede per sfruttare le doti di incisività di Solbiati ed Oliva, la squadra piemontese ha mantenuto per buoni tratti di gara la iniziativa, ma non è mai riuscita, all'infuori d'una occasione nella ripresa, a rendersi effettivamente pericolosa. Inferiore sul piano tecnico, la Pro Patria ha cercato di portarsi a rete con capatine, riorrendo, altresì, attraverso una manovra frammentaria, quella vittoria che da più d'una mese le andava sfuggendo. Una prodezza del suo goleador Solbiati, che ha ritrovato nella giornata due suoi notevoli doti di uomo-gol, le ha consentito di vincere. Fra i migliori, in campo bianconero, Solbiati, Crosi, Lombardi e Rimoldi; fra i novaresi, Canto, Testa, Milanesi e l'elegante Manini. Complessivamente buono l'operato dell'arbitro.

Qualche cenno alla cronaca. Verso la fine del primo tempo, si vedono i bustocchi scendere all'attacco, prima con Ceccotti, che aspetta troppo nel concludere, e poi con Gambuzza, che sfiora il palo con una rovesciata. Al 25' del secondo tempo, mentre il Novara sembra seguita a manovrare bene ma senza incisività, segna la Pro Patria. Di testa, Ceccotti serve molto bene Solbiati, che scatta verso la rete novarese, poco oltre la metà campo. L'ala sinistra si produce in una lunga sgroppata, sfuggita Canto e Udovicich, e poi, precedendo l'uscita di Pulici, insacca in rete con un bel tiro a fil d'erba. Tre minuti dopo, Bramati, di testa, colpisce la traversa con Cazzaniga fuori causa.

Giorgio Romussi

Pro Patria: Cazzaniga; Lombardi, Croci; Bruno, Fariali, Rimoldi; Oliva, Re Cecconi, Ceccotti, Gambuzza, Solbiati.

Novara: Pulici; Colin, Testa; Canto, Udovicich, Manini; Rossi, Brignoli, Gabetto, Milanesi, Bramati.

Arbitro: Monforte.

Serie C - Girone A

Viareggio-Arezzo 0-1

Viareggio, lunedì mattina.

Il derby Viareggio-Arezzo si è concluso con la vittoria per uno a zero degli ospiti che grazie questo successo si allontanano definitivamente la loro marcia verso la promozione alla serie B. La rete è giunta al 34 della ripresa con il terzino destro Vezzoso che con un tiro alquanto angolato ha battuto il portiere avversario. La squadra ospite a quel momento si stava equivalse e il Viareggio sia nella prima che nella seconda parte di gioco ha fallito qualche occasioni, errori questi che sono costati alquanto la vittoria. L'Arezzo invece non s'è concesso mai distrazioni ed ha quindi portato una vittoria decisiva ai fini della classifica.

Secondo passo falso dei grigi: 0-0

L'Alessandria delude e pareggia col Venezia

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina. (m. c.) Proprio nel momento in cui i tifosi alessandrini alimentavano speranze di promozione, i grigi sono incappati clamorosamente in una sconfitta di Valdagno mentre ieri non sono andati oltre il risultato di parità (0-0), sul terreno amico contro i veneziani. Altro sabato d'arresto, con tanto malcontento dei tifosi locali che, dopo avere sostenuto, ad una incolore prova dei loro beniamini, hanno manifestato il disappunto fischiando meritatamente i propri beniamini.

Causa un attacco influenzato e Tony, l'Alessandria ha schierato al centro della prima linea il vecchio Lazzarin con compiti non di finalizzatore ma di rifinitore, come si è capito bene se si confrontati pure o meno marcatori di centrocampo dei compagni di linea. Il risultato è stato negativo: l'attacco alessandrino è rimasto sempre privo di una punta, anche se Chimello ha tentato più volte di inserirsi in fase offensiva. Considerato che Cordellini e non erano nella loro migliore giornata, appare giusto il risultato di parità, anche se Alessandria ha attaccato di più, ottenendo un gran numero di calci d'angolo: ben tredici contro solo 3 Venezia.

Il momento più favorevole i grigi l'hanno avuto all'inizio della ripresa: e tamburo battente hanno martellato l'area veneziana e Bubacco ha avuto il suo lavoro, su tiri di Chimello e Bari. Poi il portiere ospite ha messo in angolo una magistrale punizione dal limite di Lojacono, mentre un tiro di Rossi è andato fuori di poco. Quindi solo silenzio; mentre il Venezia in contropiede si è reso particolarmente più volte, ma senza convinzione, in quanto era chiaro che gli ospiti puntavano al pareggio.

Il primo tempo è stato più scialbo: il secondo è stato un bel colpo di testa di Chimello; respinto in corner da Bubacco, mentre Lojacono, su azione di calcio d'angolo, ha tentato il pallonetto, mandando la sfera appena sopra la traversa.

Alessandria: Aliprandi; Piaventini, Cimenti; De Luca, Colombo, Cimello, Corbellini, Chimello, Lojacono, Bertè, Bari.

Venezia: Bubacco; Rigo, Santarello, Grossi, Nanni, Chiodi; Gerin, Penzo, Bellinazzi, Scarpa, Fregonese.

Arbitro: Lazzero di Genova.

Gli altri risultati della serie «C»

GIRONE B: U. S. Ancona-Catania 1-1; Empoli-Sambenedettese 0-1; Jesi-Torres 1-1; Matelese-Anconitana 2-0; Olbia-Rimini 1-1; Pistoiese-Ravenna 0-0; Prato-Forlì 2-0; Siena-Maceratese 1-0; Spal-Via Pesaro 2-0; Viareggio-Arezzo 0-1.

CLASSIFICA: Arezzo p. 32; Maceratese 33; U. S. Ancona 31; Anconitana e Siena 30; Empoli, Viareggio, Torres e Sambenedettese 28; Ravenna e Pistoiese 26; Via Pesaro 25; Rimini, Prato e Spezia 24; Olbia ed Empoli 23, Jesi 21; Maceratese e Forlì 19.

GIRONE C: Chieti-Brindisi 1-0; Cosenza-Barletta 2-0; Internapoli-Crotone 2-2; L'Aquila-Avellino 0-1; Matera-Lecce 1-1; Messina-Marsala 1-0; Taranto-Nardò 3-1; Potenza-Pescara 3-1; Salernitana-Casertana 0-0; Trapani-Massimiana 0-0.

Piacenza fiacco 1-0 al Marzotto

Dal nostro corrispondente

PIACENZA, lunedì mattina.

Giocando quella che è stata forse la più brutta partita del-l'attuale campionato, il Piacenza ha strappato una sterile vittoria (1 a 0) sul modesto Marzotto. Tra i biancorossi locali qualcosa non ha funzionato bene a centrocampo: la squadra è parsa priva di quella chiarezza di impostazione che le ha permesso finora di emergere.

Era passato appena un minuto dall'inizio che Robbiati ha sciupato una facile palla davanti al portiere avversario. Da allora la compagine di Molina è parsa disunita: ha attaccato spesso, ma il suo gioco si è fatto confusionario. Con il Marzotto c'era peraltro un vecchio conto da regolare. I biancazzurri vicentini l'avevano sempre fatta franca tra le mura biancorosse e si sa quanto le trasferte siano difficili da stabilire. Il compito di sconfiggere gli ospiti è toccato a Mola, il quale, ironia della sorte, fino allo scorso campionato militava proprio nel Marzotto e aveva anche segnato ai danni del Piacenza. Mola dunque ha trovato al 38' del primo tempo, concludendo la più bella azione della giornata. Il pallone è passato da Fenitrin a Pincanna e quindi a Mola, che ha ricevuto il tiro calciato dal fondo e ha insaccato da breve distanza.

La reazione degli uomini di Marzotto è stata vana. I biancazzurri sono usciti con diverse punizioni offensive che però si sono dissolte prima della conclusione. Hanno avuto anche un paio di buone occasioni per pareggiare.

Nella ripresa Fenitrin colpisce al 4' minuto il palo della porta bianco-azzurra con un tiro diagonale dal fondo. Questa parziale blocca al 17' un insidioso pallone deviato con tutt'altro intento dal difensore Cortelazzo. Quindi nel giro di due minuti, al 20' e al 21', Perfetti fallisce due punizioni a favore del Piacenza ed entrambe le volte ancora il bersaglio.

Ernesto Leone

PIACENZA: Ferretti; Orefici, Rocco; Zoff II, Favari, Bordignon; Sivieri, Robbiati, Mola, Pentrin.

MARZOTTO: Fongaro; Cortelazzo, Zanon; Giordano, De Vitis; Coppelli; Bertini, Magri, Rizzanese, Zanni.

Arbitro: Pfiffer di Torino.

Rete: nel primo tempo al 38' Mola.

La Biellese sbaglia un rigore e non passa col Macobiasti: 0-0

I bianconeri sono rimasti nella ripresa in nove per infortuni - Ninni e Mattarucchi II - Gli astigiani non approfittare del vantaggio numerico

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

A turno, Biellese e Macobiasti si sono guadagnati bene del vincere. Nel primo tempo Costanzo ha fallito un rigore, nella ripresa i granata non hanno saputo inferire su un avversario ridotto a soli nove uomini per gli infortuni che hanno colpito Ninni e Mattarucchi II. Detto questo lo 0 0 si spiega e sottolinea il completamento di due squadre che non hanno fatto molto per onorare questo derby piemontese della serie C, giocando su un livello chiaramente inferiore alle loro possibilità.

Alle fine, i mille o poco più spettatori hanno abbandonato lo Stadio Lamarmora con evidente disapprovazione per alcuni episodi calcistici dopo estorto il loro rammarico soprattutto nei confronti dell'arbitraggio biancoverde Ottina e del Nontranile Costanzo.

Costanzo reduce da uno strappo muscolare; chiaramente guarito reclamano dai dubbi riguardo alla sua ritrovata condizione fisica, dubbi poi dissolti sul non nel campo. Ma appena pochi minuti Costanzo si è visto sollecitato in occasione del rigore che si è «costruito» con perfetta strategia. Era il 25': la Biellese fruisce di una punizione nella trequarti campo del Macobi. Costanzo tallonato da Urso, fratello del giocatore che milita nel Torino, andava ad appostarsi nell'area avversaria imitato dal controllo di Urso, mentre stava per essere battuta la punizione. Tale prima traglia con opportunista, poi, allontanandosi leggermente, tentava di colpire Urso scaricando all'indietro. Il terzino granata a quel punto mirava un calcio da lungo all'attaccante bianconero che crollava al suolo con un urlo. L'arbitro Ottina non esitava a concedere il rigore. Nella Biellese le precedenti due massime punizioni in campionato erano state puntualmente fallite: Costanzo si offriva di battere il tiro sperando di infrangere la regola. Con l'interno del piede sinistro calciava talmente altissimo sopra la porta di Odasso.

In precedenza, la Biellese si era fatta pericolosa con tiri di Mocca e Invernizzi ma Odasso si era opposto alle insidie con bravura. In contropiede i granata avevano sciorinato spunti per un bel tiro di Vanoglio sul quale era intervenuto tri tutto Albertini. Le emozioni in pratica finivano con il primo tempo.

Nella ripresa, Mattarucchi II si «sfrava» quasi subito ed Ottino era costretto a mandarlo all'ala. Al 10' stessa sorte toccava a Ninni vittima di uno stiramento; a tutto ciò si aggiungano i crampi dei quali è rimasto vittima Costanzo sul finire della gara e puntroppo che attualmente e psicologicamente forse l'attaccante non era ancora pronto per il rientro.

Per i restanti tredici minuti la Biellese, del tutto priva di attacco, ha dovuto anche perchè l'unica punta a disposizione Galdi, Pagar, era utilizzata per dar man forte al proprio centrocampo. Proprio in questi ultimi minuti comunque si è vista la Biellese migliore, finalmente pronta al tentativo e concentrata sull'avversario.

A disposizione dei Macobiasti, intatti, sono stati lasciati, ben pochi varchi e Albertini non è mai stato impegnato in interventi troppo duri. Solo al 34' Pandolfi è riuscito a liberarsi per il tiro ma la palla, dopo aver superato il portiere biellese, è finita contro la traversa rimbalzando in campo. Una Zanelli ha avuto limite dell'area, e a porta praticamente vuota, ha calciato fuori. Al 43' Venturelli veniva atterrato in area, ma lasciato a rete. Giovannini ma l'arbitro faceva cenno di proseguire accontentando le proteste degli ospiti che invocavano la massima punizione. Era l'ultimo episodio di una partita che non ha divertito.

Franco Costa

BIELLESE — Albertini; Giovannini, Cesari; Monca, Mattarucchi I, Garagiola; Ninni, Invernizzi, Vegna; Mattarucchi II, Canestro. 12° Binelli.

MACOBIASTI - Odasso; Uneras, Pilton; Rambaldelli, Dorigi, Venturelli; Malegaro, Zanelli, Pandolfi. Chiaramida, Venturelli. 12° Riva.

Dal Monte risolve la gara con la Triestina: 1 a 0

Preziosa vittoria del Savona

Savona, lunedì mattina.

(m. f.) La Triestina ha resistito agli attacchi del Savona fino al 28' del secondo tempo, quando Dalmonte è riuscito a centrare il bersaglio con un preciso colpo di testa. Il Savona è scattato al fischio di apertura della ripresa ed ha trasmesso con slancio ammirevole. Peccato che alla sfuriata dell'intera squadra, protesa alla ricerca della vittoria, non abbiano risposto adeguatamente gli attaccanti nella fase finale dell'azione.

Gli uomini della prima linea hanno ancora una volta denunciato i loro limiti di una congenita sterilità, che non permette al Savona di concretizzare almeno una parte del volume di gioco sviluppato a metà campo. Questa volta, comunque, gli avversari è andata bene; Dalmonte, come abbiamo detto, ha azzeccato finalmente la palla giusta dopo aver fallito un goal dalla distanza di un metro, a porta sguarnita. La Triestina si è difesa bene dall'incalzare degli attaccanti locali, dove si inserivano a turno Amadori e Campo. Ma difettano anch'esse all'attacco: i soli spunti di punta non hanno cavi dato la sensazione di riuscire a superare la gagliarda difesa savonese. La vittoria del Savona è quindi meritata, anche se ottenuta con il risultato minimo. All'incontro, disputato in una giornata primaverile, hanno assistito trentila spettatori.

Savona: Ghizzardi; Verdi, Campo; Zuccarowski; De Rizzo, Amadori; Burlando, Artico, Restelli, Rosa, Dalmonte. Triestina: Colavitti; Varesi, Rak; Del Piccol, Sedar, Pentrin; Scala, Giacomini, Paina, Varner Sgarini. Arbitro: Ciacci di Roma.

Il Treviso imbattuto a Treviglio: 0-0

La Trevigliese ha sfiorato a lungo ma non è riuscita a superare l'accorta e salda difesa veneta. I lombardi si sono proiettati costantemente in avanti, hanno avuto anche qualche occasione per realizzare ma Casagrande con una bella parata ha ripetuto a mantenere imbattuta la propria rete. Nella ripresa sono stati espulsi Bianchi (Trev.) e Alberti (Trev.) per reciproche scorrettezze.

Il Verbania pareggia a Chioggia: 0-0

Un altro prezioso punto è stato conquistato dal Verbania a Chioggia a spese di una delle squadre direttamente interessate alla retrocessione, il Sottomarina. In verità i piemontesi avrebbero anche potuto ritornarsene a casa con l'intera posta in palio se non avessero sprecato alcune pallo-goal facili da trasformare in rete. Nel complesso, comunque, il Verbania ha disputato una prova soddisfacente confermando di trovarsi a suo agio su campi esterni, dove non è costretto ad attaccare.

L'Udinese facile sulla Cremonese: 3-0

Il risultato di 3-0 per l'Udinese non ha bisogno di commenti: la Cremonese non ha saputo impostare nemmeno un vitale schieramento difensivo per cui i friulani, una volta annullato Bettarelli grazie a Zarpa, non si sono mai trovati in difficoltà. E va detto subito che la Cremonese non è assolta nemmeno all'attacco, dimostrando una inadeguabile sterilità.

Le reti: la prima, al 14', a rete da un'azione sulla destra di De Checo, con tiro al centro nell'area cremonese; il portiere Balbiani ha intercettato di pugno, respingendo corto sui piedi di Caporale, che non ha avuto difficoltà a infilare la porta vuota. Al 24' l'altra, partito da metà campo e giunto al limite dell'area avversaria, è riuscito a battere da distanza ravvicinata il portiere capito. Palla al centro, scambio tra Cinquini e Greggiori, Secchinti tutto solitario serve lo stesso Bianchi al limite, girata e terza rete per i friulani. Azzurri poi gli azzurri un pool anonimato, un palo e qualche occasione sprecata.

I MARCATORI: 14 reti Zarpa e Bianchi; 13 reti Selbiati; 11 reti del Barba e Bettarelli; 10 reti Toniy; 9 reti Lajcarano, Cirillea e Mola; 8 reti Brunetti, Cinquini Greggiori; 6 reti Fantinelli, Medrelli, Mirsan, Dal Monte, Galli; 5 reti Galletto, Pentini.

girone A risultati e classifiche

Alessandria-Venezia	0-0	Savona-Triestina	1-0
Biellese-Macobiasti	0-0	Solbiatese-Legnano	3-1
Monfalcone-Rapallo	1-0	Sottomarina-Verbania	0-0
Piacenza-Marzotto	1-0	Trevigliese-Treviso	0-0
Pro Patria-Novara	1-0	Udinese-Cremonese	3-0

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Piacenza	37	28	12	2	0	3	5	4	35	11
2. Udinese	33	28	9	3	2	4	5	3	33	13
3. Treviso	33	28	8	4	0	3	7	4	25	13
4. Solbiatese	33	28	8	3	2	4	4	4	38	27
5. Alessandria	31	28	8	4	2	2	7	3	31	16
6. [illegible]	31	28	8	4	1	3	5	5	28	21
7. Novara	30	28	5	5	2	4	7	3	30	20
8. Savona	29	28	6	5	0	2	4	7	22	18
9. Monfalcone	28	28	7	5	2	3	3	8	28	26
10. Pro Patria	27	28	9	3	2	1	4	6	28	23
11. Trevigliese	26	28	5	8	0	2	4	7	23	20
12. Venezia	25	28	8	3	2	0	5	7	24	24
13. Biellese	23	28	6	7	1	0	4	8	19	24
14. Legnano	23	28	5	4	3	2	5	7	25	32
15. Verbania	22	28	6	5	1	0	5	9	17	28
16. Sottomarina	19	28	5	8	2	2	4	7	21	36
17. Macobiasti	19	28	7	3	3	0	2	11	21	39
18. Cremonese	17	28	3	6	2	0	5	9	14	26
19. Marzotto	17	28	3	6	4	1	3	9	18	36
20. Rapallo	15	28	2	6	4	1	3	10	12	34

LE PARTITE [illegible] PROSSIMA: Macobiasti-Alessandria; Cremonese-Trevigliese; Legnano-Udinese; Marzotto-Pro Patria; Novara-Monfalcone; Rapallo-Solbiatese; Treviso-Sottomarina; Triestina-Biellese; Verbania-Savona; Venezia-Piacenza.

Biellese-Macobiasti: [illegible] calcia alto il rigore concesso per il fallo di Urso

Convention Timex a Torino per gli orologiai piemontesi

NUOVI CRITERI INDUSTRIALI, NUOVI CONCETTI DI MARKETING E [illegible] MODERNISSIME NEL SETTORE DELL'OROLOGERIA

Lo straordinario sviluppo di un'industria americana

L'orologio Timex entra nel mercato italiano preceduto da una chiara fama internazionale. Nel 1968 [illegible] raggiunti i 20 milioni [illegible] unità. Qualità e caratteristiche di prim'ordine offerte a prezzi incredibili.

Da 20 anni a questa parte un orologio è entrato nel [illegible] mondiale, portando una sensazionale rivoluzione, sia nel campo tecnico che in quello dei prezzi: l'orologio Timex, un prodotto che vanta ormai una ininterrotta e lusinghiera serie di affermazioni, ovunque giustamente riconosciute.

Sono molti i punti che esprimono il concetto del K.O. pugilistico chiaramente indicato dall'impostazione pubblicitaria.

Infatti, Timex mette K.O. i vecchi sistemi con una rivoluzionaria impostazione industriale che permette la produzione in serie a prezzi quasi incredibili e con prestazioni di assoluto valore: preciso, impermeabile al 100%, antimagnetico, antipolvere e antiurto.

Timex mette K.O. i vecchi prezzi e le vecchie garanzie, applicando una speciale [illegible] ranzia che assicura contro tutto e tutti: parti meccaniche e componenti, cinè cassa, quadrante, cristallino e vetro.

Timex mette K.O. i record di produzione, se si pensa che quest'anno saranno raggiunti i 20 milioni di pezzi.

Timex mette K.O. i vecchi fatturati, perchè per la prima volta una grande marca internazionale offre orologi a buon prezzo, precisi, robusti effettivamente garantiti.

Timex mette K.O. il vecchio mercato dell'orologio, in quanto il 65% delle vendite [illegible] raggiunge persone al di sotto dei 34 anni.

Ma può Timex permettersi questa sicurezza? Semplice. Basta dare un'occhiata alla sua impostazione, alla sua industriale, alle sue tecniche [illegible] sime e ai suoi concetti di *marketing*. Undici fabbriche lavorano per creare l'[illegible]gio Timex. Dal 1942 al 1966 si è trattato di una continua escalation verso i più alti vertici mondiali, passando di fabbrica in fabbrica, con una formidabile espansione produttiva. Nel '68 vide la luce il cinquantamilionesimo orologio Timex. A questo punto Timex era già all'avanguardia.

Nel '49 Timex incontrò, in occasione del suo lancio, una forte resistenza, perchè sembrava impossibile che potesse esistere un orologio così completamente positivo, specialmente per il prezzo. Ma la resistenza fu vinta con l'evidenza dei fatti, tramite prove che [illegible] collaudarono robustezza e funzionalità, quali il gettarlo per terra e contro il muro. Non sembra incredibile?

L'interesse del pubblico aumentò, Timex fu [illegible] e non più dimenticato. Per la crescente richiesta furono prodotti nuovi modelli, fino ai «Timex Electric».

Alla base dell'enorme successo sta l'adozione di tecniche modernissime. Timex ha chiuso con tutto ciò [illegible] sapeva di antico. Si è avuta una radicale semplificazione del meccanismo e una produzione con criteri industriali. Nel Timex si sposano funzionalità ed estetica.

La produzione in serie di Timex esige massima coordinazione fino al controllo di qualità. Si tratta di 60.000 orologi il giorno, per un totale di 5 milioni di pezzi [illegible]. La ricerca di perfezionamenti è continua.

Nel campo della comparazione delle vendite basta dare un'occhiata ad alcune cifre: il Giappone, preso nel complesso, ha venduto nel '68 [illegible] milioni di orologi; Timex, [illegible] solo, nel '67 ne ha [illegible] dotti 18 milioni e nel '68 [illegible] cifra è stata abbondantemente superata. La metà degli orologi venduti negli USA, nei negozi, è di marca Timex, così come lo è il 20% di quelli venduti in Inghilterra, Francia e Germania.

Timex è inserito anche in Italia in quella grossa zona di mercato [illegible] non c'è marca e garanzia, con un [illegible] «vero» e una garanzia di [illegible] anno. I prezzi eccezionali [illegible] sono il frutto di criteri moderni sotto ogni punto di vista.

Nulla è stato, dunque, trascurato per la riuscita del prodotto.

Grande importanza è stata data al concetto di marketing. [illegible] in atto in maniera lungimirante nell'orologio che passa alla generazione in serie [illegible] nerazione». Il Timex è stato, di conseguenza, definito «la novità degli orologi negli ultimi venti anni», un orologio [illegible] non misura solo il tempo ma anche la personalità del nostro tempo.

Quindi niente schemi, ma continuo tempestivo secondo le richieste del mercato; possibilità di ricambio, di averne più orologi per tutte le varie occasioni.

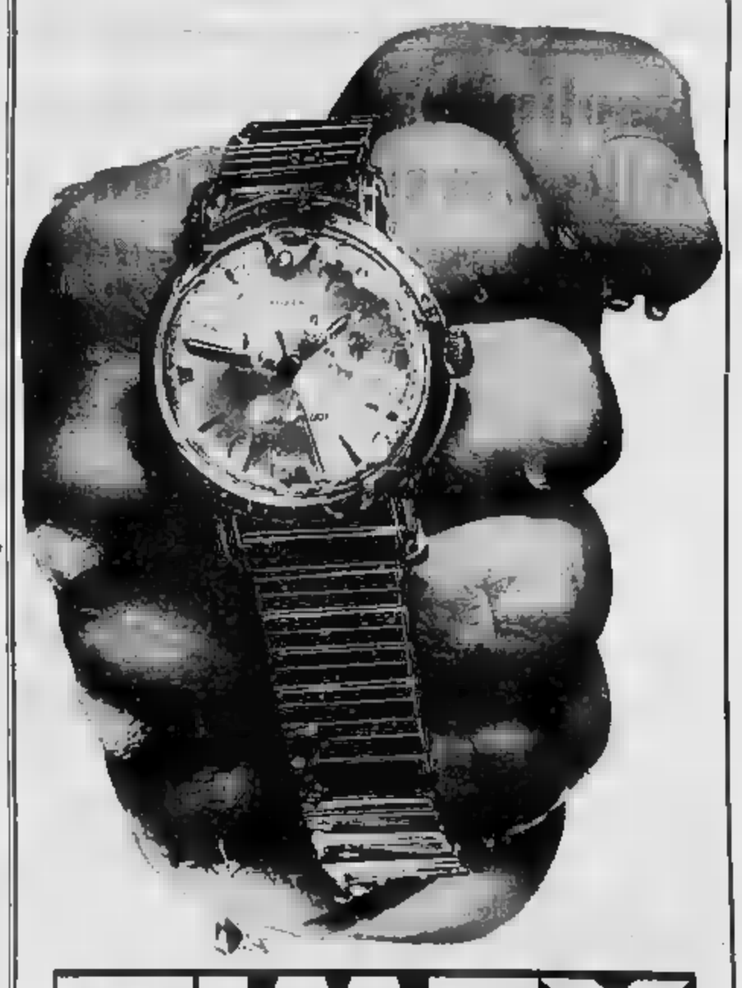
Principalmente, Timex è l'orologio che educa il consumatore, in quanto di marca, realmente garantito e preciso, senza tuttavia voler o dover essere un oggetto di lusso. L'orologio è e deve rimanere, al contrario, un oggetto di puro consumo.

Timex giunge ora anche sul mercato italiano, per imporsi con la stessa facilità e per le stesse prerogative, con le quali si è imposto negli altri Paesi. Quelle prerogative così efficacemente visualizzate e dettagliate nell'[illegible]mente pubblicitaria del K.O. pugilistico.

Pure l'orologio deve, dunque, adeguarsi al nuovo modo di vivere, agile e moderno, e per primo in Italia lo fa proprio Timex, che affronta il nostro mercato a prezzi veramente straordinari, a partire da 4.500 lire.

Anche in Italia l'orologio Timex [illegible] una particolare forma di assistenza, che sarà sostenuta dall'organizzazione delle Meichioni S.p.A., concessionaria esclusiva per tutto il territorio nazionale.

I Timex verranno distribuiti in Italia soltanto agli orologiai, in quanto nel nostro Paese la classe degli orologiai gioiellieri e più numerosa e preparata che in qualsiasi altra parte del mondo, ed è il canale ideale, specializzato e ben organizzato, per la vendita e diffusione di un prodotto, che deve mantenere e rispettare la posizione ed il prestigio conquistato [illegible] tutti i mercati mondiali.



TIMEX

Garantito un anno contro tutto
(38 modelli da 4.500 lire a 12.000)

TIMEX ha rivoluzionato i prezzi degli orologi, mantenendone intatto tutte le prestazioni di robustezza e di precisione.
Un TIMEX costa assai meno di qualsiasi orologio di marca, ed avete sempre... [illegible] orologio di marca!

E c'è TIMEX ELETTRICO!
Niente molla. Niente corona. Niente carica.
Una piccola cellula d'energia dà a TIMEX meravigliosa elettrica per un anno intero.

L'orologio più venduto nel mondo

Concessionaria esclusiva per l'Italia [illegible] S.p.A. - Milano

Il belga senza rivali nella corsa francese

A Merckx la Parigi-Nizza Ora si pensa alla Sanremo

Soltanto Poulidor ha cercato di opporsi ad Eddy - Gimondi, sfiduciato: «Non sono ancora in forma» - Contestazione fra Zandegù e Basso per una volata irregolare

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza, lunedì mattina.

Eddy Merckx ha trionfato nella Parigi-Nizza, confermandosi ancora una volta il più forte di tutti. Una vittoria netta, indiscutibile: il fuoriclasse belga ha battuto (ed in certi casi umiliato) campioni come Gimondi, Poulidor, Janssen, Pingeon e Anquetil. Ora punta a fare il bis sul prestigioso traguardo di Sanremo. Qualcuno, tra gli sconfitti, si giustifica asserendo di aver fatto la Parigi-Nizza soltanto per allenarsi in vista della «classicissima»; altri, forse più onestamente, ammettono: «*Eddy ha perché è nettamente il migliore. La spiegazione è molto semplice*».

Sono parole di Jacques Anquetil, che ha aggiunto: «*Nella mia lunga carriera, non ho mai visto un corridore così regolare a tutti in ogni terreno: nelle corse a tappe, nelle classiche come quelle a cronometro. Merckx è davvero un fenomeno*». E sono anche parole di Raymond Poulidor, che è stato l'ultimo a cedere a Eddy.

Prima della scontata tappa conclusiva contro il tempo disputata ieri pomeriggio, il francese era staccato dal belga di soli 29 secondi: da scalare la Turbie, 6 chilometri e mezzo con pendenze a volte superiori al 10 per cento. Poulidor, l'«eterno secondo» del ciclismo transalpino, sperava che avrebbe pagato gli sforzi sostenuti nei giorni scorsi per respingere gli attacchi dei rivali, che più di una volta si erano coalizzati di lui.

Niente da fare: ha vinto ancora, e a una media eccezionale, oltre 27 chilometri orari. Poulidor ha iniziato la scalata a forte andatura, con un rapporto troppo pesante: nella fase finale è riuscito a guadagnare qualche sul rivale, ma poi Merckx — pedalata su pedalata — è rimasto insormontabile. Il francese, ancora una volta, ha dovuto accontentarsi del posto d'onore sia nella tappa a cronometro che nella generale. Gimondi, ancora lontano dalla forma migliore, nella «cronometro» non è mai stato in lotta per la vittoria: è finito settimo, a 1'48" dal vincitore, si è fatto battere anche da Van Springel, Dolisie, Anquetil e Pingeon. Ha detto: «*Andrò alla Sanremo, perché resto la maglia di campione d'Italia e ho dei doveri verso gli sportivi. Ma non penso minimamente di poter vincere*».

Gruppo compatto a Nizza. Zandegù al 400 e breve scampagnata in riva al mare, si era protagonista di un gesto molto cavalleresco nei confronti del suo compagno di squadra Zandegù, campione d'Italia a ventina di dal traguardo ha forato a tre gregari fermati ad attenderlo; proprio mentre Gimondi cercava di rientrare in Zandegù ha rotto ruota e Felice ha spontaneamente ceduto il compagni i gregari, riportandosi plotone da Zandegù in volata avrebbe potuto vincere, lui no.

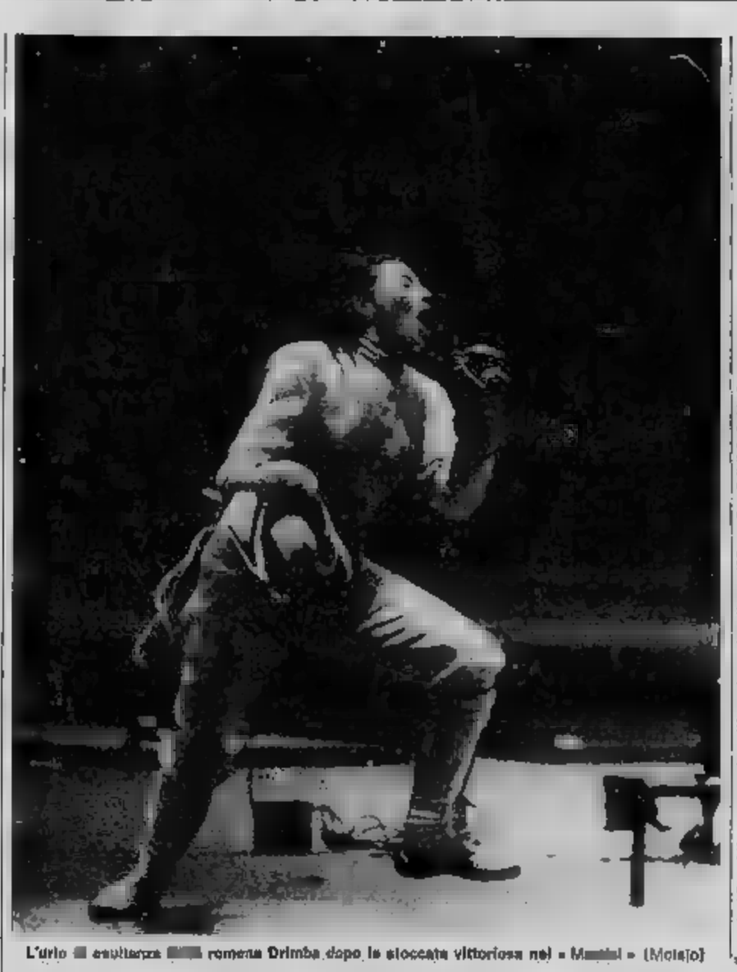
In mattinata Gimondi, dopo i 105 chilometri in 2 ore 38'52", alla media oraria di 40,796 (abbuono di 5"); 2. Van Sweevelt (abbuono 2"); 3. Zandegù (stesso tempo); 4. Samyn (stesso tempo); 5. Stevens (stesso tempo).

Zandegù (a nella discussa volata con Basso (Tel.)

Semitappa a cronometro: 1. Merckx, che copre i 9 km e mezzo in 20'40", alla media di 27,531; 2. Poulidor a 22"; 3. Van Springel a 47"; 4. Dolisie a 55"; 5. Anquetil a 1'32"; 6. Pingeon a 1'42"; 7. Gimondi a 1'48"; 8. Wolfshohl a 2'4"; 13. Janssen a 2'23"; Balmamion

CLASSIFICA GENERALE:

1. Merckx in 31 pro 57" generale 37,974); 2. Poulidor a 51"; 3. Anquetil a 2'17"; 4. Van Springel a 3'40"; 5. Dolisie a 4'27"; 6. Janssen a 4'51"; 7. Bellone a 4'57"; 8. Wolfshohl a 5'4"; 9. Pingeon a 5'58"; 10. Vasseur a 6'17"; 11. Gimondi a 6'33"; 12. Aimar a 7'21"; 13. Dancelli a 7'58"; 16. Jourden a 8'20"; 23. Bal a 11' 53"; Zandegù a 18'56".



L'urlo e esultanza romena Drimba dopo la stoccata vittoriosa nel «Martini» (Melo[o])

Il primo anche in Canada

Schranz ha vinto la Coppa del Mondo

Brillante prova dello sciatore azzurro Claudio De Tassis classificato al quinto posto

Mont St. Anne, lunedì mattina.

Karl Schranz ha vinto la gara di slalom gigante disputata nella stazione canadese, u valida come prove della combinata, la Coppa del Mondo. Il campione austriaco ha contenuto in 1'48"66 degli avversari nella seconda manche disputata ieri ed ha preceduto nella graduatoria finale i rivali Giovanoli e acer. Il connazionale e l'azzurro Claudio De

De Tassis che al termine della discesa era secondo, è troppo «prudente» nella manche di ieri e si è visto superare da tre avversari. La prestazione rimane comunque eccezionale, perché alle sue spalle sono finiti i migliori francesi, Duvillard (autore dalla miglior prova di e Penz, l'altro austriaco Trischer, lo svizzero Bruggmann e l'americano Chaffee.

Fra le continua nei suoi regolari piazzamenti Maria Roberta Schrana, questa volta decima, nello slalom speciale vinto dall'americana Kiki Cutter.

Ecco la classifica maschile: 1. Karl Schranz (Au) 3'20"29; 2. Giovanoli (Sv) a 1"31; 3. Hinterseer (Sv) a 2"33; 4. Messner (Au) a 2"53; 5. De Tassis (It) a 2"56; 6. Duvillard (Fr) a 2"66; 7. Penz (Tr) a 2"73; 8. Trischler (Au) a 3. Bruggmann (Sv) a 3"19; 10. Chaffee (Usa) a 3"32; 22. Messner (It) a 5"93; 37. H. Schmalzl (It) a 6"79; 38. C. meta (It) a 6"83; 40. Clalzuia (It) a 9"93.

Ileana Drimba trionfa a Torino (e il marito si afferma a Parigi)

Doppio successo nello stesso giorno dei coniugi-schermitori romeni - Lei ha superato le sovietiche nel Trofeo Martini di fioretto, lui si è imposto nel Trofeo Rommel - Buona prova di Giulia Lorenzoni

Ileana Drimba, anni, ricerca; dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Bucarest, ha di Palazzo Sport di Torino il quarto Trofeo Martini di fioretto femminile. ha rivelato la migliore dopo due giornate di gare tradizionalmente, impegnative per il fisico e per i nervi; ha battuto la fortissima sovietica, una tedesca e un'italiana, la Lorenzoni, giunta alle finali con un autentico miracolo di tenacia e di sofferta.

Con questa vittoria la Drimba entra di diritto fra le schermitrici più forti del mondo. Le sue doti tecniche erano riconosciute ma mancava nella sua carriera un successo in un grande torneo internazionale, un piazzamento dei a un'Olimpiade. Con il primo posto conquistato nel Trofeo Martini, la rumena ha finalmente raggiunto un traguardo prestigioso, che già Morale nella seconda edizione del torneo torinese, nel 1967, quando venne battuta in finale da Antonella Ragno. Assente, in Drimba poté in due a poter tentare intese internazionali schermai: Ileana ripulo eguagliare il marito, nazionale romeno e vincitore nel fioretto maschile alle Olimpiadi di Città del Messico. Ieri hanno vinto a Torino, lui a Parigi, nel Trofeo Rommel. Una circostanza curiosa che ha caratterizzato particolarmente i due coniugi-schermitori: quelli ai sono scambiati felicitazioni e complimenti al telefono.

Oltre all'abilità tecnica, la Drimba ha saputo trarre il suo temperamento freddo e la sua costanza di rendimento. Su cinque incontri disputati nell'ultimo turno di gara, è stata due volte, dalla avversaria Zabelina: il suo comportamento in pedana è stato identico, prima e dopo questo che poteva compromettere le sue possibilità di vittoria. E nell'assalto decisivo, un'altra russa, la Gorokhova, ha temporaneamente (4 a 2). Il successo è stato salutato dalle grida festose dell'allenatore Zilioli e delle compagne di squadra Stahl, Orban Eszter e Ardelean, che l'avevano seguita trepidanti in ogni incontro.

Le sovietiche, in netta maggioranza numerica nel girone finale tra i concorrenti qualificati per l'ultimo turno tra erano le rappresentanti della squadrone dell'Urss, Gorokhova, ko e Zabelina), non sono riuscite a cogliere la vittoria. La vincitrice della anno, la campionessa olimpionica Elena Novikova, è stata eliminata quarti di finale, pagando le conseguenze di un insufficiente allenamento dovuto al recente matrimonio. Le sue compagne di squadra non hanno sempre imperi, anche se hanno confermato tutte le loro doti di autentiche campionesse. Gorokhova, Semenikho sfortunata nell'incontro con la Drimba, decisa da una stoccata molto contestata) e Zabelina si sono classificate nell'ordine dal secondo al quarto posto; grazie a loro l'Urss ha vinto la Targa d'Oro Melello Rassi di Montefiera, il premio assegnato alla squadra con più rappresentanti nei primi posti.

Le altre protagoniste della finale, la sovietica Palen e l'italiana Lorenzoni, hanno accontentato del quinto e sesto piazzamento la graduatoria. Un risultato che per la Palen (quinta ai Giochi del Messico) rappresenta una conferma delle sue ottime possibilità un premio alla sua costanza che la spinge a gareggiare quando per gareggiare, dato che in Svezia non ci sono altre fiorettiste: nel caso della Lorenzoni è tratto di una confortante sorpresa, considerando che nessuno avrebbe pronosticato il suo ingresso in finale. Poco importa che negli ultimi assalti l'azzurra, visibilmente emozionata, non sia riuscita a cogliere nemmeno una vittoria: il traguardo raggiunto, qualificandosi tra le migliori sei di un torneo che ha visto in pedana 150 fiorettiste tra le più forti del mondo, era già molto importante.

Antonio Tavaroxxi

Classifica finale

Questa la graduatoria finale del Trofeo Martini di fioretto femminile:

1) Drimba (Romania); 2) Gorokhova (Urss); 3) Samusenko (Urss); 4) Zabelina (Urss); 5) Palen (Svezia), 6) Lorenzoni (Italia); 7) Gaitsey (Ungheria); 8) Stanczyk (Ungheria); 9) Cerutti (Francia); 10) Vadasz (Ungheria); 11) Eggert (Germania Occ.); 12) Ardelean (Romania).

Le gare di fondo

★ BALME — Si le gare internazionali di fondo organizzate il patrocinio dall'Uisp, con la partecipazione di atleti di cinque nazioni. (km 15): 1. Stuffer Livio (It.); 2. Stella A. (It.); 3. Ryszla (Polonia); 4. Gastonica (id.); 5. Slo (Cecoslovacchia). Juniores: 1. Francoyat (Pol.); 2. Stawowy (id.); 3. Molteria (Jug.); 4. Sparovec (id.); 5. Gartner (Jugoslavia).

★ — Coppa «Pietro Gerard», gara di qualificazione di fondo, e la partecipazione dei fondisti di Champoluc ed Argentière. Seniores (12 km): 1. Alessio Genitier (Cogne Aosta) in 45'30"; 2. Guala (id.) in 48'41"; 3. Raymet (Champoluc), in Juniores (km 9): Giuseppe Jeantet (Gran Paradiso) in 35'15"; 2. Zanoni (Bionaz) 36'43"; 3. Savin (Champorcher) in 37'54". Aspiranti (km 6): 1. Claudio Burland (Gran Paradiso) in 24'52"; 2. Vidi (id.) in 25'21"; 3. Blanc (Cogne) in 26'27". Allievi (Km 3): Livio Jeantet (Gran Paradiso) in 14"; 2. Garin (id.) in 14'28"; 3. Favre (St-Barthélemy) in 15'14". Ragazzi (km 3): 1. Paolo Furnitari (Gran Paradiso) 14'27"; 2. Cognein (Valpelline) in 15'40"; 3. Chuc (Bionaz) in 16'17".

★ MUCRONE — Slalom gigante speciale di qualificazione nazionale con partecipazione di una rappresentativa di doganieri austriaci. Slalom speciale: 1. Osvaldo Detratz (Carabinieri) 89"1; 2. G. Colò (Fiamme Oro) 75"4; 3. M. Erzi (Fiamme Oro) e Meinel (Fiamme 73"3. Slalom gigante: 1. Sergio Filippa (Carabinieri) 1'30"4; 2. Gaggi (Doganieri austriaci) 1'26"7; 3. Ranier (id.) 1'30"8.

★ IMO — Coppa «Sp» di slalom gigante riservato ai giovanissimi Femminile: Antonella Manzioli (Provino) 1'56"6; 2. Fabi (Asbentes) 1'44"4. Allievi: 1. Silvia Brighetti (Fiamme Oro) 1'36"7; 2. Thorimet (Sestriere) 1'38"8. Ragazzi I: Tiziana Bracelli (Corr. Piccoli) 1'38"0; 2. Favoli (Fiamme Oro) 1'41"1. Cuccioli: 1. Roberto Bosco (Bardonecchia) 1'07"; 2. Fedrelli (Corr. Piccoli) 1'19". Maschile - Aspiranti: 1. Cesare Lenati (Valmalenco) 1'34"5; 2. A. Piumo (Lambro) 1'37"4. Allievi: 1. Teo. Fabi (Asbentes) 1'24"9; 2. Castellazzi (Corni Bormio) 1'28"2. Ragazzi: 1. Stefano Vaud (Corni Bormio) 1'30"5; 2. Pegorari (Corr. Piccoli) 1'32"3 Cuccioli: 1. Bruno (Corr. Piccoli) 1'01"9; 2. M. Piumo (Lambro) 1'05"7.

★ CLAVIERE — Slalom gigante valevole per la Coppa Milansin riservato a giovani sciatori. Hanno partecipato non 250 concorrenti. Juniores femm.: 1. Clara Faure (Bard.) 1'56"6; 2. Bouvier (Serre Chevalier) 2'02"7. Masch.: 1. Ramel Blesone (Meleze) 1'43" e 6; 2. Cuaz (id.) 1'44"5. Aspiranti femm.: 1. Joelle Gauthier (Serre Chevalier) 2'01"; 2 Robin (id.) 2'03"5. Masch. 1. Piero Gros (Sportiva) 1'48"5; 2. Antiel (Serre Chevalier) 1'40"2. Femm.: 1 Laura Ratteri (Bard.) 2'01"5; 2. Chio (id.) 2'05". Allievi masch.: 1. Giovanni Foncet (Sestriere) 1'34"3; 2. Allemand (Sportiva) 1'37"2. Ragazzi femm.: 1. Lucinda Ilitz (Bard.) 55"9; 2. Scardoni (id.) 1'03"2. Masch.: 1. Massimo Provert (Sestriere) 55"2; 2. Gros (Sportiva) 1'05"3. Cuccioli femminile: 1. Elisna Gallo'o (Bard.) 1'34"3; 2. Ilitz (id.) 1'05"4 Maschile: 1. Uberto Vallot (Bard.) 1'01"1; 2. Grisa (id.) 1'01"2.

★ BEAULARD — Si è disputata la gara sociale del Circolo «La Stampa» con la partecipazione di una cinquantina di Nella categorie maschile hanno vinto rispettivamente Tiziana Viglino e Nando Castaci. le classifiche. Femminile: 1. Tiziana Viglino 1'32"7; 2. Fattini Silvana 2'17"5; 3. Bosco Paola 2'50"4; 4. Bosco Marisa 3'23"4; 5 Marilena Capella 4'35"9. Maschile: 1.Ferdinando Castaci 1'24"7; 2. Curino 1'31"4; 3. Capella G. F. 1'36"1; 4. Cardonatti 1'35"2; 5. Viglino G. 1'35" e 6; 6. Bacasso 1'37"9; 7. Bruna 1'38"1; 8. Capello B. 1'38"1; 9. Zunino 1'43"6; 10. Zullo 1'49"1; 11. Cino S. 1'50"1; 12. Cicoco 1'51"2; 13. Di Fabio 1'52"0; 14 Marchino 1'57"; 15. Dolce 1'58"1; 16. Nidan 1'58"6; 17. Allario A. 2'01"8; 18. Cino M. 2'16"3; 19. Cardonatti G. 2'19"4; 20. Allario B. 2'25"2; 21. Tornasi 2'26"2; 26 Tamiati 3'17"1; 27. Cino D. 3'51"3.

★ SESTRIERE — Slalom gigante riservato ai bancari per la disputa del trofeo Famargelli: 1) Delio Joux (C.R. Aosta) 1'16"7; 2) Zampieri (C.R. Verona) 1'16"0; 3) (C. Paolo) 1'17". Femminile: 1) Bruna Bernard (C.R. Torino) 0'58"6; 2) Fiori id.) 1'00"0; 3) Oberto (C. id) 1'03"2.

un grattacielo
di idee
per la vostra casa

Il belga non ha rivali

Pasolini batte Agostini nelle corse di Rimini

Dal nostro corrispondente

Rimini, lunedì mattina.

Il ciclismo motociclistico di Rimini ha visto ieri un Ezio Pasolini dominatore. Il riminese ha vinto la gara della 250, dove praticamente non aveva rivali in grado di infastidirlo, e la corsa più attesa, quella delle 350. In questa prova, Pasolini si è imposto dopo un duello brillante, per 32 dei 34 giri in programma, con il campione del mondo Giacomo Agostini.

Nella 125 si è affermato il veterano del motociclismo italiano Mandolini, su «Morbidoni». Ma la corsa è stata decisa da una caduta (senza conseguenze) che ha fermato Villa quando era nettamente al comando. Risalito in sella, Villa è andato di nuovo per terra quando sembrava avrebbe potuto farcela, e il suo successo è sfumato.

Nella 250 vittoria, come si è detto, di Pasolini. Bergamonti, dopo una bellissima lotta con Milani, si è classificato secondo, così come nella 500, dove ha vinto facilmente il campione del mondo Agostini.

s. m.

Classe 125 juniores: 1. Armagi (Harmonabi) in 30'30", alla media oraria di km 97,356; 2. Anelli; 3. Cottafavi.

175 juniores: 1. Bertilani (Motoni) in 37'34"1/10, alla media oraria di km 94,446; 2. Valsania; 3. Torelli.

250 juniores: 1. Ribuffo (Ducati) in 40'48"4; 2. Cleciani; 3. Marcaccini.

50 seniores: 1. Pariotti (Tomos) in 39'42"6, alla media chilometri 80,747; 2. Lombardi; 3. Spinello.

Ha : 5. Mandolini

Stewart si afferma anche in Inghilterra

BRANDS HATCH, lun. matt.

Lo scozzese Jackie Stewart, indicato ormai come l'erede di Jim Clark, ha ripetuto la brillante affermazione ottenuta nel Gran Premio del Sud Africa vincendo ieri la «Corsa dei campioni» di formula uno, prova non valevole per il campionato del mondo. Al volante di una Matra-Ford, Stewart ha dominato la corsa dall'inizio alla fine stando al comando per tutti i cinquanta giri del circuito di Brands Hatch ed aumentando gradatamente il proprio vantaggio sui rivali. Egli ha percorso i 315 chilometri della gara alla media record di km 134,619.

Stewart ha tagliato il traguardo con sette secondi di vantaggio sull'inglese Graham Hill, al volante della Lotus-Ford. Il campione mondiale era giunto secondo dietro a Stewart anche in Sud Africa. Terzo si è piazzato il neozelandese Denis Hulme, su McLaren-Ford, a quasi un minuto dal vincitore; quarto lo svizzero Jo Siffert, su Lotus-Ford.

Il messicano Trevino migliora il record dell'ora Baldini

Città del Messico, lunedì mattina.

Il messicano Eudaldes Trevino ha migliorato il primato mondiale dell'ora di ciclismo dilettanti su compiendo km 46,356,69 il precedente appartenevo all'italiano Baldini con km 46,356, stabilito Vigorelli di Milano il 29 settembre 1956.

Trevino ha stabilito il limite sulla pista del velodromo olimpico del Messico dietro scorso il dantese Ole Ritter migliorò il primato dell'ora con km 47,566.

«Anticipo» di basket

Successo del Simmenthal contro l'Oransoda: 83-65

I campionati di basket di serie A, maschile e femminile, hanno osservato ieri un turno di riposo a causa del Congresso Federale, svoltosi ad Ortisei, che ha riunito la maggior parte dei tecnici e dirigenti italiani. Si è giocata una sola partita del torneo maschile, Simmenthal Milano-Oransoda Cantù mentre le altre saranno disputate mercoledì sera.

La gara di Milano ha dovuto essere anticipata in quanto l'Oransoda sarà impegnata giovedì a Tel Aviv in Coppa dei Campioni contro il e la partenza è prevista per questa sera. Il Simmenthal si è imposto agevolmente per 83 a 65, dopo aver chiuso il primo tempo al comando per 39-26.

Questa la nuova classifica: Ignis Varese e Simmenthal Milano punti 24; Fides Napoli 20; Nealet Vezenia ed Eldorado Bologna 18; Butangas Pesaro e Oransoda Candy Bologna, All'Onestà Milano e Snaidero Udine 14; Bosrid 12; Ramazzotti Roma 4. Simmenthal e Oransoda una partita in più.

Altre gare di sci

★ LIMONE — Campionato provinciale di slalom gigante organizzato dallo Sporting Club Tre Amis. Ecco i vincitori: *Maschile*: Sen.: S. Dalmasso (Limone) in 1'08"8; Jun.: Mario (Limone) 1'00"1; Asp.: G. Dalmasso (Limone) 1'00"; All.: Cardone (Vernante) 1'01"6. Cucc.: Pariana (Limone) 1'15". *Femminile*: Sen.: Anna Isaardi (Valle Maira) in 1'54"; Jun.: Lucia Dalmasso (Limone) 1'46"2; Asp.: Jole Carmello (Mondovì) 2'21"0; All.: Daniela (Limone) 1'48"8; Ragg.: Marina Cuneino (Tre Amis) 2'42"2; Cucc.: Dalin (Limone) 4'26"6.

★ — Slalom gigante per i campionati italiani dell'Uisp, prova alpina. *Femminile*: Giov.: 1) Viarin Anna (Ao) in 2'17"4; *Jun. e Sen.*: 1) Formento Cristina (Ao) 1'43"8; 2) Pintus (To) 1'57"0; 3) Zadra (To) 2'00"8. *Maschile Sen.*: 1) Perego Luigi (Lecco) ; 2) Arrigo (Id.) 1'29"1; (Bolzano) 1'30"4; *Jun.*: 1) (Bolzano) 1'36"4; 2) Ebner (Bolzano) 1'41"5; 3) Montigiani (Fi) 1'53"4; *Asp. e All.*: 1) Bianchini (Bolzano) 1'39"4; 2)

Successo del Simmenthal contro l'Oransoda: 83-65

I campionati di basket di serie A, maschile e femminile, hanno osservato ieri un turno di riposo a causa del Congresso Federale, svoltosi ad Ortisei, che ha riunito la maggior parte dei tecnici e dirigenti italiani. Si è giocata una sola partita del torneo maschile, Simmenthal Milano-Oransoda Cantù mentre le altre saranno disputate mercoledì sera.

La gara di Milano ha dovuto essere anticipata in quanto l'Oransoda sarà impegnata giovedì a Tel Aviv in Coppa dei Campioni contro il e la partenza è prevista per questa sera. Il Simmenthal si è imposto agevolmente per 83 a 65, dopo aver chiuso il primo tempo al comando per 39-26.

Questa la nuova classifica: Ignis Varese e Simmenthal Milano punti 24; Fides Napoli 20; Nealet Vezenia ed Eldorado Bologna 18; Butangas Pesaro e Oransoda Candy Bologna, All'Onestà Milano e Snaidero Udine 14; Bosrid 12; Ramazzotti Roma 4. Simmenthal e Oransoda una partita in più.

Serie D: Girone solo al comando

Spettatore aggredisce l'arbitro durante Ivrea-Casale (1 a 1)

Al 31' della ripresa - L'ha colpito con una manata al collo dopo entrato in campo - Riserva scritta casalesi: avranno partita vinta per 2 a 0?

Dal nostro corrispondente

Ivrea, mattina.

(s. s.) «Otello» sul campo dell'Ivrea al 31' ripresa, mentre il risultato della partita fra Ivrea e Casale (serie Di era in parità con una rete per parte: spettatore, il trentaduenne Ettore Mongiovetto, ha scavalcato la rete di protezione del settore dei popolari, ha raggiunto al centro del campo l'arbitro, il signor Bottini? Considererà trascurabile, al fini della regolarità della gara, l'«invasione» in questo caso, il risultato sarà sconvolto sull'1-1 (con reti di De per l'Ivrea al 15' del primo tempo e di Simonelli per al 30' del tempo); se invece l'arbitro sfiorerà nel suo rapporto di aver portato a termine la gara soltanto «pro forma», l'Ivrea potrebbe reggere alla punizione sportiva della sconfitta per 0 a 2 e il Casale si vedrebbe assegnare una vittoria in verità sproporzionata ai suoi meriti. Gli ospiti, comunque, hanno presentato una riserva scritta a fine esponendo la loro versione su quanto accaduto.

ALBENGA-OMEGNA 1-0 — Rete decisiva di Panucci al 12' del primo tempo. L'Albenga ha dominato largamente la prima parte dell'incontro, mancando d'un soffio altre due occasioni da gol al 7' e al 25'. L'Omegna cogliva la traversa al 26'.

CUNEO-COSSATESE 1-1 — Reti: Vilia al 5' del 1° tempo, Rosani al 22' della ripresa. Il Cuneo ha dominato nei primi quarantacinque minuti di gioco. La Cossatese è uscita alla distanza approfittando del calo dei padroni di casa. La perfetta regia di Tronchetti e lo puntuale di Ciotti e Rinaldi, hanno favorito il pareggio.

BORGOSESIA-SESTRI 2-0 marcatori: 1° tempo, al 40' Erigoni; 2° tempo, al 15' De Biasi, al 35' Balocco. La partita è stata dominata dal Borgosesia per almeno tutta la sua durata.

PRO VERCELLI-DERTHONA 1 a 1 — Pro Vercelli e Derthona hanno chiuso alla pari un incontro equilibrato, con momenti di gioco vivace e interessante e anche di una certa finezza. Gli ospiti hanno segnato la loro rete al 37' del primo tempo, con un tiro di Nonzio sulla sinistra da una distanza di circa trenta metri; la Pro Vercelli ha pareggiato al 3' della ripresa con Bianco.

GALLARATESE-CASTOR 6-1 — Reti: primo tempo al 1'11" Cassaghi, 15' Corno, 41' Barzaghi. Secondo tempo al 13' Vartini su rigore, 28' Corno, 40' De Bernardi. Meritata sul proprio campo anche dalla Gallaratese, la Castor ha definitivamente perso ogni possibilità di salvezza.

BORGOMANERO-CANELLI 1-0 — Rete: De Giuliani al 43' del primo tempo. Il Borgomanero ha continuato a dare del Canelli in lunga serie positiva che lo vede quasi sette all'ottavo risultato utile consecutivo. Buona, anche se poco fortunata, la prova dei padroni di casa.

IMPERIA-ALASSIO 0-0 — La mancanza di iniziativa del suo quintetto di punta ha nuovamente impedito all'Imperia di strutturare la sua continua superiorità tecnica e territoriale nei confronti dell'Alassio.

BESTRESE-SANREMESE 1-1 — Al 21' Scipito al 43' Marchiandi su rigore. Una partita piuttosto accademica, anche perché è stata disputata su un terreno pantanoso che ha impedito alle due squadre di svolgere un gioco accettabile.

Risultati e classifica

GIRONE B: Imperia - 0-0; Borgomanero - Canelli 1-0; Ivrea-Casale 1-1; Cuneo-Cossatese 1-1; Pro Vercelli-Derthona 1-1; Castor-Gallaratese 1-3; Albenga-Omegna 1-0; Sestrese-Sanremese 1-1; Borgosesia-Sestri Lev. 2-0.

CLASSIFICA: Derthona p. 35; Borgomanero 34; Omegna e Cossatese 33; Borgosesia, Gallaratese e Pro Vercelli 27; Imperia 26; Albenga, Sestrese e Sanremese 23; Alassio 25; Ivrea e Canelli 21; Casale 18; Sestri Levante 16; Cuneo 15; Castor 12. Canelli, Sestrese, Borgosesia, Sanremese, Derthona, Omegna e Cuneo una partita in

GIRONE B: Paris-Carpi 0-0; Mirandolese-Crevna 1-0; Parmamoglia 0-0; Voghereze-Pro Sesto 1-0; Sola Varese-Sant'Angelo 0-0; Pontelambro-San Secondo 2-0; Ponte San Pietro-Saronno 0-2; Leoncelli-Seregno 0-1; Pergolettese-Vigevano 1-0.

CLASSIFICA: Seregno p. 37; Pergolettese 33; Sola Varese 29; Saronno, Moglia e Carpi 28; Pro Sesto e Sant'Angelo 27; Parma 26; Pontelambro e Crema 22; Parma 20; Ponte San Pietro, Vigevano e San Secondo 18; Leoncelli 17; Mirandolese e Voghera 16. San Secondo tre partite in meno; Sant'Angelo, Sola Varese, Ponte San Pietro, Parma e Vigevano due in meno: Mirandolese, Paris, Moglia, Pro Sesto, Seregno, Pergolettese e Voghera una in meno.

STAMPA SERA
Lunedì 17 - Martedì 18 Marzo 1969

le ultime notizie

13
Anno 101 - Numero

Echi italiani alla tensione fra Urss e Cina

La situazione nel mondo comunista esaminata, fra gli altri, da Preti, Malagodi e Cariglia - Un discorso di Moro sulle polemiche interne dei partiti

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Molti i commenti, nel mondo politico italiano, sugli ultimi sviluppi della crisi del movimento comunista mondiale (nuovo incidente di frontiera tra Russia e Cina e conclusione del congresso di Belgrado). Il socialista Preti, in un discorso in provincia di Bologna, ha fatto notare che mentre in Occidente i dissensi portano solo a discussioni a tavolino, nel mondo comunista si fa sempre più spesso ricorso alla forza per risolverli: prima c'è stata l'occupazione militare della Cecoslovacchia e ora siamo alla guerriglia di confine tra Russia e Cina. «Si può pertanto dire, ha sostenuto Preti, che il mondo comunista *«ha perso il contatto con il mondo occidentale»*

Anche l'on. Cariglia, vice segretario del psi, si è occupato del conflitto russo-cinese, affermando, in un discorso a Firenze, che questa nuova rappresentazione della realtà del comunismo rende assurdo, in Italia, ogni progetto di collaborazione tra forze democratiche e pci. L'on. Malagodi, segretario del pli, parlando a Rieti, ha detto sullo stesso punto: *«Invece di pensare all'incontro con i comunisti, occorre, d'urgenza, una nuova strategia rigorosamente democratica»*.

Il dibattito nei partiti *«è un dato essenziale della vita democratica italiana, condannata altrimenti al isterilirsi per mancanza di novità, di profondità e di prospettive»*. Nella polemica tra le correnti, che diventa un elemento sempre più frequente nella vita politica, si è inserito ieri con questo parere l'ex-presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, il quale ha pronunciato un discorso a Mestre. Egli ha tuttavia aggiunto che tale dibattito non deve portare a *«quella sorta di tentazione alla dissoluzione, che può creare il più pericoloso vuoto da arrestare, invece che facilitare, ogni utile evoluzione della democrazia italiana»*.

Aspetti positivi e negativi della polemica tra le correnti dei partiti sono stati registrati anche da rappresentanti di altre formazioni politiche. L'on. Averardi, del psi, ad esempio, parlando a Livorno ha detto che le correnti non sono state, come oggi sono configurate, *«mai hanno più alcun senso. Esse debbono essere asciolte»*.

p.

Sciopero della fame di intellettuali in «lager» russo

MOSCA, lunedì

Un gruppo di intellettuali sovietici imprigionati nel campo di lavoro di Potma (400 chilometri a sud-est di Mosca) hanno iniziato venerdì lo sciopero della fame a tempo indeterminato, chiedendo l'abolizione delle restrizioni sulle visite dei familiari.

Fra gli scioperanti vi sarebbe Yuri Daniel, lo scrittore condannato tre anni fa ai lavori forzati. Yuri Galanskov ed Alexander Ginsburg.

L'agitazione avrebbe avuto inizio quando un prigioniero, parlando con un ufficiale delle guardie addette alla sorveglianza del campo, si definì prigioniero politico.

(Associated Press)

Manifestazione a Verbania per festeggiare l'accordo avvenuto alla Rhodiatoce

Verbania, lunedì mattina.

(a. s.) I quattromila dipendenti della Rhodiatoce hanno festeggiato ieri mattina a Verbania con una dimostrazione (striscioni, cartelli e perfino la banda musicale) la firma dell'accordo fra sindacati e direzione.

Al comizio, tenutosi in piazza Marconi, hanno parlato fra gli altri il segretario provinciale della Cisl, Galli, e il segretario provinciale della Cisl, Giorgetti, sottolineando la importanza delle conquiste raggiunte dalla maestranza: perequazione salariale alla zona A, diritto di assemblea di fabbrica, miglioramento disciplinare interno con diritto d'intervento dei sindacati, diminuzione dei carichi di lavoro per i reparti filatura nylon, miglioramenti salariali per tutte le categorie. La parte dell'accordo che riguarda il regolamento disciplinare, le promozioni e la regolamentazione dei trasferimenti all'interno della fabbrica è valida oltre che per lo stabilimento di Verbania anche per tutti gli altri gruppo (Novara, Villadossola, Casoria e per gli stabilimenti impiegati della sede centrale di Milano).

La fabbrica è stata consegnata in perfetto ordine a tutti gli impianti alla direzione fin dalla mattinata di sabato. Ieri è stata ripristinata la centrale termica. La ripresa ufficiale del lavoro è avvenuta stamani.

Spaventosa sciagura presso Maracaibo

Aereo venezolano si schianta su un villaggio: cento morti

Tutti deceduti gli 83 a bordo (fra cui un italiano) - Le altre vittime abitanti delle case incendiate dall'apparecchio nella caduta - Sembra che il «Dc 9» (che stava decollando diretto a Miami) abbia urtato contro un pilone - Le autorità non escludono sabotaggio

Caracas, lunedì mattina.

Almeno cento persone sono rimaste uccise ieri nei pressi di Maracaibo in seguito alla caduta di un aereo di linea venezuelano, un *DC-9* della compagnia aerea *«Viasa»*, precipitato in fiamme, pochi istanti dopo il decollo, sulle case del villaggio di Ziruma, alla periferia della città.

A bordo dell'apparecchio si trovavano ottantatrè persone, tra le quali i nove membri dell'equipaggio. Quarantasei passeggeri erano giunti a bordo a Caracas; da lì il velivolo era partito, e altri ventisette a Maracaibo, dove il DC-9 aveva fatto scalo diretto a Miami, in Florida.

Non si sa con esattezza quale sia la causa della sciagura. Si dice, ma non se ne ha ancora conferma ufficiale, che l'apparecchio abbia urtato un pilone dell'alta tensione durante la fase di decollo. Il velivolo si è schiantato in fiamme sulle case del villaggio indiano di Ziruma, incendiando e distruggendo diverse abitazioni. Circa una ventina sono gli abitanti del villaggio che hanno trovato la morte nella sciagura, ma come abbiamo detto il numero delle vittime è forse destinato a salire.

I vigili del fuoco di Maracaibo hanno faticato a spegnere le fiamme, che alcune ore dopo la sciagura ardevano ancora. Si ritiene che non siano ancora stati estratti dalle macerie tutti i cadaveri e i feriti. Tutte le persone che erano a bordo dell'aereo sono decedute.

L'aereo compiva un servizio regolare fra Caracas e Miami, con scalo a Maracaibo, il centro petrolifero del Venezuela, che dista 550 chilometri dalla capitale. La Compagnia aerea venezolana non ha finora diffuso la lista con i nomi dei passeggeri. Si è appreso comunque che a bordo dell'apparecchio si trovavano 43 fra americani e canadesi, e un italiano. Tutte le altre vittime sono venezolane.

Le autorità non escludono che la caduta del *DC-9* sia stata provocata da sabotatori. L'inchiesta in corso prende in considerazione anche questa eventualità. Recentemente un *DC-9* venezolano è stato oggetto di un dirottamento verso Cuba da parte di alcuni uomini saliti a bordo a Maracaibo. (Ansa)

Studente di 25 anni si dà fuoco ad Avignone

AVIGNONE, lun. matt.

Uno studente francese di venticinque anni, Alain Elie Carlier, si è ucciso appiccandosi il fuoco di fronte al municipio di Avignone.

Lo studente è noto per le sue radicate convinzioni politiche di estrema sinistra e per aver preso parte attivamente a dimostrazioni studentesche del maggio scorso. Ma la polizia ritiene che il suicidio sia stato causato da una delusione d'amore: che già in gennaio aveva spinto il giovane a tentare di togliersi la vita.

(Associated Press)

Il corpo di un agricoltore trovato nelle acque del Naviglio a Cuneo

Cuneo, lunedì mattina.

(p. d. m.) Il corpo di un giovane agricoltore, Giovanni Olivero, di 21 anni, residente in frazione Mellana di Boves, è stato trovato nelle acque del canale Naviglio di Cuneo.

Tratto a riva, la salma veniva subito identificata e un medico appurava che la morte dello sventurato era dovuta quasi certamente ad annegamento e risaliva a 36-40 ore prima.

Successo a Casale della Mostra Mercato

Casale, lunedì mattina.

(m. v.) Ieri mattina il sottosegretario Romita ha inaugurato la 23ª edizione della mostra-mercato di San Giuseppe. E' una rassegna ormai considerata la più importante della provincia di Alessandria ed è fra le più note del Piemonte. Costituisce una valida panoramica dell'economia del Monferrato, alla quale partecipano qualificate ditte industriali, artigiane, commerciali ed agricole della zona, con il concorso sempre più numeroso di espositori del Piemonte e della Lombardia.

Pietoso suicidio a Borghera

Pranza, va in camera e si spara al ventre

Borghera, lunedì mattina.

(r. c.) Un carpentiere di 36 anni, Paolo Tonello, da Codevaro di Vigonza (Padova), si è ucciso ieri sera nella sua abitazione, sparandosi una fucilata. Si era appena alzato da tavola, dove aveva cenato con la moglie ed i tre figli: entrato nella propria camera si è seduto sul letto e dopo essersi puntata la canna del fucile da caccia (un «Beretta» calibro 20) all'addome, ha premuto il grilletto. E' morto quasi subito.

Pare che il motivo che ha spinto il carpentiere — abitante con la famiglia a Borghera in via Pasio 3 — a togliersi la vita sia stato un dissesto finanziario, reso ai suoi occhi irreparabile dal profondo stato di depressione psichica in cui versava da tempo.

Il Tonello, risparmi suoi e della moglie (che è una venditrice ambulante di fiori) aveva acquistato un terreno per costruirsi una casetta a S. [illegible], un paio di mila spalle a Vallerosia. Alcune difficoltà contingenti lo avevano messo nelle condizioni di non poter perfezionare l'acquisto: la depressione psichica ha fatto il resto.

A trovare il marito morto riverso sul letto è stata la moglie, che ha chiamato l'autoambulanza della Croce Rossa e i carabinieri.

A Villa Hermond a Sanremo

Entra nel padiglione e scopre un impiccato

Sanremo, lunedì mattina.

(r. c.) Ieri alle 12,30 l'orchestrale Giuseppe Brame si è recato in un padiglione dei giardini di Villa Hermond dove l'orchestra «Città di Sanremo» custodisce gli strumenti e gli spartiti ed ha scoperto il custode Ruggero D'Ambrosi, di 43 anni, che penzolava da una corda appesa a una trave: si era impiccato poco prima.

Il Brame, con una forbice trovata nel padiglione, ha tagliato il cavo ed ha adagiato il corpo sul pavimento. Poi ha dato l'allarme. Purtroppo il custode era morto.

Spietata contesa per «motivi d'onore»

Due uomini uccisi a pugnalate a Catania: un altro è morente

Le vittime avevano 40 e 35 anni; il ferito 30 - Al centro del gravissimo fatto di sangue una vedova quarantaduenne, ch'era andata a vivere con uno degli assassinati

Catania, lunedì mattina.

Due uomini sono stati uccisi ed un terzo è moribondo dopo una spietata rissa a coltellate scoppiata per «motivi d'onore» in un'abitazione nel centro di Catania. I morti sono Salvatore Maugeri, un pescatore di 35 anni, ed il muratore Alfio Montaudo di 40. Il ferito è Orazio Maugeri, trentenne, fratello di Salvatore.

Il delitto è avvenuto ieri pomeriggio nell'appartamento del Montauro, in via Finocchiaro Aprile 126, dove la vittima conviveva con la sorella dei Maugeri, Carmelina di 42 anni, vedova e con due figli. Dai primi accertamenti sembra che la famiglia della donna non approvasse la relazione col Montauro, che si protraeva da sei mesi; tuttavia tra i Maugeri ed il Montauro i rapporti erano buoni.

Angela Montauro, una figlia di Alfio — che dopo avere conosciuto Carmelina Maugeri aveva abbandonato la moglie — aveva sposato un figlio della stessa Carmelina Maugeri, Giuseppe di 22 anni. Il fatto che i genitori dei due giovani contraessero tra di loro matrimonio era motivo di disonore tra familiari e conoscenti e spesso i giovani sposi manifestavano apertamente il desiderio che la relazione tra i rispettivi genitori terminasse e che il Montauro tornasse a vivere con la moglie, Alfia Santagati di 29 anni.

Ieri alle 18 i due fratelli Maugeri si sono presentati nell'abitazione del Montauro. Alla sorella, che era presente, hanno detto di rimanere in cucina e di non uscire per nessun motivo; «Dobbiamo parlare di alcune questioni col tuo amante». Secondo il racconto di Carmelina ai carabinieri, ella ha obbedito all'ordine. Poco dopo ha sentito una conversazione molto vivace che presto è degenerata in lite, e Qualcuno — ha detto la donna — ha gridato: "Io ti ammazzo". Poi si sono sentiti forti rumori come di mobili caduti a terra. Allora ha deciso di tornare nella stanza: tutti e tre giacevano in terra i vestiti insanguinati e si lamentavano disperatamente».

Le urla della donna hanno fatto accorrere i vicini che, con un'auto di passaggio, hanno trasportato i feriti all'ospedale Garibaldi. Salvatore Maugeri è morto durante il tragitto e il Montauro è spirato dieci minuti dopo il ricovero. L'altro fratello Maugeri, dopo essere stato operato, è stato ricoverato e i medici si sono riservati la prognosi; le sue condizioni sono così gravi che non è stato possibile interrogarlo.

Tre sardi protestano da una cima di S. Pietro

Roma, lunedì mattina.

(l. p.) Tre giovani sardi sono saliti ieri sulla facciata di San Pietro e si sono seduti tra le gambe di uno dei giganteschi angeli che a più di 50 metri dal suolo reggono l'orologio di sinistra della basilica. Li guida l'ex bersagliere Evelino Loi, di 23 anni: è la settima volta che il giovane compie «imprese» di questo tipo; la prima in San Pietro. Egli continua a protestare contro la società che non gli offre lavoro ma, contemporaneamente, rifiuta tutte le offerte.

Si ignorano i nomi dei due compagni dell'ex bersagliere. I gendarmi pontificî, saliti sul terrazzo della basilica, hanno potuto fermare solo un quarto giovane che cercava di scavalcare la balaustra di travertino. E' anch'egli un sardo. Si chiama Francesco Sassu, di anni, di Bonorva. E' stato subito consegnato alla polizia italiana.

«Possono restare abbracciati alle gambe dell'angelo per tutto il tempo che vogliono», dicono i gendarmi. I vigili del fuoco non hanno disteso i teli: solo ogni tanto invitano i tre a tornare sul terrazzo, a turia notte, però, i giovani non si erano ancora decisi a scendere.

L'ultima «scalata» di Evelino Loi prima di quella di ieri risale al febbraio scorso. L'ex bersagliere rimase con tre amici in cima al Colosseo dalle 14 alle 19. Il giorno dopo, fu ricevuto dal prefetto di Roma, dottor Adami, ed ebbe [illegible] per un lavoro. Ma, nei giorni successivi, Loi raccolse una cinquantina di sardi, tutti disoccupati, e si [illegible] nella facoltà di Magistero a piazza Esedra. Allora, il Magistero era occupato dal Movimento studentesco. Loi ed i cinquanta sardi presero poi parte alle manifestazioni di protesta per la visita di Nixon a Roma.

Durante una cerimonia pubblica

Il sindaco di Vigevano rifiuta di salutare il questore di Pavia

Comunisti, psiup in Giunta e socialisti che hanno definito il gesto «assurdo e incivile»

Dal nostro corrispondente

Vigevano, lunedì mattina

(g. r.) Il sindaco di Vigevano, *Ermanno Nobile, comunista, prima dell'inizio della cerimonia tenutasi ieri mattina al cinema teatro Cagnoni per la consegna delle onorificenze del cavalierato di Vittorio Veneto a 261 ex combattenti della prima guerra mondiale, è rifiutato di stringere la mano al questore di Pavia, dott. Umberto Ferranta.*

Il rag. Nobile, dopo avere salutato pluttosto freddamente il prefetto di Pavia, dott. Calo Benigni, quando si è trovato dinanzi al questore gli ha detto: «Io rifiuto di ricevere il questore, dopo quello che è avvenuto in questi giorni all'interno di Pavia». I incidenti cui ha alluso il sindaco sono quelli di fine settimana, nel capoluogo della provincia. C'è stato un momento di disagio poi, rompendo gli indugi, il prefetto ha abbandonato il teatro, seguito dal questore, dal tenente colonnello comandante il carabinieri di Pavia e da altri funzionari.

L'incidente è stato valutato negativamente anche dagli assessori socialisti i quali decidevano di lasciare il teatro Cagnoni.

Qualche ora dopo si è riunito il direttivo del partito socialista presso la sede di viale Sforza.

In un documento, diffuso ieri, il psi definisce il comportamento del sindaco scandaloso perché ispirato a cattiva educazione civile e democratica nei riguardi di Vigevano e in particolare delle autorità presenti».

Nello stesso documento, il psi manifesta solidarietà nei confronti degli assessori socialisti e approva l'atto compiuto, «contro l'assurdo atteggiamento del sindaco», invitando la segreteria politica, d'intesa col gruppo consiliare del psi, ad esaminare l'iniziativa di una immediata convocazione della maggioranza a livello politico, onde chiarire la gravità della situazione e giungere a una valutazione politica comune, se camminare ancora insieme, o, se camminare non sia possibile, l'attuale amministrazione civica».

Infine il psi fa presente, circa l'affissione in città di un manifesto di solidarietà con gli ex combattenti insigniti dell'onorificenza del cavalierato di Vittorio Veneto.

Vigevano da tre mesi è amministrata da una giunta socialcomunista.

Una Messa beat celebrata ad Alessandria

Alessandria, lunedì mattina.

(a. c.) Una Messa beat viene celebrata da alcune domeniche nella parrocchia di San Pio V ad Alessandria, retta da un giovane e dinamico sacerdote, Don Angelo Spinolo. Un'orchestrina che suona secondo il più moderno degli stili, accompagna il sacrificio della Messa. Vengono pure cantati alcuni salmi.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 24 - STAMPA SERA S.p.A.

Questo quotidiano è sottoposto alla vigilanza dell'Istituto Accertamento Diffusione

L'EPISODIO PRESSO SASSARI

Invocano un convento alla caccia d'un frate

I dimostranti accusano il religioso di voler allontanare il primario chirurgo - L'edificio devastato

Dal nostro corrispondente

Sassari, lunedì mattina.

Una protesta contro un frate francescano si è risolta nella tarda mattinata di sabato, ad Ittiri, grosso centro agricolo di oltre novemila abitanti, ad una ventina di chilometri da Sassari, con l'invasione del convento ad opera di un migliaio di dimostranti. Il frate non è stato però rintracciato, ed allora i manifestanti si sono abbandonati al saccheggio del convento distruggendo mobili, rompendo vetri, gettando all'aria carte e documenti.

Il frate ricercato era padre Pietro Onida, parroco del paese e membro di diritto del consiglio d'amministrazione dell'Ospedale civile di Ittiri. A lui in folla che è scesa in piazza attribuisce la volontà di far allontanare il primario chirurgo prof. Giovanni Budroni che, in tre anni di permanenza a Ittiri, ha saputo conquistare stima e fiducia.

Il prof. Budroni fu chiamato ad Ittiri anche dietro sollecitazione di padre Pietro che nella sua attività di amministratore ha mostrato notevoli capacità; poi è sorto dei contrasti personali fra il chirurgo e il frate ed il medico avrebbe manifestato la volontà di lasciare Ittiri per raggiungere un'altra sede presso la quale già presta servizio come supplente. Per quella parte della popolazione che è schierata a favore del chirurgo, però, questa decisione è apparsa come una vittoria del frate, sicché ieri sera, ritenendo che seduta del consiglio di amministrazione dell'Ospedale fosse stata indetta proprio per allontanare il prof. Budroni — in realtà esso doveva procedere agli adempimenti per il concorso per il nuovo primario — un migliaio di persone, fra cui moltissime donne, si portava prima all'ospedale e poi al convento alla ricerca di padre Onida.

Era pronto anche un asino, sul quale caricare il frate per allontanarlo dal paese.

a. p.

Salva il fratello trovato con il tubo del gas in bocca

VERCELLI, lunedì matt.

(v. u.) Alle 15 di ieri la quarantenne Renata Canella, abitante a Vercelli in via Benadir 5, si era recata a far visita al fratello, Lino Canella, di 43 anni, che vive solo in corso De Rege 59. Non appena aperta la porta si è trovata di fronte ad un impressionante spettacolo: il fratello, seduto su una sedia, proclamava a cadere al suolo, con la bocca il cannello del gas.

La donna prontamente soccorreva il congiunto: gli toglieva di bocca il tubo di gomma, da cui continuava a defluire gas, chiudeva il rubinetto, apriva le finestre dell'alloggio e quindi invocava aiuto. Poco dopo il Canella era trasportato alla Croce Rossa all'Ospedale di Vercelli e ricoverato con prognosi riservata per grave stato tossico. Non è stato ancora possibile interrogarlo, e pertanto non si conoscono le ragioni del suo gesto.

Una serie di sciagure sulle strade

Giovane operaio morto nell'auto che si rovescia presso Dogliani

E' stato sbalzato fuori dell'abitacolo - Aveva 21 anni e abitava a Carignano - Due torinesi feriti sull'autostrada - Altri incidenti in Piemonte - Coniugi in un furgone schiacciato da un'autobettoniera

Bra, lunedì mattina.

(m.) Un grave incidente è accaduto ieri pomeriggio sulla strada provinciale Cherasco-Dogliani poco dopo l'abitato di Moschiero. Una *1300* condotta dall'operaio Ermanno Bruna, di 23 anni, da Carignano, con a bordo un altro giovane operaio, Giorgio Giacomini, di anni, abitante a Carignano, verso le 17 nell'abbordare una curva, sbandava, usciva di strada ribaltando varie volte in un campo. Il Giacomini veniva sbalzato fuori dall'abitacolo. Immediatamente i due venivano trasportati all'ospedale civile di Dogliani. Il Giacomini vi giungeva cadavere, per il Bruna la prognosi è di pochi giorni per lievi escoriazioni e stato di choc.

Santhià, lunedì mattina.

(p. d. m.) Un vetrinista torinese ed un suo amico, pure di Torino, sono stati protagonisti ieri mattina, verso le 8, di un incidente, mentre a bordo di una «125» viaggiavano alla volta di Milano, sull'autostrada. La è avvenuta tra i caselli di Santhià e Carisio. La vettura era pilotata dal vetrinista Pier Antonio Veronese, di 21 anni, residente a Torino in corso Sebastopoli 259; accanto sedeva l'amico Ferdinando Lenzi, di 30 anni. La macchina, forse per un colpo di sonno del guidatore, ha abbandato sulla sinistra, minacciando di finire sulla corsia opposta; il Veronese, ripresosi, ha cercato di controllarla, ma l'auto, dopo avere sfondato un parapetto in cemento su un ponticello alla sua destra, con un salto di quattro metri è finita sulla sottostante strada del Nebbione, fracassandosi.

I soccorritori hanno liberato a fatica i corpi degli occupanti: il più grave è apparso il Veronese. Con un'auto di passaggio sono stati trasportati all'ospedale di Vercelli dove i medici li hanno ricoverati. Per Pier Antonio Veronese si sono riservati la prognosi per trauma cranico, frattura del piede destro, contusioni multiple; il Lenzi guarirà invece in 15 giorni.

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Un giovane di Mongrando, Luigino Furlanetto, di 23 anni, ieri mattina ha rischiato di morire in rogo della sua auto, schiantatasi contro un palo che sorreggeva un cartellone pubblicitario. L'incidente, avvenuto alle 4,30 stamane Santhià-Biella, è stato provocato da un colpo di sonno. All'uscita dall'abitato di Sandigliano l'auto ha deviato a destra e dopo l'urto si è rovesciata sul fianco sinistro. Il muso in direzione opposta a quella di marcia. Il Furlanetto, leggermente ferito, ha appena avuto il tempo di uscire dalla vettura che è stata poi completamente distrutta dalle fiamme. Il Furlanetto è stato portato a Biella con un'auto di passaggio, ma dopo la medicazione è stato dimesso.

Alessandria, lunedì mattina.

(c. c.) Due commercianti di fiori alessandrini, Angelo e Carlo Cosola, rispettivamente zio e nipote, di 68 e 39 anni, sono rimasti vittime di un grave incidente stradale presso Sanremo. Si recavano nella città rivierasca per fare acquisti di fiori su un'auto condotta da Carlo Cosola quando quest'ultimo, per evitare un camion, è saltato su un rialzo della strada. L'auto si è rovesciata e due rotolami sono stati estratti i due alessandrini. Angelo Cosola è degente in gravissime condizioni all'ospedale San Martino di Genova, il nipote (cognato dell'on. Edoardo Martino, membro della Comunità europea), è ricoverato all'ospedale di Sanremo per varie fratture.

Cuneo, lunedì mattina.

(a. d. m.) Il dott. Pier Enrico Balbo, farmacista di Mondovì, trentatreenne, figlio del senatore liberale dottor Giuseppe Balbo, è precipitato ieri notte, per malore, mentre era alla guida di una Citroen DS, al greto del torrente Pesio, da un'altezza di dieci metri, nei pressi di Pianfei, dopo avere divelto la spalletta del ponte. La vettura è rimasta completamente distrutta e il dott. Balbo, estratto a fatica dai soccorritori e trasportato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in trenta giorni per ferite al volto e contusioni multiple.

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) L'operaio Bruno Tommasini di 35 anni, da Bernate, ieri verso mezzogiorno mentre percorreva in motocicletta la provinciale Novara-Galliate, all'altezza del terzo chilometro veniva urtato da un'auto in fase di sorpasso pilotata da Mario Cacela di 30 anni, residente a Novara. Il Tommasini cadendo sull'asfalto riportava gravi ferite per cui, poco dopo, il ricovero all'Ospedale Maggiore di Novara decedeva.

Latina, lunedì mattina.

(r. s.) I vigili del fuoco di Latina sono rimasti impegnati diverse ore per rimuovere una pesante autobetoniera con l'impastatrice carica di cemento che ha schiacciato persone. Si tratta dei coniugi Ferdinando Conte di 45 anni e Maria Peppe di 43 anni, genitori sotto ogni, che procedevano a bordo di motofurgone sulla strada provinciale Santa Anastasia-Fondi. L'incidente carabinieri come i due coniugi siano finiti sotto il pesante veicolo che nemmeno la gru dei vigili è riuscita a sollevare per cui posto è giunto un bulldozer.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro è scomparso serenamente il

COMM. GEOM.
Giuseppe Baralis

lasciando nel dolore la figlia Caterina, l'adorato genero Mario, la cognata Angela che lo ha amorevolmente curato, la sorella Paola, il fratello ing. Piero e congiunti, cugini, nipoti tutti e l'affezionata Ciria Ceriani. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Leyl per le sue premure. Funerali oggi 17 alle ore 14.30 Parrocchia Madonna del Carmine.
— Torino, 16 marzo 1969.

Lucia Lenzo e Giuseppina Gola partecipano con parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. GEOM.
Giuseppe Baralis
— Torino, 16 marzo 1969.

Aldo Bertolotti Spedaliere e famiglia partecipano all'addolorato.

Angelo Bergesio e famiglia partecipano commossi profondamente alla perdita dell'affezionato

Geom. Giuseppe Baralis
— Torino, 16 marzo 1969.

Ministero dei conferi religiosi e improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Pesando
di anni 54

Angosciati per l'immatura perdita, ne danno il triste annuncio la moglie Ada Pesando, i figli Giuseppe e Gianmario, il padre, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Roma n. 66.
— Susa, 16 marzo 1969.

Sindaco, Assessori, Consiglieri e Personale tutto della Civica di Susa addolorati per il prematuro decesso di

Roberto Pesando
Assessore

della Civica Amministrazione di Susa si associano reverenti al dolore dei familiari.
— Susa, 16 marzo 1969.

Ci è improvvisamente come vissuta è mancata

Rosina Malnato in Roffinella

La piangono il marito, figlio, nuora, fratello, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Rivoli martedì 18 marzo ore 15,30 partendo da via 1° Maggio 6. Le presenti a partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 16 marzo 1969.

Partecipano al grave lutto della famiglia Roffinella gli amici
Giovanni Durbiano
Giovanni Gallina
Francesco Grosso
Giuseppe Rarati
Luigi Tagila
Fortunato Tione.

La famiglia Piana e Martinengo partecipano al lutto della famiglia Stellatelli.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Beltrami in Todde
di anni 57

Ne danno straziato il doloroso annuncio il marito Emilio, la figlia Adriana coi parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì ore 16 partendo da via Zumbini n. 9.
— Torino, 16 marzo 1969.

Le famiglie: Vergiolo, Amini, Ottaviano, Cambosi, Meloni, Campus, Bonfiglio per la perdita della cara amica

Elena Todde

partecipano vivamente al lutto di Emilio e Adriana.
— Torino, 16 marzo 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

RAG.
Giuseppangelo Altomare
Pensionato Banco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca Minervini, i figli Gian Michele con la moglie Sabina Rota e l'adorata Alessandra, Edmana e Susanna, parenti tutti. I funerali martedì 18 alle ore 10,55 Parr. Santo Natale, via Quittia 172.
— Torino, 16 marzo 1969.

La famiglia del tuglese Dottor Mauro Boccassini prende viva parte al dolore dei familiari.

Anita Pizzolla e famiglia partecipano al dolore della famiglia Altomare.

Mario Ferrero coi famigliari partecipa il dolore dell'amico carissimo

ENV. MO
Don Michele Trinchero
Arciprete di Cinaglio

Riconoscente la Sua bontà, la Sua generosità e l'alto senso del dovere, uniscono al dolore della famiglia. Esequie oggi alle ore 10 in Cinaglio.
— Torino, 17 marzo 1969

Si è unito alla Sua diletta Domenica

Antonio Ferrazzi

Addolorati lo annunciano i figli Lecce, Luciano, Alberina con rispettive famiglie, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 alla Parrocchia Santa Teresina, corso Mediterraneo angolo via Taranto.
— Torino, 16 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Clotilde Bosio

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, zii e Bz. cugini e l'affezionato Gigogni, parenti tutti. La presente quale partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi ore 10. Parrocchia Gran Madre.
— Torino, 17 marzo 1969.

Nel 1° anniversario della morte di

Maddalena Albertone
n. Masalmello

il marito, il [illegible], la nuora la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.
— Torino, 1° marzo 1969.

Nel quinto anniversario dolorosa scomparsa di

Adele Boria ved. De-Giuli

la figlia La ricorda con immenso affetto ed inguaribile dolore. Santa Messa martedì 18 ore 8 Chiesa della Crocetta.
— Torino, 17 marzo 1969.

Nel 1° doloroso anniversario della dipartita di

Alessio Camusso

i figli Ter. Giuseppe, Lisa con le rispettive famiglie, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 17 marzo 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Luciano La Monica

la famiglia ne rinnova la cara memoria. Santa Messa 22 marzo ore 8 Chiesa Stimmate Carmelitani, Carmelo 14.
— Torino, 17 marzo 1969.

1968 1969

I familiari con immutato affetto ricordano

Piera Sabidussi

Messa ore 7 del 18, Parrocchia S. Cristina Asti piano.
— Settimo Torinese, 18 marzo 1969.

1968 1969

Ernesto Pradotto

I suoi Cari Lo ricordano con immutato affetto. S. Messa 18 marzo ore 9, Chiesa N. S. della Pace.
— Torino, 17 marzo 1969.

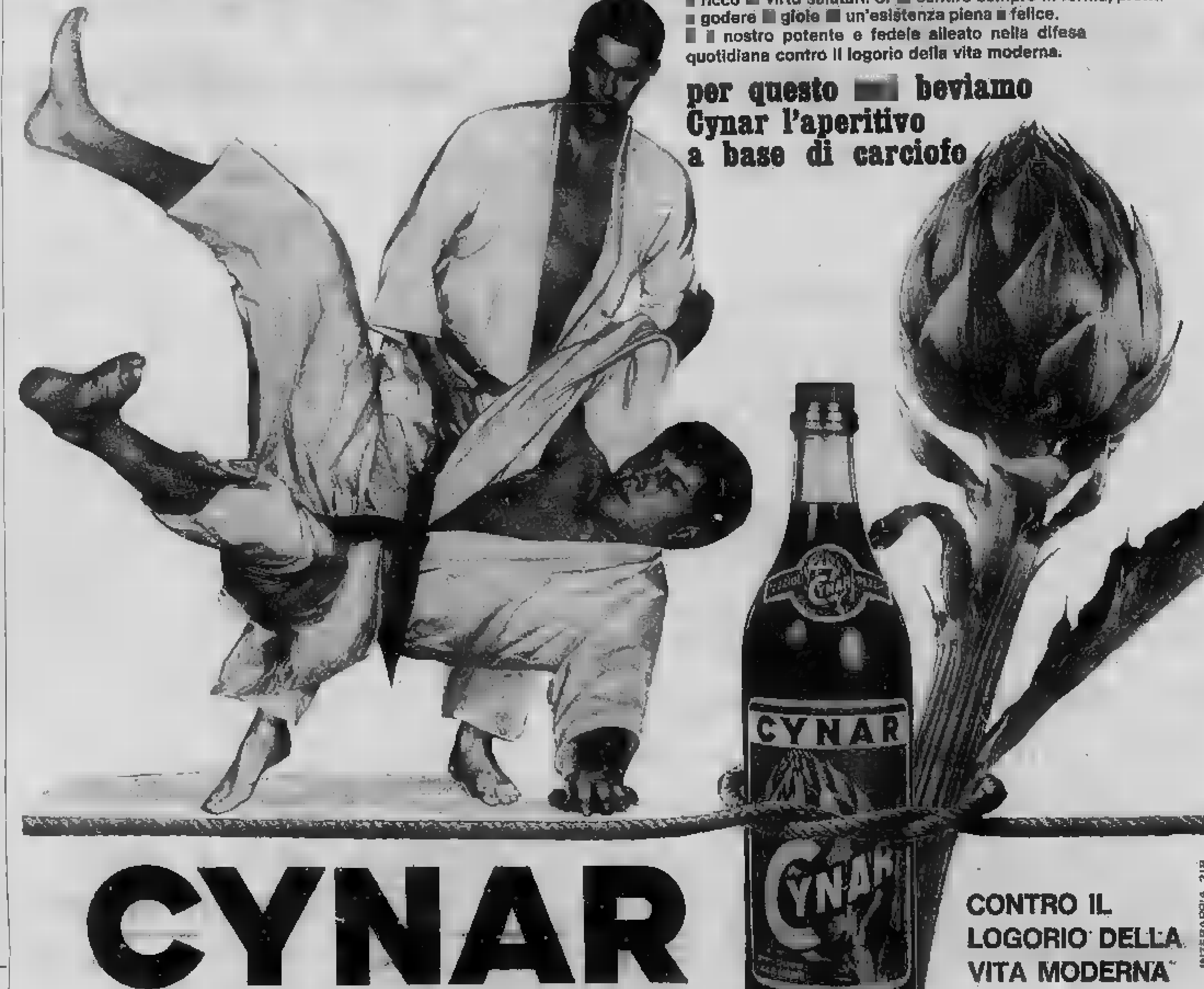
Rag. Oscar Rossi

Con immutato dolore i tuoi cari lo ricordano presente.
— Torino, 17 marzo 1969.

il carciofo è salute

è il nostro grande amico, tanto buono [redacted] ricco [redacted] virtù salutari. Ci [redacted] sentire sempre in forma, pronti [redacted] godere [redacted] gioie [redacted] un'esistenza piena [redacted] felice. [redacted] il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

per questo [redacted] beviamo Cynar l'aperitivo a base di carciofo



CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

INTERAPPIA 218

Annunci economici

Questi annunci potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO	Via Crrva 21 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 11 Lgo del Tritone 152
GENOVA	Via 12 Ottobre 120 r Port. Accademia 17 r Via Roma 63 r
BOLOGNA	[redacted]
PADOVA	Riv. Paolo Bernanti 10
[redacted]	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della Essa Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Essa Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 2/24000 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Essa Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/2423 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'I.G.E. globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 210 per parola. La sola rubrica «Domande di lavoro» è «Domande d'impiego» L. 36 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in date fisse aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro e francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette, aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Essa Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 200 per le [redacted] di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Essa Kompass Pubblicità S.p.A. in base ai capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando sotto altra forma di corrispondenze, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Poli, via Mongineyro 226. Telefono 333-191. 0167

② Artigianato

DECORAZIONI carpaiamo stanze lavabile 12.000 tappezzeria compresa 19.000. Telefonare 747-056.

FRIGORISTA esperto con laboratorio attrezzato controllasi apparecchi refrigeranti per condizionamento aria, industrie alimentari, chimiche ecc. Montaggio sul posto, assistenza. Telefonare 0121/22-545. 37935

PICCOLA industria bene attrezzata carpenteria trancia stampaggio, tornitura fino 250 T ed assemblaggio complessivi saldati esaminerebbe lavorazioni grandi e piccole serie. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9204 — 10100 Torino». 38442

SARTA abilissima confezione per privati modelli alta classe. Telefonare ore pasti telefono 581-073.

SARTA rammendatrice domicilio, ore pomeridiane presso famiglie, boutique. Telefonare 773-319.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a impiegati anche con alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessun intermediario. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FIDI - Sede Centrale - via Cernaia 19 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-814, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoservizi immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, taxi, FIAT, moto, Roplaik, riservatezza, Sommeiller 17. Telef. 574-760.

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo Piazza Solferino) ai automobilisti prestiti in giornata su auto ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 532-045.

A.A.A.A.A.A. TINCOTEX corso Francia 15, ai automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-703, 779-826. 0523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti fino 4 mesi. Via Andrea Doria 7. Tel. 544-261, 517-973.

A.A. PRESTITI fiduciari rapidamente a carrai impiegati mutui fino 5% rimborso cinque anni. Tel. 510-774.

A. CAUZIONANDO affidereí a persona pratica ramo negozio diritti centrale. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9273 — 10100 Torino».

Dal 1900 informatori a Torino
[redacted] COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 537.924
TORINO

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle. Telef. 541.147 Corso Re Umberto 14 - Ore 9-10; 15-18

LENTI A CONTATTO
sole applicazioni perfette
[redacted]
Telefono 532 115 1° piano

ACCONCIATURE vendo retro abitabile licenza studio corso Giovanni, giardini. Telef. 215-133 pasti.

AFFARE negozio pulizia selvaggina moderno buon reddito cedesi facilitazione. Telefonare 210-561.

ARCIOCCASIONE cioccolateria vini liquori fronte statale causa trasferimento 1.500.000 contanti. Telefonare 518[redacted]. 37590

AVVIATA redditizia profumeria [redacted] centrale. Cedo rateizzamento 15 milioni più merce. Permute parziale immobili. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9125 — 10100 Torino».

AZIENDA produttrice vernici et liquori ottimo cassieri principali mercati cedesi. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9252 — 10100 Torino».

CAUSA malattia cedesi cartoleria, causa contanti. Telefonare 651-260.

CAUSA motivi familiari vendo profumeria bene conosciuta signora. Presentarsi via Guido Reni 203.

CEDESI avviata magazzino olii vini bevande analcoliche merce clientela consignando. Telefonare 264-804.

CEDESI negozio plastica casalinghe tentatività avviata posizione commerciale. Telefonare 514-553.

CEDESI direttamente causa famiglia scaricatrice, confezioni, chincaglieria reddito elevato altre zone Mirafiori. Telefono 546-566 pomeriggio.

CEDESI trattoria con alloggio in Cannobio (Lago Maggiore) a partire dal luglio 1969. Telef. 641-696 Torino. 37782

CEDO avviata pasticceria causa matrimonio 2 milioni. Tel. 661-821 Torino. 38001

CEDO subito buono agenzia servizio assicuratrice eventuale socio. Telefonare 531-058. 37862

DILAZIONANDO cedo tintoria vicina casa. Telefonare 392-078.

[redacted] interessato causa abbigliamento cerca collaboratore o collaboratrice per boutique. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9232 — 10100 Torino». 37805

NERVI causa malattia vendo centralissimo avviatissimo ristorante 15 milioni. Telefonare 378-149.

NERVI vendo moderno avviatissimo albergo 25 camere giardino bar ristorante fra zone residenziali. Trattativa tra 40.000.000 dilazionabili. Telefonare 378-149. 500859

PENSIONCINA signorile cedesi causa salute tutti permessi. Telef. 511-645.

RAGIONIERE Farbutto, piazza Lagrange, cede 10.000.000 negozio telepiano via Roma. 0391

RISTORANTE sul mare avviatissimo cedesi Liguria Aurelia Alassio. Telefonare 69-125. 50044

STATALE buon posizionamento bar ristoratore Peschiera. Telefono 510-786.

TORREFAZIONE bar pasticceria avviatissimo vendo. Telefonare 222-408 ore pasti.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-602.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Pilato, secondo, terza ipoteca. Finanziaria Fidi - Sede Centrale - via Cernaia 19 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-054, 530-445.

A. RIVOLI CENTRO palazzina moderna lungo allineamento 3 Paolo impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere cucinino servizi. Telefono 659-063.

A. 12 km. da Torino vendo terreno mq. 2500, progetto per villa 3 camere in casa vecchia con giardino, annuo. Tel. 232-604, 240-016.

ACQUISTIAMO contanti cascina di campagna collina montagna anche non abitata. Telefonare 519-774.

ADIACENZE via Borgaro via Stradella: 1 camera, grande cucina, bagno, ingresso, terrazzo. 250.000 entrate contante, 400.000 singole mensili. Telefonare 531-567.

ALBERGO vicinanze di Torino ribassato permesso con stabili orario fino Torino. Telefonare 535-153.

ALPIGNANO vendesi 2 camere tinello cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 2.900.000 contanti più 1.600.000 mutuo. Telefonare 345-374 ore pasti.

AL mare Cesenatico Valverde l'appartamento che tutti possono acquistare: L. 7.100.000 dilazionabili. Indirizzare: Guido Pascoli, via Andrei 10, Milano, tel. 546-2302, oppure Ufficio Vendite «Mare» Valverde Cesenatico, tel. 86-181. Aperto anche festivi. 518467

ANDORA, ultima edificazione vendesi alloggetto vista sul mare, due camere, tinello, servizi, occasione. Telefonare 582-631. 34418

ATTICO splendida posizione, ampio terrazzo, quattro camere cucinino e servizi zona Santa Rita, vendesi occasione 12.750.000. Telefonare ore pasti 524-662. 38344

AUTORIMESSA centrale avviatissima mq. 1200 vendesi. Tel. 535-337.

BORDIGHERA alloggetto centrale compero contanti et occasione. Telefonare 517-115. 38259

BOXS vendo via Cimarosa 38. [redacted] Telefonare 613-017.

CASETTA pedemontana Sclaire cinque camere terrazza luce acqua vendesi 3.500.000. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9256 — 10100 Torino».

CASETTA Sestriere Collegno mq. 500 pertinente costruzione, 12 vani, 3 garages. Vendesi. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9112 — 10100 Torino». 37508

CASETTA 30.000 mq. terreno Castagneto Po vendesi 3.5[redacted]. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9256 — 10100 Torino». 38721

CORSO Peschiera vendesi appartamento arredato 3 camere servizi termoautonomo ascensore libero subito. Telefonare ore pasti 500-706.

FRAZIONAMENTO Osasco 34 angolo Cadorna convenienti alloggi camera tinello servizi, negozi, garage, vende Cav. Conti, Arcivescovado 3.

IMPRESA vende direttamente alloggi 3-4 camere servizi, corso Moncalieri. Telefonare 546-354.

MURI negozi adibiti macelleria cartoleria e liberi reddito 6.5% vendesi con giorno o destinazioni. Telefonare 553-349, 687-116.

PANORAMICI bellissimi alloggi 2, 3, 4, 5 camere adiacenze piazza Bengasi: finiture signorili vendesi con « [redacted]. Telef. 535-319, 687-116. 0416

LOANO vendono appartamenti centrali ogni dimensione. Impresa Conti tel. 517-866 Torino. 37976

RAGIONIERE Farbutto, piazza Lagrange vende alloggio libero, vicinanze Portanuova, cinque camere, cucina, termoautonomo, cantina pertinenze.

TERRENO collinare mq. 3000 vendesi lire 400 mq. Telefonare 944-325.

TERRENO industriale 5000 mq. adiacente corso Grosseto vendo. Telefonare 332-604. 37404

VENDESI capannone mq. 330 celato proprio Riva di Chieri Km. 24. Rivolgersi Marcellotti, via Duo Bosio 41. 38105

VENDESI grande pollo box 1-2 posti macchina, libero affittasi. via Montanaro 178. Telef. 385-753.

VENDESI terreno vigneto collinare vista incantevole prefabbricato Castiglione, Asti mq. 4760. Telefonare 379-063 Torino. 38122

VENDESI terreno prato prefabbricato 11 piantine Valle Versa vicinanze Asti mq. 6664. Telef. 379-063 Torino.

VIA Di Nanni 7° piano, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, cantina, vendesi 10.500.000. Tel. 597-774.

VILLA padronale mq. 11.000, parco Pino Torinese vendo. Telefonare 433-604. 37404

VILLETTA zona Cavoretto panoramica sei camere, servizi, garage, giardino giardino frutteto 40 milioni. Telefonare 354-012. 37507

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio ammobiliati referenziatissimi. Telefono 760-490 - 538-559. 33434

A.A. CONIUGI pensionati statali cercano alloggetto. Telef. 688-753, 535-567. 5-1024

CERCO soffitta mansarda centrale ammobiliata. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9255 — 10100 Torino».

CERCO villetta in affitto, 3 vani anche ammobiliata, altitudine 800-1300 m. Telefonare 678-511 ore ufficio.

COLLINARE grande elegante superattico cercasi affitto. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9286 — 10100 Torino». 38394

CONIUGI referenziatissimi cercano in zona Francia alloggio 3 camere cucina servizio, libero subito. Telefonare 340-405. 5-01022

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercansi, condizione, referenze. Telefonare 544-461. 0381

INVALIDO solo [redacted] pianterreno [redacted] due stanze, piccolo orto. Torino esclusa collina, prezzo mite. Telefonare 310-277. 38367

PIED-A-TERRE signorile cercasi. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9110 — 10100 Torino».

PIEMONTESI con bambina cercano alloggio due camere e servizio moderno. Telefonare 288-983.

PIEMONTESI referenziati cercano subito alloggio [redacted] corso Francia. Telefonare 712-203. 37571

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi. Telefonare 671-477.

VILLA funzione collina torinese cercasi affitto. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9286 — 10100 Torino».

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Suppl 14. Telefono 538-559.

AFFITTASI [redacted] regione Barca mq 130 ingresso cortile. Tel. 893-703.

OFFRIAMO IL MODO DI POSSEDERE

L'AUTOMOBILE

SENZA PRIVARVI DI ALTRE COSE

OFFRIAMO [redacted] POSSIBILITA' CON I NOSTRI P[redacted] E LE NOSTRE CONDIZIONI VASTO ASSORTIMENTO [redacted] MARCA E TIPO, NUOVE ED OCCASIONI

AUTOMARKETS - Corso Principe Eugenio 11 - Telef. 51.05.69

E SIAMO APERTI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

AFFITTANSI centralissimi tre locali uso ufficio, indicati uffici laboratorio moda qualsiasi attività abbinando capacità abitazione. Telefonare 539-131.

AFFITTASI muri negozio vero, via Spalato 75. Telefonare 383-751.

ALLOGGIO 3 camere servizi signorile affittasi tutto Lungodora Voghera. Telefonare 70-029.

AMMOBILIATI: bellissimi pied à terre indipendenti riscaldamento, 40 mila-50.000. Agenzia «Elba» 650.461.

APPARTAMENTINO pied-à-terre signorilissimo arredato, riscaldamento, affittasi 64.000 mensili. Tel. 740-341.

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 cucina Torino dintorni, Italia, estero. Telefonare 687-183.

CORSO Lecce (Parella) affittasi appartamento 3 camere tinello cucinino bagno 2 box 65.000 mensili più spese. Dentifonis 510-405.

DUE locali uso ufficio con piccolo magazzino presso Torino esposizione affittansi. Massima serietà. Telefonare 356-041 ore pasti. 37563

UFFICIO 6 camere [redacted] ingresso servizi adiacenze Statuto affittasi. Telefonare 554-670. 37600

⑦ Locali villeggiatura

RAPALLO affittasi estate appartamento ammobiliato tutte comodità. Telefonare 690-519. 38404

⑬ Offerte impiego

A.A.A. IMPORTANTI aziende Orbassano cerca impiegate. Scrivere dettagliando a: «Essa-Kompass Pubblicità 9239 — 10100 Torino».

A.A.A. PRIMARIO complesso industriale e commerciale cerca con urgenza esperto contabile, veramente capace. Età massimo 40. Scrivere dettagliando e referenziando a «Essa-Kompass Pubblicità 9139 — 10100 Torino». 37624

A.A. SOCIETA' Espansione cerca diplomata stenodattilo 25-35 anni. Richiedesi dinamismo, serietà, presenza, autonomia, pubbliche relazioni. Telefonare 539-230 Sight and Sound.

A. Impiegato 22-28enne cultura media ambizioso carriera offriamo brillanti possibilità, trattamento adeguato. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 4273 — 10100 Torino». 38125

AGENZIA pubblicitaria ricercasi selezione personale vendita propria casa, invito interpreti ambiziosi massimo rendimento. Telefonare 547-017. Stipendio carriera.

ASSUMIAMO disegnatore particolarista 5ª categoria. Presentarsi Piemonte Meccanica, via F. Cossa 22, Torino. 2001

ASSUMIAMO signorina prima impiego. Telefonare 511-985 dalle ore 13 alle 14.30. 38315

ASSUMO giovane dattilografa prima impiego. Rivolgersi ore 16-19 avv. Traina corso Matteotti 3.

CENTRALINISTA giovane, conoscenza francese, pratica ufficio spedizione, archivio cercasi urgentemente zona Barriera Dora. Scrivere dettagliando: «Essa-Kompass Pubblicità 4277 — 10100 Torino».

CERCASI ragazza 15enne piccoli lavori ufficio disponibile ore giornaliere. Telefonare 531-443.

AZIENDA milanese ricerca ambosessi 18-26enni anche primo impiego per assunzione immediata di 15 elementi: cultura, presentabili. Iniziali 90.000 possibilità guadagno 160.000, causa malattia. Presentarsi solo giorno 17 corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. 5-01077

CERCASI venditore vendibilità alloggi esperto persona buona presentazione. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 336 — 10100 Torino».

CLUB Inghilterra Facilities cerca applicate assistenti narrative persone sicure sigaretta. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9304 — 10100 Torino».

COMMESSA impiegata preferibilmente apprendista cercasi dalla Studio Commerciale. Telefonare 356-415.

CONTABILE libero assumerebbe serie Ditte. Manoscrivere curriculum indicando referenze posti occupati pretese. «Essa-Kompass Pubblicità 9285 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca elementi plurisettoriali capacità lavorazioni meccaniche pertinentemente diplomato per mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 1015 — 10100 Torino». 318874

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca elementi per dinamici inquadramento agenti carriera produttiva, corrispondenti stipendio e provvigioni. Telefonare 657-660. 17710

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà ricerca ispettore tecnico ramo vita, inquadramento direzionale, massimo riservatezza e provvigioni. Cultura media superiore desiderata preparazione età divisa attitudine. Reali possibilità rapida carriera dell'ispettorato. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 4190 — 10100 Torino». 2001

RAGIONIERE diplomato cercasi capace lavoro autonomo contabilità lavori ufficio media industria disponibile subito. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 4244 — 10100 Torino».

STABILIMENTO metalmeccanico bergamasco con 150 dipendenti lavorando in serie e costituendo capo officina particolarmente esperto lavorazioni meccaniche di precisione, di piccola e media grandezza, con spiccate attitudini comando sull'alloro complete responsabilità produzione. Preferibilmente con esperienza preparazione produzione, carico macchine, avanzamento lavori e costi produzione. E' indispensabile controllabili posti occupati con mentalità avanzata e precisa. Scrivere Casella 335 Pubblimen 24100 Bergamo.

⑭ Domande lavoro

AUTISTA patentato torinese pratichissimo autovetture servizio direzione offresi industria. [redacted] 387-056.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO operai 3ª elementare per orario normale ed a turni. Via Mongineyro 156. 2001

A. ABILE addetto rubinetteria reparti cerca officina meccanica Borgata Leona. Telefonare 791-853.

A. AMBOSESSI offriamo facile lavoro produzione forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 20-8. Telefono 657-394. 5-1025

A. ASSUMIAMO per zone Canavese-Asti-Canavese elementi con utilitaria da inserire organizzazione vendita anche privi esperienza età 21-45anni. Presentarsi giovedì ore 10-12 15-18. Credito via Baluzzo 101, piano terreno.

A coniugi pensionati offresi locale ammezzato corso Umberto in cambio pulizia scale, eventualmente portone. Telefonare 583-973 Cattani.

ABBISOGNAMI donne per pulizia uffici. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9245 — 10100 Torino».

ABILE referenziata tuttofare cercasi anziana coniugi residenza e trattamento. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9274 — 10100 Torino». 38388

ABILE macchiniste cercansi per confezione tende campeggio e teloni. Presentarsi Musso, c. Francia 264.

ALBERGO cerca cameriera e facchino piani, indispensabili ottime referenze. Scrivere: Hotel San Giorgio, Laigueglia. 50048

AIUTANTE pellicciaio capace o pellicciaia 16-18enne cercasi. Telefonare 392-524. 37731

APPRENDISTA acconciatore anni 15-17. Corso Monte Cucco 6, telefono 721-947. 38338

APPRENDISTI cercansi, lavorazione tubo. Comeut, via Candido 80/31, telefono 267-074 Torino.

ASSUMIAMO giovane affilatore stampi officina. Presentarsi Piemonte Meccanica, via F. Cossa 22, Torino.

ASSUMIAMO ragazzi e ragazze 15-18 anni. Piera del Nando. Corso Trieste 140/A, Moncalieri adiacente linea '61. Telefonare 685-873.

AUTOCARROZZERIA cerca operai montatori verniciatori specializzati in riparazioni. Telefono 761-191.

CARPENTERIA tecnica cerca apprendisti. Telef. 290-424. 2001

CARPENTIERI meccanici conoscenza disegno et saldatori elettrici per continuo cercansi. [redacted] via Castelnuovetto 119. 2001

CERCANSI operaie presse, tornitori, carpentieri, aggiustatori. Telefonare 793-891. 38151

CERCANSI [redacted] e manovali. Telefonare 758-908. 38117

CERCANSI aggiustatori stampisti anche giovani. Telefonare 062-229, 661-333.

CERCANSI apprendista pasticceria. Telefonare 877-091. 38073

CERCANSI apprendisti meccanici lavorazione lamiera. Presentarsi via Vanchiglia 24, Torino. Tel. 872-813.

CERCANSI commesso commessa pratici salumeria gastronomia. Frassato, via Frejus 113, tel. 331-074.

CERCANSI due coniugi soli per portineria. Paga sindacale, alloggio pulito. Telef. 518-071, 518-089.

CERCANSI donna tutto fare. Telefonare ore pasti 743-220.

CERCANSI giovane apprendista magazzino pratico ricambi preferibilmente. Presentarsi Bellino 61 A. Francesia. 631-194. 38072

CERCANSI lavoranti tute camici anche domicilio. Manifattura via Sagra San Michele 46.

CERCASI ragazza fino 20-36 anni massimo stipendio. Tel. 396-634.

COMPOSITORE grafico II/III categoria assume Industria [redacted] Leinì. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9162 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA moto cerca operaio pratico riparazioni. Via Palestrina 2, telefono 852-750.

CONDUTTORI impianti chimici cerca importante industria chimica in Torino. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9134 — 10100 Torino».

CONIUGI cercano tuttofare fisso lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-413. 0372

DITTA impianti idrotermici cerca tecnico operai e aiutanti. Tel. 794-457.

ELETTRICISTA addetto manutenzione officina macchine utensili perfetta conoscenza schemi funzionali cercasi. Paga adeguata capacità. Tel. 369-168.

GIOVANI antifalli meccaniche cercansi. Presentarsi via Rimini 6.

IMPIANTI termo-sanitari assumono montatori abitanti con/senza condizionamento. Scrivere specificando capacità pretese a: «Essa-Kompass Pubblicità 9203 — 10100 Torino».

IMPORTANTE grossista ottica cerca commesso e fattorino con patente. Inutile presentarsi se non referenziati. Telefonare 545-192. 37744

LAMIERISTA abile costruzione quadri elettrici cercasi. Paga ottima. Telefonare 790-983. 37831

LUCIDATORE pavimenti marmo giovane capace cercasi. Tel. 261-171.

MECCANICA Conceria assume frazioni 1ª tornitori aggiustatore residenti. Borgone 39.

OFFICINA grandezza corso Turati 45 bis cerca falegnami meccanici ed apprendisti. Presentarsi

PRODUTTORE vino barbera d'Asti ricerca per la vendita del suo prodotto direttamente al consumatore pensionati o operaie che dispongano tempo libero. Buona percentuale. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9267 — 10100 Torino». 38321

PULITORE 2ª cercasi. Presentarsi Sacchi, via Forlì 364. 37763

QUINDICENNE cercasi apprendista barista, Bar Centro, Statuto 12.

SIGNORA cerca donna referenziata compagnia scale offrendo camera. Telefonare 518-720. 38112

TRAFILISTA pratica cercasi. Macchine distribuzione. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9242 — 10100 Torino». 38429

TUTTOFARE cercasi 4 ore giornaliere. Telefonare 515-335.

4000 distributore automatico Torino per le femminili. Via Po 33. Di Benedetto. 38140

⑯ Piazzisti - Rappres.

CASA cerca complemento quadri, nuovo sistema audiovisivo, ricerca rappresentanti introdotti cartolibrerie, tabaccherie Piemonte Liguria. Alte provvigioni, abbinamento, possibilità carriera. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 4229 — 10100 Torino».

ATHENAEUM Lerici (Vicenza) assume, anche libere, agenti vendita corsi corrispondenza assistenza didattica locale. Provvigioni elevatissime, rimborso spese. 5-0010

COMPAGNIA petrolifera distributrice 2 grandi marche cerca agenti vendita province Alessandria Novara. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9211 — 10100 Torino». 37750

DINAMICO viaggiatore 30enne esperienza decennale, introdotto quotidiani accessori Piemonte, cerca incarico, mandati lucrative. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9381 — 10100 Torino». 38374

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca per Cuneo, Asti, Torino, Biella e province venditori mobili autonomi. Gli elementi prescelti disporranno di clientela già acquisita, notevoli contatti in un guadagno iniziale non inferiore a L. 150.000 mensili. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 4270 — 10100 Torino». 38134

INDUSTRIA veicoli ricerca agenti esclusivi Savona Cuneo preferibilmente introdotti, alte provvigioni. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9183 — 10100 Torino». 37650

OFFRESI piazzista per camo alimentari, referenziato, torinese, 28 anni. Telefonare 336-764. 37682

ORGANIZZAZIONE vendita macchine utensili cercando giovani venditori anche inesperti Torino, Aosta, Asti, Cuneo. Scrivere, presentarsi Fraschi, corso Umberto 56, 586-893, Torino.

PIAZZISTA materiale elettrico introdotto su Torino cercasi da importante ditta fisso notevole più provvigioni. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9210 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE attivo dettaglio introduzione metalmeccanica cerca concreta proposta rappresentanza Italia come importatore primarie referenze. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 4250 — 10100 Torino».

ZONA Torino Nord disponibili magazzini mq 2-3000 mondezzamento attrezzati di personale, macchinari automezzi per ritiro deposito, consegne merci preferibilmente prodotti chimici plastici materiali edili. Scrivere: «Essa-Kompass Pubblicità 9262 — 10100 Torino». 38298

AGENTI e altre, anche privi esperienza, possono utilizzare. Centro Diffusione Vini assume per settore vendite zone: Novara, Leghi, Alessandria, Pavia. Oltre fisso mensile 120 mila più provvigioni, premi produzione. Presentarsi 19 marzo 1969 Albergo Unione, via Omodei 3, ore 9-12 Novara. 5-01015

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentali, indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, alcolisti con dipendenti, prematrimoniali. Nizza 107, tel. 650-710, 833-196. 0755

A.A. MAURIZIO Roma controlli infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 583-110, 133-876. Po V. 20. 0756

A. AIMIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510.

A. ESTETISTA diplomata pulizia viso, massaggi, cellulite, luminosità. Telefonare 857-376. 37041

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 4, tel. 541-100, 531-549, 554-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consulenze gratuite. 0129

FERMI - Corso Francia 43, telefoni 735-076, 735-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consulenze gratuite. 3/01205

⑳ Igiene e terapia

A.A. CALLISTA massaggi curativi, dimagranti, sauna, relax. Tel. 553-643

MASSAGGIATRICE diplomata, massaggi curativi, sportivi, relax. Telefono 546-107.

㉑ Automobili

A.A.A. AUTOHENGASI anticipo, doppio pagamento in mesi, vendiamo pronta consegna nuove vetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.

A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime dilazioni, cambi, permute, visitateci. Assistenza garantita autoccasioni tutti modelli (aperto festivi). 0318

A.A.A. INTERESSANTE la nuova commissionaria vendita automobili veramente vende senza anticipo niente cambiali zero privilegio tutte rate. Preferite qualunque tipo di vettura, nuove occasioni garantite non teme concorrenza. Monfalcone 141 angolo Sicurtà. 0187

A.A. STATALI impiegati professionali ufficiali per qualsiasi operazione di compravendita vostra vettura consultatevi con la nuova commissionaria vendita automobili via Monfalcone 141. Telef. 393-127, vi troverete.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Fiume Oddone 60. 0204

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ital. corso Principe Eugenio 11. 0394

AUTOCARRI ribaltabili 643 690 Tratters 693. Telef. 238-691, 240-016. 38424

AUTOCARRO Diesel 20 q.li cassone ribaltabile revisionato cedesi anche permuta, rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

BERLINA 2300 buone condizioni 193.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0708

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 65, tel. 690-819. 0945

CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vantaggioso permuta 200 veicoli usati, condizioni vantaggiose. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37. 0312

CITROEN DS e ID perfette cedonsi permutando e facilitazioni, Automarkets corso Principe Eugenio 11.

CITROEN ID-19S decorata, permuta vantaggiose, rateazioni sino a 24 mesi, garanzia 10.000 km., sei mesi, vende Francar corso Vittorio Emanuele 208, telef. 758-282. 501018

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, vendiamo permutando rateizzando. Celso, corso Turati 28.

CORTINA GT perfetta 350.000 cedesi permutando, rateando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COTTINO concessionaria Alfa Romeo. Fabro 10, tel. 510-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.

COUPE' 1300 Simca 1968 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Telefonare 352-630.

DAIMLER spider SP 250 condizioni perfette vende Francar corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758-382.

DIPENDENTE vende 850 special come nuova. Telefonare 386-734.

FACILISSIMO assicurare l'automobile rate da L. 3375 mensili. Ital. corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330 GT 2+2 km 25.000 originali dichiarati unico proprietario vende eventualmente cambio corso Principe Oddone 68.

FERRARI 330 GT coupé 2+2 km 20.000 originali unico proprietario vende eventualmente cambio. Corso Principe Oddone 68.

FIAT 1100 C, 1500 giardinetta, 2300, Alfa 1750, Lancia Fulvia, Flavia, Simca 1300, Taunus 66, Audi, Volkswagen 1200, Opel, numerosissime altre occasioni vende Francar corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758-282.

FIAT 500 F compero da privato purché non sinistrata. Telefonare 851-841.

GIARDINETTE 500 da 50.000 ed oltre, vendonsi rateando, v. Galluppi 5.

GIULIA 1300 ottime condizioni 1965 vendo 590.000 contanti. Tel. 651-227.

JAGUAR 3,8 S in garanzia bellissimo vendo o permuto corso Principe Oddone 68. 0678

LA Ozma concessionaria Autobianchi informa di aver trasferito la sua sede in corso Siccardi 20 angolo via Nizza. Telefoni 690-773, 674-451.

MERCEDES Pagoda 250 SL, unico proprietario vendo eventualmente cambio. Visibile corso Principe Oddone 68. 0371

MGA ottime condizioni hard-top vendo bottiglia vende Francar corso Vittorio Emanuele 208. Telef. 758-282.

[redacted] Prinz 1965 ottime condizioni, vendesi rateando, via Galluppi 5.

PEUGEOT 404 iniezione Silver nuovo, permutasi rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

PRIMULA 3 porte 1966 perfetta vendo 550.000 contanti. Telef. 651-227.

PRIVATO vende 124 1968 come nuovo accessoriato rateizzando. Telefonare 355-103. 5-01198

PRIVATO vende NSU 200 ottimo stato 90.000. Telef. 888-919.

PRIVATO vende 750 rossa 1964 ponte controvento 285.000. Tel. 765-011.

SEMESTRALI controllate, ottime garanzia come nuove. Permute, talloni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti, Duca Abruzzi 8 bis.

TAUNUS 17 M revisionati garantiti 390.000 vendonsi permutando rateazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

TRIUMPH GT 6 coupé pochi mesi vendo per trasferimento visibile corso Grosseto 55. 0878

VERA occasione vendo bellissima 1500 C anche [redacted]. Telefonare 651-316. 37387

VIA Vigone 44 al nuovo supermercato troverete vetture occasionali di ogni tipo garanzia totale, semestrale, pluriennale anticipo, pagamento [redacted] 2 anni senza privilegi. Aperto anche festivi. 38156

1500 berlina 1964 vendesi rateando 270.000, via Galluppi 5.

1500 berlina 1966 vendesi rateando, 470.000, via Galluppi 5.

850 familiari e posti seminuove condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

600 da 50.000 ed oltre. Vendonsi rateando, via Galluppi 5.

500 da 50.000 ed oltre [redacted] rateando, via Galluppi 5.

㉒ Cicli - Moto - Sport

GILERA - Garelli, nuovo studenti, sconto primavera, Merlo, Boucheron (B. tp. Statuto).

[redacted] Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA veloce precisa cerca lavoro battitura da eseguire proprio domicilio. Telef. [redacted] 660-756.

RAGIONIERE [redacted] amministrazioni condomini, paghe e contributi aziende. Telefonare 675-540.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. FORTE pianoforti Divisioni tutte fabbricanti Strauss e Schulze, via Maletti 25 (angolo corso Francia 21), telefono [redacted]-471.

A.A.A.A. LETTI antichi 700.000 ferro battuto. Telefonare 287-038.

CINTO araldo italian favolosi, ultime novità enciclopedia. Roma, Lagrange 40. 0496

CUCCIOLONI cocker, boxer, pastore tedesco figlio grande campione. Local. Telefonare 660-596.

VENDESI tabella pneumatica Hunimon a nuova Enciclopedia del pneumatico. Telefonare 334-015.

VENDONSI 2 sirenati con apr più attrezzatura. Telef. 491-997 Venaria.

VENDO mobile moresco intarsi avorio 2 angoli. Telef. 590-774.

VENDO autoclavi, casseforme brevettate 700, inginocchiatoio, seggiola 600. Telefonare 644-221. 37934

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI - POLTRONE
DIVANILETTO POLTRONELETTO
FABBRICA CON VENDITA DIRETTA [redacted] PUBBLICO.

L'inchiesta sulla morte del calciatore Taccola (pag. 10)

edizione borse

Anno 101 - Numero 63

Lunedì 17 - Martedì 18 Marzo 1969

STAMPA SERA

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. [illegible] 700) - [illegible]. delle ripres [illegible]. [illegible] - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 500 mm. (Ed. antim. 1000) - [illegible]ologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedi rubriche - Extra num. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero: ediz. lunedì (spod. [illegible] Paesi continent. con aereo): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1.70; *Etiopia D.S. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ris. 10; *Israele As. [illegible]; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia plas. 5; Lussemburgo fr. 5; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,5; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Inserzioni: ETAS KOMPASS [illegible] S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 650.063
10125 Torino, via Maserano 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.810
16121 Genova, via 12 Ottobre 184/r tel. 395.852

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Esplosiva la tensione tra l'Urss e Pechino

Mosca dice: «C'è la guerriglia in Cina anti - Mao»

L'annuncio è dato dalla Tass - [illegible] di partigiani combatterebbero nello Yunnan - Altri particolari sulla battaglia [illegible]

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì sera.

La guerriglia divampa nella Cina di Mao. La [illegible] era stata data già [illegible] da viaggiatori giunti da Pechino [illegible] Hong Kong, ma ora è confermata ufficialmente da un comunicato dell'agenzia [illegible] «Tass», che dice:

«L'opposizione alla dittatura burocratico-militare di Mao si manifesta sempre più nelle province cinesi del [illegible] ed assume spesso la forma di resistenza armata. [illegible] ti al [illegible] della disperazione, contadini ed operai giungono spesso [illegible] punto di attaccare i comitati rivoluzionari, prima [illegible] rifugiarsi sui monti».

Più seguendo nel comunicato, l'agenzia sovietica Tass scrive che nella città di [illegible], situata nello Yunnan, duemila persone hanno fatto irruzione nelle caserme dell'esercito per impadronirsi di armi e di munizioni. Nella stessa provincia si sono costituiti gruppi [illegible] partigiani, che conducono la [illegible] contro le autorità locali.

Le organizzazioni [illegible] sie più recenti datano dall'inizio dell'anno. Nel Kuantung si è costituito un comitato di salute nazionale che [illegible] gruppa contadini [illegible] operai guidati da gerarchi del [illegible] to» [illegible] estromessi dai maoisti. L'organizzazione [illegible] si rovesciamento del regime.

«Un altro gruppo — comunica sempre l'agenzia sovietica Tass — a nome "Partito democratico dei contadini e degli operai" [illegible] formato nello Szatu. Gran parte dell'opposizione a Mao è fatta di giovani. Recentemente nella [illegible] regione del Fukien, presso Tunciana, gli studenti deportati in [illegible] campo di lavoro della zona si sono ribellati ed hanno raggiunto i partigiani fra le montagne».

Che la guerriglia serpeggi nelle zone montuose più lontane da Pechino non è certo [illegible] fatto [illegible]. Ma è sintomatico che essa [illegible] [illegible] venga proprio in concomitanza con l'inasprirsi [illegible] ni Urss-Cina e che a darne l'annuncio, [illegible] grande ricchezza e precisione di particolari, sia proprio l'agenzia sovietica [illegible], che fino a questo momento aveva conservato il silenzio sulla situazione interna cinese.

Secondo un'interpretazione corrente ad Hong Kong questo [illegible] comunicato della Tass avrebbe anche il significato di [illegible] chiaro avvertimento [illegible] Mao. [illegible] poche parole, il governo sovietico potrebbe trovare il modo di alimentare i [illegible] antiregime in Cina. [illegible] Mao insistesse nell'attaccare le posizioni sovietiche in Manciuria, [illegible] regioni in cui sempre la guerriglia confina con [illegible] Siberia: rinfocolar-

(Segue a pagina 13 in quarta colonna)

Spaventoso primato: la più grave sciagura aerea

Sono salite a 152 le vittime del jet schiantato a Maracaibo

Oltre agli 84 che erano a bordo sono morti 68 abitanti del quartiere sul quale [illegible] «DC9» è precipitato Non è escluso che altri cadaveri siano ancora sepolti sotto le macerie - Il disastro è per [illegible] inspiegabile: l'apparecchio (era nuovissimo) ha perduto quota dopo [illegible] decollo ed ha urtato contro un traliccio

Militari [illegible] civili sono all'opera per recuperare le [illegible] tra le macerie [illegible] case [illegible] rottami dell'aereo (Tel. «A. P.»)

Servizio [illegible] a Stampa Sera

CARACAS, lunedì sera.

Il numero delle vittime del disastro aereo di Maracaibo è spaventosamente salito: i morti [illegible] almeno 152. La sciagura di ieri è dunque la più [illegible] nella storia dell'aviazione civile, anche se il suo bilancio [illegible] è ancora definitivo: i vigili del fuoco continuano a rimuovere macerie alla ricerca [illegible] altre eventuali vittime. Sette [illegible] del villaggio indiano [illegible] quale è piombato, in fase di decollo, il bimotore «DC9» della «Viasa» sono andate distrutte; in cinque isolati della popolosa zona suburbana l'apparecchio ha seminato fiamme, morte e devastazione.

Ancora non sono state accertate le cause del disastro. [illegible] quadrigetto «DC-9» era partito da Caracas alla volta di Miami, in Florida, [illegible] tappa a Maracaibo, la seconda città del Venezuela, distante dalla capitale circa 700 km. La tappa all'aeroporto «Grano de Oro» di Maracaibo si era protratta per circa mezz'ora, il tempo di procedere al rifornimento di carburante. Intanto erano saliti a bordo del quadrigetto altri 27 [illegible]ri, per cui, quando il grande aereo si è mosso verso [illegible] pista di decollo si trovavano a bordo esattamente 74 passeggeri [illegible] un equipaggio di dieci persone. Tra i passeggeri 47 o forse anche più [illegible] di cittadinanza statunitense, 15 venezolani, uno canadese, [illegible] colombiano ed altri la [illegible] nazionalità [illegible] è stata ancora stabilita. Sembra vi fosse a bordo anche un italiano.

Il disastro si è verificato [illegible] dopo il decollo, esattamente [illegible] minuti dopo. Il gigantesco «DC-9» si è schiantato al suolo andando a finire sulle [illegible] del quartiere popolare di Ziruna e, La Trinidad, una [illegible] densamente [illegible] oltre che da venezolani anche da colombiani e indiani Guajiro.

L'apparecchio [illegible] nuovissimo. Era entrato in servizio da [illegible] dieci giorni. Forse dati importanti per accertare le cause del disastro si troveranno nella cosiddetta «cassetta nera» situata [illegible] coda degli aerei di linea e in cui si registrano tutti i dati [illegible] relativi al volo.

Un agente della polizia in servizio all'aeroporto che ha assistito alla tragedia ha riferito che il «DC 9» poco dopo il decollo ha perduto quota ed è quindi andato ad urtare contro un palo di sostegno dei cavi [illegible]lto tensione. «*Ho visto sprigionarsi una grande fiammata* — ha aggiunto — *e l'aereo saltare letteralmente in tanti pezzi che sono andati ad abbattersi come altrettante bombe sulle case del quartiere*».

Prima di questo, il più grave disastro fu quello del 6 dicembre [illegible] quando due aerei di linea si scontrarono nel cielo di New York, causando la morte di 128 persone. Altre sei furono uccise dai pezzi di [illegible] due aerei

(*Ansa*)

Misteriosa morte d'un funzionario a Tokio dell'ambasciata italiana

TOKIO, lunedì sera.

Il diplomatico italiano Livio Minucci, funzionario della [illegible] commerciale dell'ambasciata d'Italia a Tokio, è stato trovato morto pure per la caduta da un balcone del quinto piano del suo appartamento. Una donna giapponese lo avrebbe visto cadere.

La dc replica all'«Unità»

«Nessuna [illegible] di colpo di Stato»

Roma, lunedì [illegible]

Non esiste in questo momento, in Italia, un imminente pericolo di colpo di Stato. Lo afferma stamane l'organo della dc. La nota [illegible] «Popolo» risponde a una campagna che il giornale comunista ha iniziato ieri [illegible] continuato stamane sostenendo che, nel nostro [illegible], si [illegible]reu [illegible] clima dell'estate del '64, quando un gruppo [illegible] alti ufficiali, probabilmente appoggiati [illegible] alcuni esponenti politici, progettarono [illegible] complotto (di cui, tuttavia, [illegible] fu tentata l'attuazione) per imporre [illegible] determinata scelta politica e, forse, anche per impadronirsi del potere.

La campagna del quotidiano comunista, afferma l'organo della dc, si rivela come «un maldestro tentativo di strumentalizzare — a evidenti fini politici — una indiscutibile situazione di disagio che esiste nel paese».

m. p.

Dopo aver minacciato di ucciderli [illegible] qualcuno cercava di snidarlo

Il francese barricato in casa ha messo in libertà i figli

Stamane il sindaco si è avvicinato coraggiosamente alla piccola [illegible] presso Verrières [illegible] è riuscito a convincere l'esaltato [illegible] lasciare uscire i due piccoli (7 e 5 anni) che teneva prigionieri da ieri - L'uomo continua [illegible] restare chiuso nel [illegible] alloggio

Dal nostro corrispondente

PARIGI, [illegible] sera.

Lucien Cuello, [illegible] anni, che ieri si era barricato in casa, a Verrières-les-Buissons, tenendo prigionieri i figli Jaime di sette anni e Diane [illegible] cinque, stamattina li ha liberati.

Il sindaco del paese, Simonin, si è avvicinato coraggiosamente alla [illegible] e, parlandogli con un megafono, [illegible] ha convinto a lasciarli andare. L'uomo resta chiuso in casa.

Il caso Cuello si è iniziato ieri mattina. Verso le [illegible] Lucien Cuello si è presentato alla moglie Denise, [illegible] 31 anni, [illegible] da un anno sola, con i genitori, ad Antony, nella periferia [illegible]. A lei, [illegible] la sentenza [illegible] divorzio pronunciata dieci giorni fa, il giudice [illegible] affidato in custodia [illegible] bambini.

Armato di fucile, l'uomo ha sparato un [illegible] in aria a scopo intimidatorio e poi, fattosi consegnare Jaime e Diane, è ripartito in auto verso casa sua.

Era piena [illegible] entrato poco dopo nel cortile [illegible] per prendere la sua [illegible] e [illegible] è visto intimare di andarsene in fretta: «Fila via prima che spari», ha minacciato il Cuello. Il vicino si è recato al commissariato [illegible] polizia e gli agenti in borghese hanno poi [illegible] dopo circondato la casa.

Per qualche [illegible] nessuno seppe di vita, poi qualcosa [illegible] [illegible] lanciato in strada dalla finestra dell'abitazione: una medaglia al merito militare.

In serata il sindaco [illegible] Verrières, signor Simonin, ha tentato di convincere l'uomo [illegible] arrendersi: «Non farà sciocchezze, ragazzo, vedrai che tutto si aggiusterà». [illegible] [illegible]. Stamattina il Cuello era [illegible] barricato. Poi [illegible] fatto [illegible] che non renderà i bambini fino a quando le autorità non gli avranno garantito che toglieranno [illegible] loro custodia alla madre [illegible] passerà a lui ci ha sollecitato dal sindaco una risposta per stamattina.

All'alba, comunque, restai conto del gran numero di poliziotti e di giornalisti che circondavano la casa, il Cuello la mostrato attraverso una finestra i due bambini per far vedere che sono [illegible] buone condizioni di salute.

La moglie [illegible] Cuello ha rivelato che egli aveva scritto con estremo interesse il dramma [illegible] Cocteau: «Aveva [illegible] tutto, ritagliando e conservando gli articoli dei giornali. Considerava André Fourquet un eroe, diceva spesso che era [illegible] amico!».

l. m.

[illegible] guardarla fa girare [illegible]

Questa nuova Ford è spinta più veloce della sua [illegible]. Quando si richiede la legge. Cambi e docks. Politiche redditizi avvolgenti. Interessi esteri e federali. Vengo prodo, e come lavorai nel solipsio di casa vostra. Potete scegliere la vostra su nove versioni 1400 - 1700 - 2000 e 2300 a quattro o a sei cilindri. Da L. 1.315 mila + iva compresi trasporto ed Sistemi a vostra disposizione per voi per - e anche nella maniera festiva. Tutti ATATO - Torino, Corso Principe Eugenio 11 -, tel. 53.95.55.

Nella [illegible] mattina, i [illegible] non erano cominciati

Gravi dissidi a Budapest per il «vertice» comunista

Fra i paesi [illegible] Patto di Varsavia, la delegazione sovietica (Breznev e Kossighin) avrebbe preteso un'esplicita condanna della Cina - La Romania si sarebbe [illegible]

[illegible]

BUDAPEST, lunedì sera.

Il vertice indetto a Budapest fra i Paesi aderenti al Patto di Varsavia avrebbe dovuto iniziarsi stamattina, ma vi sono stati intralci, non si sa ancora di quale natura. I giornalisti erano [illegible] avvertiti di trovarsi al palazzo del Parlamento alle nove, per assistere alla cerimonia ufficiale di apertura, ma ancora nella tarda mattinata non si era presentato alcun delegato, né era stato emesso un comunicato per spiegare l'incomprensibile ritardo.

Ben presto sono circolate varie voci. Secondo fonti comunque, la delegazione rumena, nel [illegible] di colloqui privati avutisi ieri sera [illegible] i partecipanti al vertice, si sarebbe rifiutata di aderire ad una formale condanna della Cina. I sovietici, hanno precisato le stesse fonti, hanno chiesto che venga firmato un comunicato [illegible] sui addossi [illegible] cinesi l'intera responsabilità dello scontro a fuoco avvenuto il due marzo sul fiume Ussuri, ma i romeni si sono opposti alla richiesta.

Come è noto, dovrebbero partecipare alla riunione di Budapest: per la Russia, Breznev, Kossighin e Grom,iko; per la Cecoslovacchia, Svoboda, Dubcek e Cernik; per la Polonia, Gomulka e Cirankiewicz; per la Germania orientale, Ulbricht per la Bulgaria, Zivkov; per la Romania, Ceausescu; per l'Ungheria, Kadar.

Secondo l'organo comunista «Rude Pravo» (cecoslovacco) il vertice, previsto della durata [illegible] due giorni, potrebbe terminare oggi stesso, forse con la costituzione di [illegible] Stato maggiore congiunto delle forze del patto [illegible] Varsavia. Ma l'antagonismo russo-cinese può mandare a monte qualsiasi soluzione.

(Associated Press - Ansa)

in sintesi

[illegible] — Testimonierà oggi un uomo ad una donna che videro il giorno in [illegible] Ermanno Laverini scomparve, [illegible] ragazzi che litigavano [illegible] spiaggia [illegible] Vecchiano, [illegible] il dodicenne [illegible] [illegible] cadavere

(a pagina [illegible])

TERNI — Cesare Mastrella, l'ex direttore delle Dogane [illegible] Terni condannato [illegible] 25 anni per [illegible] rubato oltre 800 [illegible] [illegible] Stato, ha deposto stamane a un nuovo processo legato alla sua vicenda. In cui sono coinvolti cinque ispettori doganali che [illegible] scoprirono in tempo le [illegible] ruberie. Egli li ha scagionati: «Non avrebbero mai potuto scoprirmi» ha detto [illegible] giudici.

(a pagina 2)

SUSA — La drammatica vicenda della tradizionale Susa, ricostruita attraverso le testimonianze del sopravvissuto arrestato dell'albergatore che ha ospitato la coppia e di un ragazzo che ha cercato invano di salvarla.

[illegible] pagina 5]

BOLOGNA — [illegible] giovani — un uomo e una donna — sono stati trovati morti in un appartamento del centro, uccisi [illegible] esalazioni di una stufa. L'uomo, 34 [illegible], è un calabrese residente a Torino; [illegible] donna, 22 anni, è bolognese.

(a pagina [illegible])

LILLA & BARONO

Borse per tutte le borse

PELLETTERIE OMBRELLI VALIGE E BAULI

NEI NEGOZI DI TORINO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA E IN VIA GARIBALDI 46

borse

Lievi progressi con attività limitata

Quotazioni a pag. 13

[illegible] davanti al Tribunale di Terni

Mastrella scagiona i suoi ex colleghi

Durante il primo processo affermò che, se avessero fatto più attenzione, gli ispettori mandati a controllare l'ufficio delle Dogane di Terni avrebbero scoperto le sue colossali ruberie - Oggi ha detto esattamente il contrario - Da sei anni in carcere, è ingrassato e notevolmente invecchiato

DAL NOSTRO INVIATO

Terni, lunedì sera.

[illegible] ha parlato per un'ora circa. Di [illegible] i suoi ex colleghi più ispettori delle dogane, ha cercato disperatamente di scagionarli da ogni addebito, si è commosso e [illegible] se ne è tornato nel [illegible] di Perugia. La sua ricomparsa sulla scena in un'aula della giustizia non ha richiamato l'attenzione del pubblico. A Palazzo Spada, che ospita il tribunale competente a giudicare questa «coda» al caso del funzionario che ha rubato [illegible] circa un miliardo, oggi c'erano soltanto pochi curiosi.

Rispetto a quando, sei anni or sono, Mastrella si presentò per la prima volta [illegible] innanzi ad un tribunale, è apparso leggermente ingrassato, notevolmente invecchiato, (nonostante i suoi 55 anni), anche se mostra di godere un'ottima salute. E' imputato di [illegible] e di peculato per alcuni episodi marginali che si inquadrano nella vicenda più [illegible] della quale è [illegible] protagonista. Come è noto egli fu accusato e condannato per avere, un milione dopo l'altro, sottratto alle casse dell'ufficio doganale di Terni, del quale era direttore, qualcosa come 873 milioni. Insieme a lui, e più di lui, sono imputati alcuni cinque funzionari della dogana i quali, secondo l'accusa, avrebbero dovuto rendersi conto — durante le 23 ispezioni compiute all'ufficio [illegible] di Terni — che Cesare Mastrella era un ladro.

[illegible] riuscì [illegible] indotto il tribunale a costringere Mastrella ad uscire dalle carceri di Perugia. [illegible] ma accogliendo [illegible] condannò a 28 anni, e preventuri [illegible] udienza. Al [illegible] processo e in istruttoria egli sostenne che se gli ispettori [illegible] fatto più attenzione durante [illegible] verifiche, [illegible] sarebbero resi conto facilmente [illegible] la situazione non [illegible] affatto regolare. Senonchè questa mattina, con la medesima sicurezza con cui sei anni or sono aveva accusato i suoi ex colleghi, Cesare Mastrella ha detto [illegible] il contrario.

«Gli ispettori non si sono mai accorti che i conti non quadravano perché la situazione era tale che non avrebbero mai potuto accorgersene — ha spiegato —. Escludo inoltre che gli ispettori intendano incriminare eventuali ammanchi [illegible] avrebbero constatato la assenza».

Presidente — Ma allora perché lei ha detto esattamente il contrario in istruttoria?

La domanda non ha avuto risposta. Di [illegible] di fronte all'atteggiamento assunto da [illegible] Mastrella, è venuta meno la necessità di disporre dei confronti tra l'ex direttore dell'ufficio doganale di Terni e i [illegible] ex colleghi.

Alla fine dell'intervento (tra l'altro si è dilungato a fornire spiegazioni tecniche sul funzionamento dell'ufficio, sempre [illegible] scopo di convincere il Tribunale che ai suoi controllori [illegible] è possibile attribuire una responsabilità) Cesare Mastrella è tornato sul banco degli imputati ed ha avuto la possibilità di rimanere per un attimo [illegible] con i suoi ex-colleghi e superiori. Sebbene questi siano sul banco degli imputati per [illegible] tutti, o quasi tutti, si sono dimostrati con lui molto affettuosi. Lo hanno salutato, gli hanno stretto la mano, gli hanno rivolto parole di incoraggiamento: e questo ha commosso Cesare Mastrella fino alle lacrime. In particolare lo ha commosso l'atteggiamento dell'ispettore [illegible] Ghilardi, suo amico, l'uomo che la mattina del 9 novembre 1962, nel controllare i documenti dell'ufficio doganale di Terni, si rese conto che qualcosa non quadrava e scoprì tutto il sistema attraverso il quale Cesare Mastrella [illegible] rubato allo Stato quasi un [illegible] di lire.

Guido Guidi

Il dossier Ilva consegnato oggi al procuratore di Beirut

Oggi, o al massimo domani mattina, l'Ambasciata italiana [illegible] Beirut completa la traduzione in francese delle milleduecento pagine [illegible] dossier che contiene le motivazioni del capo d'accusa contro Felice Riva. La magistratura libanese aveva posto [illegible] scopo restrittivo un limite massimo di quindici giorni per la consegna della [illegible]; [illegible] il procuratore generale Tohme avrà il voluminoso incartamento comincerà la sua istruttoria che potrà concludersi con la scarcerazione dell'industriale milanese e con la sua estradizione in Italia. Intanto la moglie [illegible] (nella foto) continua la sua battaglia per convincere l'opinione pubblica libanese — attraverso le [illegible] che concede ai giornali [illegible] — della innocenza di suo [illegible], [illegible] del delitto «vittima [illegible] congiura»

Un diciottenne a Nus col gas

Avvelenato nel bagno dove è morta la sorella

Aosta, lunedì sera.

(l. s.) [illegible] è morto nel bagno [illegible] (fuga di gas, come [illegible] accadde, purtroppo irrimediabilmente, alla sorella maggiore il 30 gennaio scorso. Protagonista del nuovo, drammatico caso è il diciottenne Renzo Garoppo, di Nus, dove vive con i genitori alla frazione Musaigné.

Il poveretto è stato rinvenuto [illegible] Mariana nella vasca da bagno colma d'acqua dai genitori preoccupati della sua prolungata assenza e trepidanti per la [illegible] già toccata alla [illegible]; aveva il [illegible] Molina [illegible] nell'acqua e doveva essere stato colpito, come la sorella, da una congestione in seguito alla fuga del gas.

Chiamato il medico condotto dott. Corrasco, questi [illegible] prestava le prime cure, quindi era trasportato urgentemente in autoambulanza all'ospedale Mauriziano di Aosta, dove i medici del pronto soccorso l'hanno accolto con prognosi riservata: al suo capezzale sono i genitori [illegible] scossi per la tragedia che li [illegible] colpiti nel gennaio scorso con la perdita della figlia [illegible] Laura, di 22 anni, insegnante elementare e studentessa del secondo anno della facoltà di [illegible] di Torino.

La nuova pista per l'uccisione di Ermanno

Parlano i due che videro il litigio di tre ragazzi sulla spiaggia a Viareggio

Sono una signora milanese [illegible] un [illegible] che nel pomeriggio del 31 [illegible] si trovavano in gita nella zona - Oggi ritornano sul luogo in cui è stato trovato il cadavere

Commosso pellegrinaggio di abitanti di Viareggio, ieri, nel luogo dove è stato trovato sepolto il piccolo Ermanno Lavorini

[illegible]

Viareggio, lunedì sera.

Ancora all'alcova tra i probabili moventi del delitto Lavorini. E' stata rintracciata a Milano [illegible] coppia che avrebbe visto sulla spiaggia di Vecchiano tre ragazzi litigare. L'uomo e la donna [illegible] giunti stamane, [illegible] treno. Prima si sono recati [illegible] Comando del Gruppo [illegible] Viareggio per ripetere la loro versione, poi vengono portati sul posto, per vedere [illegible] indicare il punto in cui assistettero a quell'episodio.

Poiché percorrendo la [illegible] pineta che corre parallela al mare a [illegible] duecento metri di [illegible], si vede l'alta croce (formata da [illegible] pali, innalzata per indicare il [illegible] di Ermanno, che è invece nascosto dietro un dosso di sabbia, i carabinieri stamattina hanno provveduto a far togliere questo segnale perché la coppia non sia influenzata mentre deve indicare la posizione.

Secondo il racconto dei due, i testimoni si trovavano nel pomeriggio del 31 gennaio, sull'auto dell'uomo. Venivano da Livorno ed erano diretti alla Spezia. A un certo punto fecero [illegible] deviazione per andare a vedere il paesaggio fra il mare e la pineta. Si trovarono così nella zona di Marina [illegible] Vecchiano. Erano presumibilmente le 16,30. La donna e l'uomo videro tre ragazzi che giocavano fra le dune, a una certa distanza.

Due erano grandicelli, forse sui quindici anni, il terzo un po' più piccolo. A un tratto cominciarono a litigare e sferrò uno il più piccolo, che stramazzò a terra. Gli altri due si allontanarono in bicicletta. La donna e l'uomo [illegible] intervennero perché, secondo loro, dopo un po' il ragazzo si alzò e se ne andò anche [illegible].

Altra notizia di oggi su un fatto accertato [illegible] dalla polizia. Il giorno dei funerali [illegible] Ermanno Lavorini, un gruppo di scolari [illegible] che alle 13,30 uscivano da una scuola nei pressi della chiesa di San Paolino alla quale stava affluendo la folla per le esequie. Quest'uomo, sui trentacinque quarant'anni, si affiancò ai ragazzi cercando di attaccar discorso con qualcuno.

I piccoli a un certo punto cominciarono a canzonarlo ed egli si allontanò. Ma più tardi [illegible] ricomparve e fermò un ragazzo [illegible] che era rimasto [illegible] e gli propose di andare a fare due passi insieme. Al suo rifiuto l'uomo lo afferrò per [illegible] braccio scuotendolo e dicendogli con rudezza: «Tu devi venire; andiamo, andiamo». Ma lo scolaro riuscì a fuggire.

Remo Lugli

il tempo stamane

Di nuovo pioggia e nevicate

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna da molto nuvoloso a coperto con piogge. Nevicate sulle Alpi oltre i 1500 metri. Sulle rimanenti regioni settentrionali, al Centro, al Sud e sulla Sicilia, nuvoloso con isolate piogge. Banchi di nebbia in Val Padana. Temperature senza notevoli variazioni».

Aosta, lunedì sera.

Dopo [illegible] bella giornata di sole, è tornato il cattivo tempo su tutta la valle d'Aosta. Nevica al di sopra dei 1800 metri di altitudine; piove alla quota più bassa. Temperature della mattinata: —8 [illegible] Rifugio Torino e al Plateau Rosa, +2 a Courmayeur e ad Aosta.

Cuneo lunedì sera.

Brusco peggioramento del tempo stamane su tutto il [illegible]: in pianura piovigina e in alcune zone sono comparsi banchi di nebbia, che ostacolano la circolazione. In montagna, invece, nevica oltre i [illegible] metri.

Asti, lunedì sera.

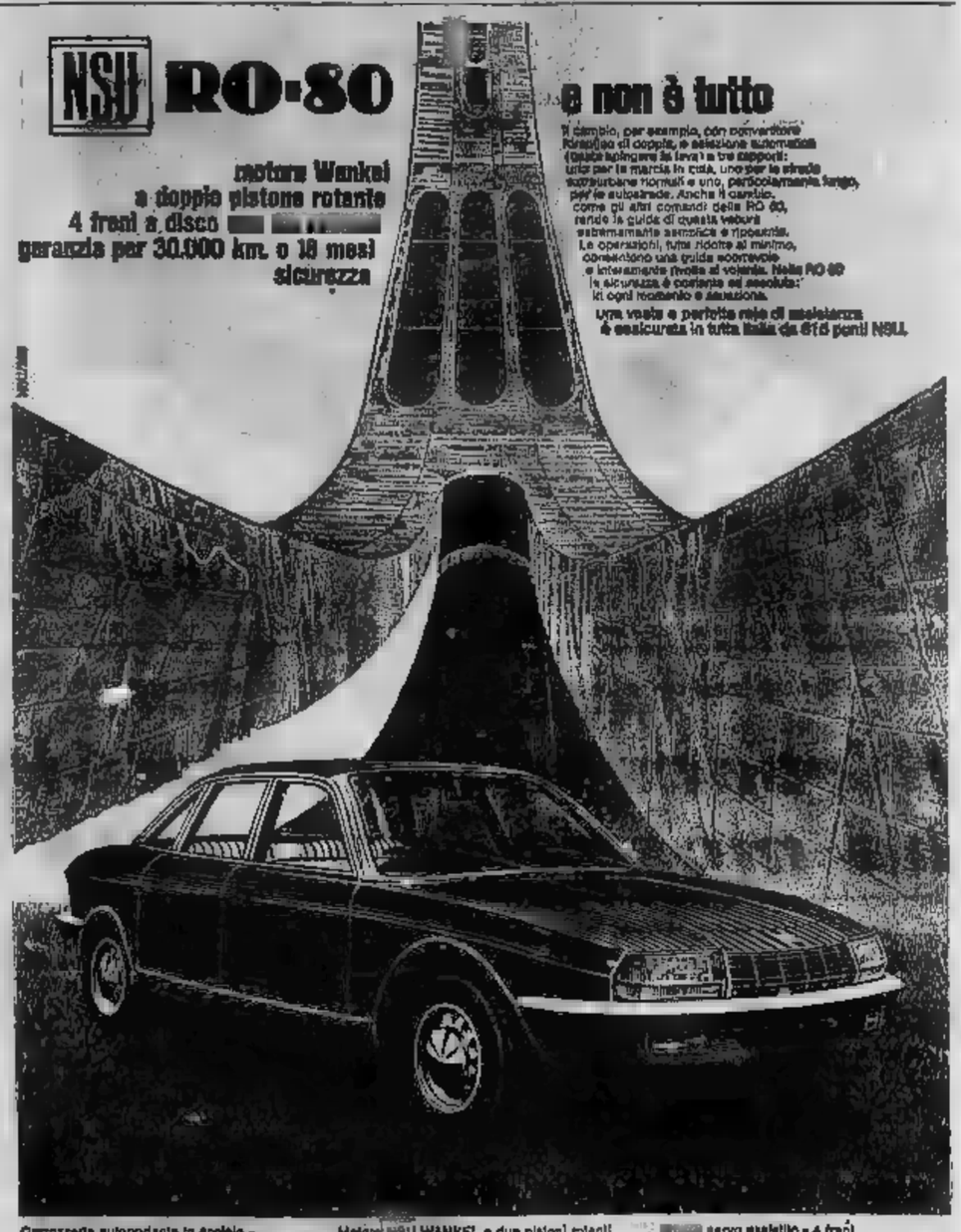
Dopo la giornata serena di ieri stamane è ripreso a piovere su tutto l'Astigiano. La temperatura alle dieci segnava 8 gradi.

Alessandria, lunedì sera.

Piove dalle prime ore di stamane su tutto il territorio alessandrino, dopo due giornate di sole primaverile. Sta[illegible] la temperatura.

Genova, [illegible] sera.

Un'altra giornata di maltempo in Liguria dopo la parentesi primaverile di ieri. Dalle prime ore del mattino piove su quasi tutta la regione; a Genova i rovesci sono accompagnati da fragore[illegible] scariche elettriche.



Carrozzeria autoportante in acciaio - 4 porte - ampio bagagliaio - portello impianto di climatizzazione d'inverno e d'estate - sedili ribaltabili di serie.

Motore NSU WANKEL a due pistoni rotanti, doppia accensione, raffreddamento [illegible] 115 HP/DIN (130 HP/SAE) a 5500 giri/minuto. Cambio con frizione a [illegible] e convertitore di coppia idraulico [illegible] rapporti - trazione anteriore con trasmissione a giunti omocinetici.

[illegible] servo assistito - 4 freni a disco con servo freno e doppio circuito indipendente e regolatore forza [illegible] in funzione [illegible] carico - sospensioni indipendenti [illegible] ammortizzatori a [illegible] Pirelli.

Importatore per l'Italia: Compagnia [illegible] Automobili S.p.A. - Zona Industriale, Padova - Filiale di Roma: Via Giovannelli, 12/14 (Largo Fochetti).

[illegible] - Corso Langhe, 33 ALBA (Cuneo) - Tel. 4114

RINETTI Ottilio - Corso A. Lamarmora, 19 ALESSANDRIA - Tel. 2521

F.LLI PASTORE - Via Garibaldi, 8 AOSTA - Tel. 3150

F.LLI FEVERELLI - Viale Baracca, 8 ARONA (Novara) - Tel. 2518

[illegible] Ginaldo - Corso Manzoni, 41 ASTI - Tel. 52388

ALTORIMBERA [illegible] Via XX Settembre, 6 BIELLA (Vercelli) - Tel. 21105

[illegible]OLO Marco - Via Matteotti, [illegible] COSSATO (Vercelli) - Tel. 91[illegible]

SOTTO Marco - Corso [illegible], 24 [illegible] - [illegible]

BUFFA Mario - Via Giovanni XXIII, 5[illegible] DOMODOSSOLA (Novara) - Tel. 2106

[illegible] PAVERO - Via Barolo, [illegible] FOSSANO (Cuneo) - Tel. 60100

SOTTO Marco - Viale Vitt. Veneto, 9 MONDOVI' (Cuneo) - Tel. 2006

AQUATI Mario - Viale Roma, 7/G NOVARA - Tel. 25083

CHIAVAZZA Maurizio - Via Savigliano, 79/G SALUZZO (Cuneo) - Tel. 2540

O.R.I.A. - Corso Agnelli, 22 TORINO - Tel. 285551/353632

DE GIOVANNI Vinicio - Via W. Marconi, [illegible] VERCELLI - Tel. 67211

DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

[illegible] — Una giovane che aveva involontariamente causato la [illegible], [illegible] precipitare da un graticielo, [illegible] scarcerata e può riavere il [illegible] piccolo, [illegible] strano bimbo [illegible] la barba, e [illegible] forza prodigiosa. Per vivere, la donna [illegible] il figlio [illegible] fotografato per pubblicità.

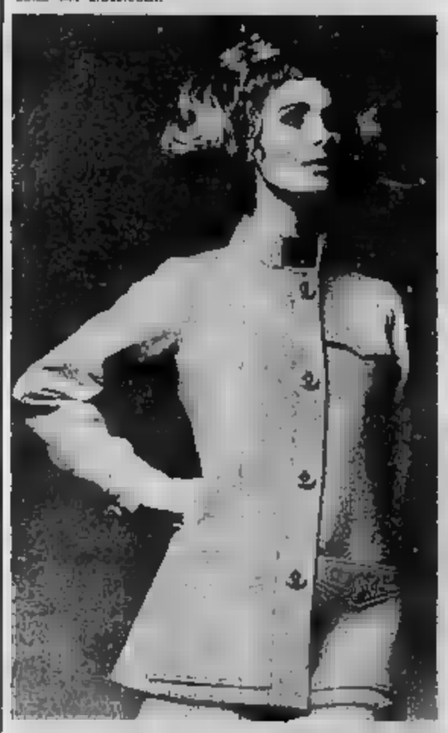
(Copyright «Chicago Tribune» [illegible] «Stampa Sera»)

336 — (continua)

donne confidenziale

Gli «Oscar» della moda

Annualmente anche il mondo della moda — come il cinema ed altre attività artistiche — premia coloro che si sono distinti nei diversi settori dell'abbigliamento. Quest'anno la consegna degli «Oscar» è avvenuta a Genova, ieri, e dall'attenta selezione d'una giuria composta di giornalisti, stilisti ed esponenti dell'industria tessile, sono venuti fuori venti nomi, numero in apparenza elevato, ma in realtà esiguo se si tiene presente che nell'ambito della moda operano centinaia di creatori, buona parte dei quali sono assai bravi. Ovviamente gli «Oscar» sono riservati agli italiani, ad eccezione di Oleg Cassini (un orlando di nazionalità americana) cui è stato assegnato il riconoscimento per lo «styling». Cassini, in America, veste attrici famose e belle donne del «jet-set». Vi presentiamo quattro modelli di stilisti che hanno contribuito a far conquistare ai rispettivi creatori l'abito premio: in essi è sintetizzato lo stile di ciascuno. L'«Oscar» della moda raffigura la Venere del Botticelli.



Germana Marucelli, sarta milanese, è l'Oscar dell'alta moda (nella foto in alto a destra un suo modello da gran-sera). E' considerata la più intellettuale delle sarte.

Il premio per l'abito pronto (o prêt-à-porter) verrà a Torino. Lo ha conquistato la Kimal, un'azienda che produce su scala industriale i modelli di due grandi firme dell'alta sartoria: Galitzine (foto in alto a sinistra con un tailleur-Bermuda) e Fabiani.

Altri «Oscar» sono stati assegnati a creatori torinesi: per la maglieria di moda a Carla Ferrero, squisita interprete della moda-maglia (uno dei suoi tessuti (suo è nella foto a sinistra); per la moda al volante alla Abarth (proprio la fabbrica d'auto ha avuto studiato un abbigliamento funzionale, donna e uomo, adatto all'automobile. I prodotti, lanciati con il nome «Autoboutique Abarth», comprendono i capi in pelle fatti per chi guida, mocassini, guanti, pantaloni e giubbotti. Il tutto coll'audato da veri corridori per garantirne la funzionalità. Nella foto a destra, esempio di «coordinati» per la donna sportiva: soprabito in pelle patinata, mocassini, foulard e occhiali.

(A cura di Candolfi, Rossetti e Luisella Re)

oggi festeggiamo

S. Patrizio, protettore dell'Irlanda, dei fabbri, dei montanari e dei macellai. S. Gertrude.

OGGI, lunedì 17 marzo. Il Sole è sorto alle 6,11 e tramonta alle 18,07. La Luna è alla vigilia del Novilunio.

ricetta del giorno

Naselli al forno

Puliti, lavati ed asciugati i naselli, in ognuno introducete uno spicchio d'aglio e del rosmarino. Passateli in burro appena sciolto e mescolato con sale, pepe in pangrattato. Disponete i naselli così preparati in una teglia unta di burro e fateli cuocere per circa dieci minuti in forno caldo, finché diverranno dorati.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il Novilunio avrà notevole influenza sui vostri immobili personali e sui denari. Nuove tasse in vista. Rivedete i vostri conti. *Sentimenti:* non tutto procede secondo i desideri, ma dovrete fare buon viso a cattivo gioco. *Salute:* giornata adatta per iniziare una nuova cura.

TORO (21 aprile - 20 maggio) *Affari:* otterrete i migliori successi passando attraverso intermediari di sicuro proprio. Giornata adatta per rivedere il guardaroba. *Sentimenti:* i rapporti con i familiari saranno protetti da una buona stella. *Salute:* opportuna la vostra di riguardarvi dal freddo.

GEMELLI (21 maggio-21 giugno) *Affari:* si verificheranno movimenti nella professione odierni, in gran parte, da un'azione dei superiori o dei colleghi. Frenate le spese. *Sentimenti:* approfittate ogni momento che può essere nell'ambito della famiglia e allargate la cerchia delle amicizie. *Salute:* controllate l'alimentazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* gli aspetti planetari vi permettono di ottenere favori e di aumentare il vostro entrate. Non trascurate di mettere da parte qualche risparmio. *Sentimenti:* arrivate di più a vincoli di affetto con le persone a voi più guardi. *Salute:* prudenza nei viaggi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* giornata adatta per trattare la vendita di case e di badare ai terreni se ne avete. Nettuno aiuta a superare gli ostacoli momentanei. *Sentimenti:* domani la Luna nuova vi spingerà a cercare romantiche avventure, ma soltanto in famiglia troverete la vera felicità. *Salute:* a tavola.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* il Novilunio apre un periodo propizio per i vostri interessi e per le questioni commerciali in corso di trattative. Non prestate denaro a soggetti di salute. *Sentimenti:* ricevette lettere con vi procureranno delusioni. *Salute:* curate vitale in progressivo aumento.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* tenete aggiornato il registro dei conti e controllate le spese. Parete degli acquisti a prezzi d'occasione, ma agli imbrogli. *Sentimenti:* le prospettive corrispondenziano il più. Dipende da voi. *Salute:* curate l'insufficienza epatica.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* la Luna favorevole la realizzazione dei vostri progetti, anche se sono ambiziosi. Non dovete perdere l'occasione di sistemarvi meglio. *Sentimenti:* i Adamati potranno fare progetti, per l'avvenire, mentre i coniugi risolveranno il loro affetto. *Salute:* la regressione fisica i disturbi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* provvedete a sistemare convenientemente il settore delle finanze fin che siete in tempo. La prossima settimana è già troppo tardi. *Sentimenti:* necessaria una particolare attenzione ai parenti anziani. Una persona cara vi dimostrerà gelosia. *Salute:* dedicate qualche ora allo sport preferito.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* in previsione un miglioramento nella carriera con una probabile promozione. Aiuterà dai superiori. *Sentimenti:* conoscerete persone che susciteranno un vivo interesse e con le quali vorrete allacciare una relazione al più presto. *Salute:* riposi piuttosto lunghi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* cambiamenti nella vostra attività, talvolta con notevoli vantaggi in vista. Non si offra la possibilità di ottenere particolari successi. *Sentimenti:* ricevette notizie confortanti e potrete appressare la fedeltà di una persona. *Salute:* evitate i colletti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* giornata adatta per intraprendere azioni a lunga scadenza. Non preoccupatevi se potrete ottenere dei vantaggi economici. *Sentimenti:* i fidanzamenti contratti nella mattinata arriveranno felicemente in porto. Non trascurate i familiari. *Salute:* moderazione nel bere e nel fumare.

La popolarità del cantante continua a salire

Adamo contende in Belgio la fama a Paola di Liegi

Da parecchi anni è sulla cresta dell'onda - A Jemappes, la cittadina dove risiede, gli sono stati resi onori riservati solo ai re - E' stato il più fortunato degli italiani che tuttavia, con il loro lavoro, sono diventati l'aristocrazia degli emigrati di tutta Europa

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, lunedì.

Quali sono gli italiani più famosi nel Belgio? Cinque belgi su dieci rispondono: la principessa Paola di Liegi. Altri quattro citano Salvatore Adamo e altri meno ancora si perdono in una infinità di personaggi tra i quali si ritrovano ciclisti scomparsi come Fausto Coppi o campioni viventi come Felice Gimondi, cantanti come Gigliola Cinquetti, uomini politici (Colombo e Fanfani), gente del cinema (Sophia Loren, De Sica, Pasolini), e qualche dozzina di altre citazioni. Da qualche tempo — dopo aver dominato, ed essere stata la «italiana per eccellenza» — la principessa Paola perde terreno: buon segno per lei, dicono a Bruxelles, dove si sostiene maliziosamente che cessando di essere considerata italiana la cognata di Baldovino acquisisce quelle qualità che un giorno dovrebbero permetterle di diventare regina. Il fenomeno è reale Adamo, da una mezza dozzina di anni nella pattuglia di testa della «hit parade» con successo, e che recenti complicate vicende matrimoniali hanno riconfermato nella ristretta elite dei «simpatici».

Da più di vent'anni in Belgio, Salvatore Adamo non è per i belgi un italiano tipico. Una numerosa famiglia cui è legatissimo, una mamma premurosa, il sorriso, i gesti, e adesso una moglie che era amica quasi dall'infanzia, e che sembrerà gli sia stato quasi imposto di sposare per dare un nome al figlio che sta per nascere. Tutto ciò è considerato «italiano», compreso il fatto che Adamo è giudicato un «rubacuori», anche se non sono note sue avventure: «Fa i suoi affari senza farlo sapere», si dice.

Adamo abita a Jemappes, piccolo borgo di minatori nel «paese nero». Si è costruito una casetta — di un certo cattivo gusto — che chiamano «il castello». La sua mamma e il fare la spesa nei negozietti di Jemappes, dove ogni giorno si ritrova a gomito a gomito con le mogli degli italiani che ancora lavorano nei pozzi a estrarre carbone. Gli Adamo si sono affezionati alla terra che li ha accolti emigranti, facendone una seconda patria. E' una cosa che piace e che rassicura i belgi.

Negli anni but dell'immediato dopoguerra, dalla Sicilia, dal Veneto, dagli Abruzzi, e quasi tutte le regioni italiane, i minatori vennero a frotte in Belgio. Il paese — reduce da una guerra — aveva bisogno di carbone, aveva conservato praticamente intatte le attrezzature industriali e soprattutto le miniere: Hitler sognava di annettere Liegi e Anversa, realizzando il grande Reich: per questa ragione aveva impedito distruzioni e smantellamenti. Nell'Europa distrutta del 1945, il Belgio restava praticamente uno dei pochi Stati capaci di produrre a pieno regime, e soprattutto di fornire la materia prima per l'energia, quel carbone che mancava a tutti. C'era lavoro per chiunque avesse buona volontà e forza di braccia.

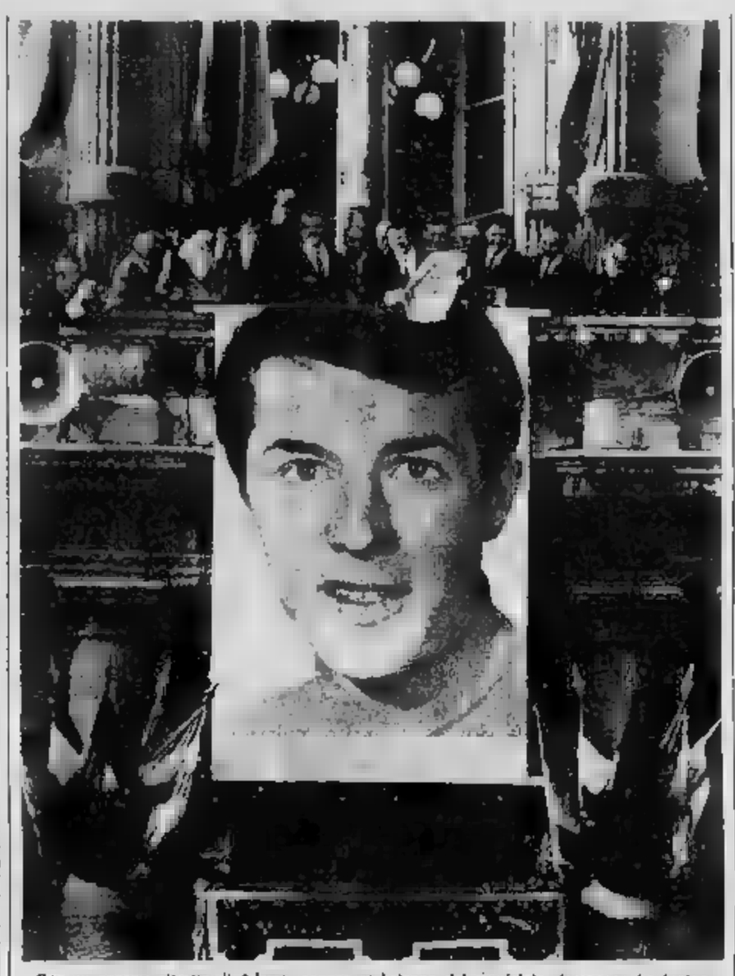
Arrivarono così gli emigrati italiani: 50.000, 100.000, 150.000, 200.000, 250.000, lavorarono come disperati, guadagnarono abbastanza per vivere, per mantenere la famiglia, e anche per mandare a casa qualche soldo, ma restarono i paria della società: cantavano troppo, facevano baccano, parlavano un francese imbastardito di accenti ed espressioni meridionali. Spesso erano litigiosi, seducevano le donne, si diceva che bevessero «il coltello facile».

A poco a poco le cose sono cambiate. A forza di stare in Belgio, gli emigrati italiani si sono abituati agli usi locali: rimpiangono il sole della Penisola, hanno imparato a bere birra. Non rinunciano alla partita alle bocce del sabato mattina, ma i loro figli parlano il francese (o il fiammingo) altrettanto che i belgi. Fanno chilometri per ascoltare Claudio Villa in «tournée», ma partecipano con entusiasmo anche a: «Feste brugheliane». E sono ormai quasi tutti usciti dal profondo della miniera per diventare capogruppo o capo-reparto, per aprire un negozio o entrare in fabbrica. Gli spagnoli, i portoghesi, e ora i turchi e i nordafricani, hanno preso il loro posto nei cunicoli sotterranei per scavare carbone alla ora al giorno. Gli italiani rimasti in Belgio, per anzianità o per il lavoro che svolgono, sono ormai la aristocrazia degli emigrati.

Pietro Gatti, di Voghera, era parrucchiere a Torino, in galleria San Federico. Venne in Belgio nell'immediato dopoguerra per ragioni di famiglia, soprattutto per far soldi. Scavò carbone, ma non era andato di bar in bar a tagliare capelli ai colleghi minatori. Lasciò il carbone per tornare completamente alla professione di parrucchiere. Venne a Bruxelles: garzone, poi comproprietario, ora è proprietario di una grande bottega da barbiere ad Anderlecht (ha quattro o cinque aiutanti, fa il filo domenica per la squadra di Van Himst, in Italia ci torna soltanto in vacanze, e non tutti gli anni.

La storia di Pietro Gatti, oggi parrucchiere alla moda per gli abitanti della capitale belga, è un esempio tipico di come gli italiani, poveri emigranti con in valigia di fibra legata con lo spago, hanno saputo acquisire la cittadinanza a pieno diritto in Belgio, e al tempo stesso ad acquistare il pieno rispetto degli indigeni. Salvo eccezioni — che ci sono sempre, tra i mercanti di falsi tappeti orientali e i manutengoli della zona du Nord — gli italiani in Belgio non sono più "macaroni". Per Adamo, a Jemappes, non si è cessato di esporre, dal balcone del Municipio, un immenso ritratto del cantante, anche che in Belgio nessuno ricorda di aver visto reso neppure ad un belga, se non ai re.

Sandro Doglio



Con un enorme ritratto di Adamo, appeso al balcone del municipio, Jamappes ha festeggiato il cantante italiano. Nessuno in Belgio, nemmeno i re, ha ricevuto un simile onore

Il suicidio questa mattina

Commerciante di Asti scende dalla macchina e si butta sotto il treno

ASTI, lunedì.

Un giovane commerciante di Asti si è ucciso gettandosi sotto il direttissimo Roma-Torino. Si tratta del trentatreenne Carlo Argenta, residente in via Balbo 2. Verso le 8, l'Argenta è salito a bordo con la sua «1100» al bordi della ferrovia in località Santo Spirito; ha atteso il transito di un treno e appena il convoglio è arrivato si è gettato sui binari.

L'Argenta era proprietario di un negozio di alimentari, sito in via Alfieri; era sposato e padre di una bambina. Pare che da qualche tempo fosse affetto da un forte esaurimento nervoso; ne era stato colpito dopo un incidente stradale di cui era stato protagonista.

UNICA E VERA OCCASIONE
MICROSCOPICA MA VERA
solo per pochissimi giorni in
Via S. Francesco d'Assisi 13
(quasi angolo via Monte di Pietà)
troverete una enorme quantità
di pelliccerie pregiate a prezzo di vero
FALLIMENTO
Vi elenchiamo alcuni prezzi:

ocelot	L. 60.000
visone	» 50.000
persiano	» 40.000
rat-musquè uomo-donna	» 40.000
cavallino	» 20.000
lontra	» 30.000

Ricordate! solo per pochissimi giorni
Via S. Francesco d'Assisi 13
(quasi angolo via Monte di Pietà)

GLI EX COGNATI LITIGANO PER IL PETROLIO GRECO

Onassis contro Niarchos

Si sono contesi la costruzione di raffinerie e altri affari: ha vinto il signore di Skorpios, il quale investirà nel suo Paese 400 milioni di dollari - Potrebbe ricavarne, in dieci anni, 125 miliardi di lire

ATENE, lunedì sera.

Il petrolio, a milioni di tonnellate. Interbida le acque Zannitiarie nelle quali Aristotele Onassis e Stavros Niarchos conducono una nuova battaglia, loro perenne lotta per la supremazia. Niarchos è sparato un'altra salva a zero contro l'ex-cognato, diramando alla stampa una dichiarazione nella quale accusa Onassis di ricevere «esorbitanti profitti» dall'accordo per la costruzione di una nuova raffineria raggiunto il governo greco.

Onassis, che aveva reagito la scorsa settimana a una prima presa di posizione dell'eterno rivale, non ha finora risposto alla nuova accusa. Il «Greco d'oro» è arrivato ieri pomeriggio a Las Palmas, nelle Canarie, con la moglie Jacqueline, a bordo di un aereo privato. In aliito scuro, mentre Jackie era in tailleur nocciola. Onassis ha parlato con i giornalisti, ma solo per annunciare che assieme alla consorte intendeva raggiungere il porto di La Luz.

Nel nuovo comunicato, Niarchos dice che sulla base delle tariffe alle quali l'onassis provvederà a trasporterà il greggio si può calcolare che egli farà, in un periodo di dieci anni, 28 milioni di dollari più di quanto dovrebbe, e, se il Canale di Suez non si riaprirà, 295 milioni di dollari (circa 125 miliardi di lire).

La stampa ellenica dà grande rilievo alle parole dell'armatore. Proprio ieri, la radio governativa ha annunciato la posa della prima pietra della «Fondazione Onassis», un istituto per l'infanzia con sede ad Atene. Il costo di 218 mila dollari (circa 72 milioni di lire).

Sono anni che gli esponenti si combattono nel campo degli affari. In quest'ultimo scontro, Onassis ha riportato una netta vittoria, aggiudicandosi il diritto di gestire la raffineria governativa della capacità annua di un milione e ottocentomila tonnellate e di costruire un'altra raffineria, la terza. Onassis provvederà inoltre a costruire varie fabbriche. Niarchos aveva accettato, fino alla scadenza recente del contratto, la raffineria che ora passa al rivale. Da essa ricavava 18,5 per cento del profitto che si valuta si aggirasse sui sei miliardi di lire l'anno.

Niarchos ha mantenuto il silenzio durante la grande operazione condotta da Onassis per ottenere l'appalto del nuovo complesso di lavori, anche quando l'ex-cognato ha ripetutamente interrotto la luna di miele sulla sua isola di Skorpios, lasciando Jackie per andare a discutere con i governanti greci le condizioni dell'accordo. Giurai fu, ha subito questo silenzio dicendo che aveva offerto cinquecento milioni di dollari al governo greco, ossia cento di più di Onassis. Ma questi ha precisato che di fatto aveva proposto alle autorità l'investimento di 350 milioni di dollari, e che solo gli è stato chiesto di accantonarne 150 per una data ulteriore.

Il comunicato, diramato la scorsa settimana dal governo, dice che saranno gradili comunque investimenti «in altri campi». Tutto sta nel vedere, dicono nei circoli ateniesi, se Niarchos intenda farne. Ai giornalisti, Onassis ha detto raggiante, la scorsa settimana: «I miei concorrenti si sono svegliati con tredici mesi di ritardo».

(Ansa - Upi)

VIA VOLPO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
ULTIMI GIORNI DELLA VENDITA
PER FINE INVENTARIO
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello e Camoscio da L. 490 - 680 - 990 in più
STOCK Borse viaggio da L. 990 - 1280 - 1590 in più
STOCK Borse Raso da L. 890 - 190 - 1290 in più
STOCK Borse Tartaruga e Luceriola da L. 1290 - 7990 - 12.900 in più
STOCK Borse Coccodrillo da L. 12.900 - 16.900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

Sulla direttissima di Lanzo 7 morti in tre giorni

I moniti non servono

La tragedia di ieri è inspiegabile, nessuno ha visto com'è accaduta: lo scontro è stato frontale, è certo che le due auto viaggiavano a forte velocità al centro della strada - L'unico superstite, gravissimo, non parla

Gli appelli alla prudenza, lo spaventoso provocato da troppe sventate tragedie, le decine di fotografie di auto stacciate non servono. Ieri altre tre vittime in una sciagura stradale sulla «direttissima» di Lanzo, la stessa arteria dove venerdì e mercoledì si fu uno spaventoso scontro con quattro morti.

Nessuno ha visto come sia accaduta ieri alle 10 in località Monte Basso, presso Cafasse. I carabinieri non riescono a dare una spiegazione all'incidente. L'unico superstite — Pietro Barbadori, 33 anni, via Lucenta 132 — è in fin di vita all'ospedale di Lanzo: non parla, non può spiegare perché fosse finito in mezzo alla strada. Sua moglie Alba, 27 anni, è morta sul colpo come Luigi Rosso, 33 anni, il guidatore, e Giovanna Quasimodo, 23 anni, la passeggera dell'altra macchina. E' certo che ambedue le auto viaggiavano forte, che non tentarono la frenata.

Era la prima domenica primaverile, decine di migliaia di torinesi erano in gita. Su tutte le strade il traffico era intensissimo, si viaggiava a rana in lunghe colonne, affannati. La maggior parte degli automobilisti si era adeguato alla situazione, ma troppi esitavano a lanciarsi in sorpassi, a rientrare paurosamente fra le macchine. Forse i protagonisti delle sciagure non sono più colpevoli degli altri. A volte si si trova in situazioni pericolose per evitare un criminale che non esita a tentare sorpassi sulla destra o che vuole inserirsi ad ogni costo nella colonna.

Ogni domenica il traffico aumentato: ne gli automobilisti, giovani o no, non si impongono tutti una severa autodisciplina, la strada sarebbe teatro di altre tragedie. Fino a quando le vie di penetrazione in città non verranno adeguate alle necessità, è indispensabile rinunciare ad avere fretta. Non loro nessun programma per la sposta, rispettare scrupolosamente la norma, cercare di reagire alla scorrettezza altrui.

I morti della sciagura di ieri sono saliti a quattro: l'incosciente di Pasquale Ferro che guidava senza patente un'auto acquistata da tre giorni ha fatto un'altra vittima. Suo fratello Angelo Antonio, 23 anni, è morto stamattina alle Molinette.

Un altro giovane ha perso la vita ieri, nel primo pomeriggio, in via Passo Buole: Umberto Rosso, 17 anni, andava in gita con il padre; un'auto di tipici che correvano allo stadio è sbucata da sinistra, è piombata sulla loro «600», ha ucciso il ragazzo.

Pochi minuti dopo la tragedia: le vittime sono state portate via, sulla strada restano le carcasse delle due

Pietro Barbadori, l'unico superstite, e Giovanna Quasimodo

Un solo superstite

Occupata dagli studenti la facoltà di Farmacia

Gli studenti di Farmacia hanno occupato stamane alle 12 la loro facoltà. L'azione di protesta è stata decisa al termine di un'assemblea generale, che gli altri hanno tenuta nel cortile, dopo il rifiuto del preside a concedere un'aula.

Drammatica lite su un'auto in collina

Picchia la fidanzata che vuole lasciarlo

La ragazza è al San Giovanni con il naso rotto e gravi contusioni - Fermato il giovane aggressore

Un dipendente del «Sayonara Club», Lino Vitale Arlotta, 30 anni, via Verrès 22, è stato fermato dalla Squadra Mobile. E' accusato d'avere picchiato e la fidanzata, perché voleva donarlo. Maria Mastrolembo, una bella ragazza di 23 anni, è stata sfigurata dai colpi ed ha dovuto essere ricoverata all'ospedale San Giovanni.

Il drammatico episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri. Maria Mastrolembo, che abita in via Principe Amedeo 27, lavora al «Mini-club» di via XX Settembre. Alle 16,30 Lino Vitale Arlotta è andato a prenderla in macchina. Si sono avviati verso la collina, perché l'uomo voleva convincerla a restare con lui.

Secondo il della fidanzato le ha detto: «*Devi venire a vivere con me. Senza di te non so stare*». Lei è stata irremovibile: «*Di te ne ho abbastanza* — ha replicato —. *Non voglio vederti mai più*». Erano fermi in una deserta. Lino Arlotta, davanti deciso atteggiamento della giovane, non ha desistito dai suoi propositi. «*Io ti amo ed ho dei diritti* — ha detto —. *Se non vuoi vivere con me, almeno consegnarmi le chiavi di casa, in modo che io possa controllare cosa fai*».

Maria Mastrolembo dice che subito dopo l'ex fidanzato ha perso la testa. L'ha minacciata di morte ed ha cominciato a picchiarla con furia selvaggia. L'ha ferita seriamente ad un occhio, le ha fratturato il naso. Si è fermato solo quando il viso della giovane era una maschera di sangue. Maria Mastrolembo è fuggita dalla macchina ed è corsa via senza più voltarsi indietro. Vincendo il dolore, si è ripulita alla meglio ed una fontanella ed ha raggiunto la casa del padre, in via Venaria 71.

Maria Mastrolembo, 23 anni, in una recente fotografia

Il processo in Pretura a Moncalieri

Macellaio trattava la carne con additivi: condannato

Il magistrato gli ha inflitto una pena di un mese e una multa di 400 mila lire senza condizionale - Altra udienza: ammenda ad un agricoltore che sparava agli storni

Un macellaio di Moncalieri è stato condannato per aver fatto uso di additivi proibiti dalla legge. Si chiama Giovanni Garabello, ha 30 anni, la sua rivendita è in corso Trieste 59. Circa un anno fa venne compiuto il prelievo sulle carni da lui vendute, che risultarono sofisticate.

Siamo al pretore, il Garabello non si presentato: lo difendeva il suo legale di fiducia, avv. Mantini. Il pubblico ministero dottor Forno ha chiesto la condanna a sei mesi di arresto e 400 mila lire di ammenda. Il pretore dott. Russo ha inflitto 1 e 250 mila lire, il beneficio della condizionale.

★ Nella pretura di Moncalieri si è svolto anche il processo a carico di un agricoltore di Poirino, per esercizio abusivo di caccia e porto abusivo di armi. L'uomo, Guglielmo Appendino, di 46 anni, era stato sorpreso dal guardiacaccia Ampelio Sacardo mentre sparava agli storni.

L'Appendino si è difeso sostenendo dichiarando che era appena pochi metri fuori dal suo orto: «*Sparavo a quegli uccelli* — ha detto — *perché mi beccavano gli asparagi e le altre verdure*». Il p. m. dr. Forno ha chiesto per lui tre mesi di arresto e un'ammenda di 80 mila lire. Il difensore avv. Mantini ha sostenuto la tesi dell'insufficienza di prove. Il pretore dott. Russo lo ha condannato a 12 mila lire di ammenda e 5 giorni di arresto, con il beneficio della condizionale.

Dal giudice il barista che ferì un cliente

Salvatore Persano, 43 anni, il barista che ieri sera sparò quattro colpi di rivoltella in una birreria uccise tre clienti che stavano uscendo dal suo locale in via Torricelli senza pagare, ferendone uno alla gamba destra, si è presentato stamane al sostituto procuratore della Repubblica dott. Marabelli, accompagnato dal difensore avv. Rossomando.

Il ferito, Francesco Alberi, 39 anni, corso Rosselli 44, fu medicato al pronto soccorso delle Molinette e subito rilasciato. Una pallottola, forse rimbalzata sul pavimento, l'aveva colpito di striscio. Il Persano, che subito dopo la sparatoria si era dato alla fuga, è imputato di tentato omicidio volontario.

Per la in quattro all'ospedale

Una giovane donna, madre di due bimbi, ha tentato di avvelenarsi dopo una lite in famiglia. Si chiama Santa Apicella, 32 anni. Il marito è Giuseppe Mineo, 30 anni. Con loro, in via Cosso a Settimo, abita anche la madre di lei. Da qualche giorno son arrivate in visita da Castellammare di due sorelle di lei. Giuseppe Mineo non può sopportare la presenza delle cognate. Santa gli ha rinfacciato quella delle due cognate. E' scoppiata una lite furibonda; la giovane ha ingoiato una bottiglia di alcool denaturato, abbattendosi come fulminata al suolo.

L'intervento di Martini, qui sono accorsi altri parenti, è scoppiata una rissa furibonda. La suocera ha picchiato il genero (contusioni al viso e al piede, un occhio gonfio, guaribile in sei giorni); anche le due sorelle di questi hanno riportato contusioni varie al viso guaribili in cinque giorni. Intanto l'avvelenata veniva trasferita al centro di rianimazione delle Molinette.

Piantonato il ferito del parco Michelotti

Il muratore fermato cambia versione: «Abbiamo litigato, si è sparato da solo»

Le condizioni di Domenico Galati, il muratore ferito sabato sera al parco Michelotti con un colpo di pistola, permangono gravissime. Il proiettile gli ha perforato nel retto l'intestino e non è stato possibile estrarlo. Il capo della Mobile, dott. Montesano, ne ha ordinato il piantonamento, sia perché non voglia rivelare il nome di chi gli ha sparato, sia perché contravvenga al foglio di via.

Nato a Vaccaro (Catanzaro) 33 anni or sono, il Galati abita a Castellazzo Bormida, con la moglie. Non è stato possibile stabilire quando sia venuto a Torino. Per il ferimento: avvenuto nella trattoria «La Tampa» di corso Cassale 23, è stato fermato il muratore Ludovico Stevanese, 48 anni, di Trani. Subito pare avesse detto che il colpo era partito accidentalmente. Ieri ha cambiato versione e ha detto: «Abbiamo litigato all'osteria. Il Galati ha estratto di tasca la pistola e, nella colluttazione seguita, si è ferito da solo».

La cameriera Giuseppina Lagalla, 27 anni, ha dichiarato di non aver visto nulla perché era scesa in cantina a prendere altro vino. La perizia balistica ha fatto la prova del guanto di paraffina sul Galati e sul Novarese per accertare chi abbia sparato.

Ex miss Piemonte davanti ai giudici

Maria Imelda Ferro era proprietaria d'un autosalone a Imperia

Due commercianti di Imperia sono stati rinviati dalla terza sezione del Tribunale (pres. Imbalzano; p. m. Borsi; canc. Castelli) per bancarotta fraudolenta. Sono Lorenzo Montaldi, 40 anni e Maria Imelda Ferro, 31 anni, entrambi detenuti. Con loro a giudizio a piede libero Carlo Gabbiani, 49 anni, abitante a Milano e Giuseppe Grigione, 37 anni, residente ad Imperia. Il primo deve rispondere di favoreggiamento, il secondo di appropriazione indebita. Il Montaldi è anche imputato di furto, appropriazione indebita, falso in cambiali, falso in documenti di identità e di un passaporto, omissione di libri contabili, assegni a vuoto e tentata estorsione; la Ferro di falso e cambiali.

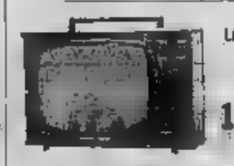
Il processo è stato spostato a Torino perché il Montaldi, in un «memoriale», ha accusato il presidente del Tribunale d'Imperia, dott. Piero Garavaglio, e il curatore del fallimento della ditta «Imi», della quale era proprietario lo società con la Ferro, di aver favorito alcuni creditori, consegnando loro beni fallimentari, senza che ne avessero diritto.

La Ferro, che dieci anni fa fu eletta «Miss Piemonte» e conobbe il Montaldi nel '62 a Loano, l'uomo, sposato e padre di due figli, la famiglia per andare a vivere insieme all'amico. Aprirono ad Imperia un autosalone e ottennero l'esclusiva per la provincia di alcune marche d'auto tedesche. Nel giro di 14 mesi, però, la ditta è fallita. Secondo la relazione del curatore l'ammontare del passivo superò i trenta milioni.

TELEFAR

TV 23" INSTALLATI COMPLETI DI
+ GARANZIA - PREZZO
● Antenna sul tetto 1° e 2° C.
● Stabilizzatore di corrente
● Carrello lusso
● Lampada a luce diffusa
LIRE 98.000

PER IL LANCIO DELLA NUOVA PRODUZIONE 1 RADIO



LA PIU' VASTA GAMMA DI PORTATILI DI TUTTI I COLORI PIU' IN VOGA
12" da L. 69.000

CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV!

Oggi lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000
a scalare sui nuovi modelli «de Luxe»
23" e 25"

Vasta gamma di modelli 11", 12", 16", 17", 18", 20", 22", 23", 24", 25"
Dilazioni di pagamento a L. 10.000 mensili
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
valvole, tubo catodico e mano d'opera
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO
E' LA POLITICA TELEFAR!
Le condizioni di GARANZIA sono valide ai Clienti residenti in provincia.
Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.5

Negozianti contro i divieti

Hanno scritto una lettera al Sindaco, chiedono un rinvio

Oltre cento commercianti di via Roma e piazza San Carlo hanno presentato al Sindaco una lettera di protesta contro i pretesi divieti di sosta in centro. Il Consiglio comunale si riunisce oggi pomeriggio alle 15... si discuterà anche del problema.

«A seguito delle notizie apparse sul quotidiano *La Stampa* del 13 scorso — dice la lettera — i commercianti e le aziende che gravitano nel centro cittadino, mentre deplorano vivamente il provvedimento, cui l'assessorato alla viabilità vorrebbe dar corso per il 30 prossimo, di divieto di sosta alle auto in alcune vie centrali (via Roma, via Alfieri, via Giolitti, ecc.) chiedono che tale provvedimento sia rimandato fino a quando non si sarà provveduto a creare adeguati posteggi nelle aree proposte e suggerite nei vari colloqui avuti dai commercianti con i rappresentanti dell'amministrazione comunale e con l'Automobile Club». *Seguono più di cento firme, di tutti i più importanti esercizi di via Roma e piazza San Carlo. Un altro documento è stato presentato dai negozianti di via Alfieri e via Giolitti.*

Taccuino della città

✦ **Orari dei negozi** — Mercoledì, giorno di S. Giuseppe, sono aperti fino alle 19 solo le rivendite di pane e i negozi di fiori.

✦ **Giovedì celebrati** — L'ecc. comandante Durand de la Penne terrà una conferenza giovedì 27 marzo alle 18,30 al Palazzo dell'Arsenale.

temperatura di oggi

massima + 17
minima + 7,5

Il Solleone meteorologico segnala inoltre: temperat. media (ieri mattina) 4,5; ore 8: 1,9; press. 720,5; umid. 80%. Cielo coperto. Precipitati: copertosi, temporali; visibilità buona, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: mass. +15; minima +8; ore 8: +8.

i lettori ci scrivono

Il boia degli orologi

● «Mi piacerebbe sapere dove vanno a finire gli orologi stradali, che da quattro o cinque anni a questa parte sono gradualmente, ma sistematicamente, eliminati. Personalmente ne ho notato la scomparsa di alcuni orologi lungo il corso Giulio Cesare, a Porta Nuova, in via Stradella, ma credo che l'operazione sia generale, poiché ho scritto lettere analoghe da altri miei amici.

«In mi chiedo come l'Amministrazione si arroga il diritto di eliminare servizi e beni di pubblica utilità, in cui insostituzione praticamente non esiste niente, mentre la cittadinanza deve seriamente spogliarsi anche di quello piccolo patrimonio pubblico.

«Certo, senza gli orologi, la vita cittadina per due volte all'anno il fastidio di dover modificare il cambiamento dell'ora legale, che deve costituire già un problema non indifferente per i nostri Amministratori, visto che molto necessari in media tre giorni e grandi sforzi "funzionale". Ma per la gente che si muove per in tempo al lavoro, gli orologi dati) costituivano un prezioso riferimento. Sarei curioso di sapere i principi ispiratori del "boia degli orologi" nella nostra Torino».

Lidia Pepe

Luce, luce, più luce!

● «Non potrebbe far giungere una parolina alle autorità competenti onde provvedano a sistemare qualche lampione, nel tratto di strada che da via Pia va verso la stazione del Lingotto? Si passerebbero così ottimi spettacoli disgustosi da parte delle prostitute, che intercalano la cosa, e garantire un minimo di tranquillità ai viaggiatori, in special modo alle donne sole, che necessariamente debbono percorrere la strada per giungere alla stazione. Basterebbe un po' di luce!».

Alda Valpredo

«Difendo la mia vita»

● «Sono una ragazza di 16 anni, abito da sola presso una zia, in via Ilarione, nella zona della Gran Madre. Mi permetto di rubare un poco di spazio per porre sotto gli occhi di coloro che governano Torino quale sia la situazione delle famiglie italiane in tale zona.

«Una ragazza della mia età è stata uccisa da un'auto che correva sulla strada a forte velocità (anche "La Stampa" l'ha pubblicato). Molto? E' stata fatta una fermata per il pullman 58 in un luogo dove non vi sono strisce pedonali e si entrerà un enorme pericolo. Poiché al giorno d'oggi la vita di una ragazza conta poco, di niente, gli automobilisti corrono a quell'ora del giorno ed è impossibile attraversare la strada.

«Inoltre le assicurazioni e le stesse leggi a difendono perché si possono dare alcuni anni di carcere ad un povero padre che per sfamare i propri figli ruba delle mele al supermercato, ma lascia la patente ad un guidatore che toglie per sempre alla madre una fanciulla di 15 anni.

«Vi prego di scusarmi se mi scrivessi queste righe, ma fa veramente tanto male al cuore vedere l'inadempienza delle leggi. Il colmo specie dei tanti soldi sprecati per cose discutibili, ma quando giunge l'ora di riparare una strada o di fare qualsiasi altra cosa di bene, la lira in cassa non disponibile. Forse è proprio per questo che, in 5 anni, non ho mai avuto la possibilità di andare alla fermata del pullman senza infangare le scarpe e far patinare i piedi nell'acqua sporca».

Loretta Senegalia

«Difendeteci dai teppisti»

● «Sono le 18,30. Una gran folla si trova sul pullman 58 che parte alle Vallette. Persone anziane, persone che tornano dal lavoro, degli uffici impiegati, militari, signorine, giovanotti, studenti.

«Verso l'ultima parte di questi pullman un gruppo di mascalzoni interrompe la quiete di chi vuol viaggiare da persona civile. Questi tali (si vede dai loro vestiti e capelli e peggio d'ogni genere e fischietti) stanno tornando da piazza Vittorio, e torpiloquiano, e sbeffeggiano con ogni genere di parolacce chi sale, chi scende dal pullman. Il bigliettaio fa ciò che può per pregarli a fare un po' di silenzio, di comportarsi in modo più garbato. Ma nessuna parola ha valore per questa specie di maramaglia. E tutti i passeggeri giustamente vigilati che non vi sia chi abbia autorità su questi maleducati.

«Alle Vallette abitano molte, moltissime famiglie per bene con ottimi principi, con educazione e riguardose. Ma precisamente a tutela di quelle ala usata un po' di autorità e di severità contro i teppisti. Sia appiccato un servizio d'ordine su questi pullman e non abbia pietà per chi non sa cos'è educazione, né rispetto, né rispetto per il prossimo».

Graziano le Greco

PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche su ipoteca - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Carlo Ignazio Giulio 16 sc. C int. Siccardi - Torino - Tel. 542824 - 530448

La sconcertante vicenda della tredicenne di Susa

«E' mio marito» diceva la ragazza del seduttore che l'accompagnava

Gloriana Marcon è così riuscita ad evitare di fornire i documenti a un albergatore di Giaveno che li ha ospitati per tre giorni Dopo una scenata al ristorante dell'hotel «Val Sangone» ha abbandonato l'uomo - Incontra un diciannovenne che cerca di convincerla a tornare a casa: «Piuttosto mi uccido» - Rimane in un fienile sino a giovedì, poi un altro giovane la riporta a casa

Gloriana Marcon, la tredicenne di Susa rintracciata dopo otto giorni di fuga, è tornata tra le pareti domestiche e sembra aver ritrovato la serenità. Il preludio senza riserve dei genitori l'ha rassicurata ed ha promesso che non fuggirà più. «Non era il caso di spaventarsi — ha commentato — se badare a me stessa». I carabinieri, che vogliono andare a fondo della sconcertante vicenda, hanno scoperto che Gloriana è stata davvero abile a far perdere le sue tracce. Non ha esitato a sbarazzarsi per la moglie dell'impresario (che lo ha approfittato della situazione

Gloriana Marcon è [illegible] nel far perdere le sue [illegible]: adesso è a [illegible] dove ha ritrov[illegible] po' [illegible] serenità

è [illegible] arrestato) per non fornire i documenti all'albergatore [illegible] il ospitava. Non ha esitato a dire: «*Piuttosto [illegible] torniare a casa, mi uccido*» per convincere un ragazzo con il quale aveva stretto amicizia e che voleva indurla ad andare dai carabinieri.

La fuga è stata ricostruita giorno per giorno attraverso l'interrogatorio di Rocco Scali, 35 anni, da Cascine Vica, che [illegible] è in [illegible] con [illegible] vi imputazioni, [illegible] reconto [illegible] un albergatore e con la testimonianza del ragazzo diciannovenne

Gloriana Marcon se [illegible] è andata di casa [illegible] 23 della notte tra giovedì e [illegible] di due settimane [illegible] sono: «*Ho preso con [illegible] solo un maglioncino ed il costume*

Rocco Scali, [illegible] anni

da bagno — dice —. *Non so [illegible] perché: [illegible] ho buttati via subito*». [illegible] piedi ha raggiunto la «statale» e ha chiesto un [illegible] ad [illegible] automobilista che nella [illegible] l'ha lasciata a Rivoli.

Qui la incontra [illegible] Scali che è al volante della [illegible] «Flavia coupé». [illegible] accanto alla ragazza, che dimostra assai più della [illegible] anni, è la corteggia. Vanno in[illegible] in [illegible] bar di Cascine Vica e passano il resto della notte in macchina. Scali la lascia in paese e promette di [illegible] sera di sabato.

A questo punto [illegible] la testimonianza [illegible] Mario Moretto, 20 anni, proprietario dell'albergo «Val Sangone» di Giaveno. «*Alle 23 [illegible] sabato mi ha telefonato [illegible] che possiede [illegible] bar ad Avigliana*» [illegible] *mando due amici [illegible] riguardo, mi dice, trattali bene. Poco dopo arriva Rocco Scali con la ragazza. E' tardi e chiedono una camera matrimoniale. La mattina dopo incarico mia moglie di chiedere i documenti ai due, perché io [illegible] sono assentato per affari*».

[illegible] donna parla solo [illegible] Gloriana che è prontissima: «*I documenti [illegible] li tiene mio marito che ora [illegible] andato a Torino, stasera mettiamo tutto a posto*». Trascorre [illegible] giornata al bar dell'albergo: ascolta i dischi [illegible] *juke-box*, si diverte con le parole crociate.

Rocco Scali torna puntuale la [illegible] la moglie dell'albergatore [illegible] c'è, il marito crede che la faccenda [illegible] documenti sia a posto. Lunedì mattina [illegible] signora [illegible] retto torna alla carica, ma Gloriana ribatte pronta: «*Li abbiamo dimenticati a Torino: Abitiamo in [illegible] Ora basta e, siamo fuori [illegible] trattare certi affari*». Mormorà anche un [illegible] ed un cognome falsi. Trascorre [illegible] una giornata [illegible] bar e Rocco Scali si ripresenta puntuale la sera.

Martedì mattina però Mario Moretto affronta l'impresario e gli chiede i documenti [illegible] della moglie: «*Ma quale moglie?* — dice lo Scali —. *Non [illegible] nemmeno chi [illegible] quella ragazza. L'ho incontrata per caso*». Gloriana anche questa volta salva la situazione. Dice che non sa dove andare, così gli danno un'altra camera, questa volta da sola. Mercoledì lo passa [illegible] gli altri due giorni, ma la sera prima con Rocco Scali.

«A tavola c'è una scenata — ricorda l'albergatore. — *Tra i [illegible] c'erano [illegible] state molte effusioni, non sembrano certo una [illegible] innamorata, ma quella sera hanno litigato. Lei ha piantato tutto all'improvviso [illegible] è corsa fuori. Il suo amico le è [illegible] dietro in macchina, [illegible] non l'ho rintracciata e la mattina dopo mi ha [illegible] il conto*».

Nei tre giorni passati in albergo Gloriana [illegible] ha stretto amicizia con un ragazzo diciannovenne, Oreste Pavesi. Nessuna storia d'amore, solo amicizia. Mercoledì sera, dopo la fuga dal ristorante, la tredicenne va da lui e [illegible] spiega [illegible] sua situazione. «*Non c'è che una [illegible] da fare, tornare a casa e andare dai carabinieri*», [illegible] il ragazzo.

«*Piuttosto di tornare, mi [illegible]*», replica Gloriana.

«*Era anche senza [illegible]* — racconta il ragazzo [illegible] ai carabinieri. — *Così abbiamo rinviato le nostre sorprese.*

Servizio [illegible]
Emio Donaggio
Giorgio Tazartes

oppure sufficienti per qualche pasto, e siamo andati in una casa che certi miei [illegible] stanno costruendo dalle parti [illegible] Trana». Mancano ancora [illegible] porte e le finestre, i due ragazzi dormono nel fienile, ma da buoni amici. Trascorrono così gli ultimi tre giorni della fuga di Gloriana Marcon. L'amico continua i suoi tentativi [illegible] farla [illegible] a casa, ma non [illegible] prendere l'iniziativa di andare dai carabinieri, perché ha paura [illegible] la tredicenne commetta una [illegible].

A rompere [illegible] indugi è il padrone della [illegible] in costruzione. Appena scopre la tredicenne, non ha esitato[illegible] e la riporta a casa senza tanti complimenti. Nella notte il tenente D'Errico e lo zio [illegible], Pio Marcon, vanno al fienile. Il diciannovenne che ha aiutato Gloriana è ancora lì. Lo zio, che [illegible] sa ancora come sono andate le cose, si infuria. Si scaglia contro di lui per dargli una lezione. Oreste [illegible] batte fuori da [illegible] delle [illegible] infilati e corre via nel [illegible]. Pio Marcon gli è dietro con una lanterna. Il ragazzo, pratico della [illegible], prende un sentiero strettissimo, svolta all'improvviso [illegible] un ponticello attraverso una boaiera e scompare nella campagna.

L'uomo continua a [illegible] re [illegible] e piomba in [illegible] qua. Lo tira fuori il tenente, poi insieme [illegible] dinuovo a cercare il [illegible] sembra l'unico responsabile dell'accaduto. [illegible] tardi si scopre la verità. [illegible] Marcon fa la pace [illegible] Oreste Pavesi [illegible] i carabinieri [illegible] ad arrestare Rocco Scali.

Inaugurato il mattatoio ma occorrono ancora modifiche agli impianti

Il nuovo mattatoio in via Traves, dietro la Vallette, è stato inaugurato ieri mattina dal sottosegretario Emanuele Sayla. Il sindaco avv. Guglielmetti ha rifatto la lunga storia di questo progetto, finalmente realizzato, che risolve uno dei più gravi problemi non solo igienico-alimentari, ma anche urbanistici di Torino.

Il vecchio «ammazzatoio» di corso Vittorio, costruito più di un secolo fa, oltre ad essere assolutamente inadeguato e indegno della città, occupa gran parte dell'area che da tempo è stata destinata alla futura «cittadella».

Il macello, costruito su progetto dell'ing. Francesco Sibille, è costato 4 miliardi ed è in grado di soddisfare alle necessità di 3 milioni di consumatori.

Una prospettiva utilissima e legata alla una entrata in funzione: la diminuzione del prezzo delle carni al minuto. Se ne è fatto interprete il presidente dei 1200 macellai torinesi, Arturo Garighetti: «Entro il macello — ci ha detto — funziona una Borsa del bestiame mediante la quale cerchiamo di calmierare le quotazioni di mercato».

Ma quando entrerà in funzione? Alcuni impianti destinati alla lavorazione dei bovini, che forniscono il quantitativo maggiore di carne sul mercato, sembra siano stati eseguiti di misure: per i lavori di modifica occorreranno sei o sette mesi e altri 200 milioni di spesa.

Valore otto milioni

Un De Chirico rubato a Ivrea

Un quadro [illegible] olio di De Chirico, del valore di otto milioni, è stato rubato sabato notte nell'abitazione di un medico di Ivrea. Il dott. Aldo Gioria, abitante in via Chiaverano, ha denunciato ai carabinieri che i ladri si sono introdotti nell'appartamento mediante scasso asportando la tela, che misura cm. 60x80, rappresentante un paesaggio di Venezia con gondola. Evidentemente si tratta di «esperti», in quanto nessun altro oggetto è stato toccato.

★ A Rivoli, dalla mercheria di piazza Salotto, durante una breve assenza della proprietaria Luigina Nivol sono stati rubati ieri mattina [illegible] mila lire.

★ Nel rincasare, l'altra sera l'impiegato Michele Di Cesare ha trovato il suo alloggio in via Magenta 6, a Collegno, messo a soqquadro dai ladri. Sono stati [illegible] oggetti d'oro e denaro per un milione e mezzo.

Il diciannovenne Oreste Pavesi e [illegible] Marcon, zio [illegible] Gloriana, sono stati protagonisti di un inseguimento notturno

Stamane nella zona [illegible] borgo San Paolo

Camion sprofonda nel fango in città

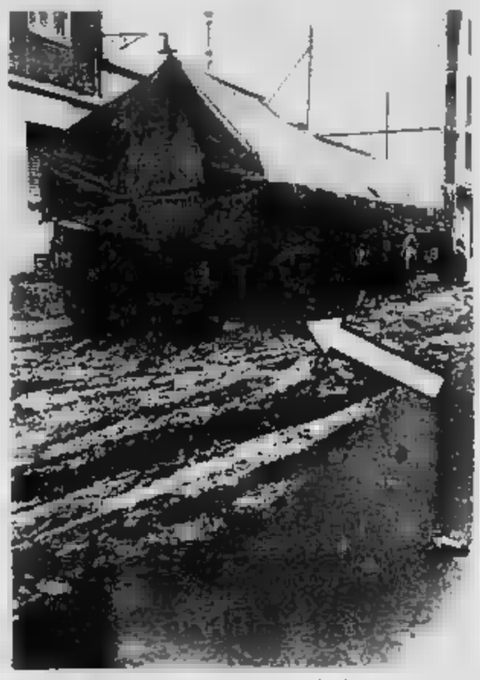
Via delle Tofane trasformata in un pantano - Un autotreno rimane bloccato con le ruote posteriori dopo essersi paurosamente inclinato

Dopo il sole e la temperatura quasi primaverile di ieri, ancora una giornata di pioggia. Il cielo si è mantenuto grigio per tutta la mattinata, anche il termometro si è abbassato di qualche grado. Un [illegible] risveglio, non previsto dai torinesi che sabato e ieri sono usciti in massa dalla città per il primo vero week-end della bella stagione.

[illegible] il ritorno del maltempo, molte strade della periferia si [illegible] ritrasformate in un pantano: ai [illegible] [illegible] quelle vie [illegible], [illegible] ancora asfaltate, [illegible] rimaste pressochè impraticabili per tutto l'inverno. Fra esse c'è via Tofane, che unisce corso Trapani a corso Brunelleschi, in borgo San Paolo. Già nei giorni scorsi molti si erano lamentati per il pessimo stato di questa strada.

Stamane la situazione è diventata impossibile e ne ha fatto [illegible] spese [illegible] camion, rimasto bloccato dal fango. Quando l'autista, appena entrato in via Tofane, ha sentito che le ruote posteriori del rimorchio non rispondevano più, [illegible] cercato di fare marcia indietro. Il pesante automezzo si è inclinato paurosamente sulla destra, sprofondando di parecchi centimetri. Molta folla [illegible] [illegible] radunata intorno al camion: erano per [illegible] più abitanti della [illegible], esasperati da questo ennesimo episodio, dovuto — secondo [illegible] — «*all'incuria degli amministratori*».

A quando la soluzione per via Tofane? La strada [illegible] a dieci anni [illegible] era privata; in seguito municipalizzata, è stata dotata di fognature. Ma non sono state ancora costruite le tubature dell'acquedotto: per questo si è sempre rimandata l'asfaltatura. Ogni tanto una [illegible] del Comune va a spargere un [illegible] di [illegible], ma quando piove il piccolo beneficio si trasforma [illegible] in disastro, creando una vera palude. E' come [illegible] delle Tofane, parecchie [illegible] strade periferiche attendono la loro definitiva sistemazione.



Le [illegible] posteriori [illegible] sprofondate di alcuni centimetri

echi di cronaca

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466
Accurato servizio estero e domiciliare diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2ª C. L. 12.000.

Tappezzeria [illegible] carta
Applicatela da Voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La TV [illegible] funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
277.575, [illegible] Gr.To.S. Bertaina «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette
Via Bagetti 25
Angolo corso Francia 311. Tipi di lusso in tessuti plastificati, sfoglie, velluti pregiati, legno. Tipo speciale per rivello cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 701.471 - 745.124.

Riparazione
Elettrodomestici
marche Riber, Ibbeli, Celerità, competenza, garanzia. Avviav, Selmaco. Telef. 328 868 - 328 869.

Elettricista urgente?
Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Servizio Pubblicità Gabetti

La casa.....

vostra con un minimo anticipo [illegible] tanto, tanto tempo per pagarla.

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
7 [illegible] italia

CORSO FRANCIA
4 km. prima di Rivoli
VIA ARNO [illegible] Via [illegible]
Bellissimi appartamenti, tra il verde - nella nuova Torino

PREZZI DA ACQUISTO FACILE
INVESTIMENTO [illegible] ESPERTI

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.400.000 - Mutuo 3.150.000

3 camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio
2.100.000 - Mutuo 4.650.000

4 grandi camere, ingresso, [illegible] ripostiglio
2.750.000 - Mutuo 7.200.000

a 20 mn. da [illegible] TELESIO
VIA INVORIO 37
angolo Via Nicomede Bianchi
Per vivere bene in una zona comoda e servitissima. Una residenza con verde giardino privato dove i bambini hanno una zona giochi tutta per loro, artistica fontana, panchine, [illegible]pioni e [illegible] spazio, sole, luminosità.

APPARTAMENTI SIGNORILI

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
4.410.000 - Mutuo 5.290.[illegible]

5 camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, office, boudoir, ripostigli [illegible]
- Mutuo 5.095.000

...e [illegible] un momento siamo in centro
CORSO TRAIANO 95
Meravigliosa posizione in piena [illegible], fronte viale alberato, [illegible]co di verde; [illegible] costruzione prestigiosa.

LUSSUOSI APPARTAMENTI

3 [illegible], cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
2.950.000 - Mutuo 6.736.500

Salone, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi, disimpegno, ripostiglio, ampi terrazzi angolari
4.700.000 - Mutuo [illegible]

50 metri da PIAZZA STAMPALIA
VIA LANZO 101
In zona nuova, [illegible], comoda e servitissima
ELEGANTI APPARTAMENTI

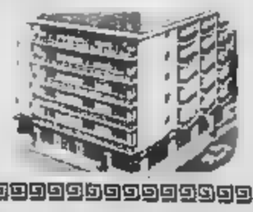
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi
1.800.000 - Mutuo 4.050.000

3 [illegible], cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi
2.400.000 - Mutuo 5.600.000

4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
3.100.000 - Mutuo 7.100.000

A due passi da c.so PESCHIERA
pallo silenzioso
VIA VILLARBASSE [illegible]
una elegante palazzina con giardino privato. Appartamenti da villa, curatissimi nei particolari, splendidi marmi [illegible], gres smaltati e decorati anche nei balconi.

3 camere, cucina-pranzo, ingresso, spazioso ripostiglio, grandi luminose [illegible] aperte [illegible] ampi terrazzi
4.900.000 - Mutuo [illegible]



Anno 101 - Numero 68

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì 17 - Martedì 18 Marzo 1969

concerti

L'organo di Slechta

Stasera al Conservatorio per l'Unione Musicale

Il cecoslovacco Milan Slechta (1923), rivelatosi recentemente fra noi come uno dei più dotati organisti dell'epoca presente, nel concerto che egli dà questa sera al Conservatorio per iniziativa dell'Unione Musicale, presenterà, nella prima parte del programma, un complesso di composizioni organistiche dal secolo decimosettimo a noi poco note, ma conservanti ancor oggi un vivo interesse. Si ascolteranno tre « Preludi e fughe » del boemo Josef Seger (1716-1782), vissuto lungamente a Praga e considerato come uno dei più grandi organisti dell'epoca; di Jan Zach (1699-1773), maestro alla corte di Napoleone e autore anche di musiche strumentali e da camera, saranno eseguiti un preludio e alcune fughe.

La seconda parte del concerto sarà interamente dedicata a composizioni tratte dall'immortale tesoro della produzione bachiana, di cui lo Slechta più altre volte si dimostrò magnifico e amplificatore interprete.

l. c.

Che domenica!

Umberto Colli ha scritto ieri con Paola Villaggio nel nuovo varietà musicale «E' domenica, ma senza impegno»

carnet della città

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
NINO TARANTO
presenta
ANTONELLA STENI
ELIO PANDOLFI
ENRICO SIMONETTI
nello spettacolo musicale di Gino Verde e Bruno Broccoli
« INDIAVOLATION »
coreografia e regia di DON LURIO
Il « balletto » stellare dell'anno

Unione Musicale - Conservatorio
Questa sera ore 21,45 (turno diurno)
MILAN
SLECHTA
ORGANISTA
Bach cèco e Bach
Biglietti: v. Cavour 86, tel. 544 523

Danze LA PERLA
Domani in sostituzione di Mercoledì festivo: Serata turno
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
invita le vecchie glorie a rimembrare
Carla Fiorangeli
Alessandra Zappi - Giovanni Musso

CARIGNANO ore 21,15 JAZZ
Aldo Landi presenta un concerto di ANDREW MORGAN con la
BOVISA JAZZ BAND e
BARRY «KID» MARTYN

Danze LA PERLA
Questa sera: DEBUTTO
Compl. I MONELLI

Danze ARLECCHINO
Ore 21: eccezionale serata con
GLI SCOOTER'S
e I GABBIANI

WESTEND
ELY NERI
Ore 21: Attrazioni internazionali

CONCORSO IPPICO NAZIONALE: oltre a 19 c.so Stupinigi (poste Beinasco) dalle ore 14.

GALLERIE - MUSEI

FRANZ, Fr. principi di Riga (v. Accademia Albertina 4 bis).
LA CONTINUA: esp. Laura Lesio
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Gall. Subalpina, p. Castello): Personale di Maria Pelizza.
DANTESCA (p. C. Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni, silografie.
GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9): Oggetti e dipinti di Venanzio Zotta.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 334.473): « Epica della vitalità » Burri-Martini-Moreni. 31 opere. Or. 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Cisterna (via della Rocca 35, telefono 31.693): collettiva di Maestri Contemporanei.
IL SETTEBELLO (via Cesare Battisti 3): Personale Angelo Maggia.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 511.894): Mostra personale di José Ortega. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartoris (p. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (Reg.no 17 bis): 20-2. Tonbara e Lucchesi. Opere scelte.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (p.za Carlo Felice 30, tel. 543.125): Personale di Cort Stenvert.
TORRE (Apr. Alb. 3 bis, 277.857): Francesco Sicilotti. Mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8/c, t. 557.210): Mostra personale di Zoberle. Orario 10-13; 16-20.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

Ridotti A. G. I. S. — Cinema: Adriano: Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Bernini, Brasile, Colosseo, Continentale, Corso, Crimea, Doria, Ebe, Eden, Fiamma, Fiamma 2, Flora, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Iris, Major, Massaua, Metropol, Nizza, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Rubino, Romano, Splendor, Star, Statuto, Tirreno (Moncalieri). - Sabato: Arti Decorative (Teatro Alfieri: Teatro Nuovo (ripresa alle 17 per domani); Ippodromo di Vinovo.

Il clarinettista Andrew Morgan

Un veterano del jazz stasera al Carignano

Il clarinettista Andrew Morgan, che si esibisce stasera al Carignano, è un veterano di New Orleans (domani compie 60 anni).

Negli ultimi anni, con il rinverdirsi dell'interesse per il jazz di New Orleans, Morgan ha goduto di una nuova popolarità. Lo accompagnano in questa « tournée » italiana il batterista inglese Barry Kid Martyn e il complesso tradizionale della « Bovisa N.O.J.B. ».

Cine ALCIONE Teatro
OGGI
MARIO MEROLA
nello spettacolo
TEOREMA
con
GIACOMO RIZZO
GINO CONTE
SILVANA
ed il
LONDON BALLETT
LOUISIENNE
FRANCO BELLI
GIANNA SARTI
ed il Complesso
JAZZ KISS ME
NELLO SCHERMO:
GOLFACE FANTASTICO SUPERMEN
Technicolor
ORARIO RIVISTA:
Feriali 16,15 - 21,15
Domenica 15 - 16 - 21,15

OGGI IN PRIMA VISIONE PER TORINO
FARO ★ ELISEO
UFFICIO
con film diretto da EDMONDO AMATI
ROBERT WOODS e JOHN IRELAND

QUEL CALDO MALEDETTO GIORNO DI FUOCO
TECHNICOLOR ■ TECHNISCOPE ★ NON

questa sera alla TV

Festival dello Zecchino d'oro

■ CANALE: oggi alle 17,45, la prima parte della popolare rassegna dedicata ai bimbi - Alle 21, il film polacco: « Il treno della notte ». ❷ CANALE: economia e Gershwin

La trasmissione più attesa della giornata è certamente quella dello Zecchino d'oro, la rassegna canora della canzone per bambini, giunta quest'anno all'XI edizione, la quale va in onda alle 17,45 sul nazionale in prima edizione sul palcoscenico dell'« Antoniano » di Bologna. La formula è ■ tipo sanremese: 12 canzoni finaliste scelte da una giuria tra 427 composizioni, presentate per metà oggi e le altre domani; mercoledì la finale, che riproporrà, con un « repêchage » pleinario, tutti i brani, riportati a zero punti indipendentemente dal punteggio totalizzato nelle votazioni eliminatorie (anche le giurie sono tutte formate da bambini).

I miniautori ed i minimelodici sono 13 aspiranti (età tra i 4 ed i 6 anni), più un coretto di 3 elementi, più il coro dell'Antoniano (75 voci diretto da Mariele Ventre (quello immortalato nella sigla dell'ultima « Canzonissima ») che ripeterà i ritornelli. Questo le prime sei canzoni in gara: « Ciao Napoleone » (interpretata da Gianluca De Michelis di Roma); « Cin-cin-e » (Patrizia Abbago); « Tippy, il coniglietto hippy » (Paolo Lanziani di Milano); « Re Trombone » (Andrea Tolandro di Vicenza); « La luna è matta » (Daniela Scaglioni di Bologna) e « Sarà vero? » (Alessandro Pavisic e Angelo Ferrante). Presenta, inutile dirlo, Cino Tortorella, il popolarissimo mago Zurlì.

Alle 21, sul Primo Canale, prende vita un nuovo ciclo di 6 film dedicato alla cinematografia polacca del « disgelo », 1957-1963, a cura del critico Enrico Rossetti. Ad aprirlo è Il treno della notte (titolo originale « Pociąg ») che figurò alla Mostra di Venezia del 1960. E' una delle opere più significative del regista Jerzy Kawalerowicz, autore anche di « L'ombra », « La vera fine della grande guerra », « Madre Giovanna degli Angeli », « Il Faraone ». La vicenda è ambientata su un treno che corre da Varsavia ad Elbląg, una spiaggia del Baltico e sul quale la polizia cerca un assassino in fuga.

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15, conclusa, senza rimpianti, il ciclo di dibattiti « Noi e gli altri », esordisce la nuova rubrica economica Cento per cento, curata da Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli. Seguirà, alle 22,15 il concerto Omaggio a Gershwin.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Gioceglò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Zecchino d'oro (prima giornata).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Laboratorio (chimica).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il treno della notte, film polacco di Kawalerowicz.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Cento per cento, panorama economico.
22,15: Omaggio a Gershwin.

■ — Ore 16,15: Mirimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Cappuccetto a pois - ■: Telegiornale - 20,40: Churchill - ■: Enciclopedia - 22,05: Placori della musica; Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni ■ - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Centotorio - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport: Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Sul tuo ed il mio - 22,30: Ribalta - 23,10: Telegiornale.

SECONDO ■ — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Speciale ■ vol.

oggi alla radio

NAZIONALE
10,45 Trasmissione italiana
15,00 Giornale radio
15,45 Canzoni
16,00 Sorella radio
16,30 Fiaccola accesa
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo dei giovani
18,55 L'approdo, settimanale di lettere ed arti
19,25 Sul mercato
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Alvin Vermizel. Orchestra sinfonica di Torino. Nell'intervallo: Dito puntato
22,45 Musica leggera
23,30 Poltronissimo
23,00 Al Parlamento. Giornale radio

SECONDO
14,45 Tavolozza musicale
15,35 Selezione discografica
16,15 Scienze
16,30 Giornale radio
16,35 Canzoni napoletane
16,00 Pomeridiana
20,30 Giornale radio
16,35 Enciclopedia musicale
13,10 Canzoni
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in ritmo
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 Dischi, oggi
19,30 Radiosera
19,35 Punto e virgola
20,00 ■ ferma posta
21,10 Carnet di note
22,00 Giornale ■
22,10 Il Gambero
22,40 ■
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale ■

TERZO
14,30 Il '900 storico
15,10 Musiche di Turini
15,30 Musiche di Pergolesi
16,10 « La notte di un nevrastenico »
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di Boccherini
18,00 Notizie dal Terzo
18,20 Musica leggera
18,45 Piccolo pianista
19,15 Concerto serale
20,10 Conversazione
20,30 « Il pellicano » di J. A. Strindberg
21,35 Musica leggera
22,00 Giornale del Terzo
23,30 Compositori contemporanei
23,00 Riviste delle riviste

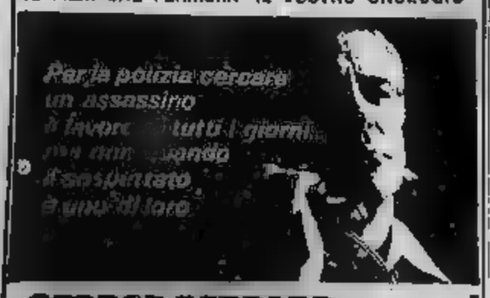
spettacoli di provincia

BANCHETTE
SABRINA: « L'uomo di Hong-Kong » I. Belmondo, U. Andress.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: « Corri uomo corri » T. Milian.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: « L'uomo dalla cravatta di canapa », C. Lanwood.
CHIERI
CHIERESE: « Carolina Chérie », colf. Brigitte Auber. C. Armando.
SPLENDOR: « Dove osano le aquile », R. Burton C. Eastwood.
CHIVASSO
CINECITTA': « I disertori di Fort Utah », J. Stark.
POLITEAMA: « Dove osano le aquile », R. Burton Vict. min. 14 anni
CIRIE'
CATALANO: « Bruti di notte », I. Franchi, C. Ingrassia
ITALIA: « I cannoni di Navarone », G. Peck, A. Quinn
IVREA
SPLENDOR: « Pendulum », G. Peppard, L. Seberg.
POLITEAMA: « Le avventure di Bulldog ed altre storie », Disegni animati. Ricevuto col Cinecittà
SIRIO: « La morte non ha sesso », LANZO
NUOVO: « Dove la terra scotta », G. Cooper.
PINEROLO
HOLLYWOOD: « Il sergente », R. Sleiger.
ITALIA: « Il Che Guevara », F. Rabal, S. Martinkova.
NUOVO: « Criminal face », L. F. Belmondo. I. Shimkus.
REVELI
CARMINE: « Dove osano le aquile », R. Burton, C. Eastwood.
NUOVO: « Barbarella », J. Fonda, D. Tagliavini.
SETTIMO
MEDIOLANO: « Lezione d'amore alla svedese ».
SESTRIERE
DELTA EVE: « Gli uccelli vanno a morire nel Perù », Seberg, M. Roberi.
SUSA
CONTIN: « La collezionista », Vietato minori 18 anni.

• MASSIMO
NUOVO
Fortino
Il capolavoro di
POLANSKI
che oscura la fama di HITCHCOCK

Rosemary's Baby
con
FARROW
JOHN
TECHNICOLOR
Vietato minori 14 anni

OGGI Ariston OGGI
IL FILM CHE FERMERA' IL VOSTRO OROLOGIO



GEORGE PEPPARD
JEAN SEBERG
RICHARD KILEY
IN PENDULUM
TECHNICOLOR
CRIMINE SENZA TESTIMONI
E' ■ COLUMBIA

ORFEO: sempre grandi film!
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA
Proseguono le repliche del film-divertimento di PIETRO GERMI
che allieta e affolla le platee di tutta Italia

LA PERLA: oggi
Una grande interpretazione di
ELIZABETH TAYLOR - RICHARD BURTON
LA SCOGLIERA DEI DESIDERI
TECHNICOLOR — VIETATO MINORI ■

Domani all'ASTOR
SENSAZIONALE AVVENIMENTO
Un «CASANOVA», tante magnifiche ragazze, e... gioielli per ■

Colosseo • Hollywood • Massaua • Vinzaglio

In edizione assolutamente integrale
ALEXANDRA • FIAMMA • PRINCIPE
UN AMORE ■ SI RINNOVA IN UN MONDO SENZA INIBIZIONI

SEVERAMENTE VIETATO ■ MINORI DI ANNI ■

IMMINENTE IN UNO DEI PIU' GRANDI CINEMA DI TORINO

DOMANI al NUOVO ■OMANO
IL FILM CANDIDATO A 8 PREMI ■■■

A GIORNI A TORINO
QUANDO GLI EROICI DISPERATI ■ PER L'OPERAZIONE RADAR, IL GENERALE MONTGOMERY ANNOTO': "...NON TORNERANNO..."
EURO INTERNATIONAL ■
HENRY SILVA

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDI'

6,30 Corso di inglese
7,10 Musica stop
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Donne e paesi
9,05 Colonna musicale
10,30 Le ore della musica
11 — La diligenza vaticina
11,20 Conversazione religiosa
11,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,42 Punto e virgola
13,15 Giallo su giallo
13,30 Le gare a ritmo di valzer
14,45 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
16 — Programma per i ragazzi
16,45 Un giorno d'ora di novità
18 — Programma per i ragazzi
18,30 Il calcolatore
18,50 Per voi giovani
19,10 Il dialogo
19,13 « La prodigiosa vita di Giacchino Rossini »
19,30 Luna park
20,15 « Fedora » di Giordano
22,30 Festival internazionale di Sopot
23 — I programmi di domani - Buonanotte

MERCOLEDI'

8,30 Orchestre dirette da Roberto Pregadio e New Calleghan Band
7,10 Musica stop
8,30 Canzoni del mattino
9 — Donne e paesi
9,05 Musica per archi
9,30 Messa
10,15 Le ore della musica
11,30 Giulio Fiorentini
12 — Contrappunto
12,36 Si o no
12,41 Lettere aperta
12,42 Punto e virgola
13,15 Radio-happening
14 — Dove andare
14,30 Fitzbillie italiana
15,45 Parata di successi
16,30 Folklore internazionale
17,05 Per voi giovani
19,13 « La prodigiosa vita di Giacchino Rossini »
19,30 Luna park
20,15 « Mistero » - Tre atti di Cesare Acrio
21,45 Ricordo di Ernst Ansermet, di Mario Messinis
23 — I programmi di domani - Buonanotte

GIOVEDI'

8,30 Corso di francese
7,10 Musica stop
8,30 Canzoni del mattino
9 — Donne e paesi
9,05 Colonna musicale
10,05 Le scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi
12,36 Lettere aperta
12,42 Punto e virgola
13,15 La corrida
14,45 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Sciuri, dà un cerino?
17,05 Per voi giovani
19,13 « La prodigiosa vita di Giacchino Rossini »
19,30 Luna park
20,15 Operetta edizione lacerbile: « La mascherata blu » - « La Tip Top », di C. Millacker e T. Mackeben
21 — Concerto
21,45 Orchestra Simonetti
22 — Tribuna politica
23 — I programmi di domani - Buonanotte

VENERDI'

6,30 Corso di inglese
7,10 Musica stop
8,30 Canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,05 Per le scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Tenore Renato Cioni
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Jula De Palma
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Novità per il pianoforte
16 — Programma per i ragazzi
16,30 « 16,30 speciale »
17,05 Per voi giovani
19,13 « La prodigiosa vita di Giacchino Rossini »
19,30 Luna park
20,15 Gli enti lirici nel mondo musicale italiano
20,45 La storia senza Lilia Silvestre
21,15 Concerto sinfonico diretto da M. Rinkyn
22,45 Partitura di spettacolo
23 — I programmi di domani - Buonanotte

SABATO

8,30 Corso di tedesco
7,10 Musica stop
8,30 Canzoni del mattino
9 — Donne e paesi
9,05 Novità italiane
9,30 Chk
10,35 Le ore della musica
11,15 Dove andare
11,30 Soprano M. Rinaldi
12,05 Contrappunto
12,36 Lettere aperta
14,40 Zibaldone italiano
15,45 Schermo musicale
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Scianca
16,40 Un certo ritmo...
17 — Lotto
17,10 Incontro col personaggio
19 — Gran varietà
19,30 Luna park
20,15 No, guarda la luna a quell'altra
21,05 Conversazioni musicali
22,20 Viaggio musicale
23 — Lettere sul pentagramma - I programmi di domani Buonanotte

DOMENICA

8,30 Musiche della domenica
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Festa in musica
11,40 Circolo dei genitori
12 — Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,15 Merandinsieme
14 — Musicorama
14,30 Count-down
15,30 Pomeriggio con Mina
16 — Tutto il calcio minuto per minuto
17 — Pomeriggio con Mina (seconda parte)
18 — Concerto sinfonico
19,30 Intermezzo musicale
20,30 Ballo quattro
21,10 La giostra sportiva
21,25 Concerto
22,20 Ceri da tutto il mondo
23 — Questo campionato di calcio - Buonanotte

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti sono pertanto alla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDI'

8 — Prima di cominciare
7,43 A tempo di musica
8,40 Signori l'orchestra
9,06 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10 — « Fabiola »
10,17 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — La bella e la bestia
13,35 Partita doppia
14 — Juke-box
14,45 Music-box
15,02 La rassegna del disco
15,15 Conversatori Italiani
16,35 Mostra del teatro
15,36 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
16,35 Lo spazio musicale
17,25 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18 — Ping pong
19,50 Punto e virgola
20,01 Ferma la musica
21 — La voce dei lavoratori
21,40 Hit Parade
22,10 La chiacchierina
22,40 Nascita di una musica
23 — Chiamate del Mezzo guerino
23,10 Musica leggera

MERCOLEDI'

8 — Svegliati e canta
7,43 A tempo di musica
8,40 Orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,35 Intermezzo
10 — « Fabiola »
10,17 Caldo e freddo
10,35 Chiamate Roma 3131
12,15 Fantasia musicale
13 — Al vostro servizio
13,35 Raffaella Carrà
14 — Juke-box
14,43 Dischi in vetrina
15,02 Motivi scelti per voi
15,15 Galleria del melodramma
15,36 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
16,35 La discoteca
18 — Aperitivo in musica
18 — Scrivete le parole
19,50 Punto e virgola
20,01 Punto Villaggio presenta: I magnifici tre
20,45 Orchestra diretta da Erik Werner
22,40 Novità discografiche
23 — Musica leggera

GIOVEDI'

8 — Prima di cominciare
7,43 A tempo di musica
8,40 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10 — « Fabiola »
10,17 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — La bella e la bestia
13,35 Partita doppia
14 — Juke-box
14,45 Music-box
15,02 La rassegna del disco
15,15 Conversatori Italiani
16,35 Mostra del teatro
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18 — Un cantante tra la folla
19,50 Punto e virgola
20,01 Fuorigioco
20,11 Carcia alla voce
23 — Italia che lavora
21,10 « Col fuoco non si scherza »
23,10 La bella e la Bestia
22,40 Appuntamento con N. Rolando
23,10 Musica leggera

VENERDI'

8 — Svegliati e canta
7,43 A tempo di musica
8,40 Orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10 — « Fabiola » - Romanzo di N. Wiseman
10,17 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — Hit parade
13,35 Il sensibile
14 — Juke box
14,45 Per gli amici del disco
15,15 Pianista A. Balsam
14— Pomeridiana
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
19 — Tony Cucchiara folk
20,01 Stasera tutti così
20,45 Passaporto
21 — La voce dei lavoratori
21,10 Lo spettacolo Cri Teatro
21,40 Motivi popolari
22,10 Il melodramma in discoteca
23,10 Musica leggera

SABATO

8 — Prima di cominciare
7,43 A tempo di musica
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10,15 Caldo e freddo
10,40 Ballo quattro
11,45 Per noi adulti
13 — Canzoni all'inferno
13,35 Caterina Caselli
14 — Juke-box
14,45 Angolo musicale
15,02 Relax a 45 giri
15,15 Direttore Igor Markevitch
14 — Replodia
16,35 Scrivo ma non troppo
17,10 Pomeridiana
17,40 Bandiera gialla
18,35 Aperitivo in musica
19 — Il motivo del motivo
19,50 Punto e virgola
20,01 Una duna sul Pacifico
20,45 Note oggi
21 — Italia che lavora
21,10 Ribalta musicale d'America
22,15 Cantanti all'inferno
22,40 Chiara fontana
23,10 Musica leggera

DOMENICA

8 — Buongiorno domenica
7,40 A tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Lei
9,35 Gran varietà
11 — Canzoni della domenica
13,15 Juke-box
12 — Anteprima sport
12,15 Voi ma di HR Parade
13 — Il gambero
13,35 Gargantua, ovvero gatto che 'n se fa l'affari sua
14,30 Voci del mondo
15,03 Gli amici della settimana
16,18 La corrida
17 — Domenica sport
18 — L'altra radio
18,35 Bollettino per i naviganti
18,48 Il grand'echos
19,50 Punto e virgola
20,01 Albo d'oro della lirica
21 — La leggenda del West
22,10 Gargantua, ovvero gatto che 'n se fa l'affari sua
23,40 Dischi inglesi
23 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - per il SECONDO PROGRAMMA ogni ora, dalle 8,30 alle 18,30 salvo le 12,30; alle 22 e alle 24 - per il TERZO PROGRAMMA alle 18 e 22.

TERZO

MARTEDI'

9,30 Per le scuole
10 — Concerto
11,15 Strumenti a fiato
11,45 Scarlatti
12,20 Musiche d'oggi
13,30 Itinerari operistici
14,30 Il disco in vetrina
16,35 Concerto sinfonico
17,45 Dallapiccola
18,45 Teatri di ieri e di oggi a Roma
19,15 Concerto
20,30 Sonatine Kuhlau
21 — Musica jazz schema
22,45 Rivista delle riviste

MERCOLEDI'

9,30 Musiche di Spohr
10 — Concerto di apertura
10,45 I poemi sinfonici
11,40 L'archivio del disco
12,20 Musiche parallele
13,45 Marziri
14,30 Melodramma
15,30 Ritratto di autore
16,30 Musiche d'oggi
17,20 Misari
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto
21 — Celebrazioni risorgimentali
22,20 Incontri
23,30 Rivista delle riviste

GIOVEDI'

9,30 Schumann
10 — Concerto di apertura
11,40 Tasteire
12,20 Civiltà strumentale
12,55 Intermezzo
13,55 Voci di ieri e di oggi
14,30 Concerto
15,30 Il disco in vetrina
16,05 Musiche d'oggi
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20 — In Italia e all'estero
20,15 « Il convitato di pietra » di Dargomizkij
22,40 Rivista delle riviste

VENERDI'

10 — Concerto di apertura
11,10 Organista Marie Claire Alain
11,42 Musiche italiane d'oggi
12,20 L'epoca del pianoforte
13,55 Fuori repertorio
14,30 Ritratto d'autore
15,20 G. F. Telemann
17,45 Stravinski
18,30 Musica leggera
21 — « Le serate pietroburghesi del Conte De Maistre »
22,30 In Italia e all'estero
23,05 Rivista delle riviste

SABATO

9,30 Brahms
10 — Concerto di apertura
11,15 Musiche di scena
12,20 Piccolo mondo
13,45 Concerto
14,30 « Jenufa », di Janacek
16,15 Musiche pianistiche
17,45 Vivaldi
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20 — Conversazione
20,30 Concerto sinfonico
22,30 Ora minore
23,30 Rivista delle riviste

DOMENICA

10 — Concerto di apertura
11,10 Preghiera religiosa
12,20 Sonate di Mozart
13 — Intermezzo
13,55 Folk Music
14,10 Orchestre
15,30 Il pellicano di Strindberg
16,35 Musica seria
17,45 Discografia
18,15 Concerto
20,30 Gli anni di « Lohengrin »
21 — Musica
23,15 Rivista delle riviste

NOTIZIARI DALL'ITALIA - Dalle ore 6,05 alle 8: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

Settimana radio TV

In copertina:
DANIELA GHIBLI
la valletta « Settevoci »

★

Tutti i programmi dal 16 al 23 marzo

SETTEVOCI

Si seguita a dire che siamo tutti nervosissimi, che abbiamo tutti bisogno di salutiche pause distensive. Ma come? Dove? Le tv non aiuta certo la distensione. Il telegiornale distribuisce arrabbiature a getto continuo; e c'è la sospensione delle partite di calcio; e il baccano delle canzoni urlate sgangheratamente, lo strepito dei quiz, l'aggressione serale di Carosello, i casi strazianti di « Cordialmente ».

Eppure, anche in tv, qualche parentesi altamente benefica c'è, e ricercata con diligenza nel flusso tumultuoso dei programmi. L'altra domenica, nascosto sul secondo canale, alle cinque del pomeriggio, un bravo trattenimento musicale con « I solisti veneti » che hanno eseguito, come meglio non si poteva desiderare, un concerto per violino di Vivaldi e uno per cembalo di Galuppi.

Sentire la melodia sottile, accorata e penetrante dell'abate Vivaldi, un abate che non rinunciò mai alle passioni terrene (assai femminili), vedere quei gentiluomini in frac che suonavano nell'antica villa Valmarana di Vicenza attrezzata dal Tiepolo padre e figlio, significava per lo spettatore farsi trasportare velocemente in un mondo idilliaco fuori del tempo, spirituale e sensuale insieme, e immergersi in uno stato di profonda beatitudine: una beatitudine da cui si sarà risvegliato bruscamente alla sera con l'arrivo di Pippo Baudo.

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dal 18 al 24 marzo

PERSONAGGI di Mirella Appiotti NOSCHESE

(Disegno di Chicco)

Una dozzina di anni fa, vent'anni appena nel cortile della Cappotro: ora cronista di «nero» in un quotidiano romano. Distribuendo sorrisi a piccoli inchini con aria di grande dolcezza rientri a stento di pallottoli e hydrocenti il suo primo raccolto: poi faceva la privata le sue confidenze assistendo, emozionato e pudico, al nascere di un fruttuoso successo.

E' tornato in tv, nello show del sabato sera; si presenta adesso di piano a leggero, alla fine scompare in un suave fruscio. Se un piccolo a aggradito nel suo, quasi nessuno ormai potrebbe più dire; sul suo anonimo, passato i volti degli oral polivisori del nostro tempo irresponsibile in tutto, camminiamo ad assaporlo ad un ideale di modestia che quasi sconforta, vi abbiamo soltanto una volta, lasciando che lo facessero commendatore e pare sia stata la gioia più grande della sua vita.

Sappiamo come lavora: con carta, matita e magnetofono, a tavolino. Dalle sue alchimie, in cui nulla è casuale, sono usciti delicatissimi Moro e Fanfani, aspri la Pavone e De Gaulle e un capolavoro di finezza e cattiveria dedicato a Federico Fellini.

Ha una dottissima voce e una intelligenza fotografica che non sbaglia. Ma se gli si chiede quale sia il suo vero segreto, congiunge con delicatezza le mani piccine, alza gli occhi al cielo e cantilenando dice: «La pazienza delle formiche, la precisione del contabile e l'osservare con amore la gente».

Noschese sembra una rivista rosa che si sia ricomposta in forma sempre nuova e gentili per la gioia di noi che la vediamo. Ma, dietro, nasconde la sua piccola freccia che ha una quasi invisibile punta avvelenata.

Ogni giorno
STAMPA SERA
tutti gli spettacoli
di Piemonte e Liguria

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Gli adolescenti
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Il bastone magico
13,30 TELEGIORNALE
17 — CENTOSTORIE
Il pane vespertino
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Lo Zecchino d'Oro
Festa della canzone per bambini (2° giornata)
Presenta Mago Zurlì. Orchestra di Gino Bussoli.
18,15 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
L'età di mezzo
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — Teatro verista italiano
DAL TUO AL MIO
di Giovanni Verga con Amedeo Nazzari, Giancarlo Maestri, Gabriella Giacobbe, Marina Malfatti, Diana Torrieri
● *Il lavoro, impostato su un aperto dissidio a carattere sociale, è un'eccellente pittura d'ambiente aliena, peraltro, da ogni gratuito «populismo». Le classi sociali che nel dramma si contrastano sono tre: la vecchia aristocrazia dei latifondisti, la nuova arrogante borghesia del «roba» e la piccola folla degli zolfatari affamati ma già unili in una embrionale organizzazione*
22,30 TESTIMONIANZE SUL DIABETE
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 CORDIALMENTE
Presenta Enza Sampò
22,15 SPECIALE PER VOI
a cura di Renzo Arbore e Lorne Mancini

Marina Malfatti recita Verga

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

12 — PREGHIERA E LAVORO OGGI
12,30 SAPERE
Corso di francese
13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
13,30 TELEGIORNALE
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
Eurovisione - Sanremo: Ciclismo: Milano-Sanremo
17 — GIOCAGIO'
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Marlones
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Lo Zecchino d'Oro
Festa della canzone per bambini (3° giornata)
Presenta Mago Zurlì. Orchestra di Gino Bussoli. Regia di Fernanda Turvani
19,15 SAPERE
L'Opera ieri e oggi
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — MILLE GIORNI DI PAROLE
Un programma sul linguaggio del bambino
Il linguaggio sociale
● *Nel primo anno di vita il bambino attraverso l'esercizio del balbettamento è passato dal pianto alla prima parola; alla fine del secondo anno di vita egli è riuscito a collegare per la prima volta un suono non più ad un oggetto o ad una persona, ma ad un concetto.*
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

18 — SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 LA LEGGE DEL CAPESTRO
Film con James Cagney, Don Dubbins, Irene Papas
22,45 L'APPRODO
di lettere ed arti
Presenta Maria Napolone

Irene Papas nel film di Wise

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

GIOVEDI' 20 MARZO
12,30 SAPERE
L'uomo e la campagna
13 — SULLA SCOZIA IN VOLO
Documentario
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
I sogni di Ernesto
Fiaba di Guido Stagnaro
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Telese
Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli, con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
19,15 SAPERE
Gli atomi e la materia
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — VIDOCQ
Sceneggiatura originale di G. Neveux (5° puntata), con Bernard Noel, Alain Mottet, Geneviève Fontanel.
● *Il nostro eroe in compagnia della fedele Annette cerca scampo presso una locanda proprio quando nella zona è stata segnalata la sua presenza.*
22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del segretario politico del psiup, on. Tullio Vecchietti
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 Corrado presenta
A CHE GIOCO GIOCHIAMO?
Spettacolo musicale a premi con la partecipazione di Valeria Fabrizi. Orchestra De Martino
22,10 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Valeria Fabrizi nello show musicale

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Corso di francese
13 — IN CASA
— Il tè indiano
— La bolletta del telefono
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — LANTERNA MAGICA
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) L'isola di Nonno John
b) L'amico libro
18,45 CONCERTO DE «I SOLISTI VENETI»
diretti da Claudio Scimone
Musica di A. Vivaldi
19,15 SAPERE
I segreti degli animali
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — TV 7
Settimanale di attualità
a cura di Braudo Giordani
22 — SEAWAY: ACQUE DIFFICILI
Destinazione segreta
Telefilm. Regia di Harrison Starr, con Stephen Young, Austin Willis, Pilar Seurat, Graydon Gould, G. Fenwick
● *Una ragazza con lineamenti chiaramente orientali di nome Maria sbarca in Canada e cerca di entrare nel Paese con documenti falsi. Scoperta e fermata all'Ufficio Immigrazione, si viene a sapere che ha viaggiato come clandestina in una nave greca che ha fatto molti porti prima di giungere in Canada.*
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

18,30 SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 NERO WOLFE
di Rex Stout con Tino Buazzelli (Nero Wolfe) e Paolo Ferrari (Archie Goodwin)
Per la fama di Cesare
1° puntata, con Aldo Giuffrè, Nicoletta Languasco, Lucio Rama, Gabriella Pallotta
22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Pallotta e Nero Wolfe

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Volta (Scienza)
13 — OGGI LE COMICHE
— Charlot e Mabel
— Charlot e il rivale
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
del pomeriggio
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chiedi chi lo sa?
18,45 ANTOLOGIA DI CAPOLAVORI NASCOSTI
Presenta Emma Danieli
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — Alighiero Noschese in DOPPIA COPPIA
Spettac. musicale di Amurri e Verde, con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi. Scene di Giorgio Arngo. Costumi di Folco. Coreografie di Gino Landi. Orchestra diretta da P. Pisano. Regia di Eros Macchi
● *Alighiero Noschese, nella trasmissione di oggi, imita il famoso medico chirurgo Barnard e l'attrice Audrey Hepburn. La graziosa Sylvie Vartan presenta la canzone Tutti hanno bisogno di un uomo. Ospite della «Doppia coppia» il celebre cantante francese Charles Aznavour.*
22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Orsoi
23 — TELEGIORNALE
della notte

SECONDO CANALE

17 — Milano: Nuoto
TROFEO DEI NAVIGLI
18,30 SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 CINEMA DELLA REALTA'
Realizzazione di G. Amico
22,05 QUESTI NOSTRI FIGLI
Libera riduzione in 4 puntate di Diego Fabbri da «Pane vivo» di François Mauriac (4° puntata)

Valori in «Doppia coppia»

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — SANTA MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali presentati da Pippo Baudo. Compl. diretto da Luciano Fineschi
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14,45 POMERIGGIO SPORTIVO
— Milano: Nuoto
Trofeo dei Navigli
— Torino: Trotto
Premio Costa Azzurra
17 — LA TV DEI RAGAZZI
a) Gulliver
di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime da «I viaggi di Gulliver» di Jonathan Swift (10° punt.)
Presenta Mascia Cantoni
b) Bracciobaldo Shaw
18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo con Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Cochi e Renato, Oreste Lionello, Gianni Agus e la partecipaz. del Quartetto Cetra
19 — TELEGIORNALE
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
19,50 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL PROCESSO DI MARY DUGAN
dramma di Bailiard Veiller con Doris Occhini, Tino Bianchi, Luisa Rivelli
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
Presenta Gabriella Farinon
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

17,40 CONCERTO SINFONICO
diretto dal M° Caracciolo
18,30-20 LA DONNA DI FIORI
21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTEVOCI
con Pippo Baudo (2° ediz.)
22,30 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR
Il colpo del secolo
Telefilm con R. Moore, A. Morell, S. Lawson, W. Lucas
23,10 PROSSIMAMENTE
Presenta Gabriella Farinon

Domenica con Paolo Villaggio

Le canzoni più vendute...

1) Ma che freddo fa (Nada)
2) Zingara (Bobby Solo)
3) Bada bambina (Little Tony)
4) La pioggia (Gigliola Cinquetti)
5) Tu sei bella come sei (Mal e i Primitives)
6) Un'ora (Fausto Leali)

... e le più gettonate

1) Ma che freddo fa (Nada)
2) Bada bambina (Little Tony)
3) Un'ora fa (Fausto Leali)
4) Ob-la-di Ob-la-da (The Beatles)
5) Irresistibilmente (Sylvie Vartan)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,20: Il pericolo e il mio mestiere, inchieste - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,30: Tv-Spot - 20,40: Il regionale - 21: La fattoria - Prati verdi», telefilm - 21,25: Quiz e altro, inchieste e dibattiti - 22,15: Berlino, Gran Gala del disco 1968 - 23,15: Oggi alle Camere federali - 23,20: Telegiornale

MERCOLEDI' Ore 15: Milano-Sanremo, gara di ciclismo - 16,45: Cow-boy dilettante, lungometraggio - 18: Il saltimpalo - 18,10: Telegiornali - 18,15: Tv-Spot - 18,20: Il Sa.Ve. internazionale dell'Automobile di Ginevra - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Cronache delle Camere federali - 20,15: Tv-Spot - 20,40: Sport, ippica, ippica - 21,30: La vacanza di Lolachon, documentario - 22: Berlino: Gran Gala del disco 1968 - 23: Telegiornale - 23,10: Telecronaca

GIOVEDI' Ore 17: Kinderstunde - 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,30: Johnny Meigo, telefilm - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Zig-zag, personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,30: Tv-Spot - 20,40: America e americani, documentario - 21,25: Il Tupperware, telefilm - 22,15: Festival del jazz di Montreux 1967 - 22,45: Oggi alle Camere federali - 22,50: Telegiornale

VENERDI' Ore 14: Telescuola - 16: Telescuola - 16: Sceccherini: dress su ghiaccio - 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,20: Sportelandia, gli incroci della cronaca - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Il punto, rassegna di politica - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot - 20,40: Il regionale - 21,10: La legge del Far West, telefilm - 22: Sbocciamo disco su ghiaccio - 23: Prealpemporte - 23,25: Telegiornale

SABATO Ore 16: Un'ora per voi, trasmissione per gli italiani che vivono in Svizzera - 18: Sbocciamo disco su ghiaccio - 19,20: Disegni animati - 19,30: Telegiornale - 19,35: Tv-Spot - 19,39: Diario di viaggio, documentario - 19,49: Tv-Spot - 19,50: Il Vangelo di domani - 20: Alvin show, disegni animati - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot - 20,40: La bocca della verità, film, con Alec Guinness e Kay Walsh, Regia di H. Neame - 22,10: Sabato sport - 23,10: Telegiornale

dove andiamo questa sera

Judy [illegible] in partita raggiante [illegible] Londra per il viaggio di nozze con il [illegible] nuovo [illegible] Mickey Deans, [illegible] americano ricco e giovane (Telefoto a «Stampa Sera»)

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Stagione [illegible] Teatro Regio): domani ore [illegible] «I [illegible] peccati» di A. Varelli, «La voce umana» di F. Poulenc, «Una domanda di matrimonio» di L. Chailly. Direttore Ettore Gracis, Regista S. Bussotti.

ALFIERI: ore 21,15 «Individuation» con Nino Taranto, Antonella Steni, Elio Pandolfi, Enrico Simonetti. Prenotazioni: botteghino del Teatro, tel. 535.440.

CABARET DA GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 330, tel. 723.080, 726.849): riposo. Dimanel Gipo Farassino e il suo repertorio di canzoni

GIANDUJA M[illegible] (S. Teresa 5): oggi ore [illegible] «Peter Pan». Regia Luigi Lu[illegible] Junior Successo.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: riposo. Domani ore 21, «Buster Keaton» di L. Lowell, regia di G. Bandiu. Prenotazioni via [illegible] 9, tel 875.342/43.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 (serie diurna) Milan Slocchia, organista - 1720 circa - Bach. Biglietti: p. Castello 29 - tel. 544.523.

ALCIONE: Compagnia Maria Marcia. Ore 18,15 e 21,15.

CONCORSO IPPICO NAZIONALE: stop [illegible] M. Casa Stupinigi (corso Sangone) dalle ore 14.

AL [illegible]

[illegible] FLORIDA: riposo.
GAUDIO: ore [illegible] I Favoriti.
GAY SALA (V. [illegible] 7): [illegible]
LA PERLA: [illegible] 21; I Monelli.

ARLECCHINO: ore 21, [illegible] Scuotere
BOCCACCIO: riposo
COLUMBIA NIGHT [illegible]: Attrazioni internazionali.
[illegible] (650.002): riposo.
DON PEPE (Rosalini 8 ang. Pol.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e ore 1. Complesso Gianni Romano.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jn.
SHAKER (Piano Bar) - via Cesare Battisti 3, telef. 532.492- [illegible] 21.
VOOM VOOM: riposo
[illegible] END [illegible] CLUB: Ely Nori. Ore 1: Attrazioni internazionali.

ARATJOUR (v. Sacchi 28, tel. 54[illegible]25): 21.
ASYLUM (Volta 8): riposo.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Ristorante (str. Traforo Pino, tel. [illegible]
CAPRICE (via Sacchi 15, tel. 531.526): [illegible].
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3, tel 511.736): 21.
[illegible] **WHISKY**: [illegible]
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
[illegible] **NOTTE** (via Pio [illegible] ang. via Cibrario, tel[illegible]. 687.585): ore [illegible]. Liten e Paul.

cinema prime visioni

		Critica	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 82 Tel. [illegible]	L'uomo vestito dal Cretino [illegible] bel Anderson (Drammatico - Colori 70 mm - Usa) con A. Quinn, L. Olivier, O. Werner — Il primo passo sovietico, kirkì [illegible], scongiura conflitto nucleare d'origine cinese.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,25 17 — 19,45 21,50 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	Fräulein Doktor di Alberto Lattuada (Guerra - A colori - Italia-Jugoslavia), con Suzy Kendall, K. Mora, Capucine, J. Booth. — La gesta di una spia mortinnamata, al servizio dei tedeschi nel 1914.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,10 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
ASTOR v. Vittl 8 Tel. 519 518	Orgasmo di Umberto Lenzi (Drammatico - Colori - Italia-Francia) con Carroll Baker, Lou Castel, T. Carraro — Avventura romana di vedovella newyorkese, ricca e clinicamente desiderata. - Viet. m. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (340.110) v. C. Alberto 29	Galileo, di Liliana Cavani (Drammatico-storico Eastmancolor - Italo-Bulgaria), con C. Cusack, Lou Castel. — Galileo Galilei rivive il suo dramma di uomo e di scienziato in lotta contro la Chiesa del '600.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Ore: 10,15 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	Sulle di Peter Yates (Poliziesco Technicolor - Usa), con Steve McQueen, Robert Vaughn, Jacqueline Bisset. — Preziosi testimoni ad un processo a mafiosi: da chi e perchè? Scritto seguito indago.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 16 — 18,10 20,10 22,20 Ingr. 800
CRISTALLO v. Gollo 6 Tel. 650.000	La [illegible] di Monza di Eriprando Visconi (Drammat. - Eastmanc - Italia), con A. Haywood, [illegible] Sabato, C. Grevina. — La vera Monaca, suor Virginia de Leyva, tra sacrilegi, delitti e atrocità. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Ore: 16 — 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Cramaci 8 Tel. 542.422	Hollywood Party di Blake Edwards (Commedia - Technic. pan. - Usa), con Peter Sellers, Claudine Longet. — Attore indiano a guastafeste scatena una baraonda di farsesche disavventure in una grande serata.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 690.760	Io sono curiosa [illegible] Vilget Sjöman (Drammatico - Bianco e nero - Svezia) con Lena Nyman, Börje Ahlstedt — Tra il vecchio e il nuovo, vista da un occhio di ragazza, la Svezia più spregiudicata. Viet. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Fräulein Doktor di Alberto Lattuada (Guerra - A colori - Italia-Jugoslavia), con Suzy Kendall, K. Mora, Capucine, J. Booth — La gesta di una spia mortinnamata, al servizio dei tedeschi nel 1914.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,10 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 341.283	La battaglia di Mersa Brit (Drammatico - Techn. - Usa), con Kirk Douglas, Luther Adler, Alex Cord, Irene Papas. — In America e Sicilia conflitto di idee e d'onore tra fratelli mafiosi. - Vietato minori 14 anni.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
METROPOL v. P. Tommaso 6 Tel. 652.470	Brucia ragazzo brucia di Fernando Di Leo (Drammatico - A colori - Italia), con Françoise Prévost, Gianni Macchia — A sfondo tragico il roventa amore balneare d'una moglie borghese. - Vietato min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,45 16,40 18,25 20,30 22,35 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.858	Matrimonio di Tinto Brass (Commedia - Scopa a colori - Italia) con Anita Sanders, Terry Carter — A Londra, bella signora insoddisfatta cerca inizio erotica alla sua vista di spesa. - Vietato min. anni 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	L'alibi di V. Gassman, A. Cali, L. Luciginani (Commedia - Eastmanc. - Italia), con Gassman, Cali, Lucignani, T. Aumont. — Spregiudicata autocontestazione di tre amici artisti che si confessano pubblicamente.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 16 — 18,15 20,30 22,45 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	La via lattea di Luis Buñuel (Drammatico - Eastmanc. - Francia-Italia), con Pierre Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli, Delphine Seyrig. — Il celebre regista tra Cristo e il Diavolo in una storia dell'eresia	Critica ●●●● Pubblico [illegible]	Ore: 14 — 16 — 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 358 Tel. 511.799	Colpo di stato di Luciano Salce (Fantastico-satirico - Bianco e nero - Italia) — Con interpreti non professionisti, una paradossale storia datata 1972. L'opposizione vince le elezioni: che cosa accadrà?	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,25 18,25 20,30 Ingr. 800

proseguimenti

		Critica	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 540.147	Pendulum di George Schaefer (Poliziesco drammatico - Technicolor - Usa), con George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley — Indizi e sospetti per un efferato doppio omicidio senza testimoni.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,30 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	C'era [illegible] volta il West, di Sergio Leone (Western - Technicolor - Italia), con H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson — Bella vedova senza difesa sul ultimo rovente del pionierismo più avventuroso.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Ore: 15,10 16,35 22 — Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	La battaglia di El Alamein [illegible] Calvin Jackson Padget (Guerra - Eastmancolor - Italia), con F. Stafford, C. Hilton, M. Boanic, R. Hossein, E. M. Salerno, tra Fürstenberg. — Uno [illegible] famoso dall'ultimo conflitto.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Ore: 14,15 15,15 18,15 20,15 22,25 Ingr. 900
MAFFEI v. Pr. Tomm. 3 Tel. 883.354	Il matrimonio perfetto di F. J. Gottlieb (Drammatico - [illegible] Germania) con F. Hossock, E Christian — [illegible] famoso testo di igiene coniugale [illegible] in do Velda, quattro episodi esplicativi - Vietato minori 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,20 16 40 17,25 19 20,45 22,30 Ingr. 800
TORINO [illegible] Bonzel 6 Tel. 530.353	Les biches [illegible] Claude Chabrol (Drammatico - A colori - Francia) con S. Audran, J. [illegible] J.L. Trintignant. — Sconto [illegible] egoismi per un ménage tra due donne legate da una morbosa amicizia V. m. a. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	16,15 17,45 18,15 19,15 20,20 22,25 Ingr. 800

seconde e altre visioni a Torino

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.203
Bora Bora. Haydée Politoff, Corrado Pani. Technicolor. scope. Vietato [illegible]. ★ Drammatico

COLOSSEO v. M. Cinet. 79 Tel. 674.034
Un posto all'inferno. G. Madison, M. Greenwood, H. Chanel. Colori, scope ★ Guerra nel Pacifico

[illegible] v. Po 30 Tel. 87.314
Quel caldo maledetto giorno di luglio. R. Wood. Technicolor. scope ★ Guerra

FIAMMA c. Trapani 87 Tel. 272.037
Bora Bora. Haydée Politoff, Corrado Pani. Technicolor. scope. Vietato [illegible]. ★ Drammatico

HOLLYWOOD c. R. Margh. 198 Tel. 851.804
Un posto all'inferno. Guy Madison Tecnicolor, scope. Ap. 15. Lit. 22,30. Ingr. 600. ★ Guerra nel Pacifico

LA PERLA c. Ca Cagnoni 36 Tel. 564.704
Le scogliere del desiderio. E. Taylor, R. Burton. Colori. Vietato anni 14. ★ Drammatico

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 870.261
Rosemary's Baby. Mia Farrow, John [illegible]avetas. Regista Romano [illegible]. Col. Vist. 14. ★ Drammatico

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Rosemary's Baby. Mia Farrow, John Cassavetas. Regista Romano Polanski. Col. Vist. 14. ★ Drammatico

ORFEO p. Carina Tel. 518.114
Serafino di Pietro Germi, con Adriano Celentano. Technicolor. Vietato 14. Or.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. ★ Commedia

PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 700.651
Bora Bora. Haydée Politoff, Corrado Pani. Technicolor, scope. Viet. 18. ★ Drammatico

SMERALDO v. Tunisi 33 Tel. 300.711
domani: **Calma ragazza oggi mi sposo**. ★ Commedia

STATUTO v. Cibrario 14 Tel. 487.991
La strana coppia. [illegible], W. Matthau. Technicolor. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. ★ Commedia

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.710
[illegible] **stupido**. Kim Novak. Dean Martin. Technicolor. Vietato [illegible] 14. ★ Commedia

ALCIONE c. R. Margh. 194 Tel. 267.400
Goldface il fantastico [illegible]. Technicolor. ★ Avventuroso
Comp. Mario [illegible] 16,15 - 21,15.

ALFI v. Garibaldi [illegible] Tel. 545.248
[illegible] **dolci signore**. M. Andress. Vina Liat. J. P. Cassel. Colori. Vist. 16. ★ Commedia

REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.465
Vacanze sulla Costa Smeralda. Little Tony, S. Digilolo, F. Mula Technicolor. ★ Gamincella con canzoni

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.453
Operazione poker. Col. [illegible] **Le malmaritate**. Ap. 10. ★ Poliziesco ★ Commedia

OLIMPIA v. Garibaldi 2 Tel. 538.538
Sentenza di morte. Richard Conte. Colori. Vietato anni 14. ★ Drammatico

PO v. Po 21 Tel. 910.488
Joe l'implacabile. Rick Van Nutter. Technic. ★ Avventuroso

P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. [illegible] 138
Nostro uomo a Marrakesh. T. Randall. Colori. ★ Avventuroso
Poker della risata. Ap. 10. ★ Comico

GIARDINO v. Montalcone 43 Tel. 339.372
Uno sconosciuto in [illegible] Janice Mason. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 290.667
Per un corpo [illegible] **donna**. R. Wagner, [illegible]. Tyler Moore. Technicolor. ★ Drammatico

VINZAGLIO c. G. Amoruso 103 Tel. [illegible]
[illegible] **all'inferno**. G. Madison, H. Chanel. Technicolor. 2ª visione [illegible]. Ult. 22.30. ★ Guerra nel Pacifico

AMERICA v. Pretura 27 Tel. 531.746
Barbarella. J. Fonda. J. P. Law. U. Tognazzi. Technicolor. panavision. Regista: Roger Vadim. Vietato anni 14. ★ Fantascienza patrica

[illegible] v. Monginevro 47 Tel. 333.915
Quel caldo maledetto giorno [illegible] **luglio**: Robert Wood. J. Ireland. Techn.. scope. ★ Guerra

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637
La calda notti di Lady Hamilton. M. Mercier, R. Johnson, [illegible]. Milla. Technicolor. Vietato [illegible]. ★ Storico-passionale

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 674.174
Gli assassini non hanno scelta. B. Nost. Col. ★ Poliziesco

ARTISTI v. G. di Saluzzo 34 Tel. 81 374
I rediviri. D. Andrews. ★ Drammatico

CORALLO v. Arculi 2 Tel. 541.591
ripeso.

ERIDANO c. Casale 104 Tel. 81.000
L'investigatore. F. Sinatra, Jill [illegible]. John. Colori, scope. ★ Poliziesco

CROPA v. Orbe 3
Scontro mortale. Vietato 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 671.042
I proibiti amori [illegible] **Tokio**. Cinemascope. [illegible] Drammatico

ASTRA v. R. Filo 4 Tel. 753.597
[illegible] **uomo per Ivy**. Sidney Poitier, Technicolor, [illegible]. ★ Commedia

BERNINI c. Tassoni 2 Tel. 773.843
West end Soda di Bruno Bozzetto. Colori. [illegible] Disegni animati

CIBRARIO V. Cibrario 12 Tel. 772.507
chiuso Domani 2 films.

ELIOS v. Val Lagarina [illegible] Tel. 793.145
L'uomo vestito per uccidere. Richard Wyler, W. Sinliff. Colori. ★ Drammatico

[illegible] p. Massaua 9 Tel. 705.803
Un posto all'inferno. Guy Madison, Heinz Chanel. Tech., scope. ★ Guerra nel Pacifico

ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.382
Il lago di Satana. (Solo per oggi). Boris Karloff, Barbara Steele. Technicolor. Vietato 18. ★ Horror frigi

Cinzia di Torino ha cantato per lo [illegible] durante la sua ultima «tournée» a Teheran. Ora piovono le scritture

STAR v. Domodossola 43 Tel. 272.990
Le [illegible] notti [illegible] **Lady Hamilton**. M. Mercier, R. Johnson. Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Storico-passionale

AQUA c. Giulio Cesare 67 Tel. 272.276
L'onore, l'orgoglio, la vendetta. Franco Nero, Tino Aumont, Technicolor. Vietato anni 14. ★ Drammatico, da «Carmen» di Merimée

AURORA c. Brescia 2 Tel. 278.519
Il piacere e l'amore. Jane Fonda, Anna Karina, C. Spaak. Regista: Roger Vadim. [illegible] 18. ★ A episodi [illegible] «Girotondo» di A. Schnitzler

BRESCIA c. Brescia 29 Tel. 850.401
La [illegible] con la pistola. Monica Vitti, Stanley Baker, R. Dhéran. [illegible] Regista Monicelli ★ Commedia

MAJOR c. O. Cesare 155 Tel. 287.274
La rivoluzione sessuale. Technicolor. Viet. 18 ★ Drammatico-sessiologico

NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.332
L'avventuriero. Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino. Scopo, colori. ★ Drammatico, da Joseph Conrad

ORIENTE v. O. Chiesa 26 Tel. 241.250
chiuso. Domani: **Il nudo e il morto**. ★ Drammatico, dal romanzo di Norman Mailer

PALERMO c. Palermo 118 Tel. 223.030
Come far morire senza lavorare. R. Moore. Technicolor. ★ Commedia americana

SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.009
Lo strangolatore di [illegible]. T. Curtis, [illegible] Fonda. Techn. Vietato 14. [illegible]

ZENIT v. Corelli 1 Tel. 388.897
oggi chiuso Domani: **Non aspettare Django spara**. ★ Western

CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 660.593
Il sesso degli angeli. B. [illegible] Vrigo, Rosemary Dexter. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico

CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 657.056
Più veloci del vento. [illegible], [illegible] Bisker Colori). ★ Drammatico

CUORE v. Nizza 34 Tel. 657.859
La calda notte ispettore Tibbs. R. Steiger, S. Poitier (Oscar '68). Technicolor. Ap. 18. ★ Poliziesco

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 674.021
Con le spalle al muro. B. Stevens, Technicolor. Vietato anni 14. ★ Poliziesco

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 653.755
La [illegible] uccide. R. Johnson, C. Linley, Colori. ★ Poliziesco

SAN [illegible] Nicolino
Colpo [illegible] sole, [illegible]. Lionello, A. Stanl. Techn [illegible]. Commedia

SPEZIA v. Nizza 70 Tel. [illegible] 617
Dio ti dona lo ti ammazzo. D. Reed Technicolor, scope. Ap. 18. ★ Western

DIANA c. R. Margh. 220
Ad ogni ad uno spiattellamento, P. Lee Lawrence. Technicolor, scope. ★ Drammatico

DORA c. Fr. Odessa 31 Tel. 484.021
chiuso. Domani: **La Bibbia**. ★ Colossal a colori

ROMA v. S. Donato [illegible] Tel. 637.765
I disperati di Sandor di Miklos Jancsó, con Janos Gurbe, Tibor Molnar ★ Drammatico

ALBA c. Grosseto Ang. v. Stupinigi
Zorro il ribelle. Howard Ross. Technicolor, scope. ★ Avventuroso

AMBRA v. Ch. Emanuele 17 Tel. 267.107
chiuso. Domani: [illegible] Villa. Y. Brenner. Colori Vietato anni 14. ★ Avventuroso

APOLLO largo Orchidee 91 Tel. 248.665
Solo oltre il sole. R. Taylor, J. Brown, K. Moore. Technicolor. scope. Vietato anni 18. ★ Drammatico

EDERA v. Madonna di Campagna 7
Il dottor Zivago. J. Christie, [illegible]. Sharif, Rod Steiger Technicolor. scope. [illegible] 21,30. ★ Drammatico

LUCENTO v. Vercelli 239 Tel. 280 181
oggi chiuso. [illegible]: **Gamlinnen Jo uccidi**. ★ Avventuroso

LUTRARIO v. Grudalia 16 Tel. 280.742
Santana non perdona, Gilbert Roland Technicolor, scope. ★ Western

SPLENDOR v. Nizza 100 Tel. 390.334
Helga. Ruth Gassmann, J. Liebster. Technicolor [illegible]. scope. [illegible] Drammatico-sessiologico

Alessandria

[illegible]: La monaca di Monza.
AMBRA: L'estate.
CRISTALLO: Sette volte sette.
DANTE: Brucia ragazza brucia.
GALLERIA: Dove osano le aquile.
MODERNO: Pandolfini.

ACQUI

ARISTON: C'è un uomo nel letto di mamma.
BATTISTI: Il Cavaliere di Lagardère.
CIMISALDI: L'inizio della gravidia di Cinzia.

CASALE

POLITEAMA: Barabino, con A. Celentano.
NUOVO: I nipoti di Zorro.
MODERNO: Elvis e l'amore.
VITTORIA: La lunga fuga

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Mariee, sangue e gloria.
ITALIA: Birds of disciple.

MODERNO: La battaglia di El Alamein.
ITALIA: Dieci percento.

OVADA

LUX: Il libro della jungla.
MODERNO: Il muro della paura.
TORRIELLI: Monsieur abbiamo ott.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Come rubare un milione di dollari e vivere felici.

TORTONA

MODERNO: Sang Sang Kid.
SOCIALE: Prima percorso.
VERDI: La kombolona.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: Un dollaro di gloria.
POLITEAMA: Gattinoscio.
TEATRO SOCIALE: C'era una volta il West.

Asti

VITTORIA: Serafino.
LUX: chiuso
POLITEAMA: Ghigo [illegible] abbandonato in Normandia.
BALONE ALFIERI: Donne belle e bacchiglioni.
TEATRO ALFIERI: Più felice del milionario.
SPLENDOR: Miracle che uccide

CANELLI

NAZIONALE: chiuso
BALBO: Una jena in cassaforte.

NIZZA MONFERRATO

[illegible]: Custer sono del [illegible].
VERDI: Un colpo di culo.

Cuneo

CORSO: chiuso.
FIAMMA: Carinnola segreta.
ITALIA: I tre soldati.
NAZIONALE: Bella Star story.

ALBA

EDEN: La volpe.
COMUNALE: Sapeva solo uccidere.

BRA

IMPERO: Acid, delirio [illegible] sessuale.
POLITEAMA: La notte dell'agguato.
VITTORIA: New York, ore tre, l'ora dei vigilacchi.

SALUZZO

ITALIA: Requiem per un Cringo.
POLITEAMA CIVICO: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

LIMONE PIEM[illegible]TE

CITTÀ: Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare.
LA CICALA: Viva Zapata!

FOSSANO

ASTRA: chiuso
MODE: Ad ad uno spiattellamento.
POLITEAMA: chiuso

MONDOVI'

CORSO: I giovani sigri.
PERRINI: chiuso.
ITALIA: chiuso.

SAVIGLIANO

JOLLY: Vendo casa la sella.
NAZIONALE: Un incontro fortuna prega per la tua morte.

Novara

ASTRA: Brucia ragazza brucia.
COCCIA: Il cavallo e vagare. Teatro con Lauretta Masiero.
ELDORADO: Le sono curiosa.
ESCELSIOR: La guerra dei 6 giorni.
FANAGGIANA: Dove osano le aquile.
VITTORIA: Dei simpatiche canaglie.

VERBANIA

APOLLO: Non sfidare il perito, abbassa il fiume.
IMPERO: Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo gelo.
SOCIALE: Quando l'alba si tinge di rosso.
SOCIALE (Pallanza): Terra contro Macchia.

AMBRON: Io sono curiosa.
[illegible]
SOCIALE: Commendos.
SPLENDOR: La brigata del diavolo.

DOMODOSSOLA

CATENA: La linea in campo.
CORSO: Domino per ad.
FILODRAMMATICI: chiuso.

ARONA

LUX: Via col vento.
ROMA: Le cinesi.
MODERNO: Come salvare un matrimonio.
SAN CARLO: chiuso.

Vercelli

[illegible] Tenderly.
[illegible] Teatro con i Cuti.
ITALIA: Non si scherza di sesso.
PRINCIPE: Forse tutti torneranno da capo.
VERDI: Uomini d'amianto contro l'inferno.
VIOTTI: Zum Zum Zum.

BIELLA

APOLLO: [illegible] simpatiche [illegible].

IMPERO: Gismanga.
MARCONI: I Cuti.
MAZZINI: Waikiki.
ODEON: Dove osano le aquile.
TEATRO SOCIALE: Il più folle dei milionari.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiuso
LUX: chiuso.
CANTIERA (Serravalle): [illegible] Sera.

Aosta

CORSO: Le pulci nell'orecchio.
GIACOSA: 2001: Odissea nello spazio.
ITALIA: Diario di una schizofrenica.
[illegible]: Sei simpatiche canaglie.
[illegible]: Roma come [illegible].

DELLE GUIDE (Cervinia): Il magnifico Sobo.

SAINT VINCENT

NUOVO: La donna del 6 giorni.

Parma

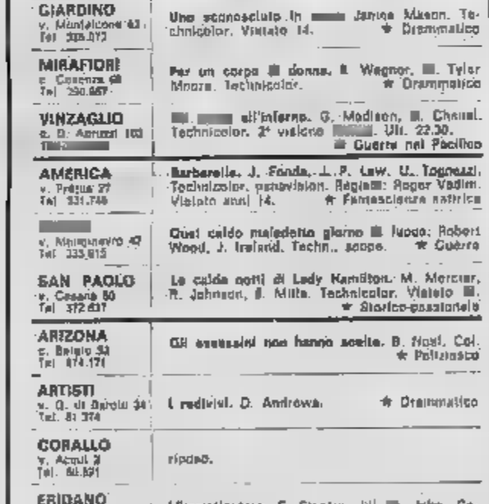
TEATRO REGIO: Concerto del [illegible] Tedeschini.
ARISTON: Brucia, ragazza, brucia!
CAPITOL: Fandulum.
CENTRALE: Lasciami baciare la luna.
DUCALE: C'era una volta il West.
JOLLY: Quando e i dolci vini alla corte del re.
LUX: Sudlit.
ODEON: 2001: odissea [illegible] spazio.

ORFEO: [illegible] erica Zehra.
VERDI: C'era una volta il West.
ROMA: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
TRENTO: Cervantes.
[illegible]: Lucrezia.
OLIMPICO: La gang del [illegible].
D'AZEGLIO: L'armata delle Selve.
PICCOLO TEATRO: Ad uno ad uno, spiattellamento.

Piacenza

CORSO: Sullin.
APOLLO: La monaca di Monza.
ESCELSIOR: chiuso.
IRIS: La battaglia del Sinai.

PLAZA: Brucia ragazza brucia.
POLITEAMA: Erica Zehra.
ROMA: Tutto per uomo.



Marialino Barboria è [illegible] «Sottovoci»

CRITICA		PUBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grandi [illegible]	○○○○○
Ottimo	●●●●	Buonino	○○○○
Passabile	●●●	Cretinoni	[illegible]
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	[illegible]	[illegible]

se siete a Genova

ASTOR: Nuovo sex bianco, di Tinto Brass. A colori.
AUGUSTUS: Fanny Oh!, di Steno and.
AURORA: Pat contro i gangsters.
DICHISO: C'è un uomo nel letto di mamma.
GRATTACIELO: Bullitt. Steve McQueen. Colori.
IDEAL: Sette volte sette.
LUX: La fratellanza, Kirk Douglas, Irene Papas.
MODERNO: Sussiami, ma [illegible] cielo azzurro.
OLIMPIA: Le chanoine, Catherine Deneuve. Michel Piccoli
ORFEO: Brucia ragazzo brucia.
PALAZZO: Gli uccelli vanno a morire in Perù. Jean Seberg, Maurice Ronet, Pierre Brasseur. Colori.
RITZ: La via lattea di Luis Buñuel, con L. Terzieff, P. Clementi, Delphine Seyrig.
UNIVERSALE: La [illegible] di Monza.
VIADI: Dove osano le aquile.
CIRCO OSCAR - TODIS: (p. Kennedy). -
POLITEAMA GENOVESE: ore 21. Piazza Suite, di Neil Simon, presentata dalla compagnia De Lullo Falk Valli Albani
TEATRINO (p. Marsuplo) Riposo
TEATRO GENOVESE: Ore 21,15 Concerto di musica da camera. I solisti di Torino diretti da L. Tessarolo
TEATRO DUSE: Ore 21,15 Canti della montagna raccolti da Cora del Monte Bianco.
MARGHERITA: Stagione lirica. Domani, 15,30. Eroni, con A. Bielle, A. Mori, M. Zanasi, P. Wolfsingstad

CHIAVARI

ASTOR: La bambolona.
CANTERO: I bastardi.
CENTRALE: Tarzan e il grande fiume.
NUOVO: [illegible]vac.
ODEON: Un giorno [illegible] prima mattina.

IMPERIA

CAVOUR: [illegible] cane che uccide.
ROSSINI: L'altro.
CROCE BIANCA: Vacanze [illegible] spiaggia.
CENTRALE: Custer il ribelle.
DANTE: I bastardi.
IMPERIA: chiuso.

SANREMO

ARISTON: Viola, bacia con Modugno
CENTRALE: La brigata del diavolo.
BANDERAZZE: Diario segreto di una minorenne.
ORFEO: Tom e Jerry topcat.

LUX: La pietra nera.
ASTRA: Rollitz.
SUPERCINEMA: La monaca di Monza.
MIGNON: Oliver.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Come ho vinto la guerra.
IMPERO: Le due facce del dollaro.
COMUNALE: La guerra dei 6 giorni.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il moralista.
ZENI: Il segreto della scomparsa.

Savona

ASTOR: Le pulci nell'orecchio.
OLIMPIA: Pendulum.
DIANA: Dove osano le aquile...
ELDORADO: I saldi amori di Lady Hamilton.
ARI: La sfera di Anais.
LUX: Al di là della legge.
MODERNO: Rapporto Fuller.

ALASSIO

[illegible]: [illegible] Ida.
RITZ: Quel [illegible] maledetto giorno di luglio.

ALBENGA

AMBRA: Cento ragazze e un pianoforte.
ASTOR: Lo strangolatore di Boston.
CRISTALLO: La freccia alba del commissario Jose.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: I mari sfiorano.
E.D.M.S.: Nudo al mare.
SOCIALE (Cengio): [illegible]
LUX: (Millesimo) [illegible]
DOPOLAVORO (Carcare): [illegible]

ITALIA (Carcare): chiuso.
NUOVO ITALIA (Millesimo): chiuso.
ALTARE: chiuso

[illegible]
SALESIANO: Teatro coop. Cengio.
TEATRO: Via col vento.
VERDI: Esecution.

SPOTORNO

MIGNON: Sei pallottole per la carogna.

LOANO

PERLA: Lassù.

VADO

[illegible] Rapporto Fuller.

ALBISOLA

MANCONI: I quattro dell'Ave Maria.

CERIALE

ODEON: I bruciapolli.

NOLI

CRISTALLO: Attacco alla costa di ferro.

La Spezia

ARSENALE: Gli investigatori.
ASTORIA: La strana coppia.
CIVICO: Mille volte ama.
COZZANI: Cuore di mamma
DIANA: La salamandra.
GIARDINO: Incontro al Central Park
MARCONI: Il sesso degli angeli e Una vergine per il principe.

MANTEGAZZA: Commendos.
ODEON: Via col vento.
ASTRA: Bianco e nero.
SMERALDO: Uomini d'amianto [illegible] Inferno
MONTEVERDI: I tre supermen e Il gran colpo della malavita americana.
ASTRA (Teatro): Shooting.

notizie dello sport

Il «tris» non riesce a vincere

Fiorentina, Cagliari e Milan segnano il passo

Un dramma e ancora la violenza

Un dramma ha alzato una ombra lattiginosa sul campionato. La improvvisa morte di Taccola a Cagliari ha riempito di costernazione, di sgomento i calciatori di tutte le squadre, i dirigenti, i tifosi. Come può morire così, in pochi attimi, un giovane di neanche ventisei anni? Si attende l'autopsia per chiarire il pietoso mistero, ma resta, in tutti, l'angoscia per quanto è avvenuto.

Ma la giornata di ieri non ci ha portato soltanto il rimpianto per la morte di un giovane calciatore, ci ha portato ancora una volta la violenza colpevole negli stadi. Incidenti gravissimi sono avvenuti a Palermo, dove per la prima volta si è dovuto ricorrere all'uso di un elicottero per portare in salvo un arbitro assediato da una folla di scalmanati, e c'è dove un addetto al servizio è stato percosso selvaggiamente da tre teppisti. Sono episodi che devono far riflettere, che si ripetono ormai con monotona melodicità ogni domenica, al Sud come al Nord. La maleducazione, il teppismo non conoscono confini.

Glasgow ha lasciato il segno

Rossoneri in ribasso «colpa» di un trionfo

VICENZA, lunedì sera.

Un Milan ben da quello ammirato a Glasgow. Un Milan sostanzialmente modesto, ben lieto, almeno alla apparenza, di strappare un pareggio. Milan, insomma, non più «formato Coppa dei Campioni», un Milan, piuttosto, «edizione campionato». La folla di Vicenza, ma, s'aspettava di più, gli spettatori venuti dall'Euganeo non spettacolo di bel gioco, dimenticandosi che i rossoneri, in fin dei conti, avevano ben diritto di arrestir la stanchezza, fisica e morale, della trasferta scozzese. Rocco, da uomo accorto, ha tentato la sorpresa, ha messo in campo una schieramento impostato sulla difesa, con la speranza di centrare il bersaglio in contropiede. Rivera tornava a fianco di Anquilletti, Fogli in cabina accanto a Maldera, Sogia con la maglia numero 11, ma con compiti non ben precisati, era bloccato nella fascia centrale del terreno, era proibitivo le avanzate a fare male a Prati e a Rivera, che rappresentavano le punte.

Una sono i piani studiati a tavolino, un'altra cosa è la realtà di un confronto. Anche il Lanerossi, dal canto suo, badava in particolare alla prudenza, preoccupato di non lasciare nel «buio» v, con simili intenzioni rinunciatarie, i sogni di una bella divertente vittoria sotto le luci. Il primo tempo è stato brutto, ma brutto sul serio, in una pressochè generale confusione, e solo verso la seconda del quarantacinquesimo minuto la serata infuso che le regge un italiano al ma, grazie ad un gol fortunosamente messo a segno da Rivera. Così, nella ripresa, si è visto qualcosa, una stanca delle due squadre ha deciso finalmente di sbilanciarsi in maniche per cercar di riequilibrare la bilancia.

I vicentini si sono scatenati alla controffensiva. Una sono del Lanerossino, però quando premono ed il pubblico li sorregge con un calore lecitamente umano farsi pericolosi. Hanno qualche ben dotato, come ad esempio Fantoni, e poi c'è Ilelf, centravanti che sta imparando il mestiere. E' svelto, mobile, vivace, conosce d'istinto l'astuzia di imbastir piccole scene ogni qualvolta l'avversario gli lo marca troppo da pò nello stacco. Ha il senso del goal, l'ha dimostrato anche ieri. Gli è capitata a tiro l'occasione buona e l'ha sfruttata bene, grazie a lui il Vicenza ha raggiunto il pareggio.

S'era, dal più al meno, verso la della ripresa, si è capito che, in sostanza, quel risultato di 1 a 1 finiva con l'accontentare tutti i contendenti ed i pochi gesti di nervosismo che si sono registrati non hanno avuto carattere alcuno di gravità. Onesto di piccolo conto, comunque l'arbitro Bernardis è stato deciso nei tentativi tempo negli spogliatoi Maldera e Relf, impegnati in qualche inutile «complimento».

In gara, si è chiusa in sordina, senza infamia e senza lode, con una salomonica divisione dei punti. Lanerossi sul suo livello normale, Milan leggermente al disotto. Una volta tanto, però, con valide scuse, la quella con il Celtic ancor pesava sulle gambe. E l'aver chiuso la gara a Vicenza imbattuti, rappresenta per i rossoneri motivo di rimpianto.

Gigi Boccacini

Tormentata vigilia della corsa di primavera

Ed ora la «Sanremo»

Questa fotografia è del 1967. Merckx vinse in volata a Sanremo davanti a Motta e su Marcoaldi il belga il bis?

Campioni (Gimondi) non in forma, minaccia di scioperi e maltempo

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA lunedì sera.

«Gli italiani anche quest'anno perderanno la Milano-Sanremo. I nostri "big", come al solito, si preoccuperanno più di marcarsi a vicenda che di entrare in fuga. E' verso fuori il solito uomo straniero, quello di Merckx». Sono parole di Zandegù, uno dei nostri corridori più in forma. E molti sono d'accordo con lui, le rivalità che dividono il ciclismo italiano sono alla base di tante sconfitte. L'unica eccezione si verificò l'anno scorso, quando tutta la squadra azzurra riuscì a una mano sul Adorni per farlo diventare campione del mondo. Un'eccezione, appunto. E d'altra parte i vari Gimondi, Motta e Bitossi in quell'occasione non poterono proprio agire diversamente, la maglia della Nazionale impone doveri ben precisi.

La Parigi-Nizza ha riportato alla ribalta Eddy Merckx, che qualcuno già delineò il nuovo «campionissimo». Del fuoriclasse belga, Acquetti dice: «In tanti anni di carriera, non ho mai ingoiato un corridore così forte e regolare: vince in salita, vince a cronometro, vince dappertutto. E' un grande campione». Gimondi, invece, è ancora lontano dalla forma migliore: alla Parigi a tappe l'anno ha fatto una mediocre figura, ieri nella frazione conclusiva contro il tempo è finito addirittura settimo, perdendo da Merckx quasi due minuti in meno di dieci chilometri. Non è assolutamente ancora il «vero» Gimondi, insomma.

Il campione d'Italia non è in grado attualmente di competere con Merckx, forse dipende soltanto da lui (forse alla «Sanremo» perdere quotidiani rinunciatari, invece partecipera, soprattutto per non deludere gli sportivi) «Ho la maglia tricolore — ha spiegato — e questo mi impegna dei doveri particolari nei confronti dei tifosi italiani. Starò per mare di fatica, sarà. E mi impegnerò a fondo. Ma non credo proprio di poter vincere, è Merckx il più forte di tutti». Ma se farà freddo, se continuerà a piovere, forse Felice potrà riuscire una bella sorpresa. Non la vittoria, forse, ma un piazzamento d'onore.

Anche sulla «Sanremo», intanto, si profila la minaccia di una «contestazione». Gli organizzatori hanno deciso di limitare il numero degli iscritti ed hanno fatto bene: c'era il pericolo che scrivessero la corsa quasi trecento corridori, la carica di primavera sarebbe potuta trasformarsi in una beffa, con i campioni intrappolati in mezzo al gruppo senza la possibilità di uscirne. Ma la decisione di Torriani non ha trovato tutti d'accordo, anzi ha provocato parecchi malumori. I dirigenti della squadra di Jourdan hanno minacciato di non far partire nessuno dei loro. Altri sarebbero intenzionati a seguirne l'esempio.

Stiamo tranquilli, comunque, che tutto svanirà in una bolla di sapone. Il traguardo di Sanremo è troppo importante

Giulio Accatino — Maurizio Caravella

Spettacolo a Marassi

Quando Vieri vede «viola», che Sampdoria!

Genova, lunedì sera.

Il pareggio di Fiorentina rovinato dal dubbio ormai consueto, il dubbio di tutti i lunedì: riuscirà ancora la Sampdoria a dalla retrocessione?

La squadra, ieri, è parsa più viva di quanto gli stessi tifosi si attendessero, ha colto un punto contro la ma messo a stringendola ad un furibondo inseguimento, ma la posizione di classifica è sempre pericolosa, e di domenica in domenica il tempo a disposizione si accorcia, restano otto giornate alla fine del torneo. E la risposta al dubbio è difficile da trovare: molto dipenderà dal recupero del goleadores Francesconi e Cristin, con loro in campo la situazione potrebbe migliorare di colpo.

Bernardini non si delle difficoltà del momento, teme addirittura che quello di ieri contro la Fiorentina resti solo un episodio, anche se ufficialmente si dichiara fiducioso. Ed in effetti, la gara dei blucerchiati (almeno di alcuni di loro) ha avuto un sottofondo polemico ha portati a superarsi, ma il potrebbe tornare quello dei domenicche precedenti non ci sia più quella particolare carica viva.

Roberto Vieri, soprattutto, si quando vede viola. E' cresciuto a due passi dallo stadio di Firenze, quando era bambino e, non avendo i denari per andare alla partita, seguiva dai bordi della folla l'andamento della Eppure a Firenze non ha fatto ha dovuto «emigrare» in società minori toscane, poi tre volte la Sampdoria che ne ha capito il dolore e lo ha valorizzato. Adesso Vieri dentro di sé accusa la Fiorentina di non averlo voluto, sente che potrebbe essere lui al posto di Merlo, di Esposito, di Chiarugi. Pensa, e talvolta anche lo dice, che sarebbe più bello lottare per lo scudetto che per sfuggire alla retrocessione. Ieri il Vieri-campione è tornato alla ribalta, ma pungolo della polemica potrebbe tornare il giocatore svuotato e demoralizzato degli ultimi tempi. I dirigenti debbono riuscire a fargli sentire le sue responsabilità: la prova di ieri non deve restare un episodio.

Battara, intanto, ha tenuto fede alla tradizione che lo trasforma in una «sarchiapone» quando incontra squadre allenate da Pesaola. Ieri è stato battuto da colpo di testa di Ferrante in una , ma ha salvato almeno altre quattro situazioni disperate.

La Fiorentina ha rispettato con un ottimo secondo tempo un inizio preoccupante, per i suoi tifosi che hanno cominciato a seguirla in sulla curva sud Marassi c'erano decine di striscioni viola: i clubs di fedelissimi di Pescia, Val Pesa, Val Sieve, di molti quartieri della città. Pesaola ha ammesso a fine gara di avere avuto paura; i suoi giocano, si perdono alla ricerca della manovra ad effetto e dimenticano la strada più breve per arrivare al goal. Comunque l'undici è diverte. Dovesse arrivare allo scudetto dopo aver spettacolo in tutti gli stadi d'Italia, il suo merito sarebbe maggiore.

Bruno Perucca

La repentina e drammatica fine di Taccola

Giuliano Taccola, moglie dopo l'intervento chirurgico alle tonsille. qual giorno il giocatore della Roma, repentinamente a Cagliari, non è stato più bene

La moglie sviene davanti alla salma

Era giunta stamane a Cagliari in aereo - Riva incredulo: «Si può morire così, a ventisei anni?»

DAL NOSTRO INVIATO

Cagliari, lunedì sera.

Oggi, dopo l'autopsia, si conosceranno le cause che hanno determinato l'improvvisa scomparsa di Taccola, il giocatore della Roma deceduto ieri a Cagliari.

Taccola con le altre riserve giallorosse in tribuna, forse ha fatto il tifo per i suoi compagni mentre quando i sardi attaccavano in forze per rompere l'assedio. Alla fine è rientrato apparentemente tranquillo negli spogliatoi. Un malanno improvviso, un aggravamento, e le cure risultate inutili. Il prof. Visali, medico sociale della Roma, e il dott. Frongia, sanitario del Cagliari, hanno fatto il possibile negli ospedali della città sarda. Poi, vista l'inutilità del loro sforzi (iniezione cardiotonica direttamente al muscolo cardiaco e respirazione bocca a bocca), si è deciso il trasporto del giocatore all'ospedale. Purtroppo Taccola è giunto privo di soccorso dell'ospedale civile di Cagliari.

Il medico di guardia, constatata la morte, avvertiva agenti di pubblica sicurezza, che mettevano in moto la macchina della giustizia per le indagini. Giungevano all'ospedale alcuni agenti, due commissari, mentre dirigeva le operazioni sul posto il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Enrico Altieri.

Il Altieri, effettuato, secondo le norme di legge, il riconoscimento della salma, provvedeva ad ordinare un primo medico, per accertare se fossero intervenute cause esterne. Visto che il mancavano segni esteriori, si provvedeva agli interrogatori degli amici e compagni che erano stati con lui nelle ultime ore.

I giocatori erano già partiti da Cagliari per raggiungere la Capitale. Herrera era stato avvisato all'aeroporto della morte di Taccola non ha voluto lasciare gli atleti, che saranno impegnati mercoledì a Brescia in Coppa Italia. Lasciamo ad altri giudicare il comportamento del trainer giallorosso. Tre amici del defunto hanno voluto fermarsi. Si tratta Cordova, Sirena, di D'Amato. E' rimasto a Cagliari anche il segretario della società, comm. Biancone. Il medico sociale, prof. Visali, naturalmente non aveva abbandonato l'ospedale.

Taccola non aveva ancora compiuto 26 anni. Era sposato e padre di due bimbi in tenera età. Anni fa giocava nel Genoa, e fu Roma l'acquistò per 95 milioni. La stagione scorsa dieci goals, quest'anno invece non aveva avuto fortuna. Presto si era ammalato, e venne operato di tonsille, ma non guarì mai bene. Aveva qualche linea di febbre anche ieri mattina, il termometro si era fermato sui 37,4. Il medico somministrò due antipiretici, preannunciando una influenza recidivante. Herrera lo faceva allenare perchè desiderava la squadra mercoledì a Brescia.

La tragica fine di Taccola annulla le risultanze della partita. Davanti alla mortuaria dell'ospedale civile di Cagliari abbiamo incontrato Luigi Riva. Aveva occhi gonfi di pianto: «Ma come è possibile? Si può morire anche a ventisei anni?». Poi, dopo di pausa: «Lascia una moglie e due figli, povero Taccola, era amico e un bravo ragazzo».

La signora Marzia Taccola è giunta stamane alle 10,30 all'aeroporto di Elmas con l'aereo di linea proveniente da Roma. Accompagnata da alcuni parenti, si è subito recata all'ospedale di Cagliari dove la salma del marito è composta camera mortuaria. Quando ha il corpo del marito la signora Taccola ha avuto una crisi di pianto ed è svenuta.

Giulio Accatino

L'autopsia dovrà stabilire le cause della rapida morte

Anche la polizia giudiziaria ha aperto un'inchiesta - Interrogati stamane i giocatori della Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, lunedì sera.

I giornali romani stamane sulle prime pagine grossi titoli sulla prematura scomparsa del giocatore della Roma, Giuliano Taccola. Intorno alle edicole si sono formati gruppetti di persone che hanno commentato a lungo la sciagura che ha colpito la giovane moglie del calciatore, Marzia, e i suoi due bambini, Gianluca e Giuliana. Giuliano Taccola era un giocatore amato dalle folle sportive perchè sapeva dare come pochi il brivido del goal. Da quando Herrera lo mesto accanto Landini, il cannoniere giallorosso ne aveva tratto enorme beneficio.

La formula del doppio centravanti sembrava adattarsi alla perfezione alle doti di stoppatore. Non più e dover combattere contro le difese avversarie. Taccola, aiutato dal giovane Landini, era tornato ad la gioia del gol. Poi improvvisamente, alla vigilia della partita Verona-Roma del 24 novembre, fu assalito da febbre alta accompagnata da e golo. Si ad un banale attacco influenzale, da quel giorno Taccola cominciò accusare sempre più frequentemente i medesimi disturbi.

Dopo un consulto con alcuni specialisti, fu deciso l'intervento chirurgico alle tonsille. Taccola, che aveva poco più di anni, l'operazione il scorso. Ma il fisico, debilitato dalle lunghe a base di antibiotici, stentò molto a riprendersi. I medici della Roma lo sottoposto, in questi ultimi tempi, ad una terapia rivitalizzante.

Abbiamo visto noi stessi il calciatore fermarsi spesso sul terreno di gioco, durante gli allenamenti, per riprendere fiato. Pochi giorni fa uscì campo dicendo: «E' duro, sono molto debole, non ne ho la forza di continuare». Evidentemente, però, la sua giovane età, la sua prestanza atletica, hanno portato a dare scarsa importanza alle lamentele. Qualche giorno prima della gara con l'Inter, Taccola si allenò sotto la pioggia e di nuovo, il sabato precedente la partita, fu costretto a rimettersi a letto.

Taccola giocò l'ultima sua partita contro la Sampdoria il 2 marzo scorso. Herrera volevo accertarsi sulle sue condizioni per avere un'altra punta da schierare a fianco di Landini nel domenica successiva contro l'Inter. L'attaccante lasciò il campo di gioco della fine gara mandando un colpo ad una caviglia.

Il capo della Squadra giudiziaria della Questura Roma, Gianfrancesco è stamane al commissariato dell'Eur ed ha convocato i giocatori della Roma.

Il dott. Gianfrancesco, per incarico Procura della Repubblica Cagliari, sta cercando di accertare, attraverso l'interrogatorio dei calciatori, se Taccola si fosse sentito male durante allenamenti.

Mario Bianchini

Era assicurato per 250 milioni

La Roma aveva assicurato Taccola per 250 milioni. Dopo la morte del giocatore, l'ottanta per cento di andrà alla società mentre il venti per cento spetterà alla famiglia. In pratica duecento milioni per la Roma e cinquanta per la vedova e i figli. C'è da considerare, inoltre, l'assicurazione della Sportass la quale, però, è pagabile soltanto se la morte o l'infortunio dell'atleta si verifica sul campo e per conseguenza di un allenamento.

STEFANO TRUCCA GIGLIOLA CINQUETTI

STEFANO,
IL PIU' GIOVANE VISAGISTE
D'EUROPA PRESENTA
IL NUOVO TRUCCO
THE LONDON LOOK
DELLA
YARDLEY
PRESSO
Servetti
profumi VIA RODI
DAL 17 AL 22 MARZO

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Via Chanoux
angolo corso Francia
Tel. 723.090 -
tutte le sere
sino a giovedì 20
GIPO FABASSINO
nel suo repertorio
di canzoni
venerdì 21 - sabato 22 - domenica 23
ore 23,30 tre eccezionali serate con
MINA

STAMPA SERA
Lunedì 17 - Martedì 18 Marzo 1969

notizie dello sport

11
Anno 101 - Numero 68

La paura non fa i goals

Juventus e Torino non volevano perdere: 70 mila delusi

Diavolo d'un Combin

TREDICESIMO MINUTO. — Da Moschino la palla arriva a Combin, violenta sventola del centravanti. Anzolin blocca, poi scivola e perde la sfera. Mentre i tifosi per opposti motivi trattengono il fiato, il portiere juventino si rialza, insegue la palla e con un balzo l'afferra, ad un palmo dalla linea bianca. E' la prima grossa occasione da goal del derby: i bianconeri appaiono come sconcertati dal veemente inizio del granata. E Combin, il polemico « ex », tenta di beffare i vecchi compagni. Non ci riesce soltanto per un palmo

Sul filo del rigore

VENTIQUATTRESIMO MINUTO DELLA RIPRESA. — Ancora Combin all'attacco. Il centravanti granata sfugge a Bercellino, s'allarga verso la linea di fondo, poi fa partire un fortissimo tiro verso la porta della Juventus. Sulla diagonale è Salvadore, che intercetta la sfera con una spalla, accompagnandola nella traiettoria che la manda in calcio d'angolo. Invocano il rigore i giocatori ed i tifosi granata, mentre i bianconeri lo paventano. Ma l'arbitro Carminati è generoso, giudica non intenzionale il tocco di Salvadore e non sente i fischi del pubblico

Il «no» ad Anastasi

TRENTUNESIMO DEL SECONDO TEMPO. — Finalmente Anastasi trova sfogo. « sorpassato » Puia si lancia verso la porta del Torino. Settolo tenta l'uscita disperata, gli si fa incontro risoluto, si butta per impedire alla palla di finire in rete: ci riesce ma si becca un violento colpo tra collo e faccia. Rimane tramortito per qualche momento, poi barcollante riprende il suo posto, ma la Juve non riesce più a tirare in porta. Settolo, 23 anni fra poco, è il degno sostituto di Vieri. Se il derby non ha visto goal, il merito (o la colpa) è anche suo

Anastasi e Puia, due grandi antagonisti

I «siamesi» del derby

Il centravanti bianconero (con la mano ingessata): «Uno stopper molto bravo»

Anastasi strizza l'occhio ai compagni ed augura loro buon viaggio. Il centravanti non giocherà a Cagliari mercoledì in Coppa Italia, e forse neanche a Pisa in campionato. Non è escluso raggiunga la squadra a Cagliari domani, ma a scopo puramente turistico. A questo punto è messa in dubbio anche la presenza dell'attaccante azzurro a Berlino contro la Germania Est il 26 marzo. Il peso che blocca la mano destra fratturata in seguito ad uno scontro con Cereser gli sarà tolto fra quindici giorni, in teoria tre giorni dopo, quindi, la partita internazionale.

Anastasi è preoccupato e dispiaciuto ma, come al solito, mostra un pizzico di ottimismo. Il medico dott. La Neve dice: « Tutto dipende dal gesso. Terremo il braccio in forma, anche con il braccio al collo si allenerà. Tolto il gesso non resterà che infilargli la maglia e mandarlo in campo ».

Anastasi conferma e sorride: « E' la prima volta che porto il gesso, speriamo sia anche l'ultima. Stanotte ho dormito bene, ho preso un tranquillante e stasera ne prenderò un altro. Ciò che conta è dormire ».

« Ma a Berlino ci sarà? ».

« Non è facile provvedere, però eventualmente per quel giorno si potrà togliere il gesso e sottoporre la mano infortunata ad un bendaggio rigido ».

« E' un brutto ricordo del derby ».

« Relativamente. Certo contro Puia comunque è stato difficile giocare. F. c.

La grinta di Puia e lo slancio di Anastasi. Su loro due s'è appuntata l'attenzione del pubblico del derby. Il centravanti bianconero non ha segnato; il duello l'ha vinto il difensore granata

Lo stopper granata: «Ha ricevuto pochi palloni, l'ho sempre anticipato»

« Se ho fermato Anastasi il merito non è solo mio, ma di tutta la squadra che mi ha aiutato nell'impresa ». Così Giorgio Puia, stopper granata, mezz'ora dopo il derby.

« Che impressione le ha fatto Anastasi? ».

« E' sempre molto svelto, imprevedibile, ma non ha sviluppato grosse azioni pericolose perché ha ricevuto pochi palloni e spesso è stato anticipato ».

« Quando si è trovato in difficoltà? ».

« Nel secondo tempo, allorché Anastasi ha avuto l'occasione di segnare. Il centravanti bianconero è scattato sulla destra per raggiungere il pallone, pensano fosse in "offside" e mi sono fermato. Meno male che Settolo ci ha posto rimedio »

« Come giudica la partita? ».

« Agonisticamente combattuta e piuttosto spigolosa. Anch'io ne ho fatto le spese ».

« Alludo allo scontro con Del Sol? ».

« Esattamente. Una cosa da nulla, una botta sul muscolo tibiale destro. Adesso la gamba è gonfia, ma non si tratta di un infortunio grave. Spero di giocare mercoledì in Coppa Italia contro il Milan. Però quel Del Sol! Io godo fama di difensore energico, ma non ho mai lasciato il pallone per colpire deliberatamente la gamba dell'avversario. Lui, invece, l'ha fatto. Qualche centimetro più sotto e finivo all'ospedale. Il dolore era forte, non riuscivo a stare in piedi: ho temuto che per me il derby terminasse al 41' del primo tempo ».

Bruno Bernardi

Allarme all'Inter

Mazzola al Milan per mezzo miliardo?

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì sera.

E se l'Inter cedesse il campionato? La domanda se l'è posta un superattivo nerazzurro ieri, all'uscita di San Siro, dopo aver applaudito la sua squadra vincitrice per 4 a 0 sul Pisa. I compagni di lede calcistica che lo circondavano hanno preso il capo malinconicamente. No, secondo loro l'Inter non può più conquistare lo scudetto. Sei punti di distacco dalla Fiorentina, attuale capolista in classifica, sono troppi tenuto conto che mancano soltanto otto partite alla fine del campionato.

Effettivamente soltanto un miracolo potrebbe permettere all'Inter di raggiungere le rivali. Tuttavia resta un fatto: cioè, che la squadra nerazzurra appare veramente la più in forma di tutte, la più redditizia e la più omogenea. Ora poi che Mazzola si è scatenato (ieri ha segnato due goal), l'Inter sta veramente diventando una specie di macchina da goal. Comunque domenica, in occasione del bigmatch con la Fiorentina a Firenze, sapremo quali sono le reali possibilità della compagine di Foni.

Ieri Alfredo Foni si è tolto una duplice soddisfazione. Anzitutto ha lasciato San Siro fra gli applausi, il che non gli era mai capitato nel passato; in secondo luogo ha battuto quel Lucchi, allenatore del Pisa, che, stando alle voci correnti, sarebbe il più serio candidato alla sua successione alla direzione tecnica dell'Inter. Però Foni non è davvero fortunato: ora che aveva varato la formazione-tipo si vede costretto a rinunciare all'apporto di Landini che si è infortunato lamentando una distorsione al ginocchio sinistro. Un tipo come Landini gli faceva (terribilmente comodo per fermare Mazzola!

A Milano corre con sempre maggior insistenza la voce secondo la quale il Milan si interesserebbe di Mazzola. Effettivamente Nereo Rocco in parecchie occasioni ha dichiarato che gli piacerebbe avere Sandrino sotto di sé, ma è impensabile che Fraizzoli lo ceda credere e che, soprattutto, lo ceda proprio al Milan. Poi, quale sarebbe la quotazione di una punta del calibro di Sandrino? Mezzo miliardo non basterebbe e Franco Carraro, pur rendendosi conto che il Milan ha bisogno di forze nuove, non è tipo da pagare cifre folli.

Giorgio Bellani

Con tutti gli assi italiani

Tre giorni a Torino di concorso ippico

Stamane le prime gare sotto la pioggia

Il Concorso ippico torinese è cominciato sotto la pioggia. Alle 9,30 i primi concorrenti del Premio Bacchetta — tutti cavalli debuttanti — hanno iniziato a saltare sul campo prospiciente la palazzina della Società Ippica Torinese in riva al Sangone. Mezz'ora dopo, sull'altro campo ostacoli, si sono presentati i partecipanti al Premio Marocco. Sono in gara tutti i migliori cavalieri italiani. Da D'Inzeo a Mancinelli, da Lalla Novo agli Angioni, da Marchi a Milani e così via: moltissimi i giovani. Sono così tanti che, per la prima volta in Europa, si è dovuto far disputare le prove su due campi contemporaneamente.

Nel pomeriggio altre due prove, ambedue sul campo principale. Questo concorso torinese segna praticamente la ripresa dell'attività in Italia. E' quindi interessante seguire i nuovi saltatori che i nostri migliori cavalieri presentano: fra loro potrebbero esserci i futuri campioni. Il terreno di gara è purtroppo molto pesante: ciò rende difficili anche le gare non particolarmente impegnative.

Il concorso — che era stato preceduto ieri dalle prove riservate ai giovanissimi — proseguirà con un calendario molto intenso anche nelle giornate di domani e mercoledì.

Violenze a Bari

Tre teppisti mettono k. o. una maschera

Bari, lunedì sera.

Grave episodio teppistico allo stadio di Bari, dopo il deludente pareggio di ieri (2-2) con la Reggina: tre tifosi della squadra locale hanno aggredito e picchiato un addetto al campo che si era rifiutato di lasciarli entrare senza biglietto. Un'aggressione brutale. E per alcuni minuti nessuno è giunto in aiuto della « maschera », che è stata poi ricoverata al Policlinico con contusione lombare, sospetto trauma renale e stato di choc.

I tre teppisti sono Francesco Benedictis, suo fratello Leonardo e Michele Modeo, rispettivamente di 30, 23 e 26 anni; l'addetto al campo si chiama Oronzo Amalierio ed ha 32 anni. Quest'ultimo è stato aggredito e preso a pugni e calci dai tre energumeni sotto gli occhi del suo bambino, che si è messo a gridare chiamando aiuto.

La Drimba eguaglia il marito

In casa Drimba, a Bucarest, domani sarà festa grande. Il signore e la signora Drimba, schermitori entrambi, tornano in famiglia con due vittorie prestigiose: lui ha vinto a Parigi il Trofeo Roumel, ieri ha vinto a Torino il Trofeo Martini, due successi di grande importanza sul piano internazionale ottenuti quasi contemporaneamente dai coniugi-fioretlisti. Adesso Ileana al sesto sospeso pari al marito anche in campo schermistico: a poco più di vent'anni, ha battuto tutte le rivali più forti, ha conquistato un trofeo che vale un campionato del mondo e quasi un titolo olimpico, quel titolo che lui, il marito, ha colto nell'ottobre scorso in Messico.

Per la Drimba, una macchina scattante e grintosa in pedana ma anche calma e sempre concentrata, non è stato facile piegare le campionesse sovietiche. Ma ce l'ha fatta e l'urlo con cui ha salutato l'ultima, vittoriosa stoccata è stato di sicuro il più sentito che si sia sentito al Palazzo dello Sport inondato nei tre giorni di gare. Dopo due successi italiani (Mazzetta e Ragni), uno sovietico (Smirnova), è toccato così ad una romena questo Trofeo Martini

Antonio Tavarozzi

La Juventus a Cagliari con Zigoni e Haller?

La Juventus è in viaggio per la Sardegna. Cagliari e la Coppa Italia sono le mète dei bianconeri: un grosso ostacolo e un grande traguardo.

Il derby, peraltro, ha lasciato il segno su più di un bianconero, a cominciare da Anastasi che ha dovuto rinunciare alla gara contro Riva e i rossoblù. Il controfavanti della Nazionale ha una mano ingessata, triste ricordo di un duro contrasto con Cereser. Ha dato « forfait » per il « match » coi sardi ma non mancherà all'impegno di Pisa.

In Coppa Italia, pertanto, l'allenatore bianconero sarà costretto a dare un nuovo volto alla formazione. Non potendo forse contare ancora su Haller — che comunque è partito per Cagliari — il « trainer » bianconero ripiegherà ancora su Benetti mentre Zigoni dovrebbe sostituire Anastasi al centro dell'attacco. Per la maglia numero 11 è possibile la conferma di Sacco ma non è da escludersi che il « trainer » decida di utilizzare anche Bonci per cui l'attacco potrebbe presentare un quintetto formato da Favalli, Del Sol, Bonci, Benetti, Zigoni.

Il primato dei falli è del terzino Fossati

Il 148° derby torinese potrebbe benissimo passare agli archivi come « derby dei falli ». L'arbitro Carminati di Milano, che ha diretto complessivamente in modo ottimo, ha interrotto il gioco ben cinquantasei volte per gli interventi « decisi » sia dei granata che dei bianconeri, per qualche fuorigioco, per alcuni falli.

Ciononostante, l'incontro può essere definito corretto: soltanto due giocatori si sono rialzati piuttosto malconci dopo il « trattamento » riservato loro dagli avversari, e cioè Puia — caricato da Del Sol — e Anastasi — vittima di un duro fallo di Cereser, sembra per pareggiare i conti. Mentre lo stopper se l'è cavata abbastanza bene, Anastasi al contrario è finito all'ospedale.

Fossati si è visto fischiare contro otto falli, lo seguono ad una lunghezza due altri « duri », Poletti e Benetti, con sette punizioni. Anche Favalli e Puia (sino que falli) si sono battuti con una certa ruvidezza.

Se il derby ha offerto molti contrasti, in compenso non è stato generoso in fatto di tiri in porta.

Il Torino (col Milan) difende la sua Coppa

Con il pareggio del *derby*, dieci gare senza sconfitta per il Torino di Fabbri. La squadra è rilanciata verso posizioni in grado di soddisfare i tifosi dopo le vicissitudini dell'andata.

Nel 1969, il Torino è la squadra che ha ottenuto più punti, 16 in dieci partite. I granata non perdono dal 10 gennaio, cioè dalla ripresa del campionato dopo la sosta internazionale. Il Bologna fu la prima « vittima » di questa riscossa da parte di Combin e compagni. Poi fu la volta di Varese e Roma (all'Olimpico). Con un pareggio in trasferta ed una vittoria in casa, il Torino ha proseguito la sua marcia verso le posizioni di alta classifica. Ora Fabbri guarda alla Coppa Italia che mercoledì opporrà i granata proprio ai campioni d'Italia del Milan.

Il *derby*, nonostante sia stato disputato un po' confusamente dai torinesi, ha in parte confermato la saldezza difensiva del complesso imperniato su Puia e l'estro di un attacco che si vale della « regia » di Moschino.

Giorgio Gandolfi

vi offriamo 5.000 lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca o tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Vi in valutiamo 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata e la barba difficile... Per l'uomo moderno. Philips è il rasoio ideale. Il rasoio che rade giovane.

ATTENZIONE
Affrettatevi: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. Invece di pagarlo L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

i novanta minuti della domenica

Bologna 1 (secondo tempo 1-0 [I t.])
Atalanta 0

BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzoni, Cresci, Battistella, Gregori, Fogli, Bulgarelli, Savoldi, Turra (Pelli dal 1°), Pascucci. (Secondo portiere: Adani).

ATALANTA: De Rossi; Bertolio, Foppi, Pelagalli, Sgnaroli, Castelli; Novellini (Incerti dal 28'), Rimbi, Clerici, Dell'Angelo, Mastalli. (Secondo portiere, Grassi).

Arbitro: Gonella di

Cagliari 0
Roma 0

CAGLIARI: Albertosi; Martinelli, Longoni; Cera, Niccolai, Longa (Hitchens dal 46'); Nenè, Brugnera, Domenghini, Greatti, Riva. (Secondo portiere, Reginato).

ROMA: Ginulfi; Scaccini, Carpanesi, Ferrari, Bet (Capponi dal 74'), Santarini, D'Amato, Salvori, Landini, Capelli, Peiro (Secondo portiere Perabella).

Arbitro: Francescon di Padova.

Inter 4 (Mazzola 28' [I t.], Corso 39' [I t.], Vastola 3' [II t.], Mazzola 7' [II t.])
Pisa 0

INTER: Minuisso; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini (Vastola dal 35'), Suarez; Jair, Mazzola, Gori, Bertini, Corso. (Secondo portiere, Ghezzi).

PISA: Annibale; Corsinini, Gasparoni; Bertini, Lenzi, Gambattini; Manservisi, Quiriliolli, Mascalaito, Gospelli, Magori. (Secondo portiere, Brevigliari, n. 13 Federici).

Arbitro: Acernese di Roma.

Juventus 0
Torino 0

JUVENTUS: Anzolin, Salvadore Pianti, Bercellino, Castano, Leoncini; Favalli, Menichi, Anastasi, Del Sol, Sacco. (Secondo portiere Santi, n. 13 Novella).

TORINO: Battolin, Poletti, Fossati; Puja Caresse, Agroppi; Cavalli, Ferrini, Combin, Meschino, Facchin (Secondo portiere Bertogalli, n. 13 Depetrini).

Arbitro: Carminati di Milano.

Lanerossi 1
Milan 1 (Rivera 45' [I t.])

LANEROSSI: Luison, Volpato, De Pieri; Sicilia, Carantini, Calloni; Menti, Fontana, Bet, Tumburus, Vitali (Secondo portiere Gardin, n. 13 Ciccolo).

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Rosato (Hamrin dal 65'); Malatrasi, Schnellinger, Fogli, Rognoni, Lodetti, Prati, Rivera, Sosa. (Secondo portiere Balbi).

Arbitro: Barlacchi di Roma.

Palermo 2 (Troja 33' [I t.], Troja 5' [II t.])
Napoli 3 (Bertuzzo 18' [I t.], Altafini su rigore 14' [II t.], Micelli 31' [II t.])

PALERMO: Cei; Maggioni (Perucconi dal 30') Lancini; Rela, Ciulisortoni, Landri; Pellizzaro, Landini, Barcellino, Troja, Ferrari. (Secondo portiere, Ferretti).

NAPOLI: Zoff, Hamrin, Mucelli, Zurlini, Guarneri, Montefusco; Salvi, Juliano, Altafini, Bercellon, Abbondanza. (Secondo portiere Guman, n. 13 Fontanarosa).

Arbitro: Sbardella di Roma.

Sampdoria 1 (Frustalupi 4' [II t.])
Fiorentina 1 (Ferrante 34' [II t.])

SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Colletta; Salvadini, Morini, Garbarini; Marelli (Nicolli dal 59'), Vieri, Salvi, Mirella, Frustalupi. (Secondo portiere, Matteucci).

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Manolin Esposito (Rizzo dal 68'), Ferrante, Brizi; Ghiangiamario, Malanchi, De Sisti, Amarildo. (Secondo portiere, Sandoni).

Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Verona 1 (Sul 45' [I t.])
Varese 1 (Bonalle 28' [I t.])

VERONA: De Min; Ranghino, Petrelli; Mascetti (Vanello dal 46'), Battistoni, Ripari; Maddè, Marzorati, Trevisanini, Bonatti, Sul. (Secondo portiere, Colombo).

VARESE: Carmignani; Sogliano, Ninfamo; Dalla Giovanna, Dolci, Picchi (Zanetti dal 44'); Leonardi, Tamborini, Bonalle, Borghi, Collin. (Secondo portiere, De Pazzi).

Arbitro: Motti di Ancona.

la classifica della A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Fiorentina	32	22	7	3	1	4	7	0	24	13
2. Milan	31	22	7	3	0	3	8	1	22	8
3. Cagliari	31	22	7	4	1	4	5	1	31	12
4. Inter	26	22	5	4	2	4	2	4	40	19
5. Juventus	26	22	5	4	2	4	4	3	27	20
6. Torino	24	22	7	3	1	1	5	5	25	18
7. Napoli	22	22	4	6	1	2	4	5	19	19
8. Verona	22	22	8	2	1	0	4	7	32	34
9. Roma	22	22	4	3	4	3	5	3	22	27
10. Bologna	20	22	8	4	1	1	2	8	20	25
11. Palermo	19	22	5	5	1	1	2	8	20	25
12. Varese	18	22	4	4	3	0	6	5	17	34
13. Atalanta	15	22	3	4	3	1	3	8	19	29
14. Lanerossi	15	22	4	4	3	1	1	9	18	29
15. Pisa	15	22	4	4	3	1	1	9	20	34
16. Sampdoria	14	22	2	5	4	1	3	7	14	23

totocalcio

1	Bologna-Atalanta	1-0
x	Cagliari-Roma	0-0
1	Inter-Pisa	4-0
x	Juventus-Torino	0-0
x	Lanerossi-Milan	1-1
2	Palermo-Napoli	2-3
x	Samp-Fiorentina	1-1
x	Verona-Varese	1-1
x	Bari-Reggina	2-2
1	Catanzaro-Spal	1-0
1	Lazio-Ternana	3-1
1	Massese-Anconit.	2-0
x	Salernitana-Cesen.	0-0

13 Lire 1.727.000 (I vincitori sono 246 (15 in Piemonte))

12 Lire 73.100 (I vincitori sono 5[illegible] (446 in Piemonte))

Prossima schedina: Atalanta-Sampdoria; Fiorentina-Inter; Milan-Bologna; Napoli-Lanerossi; Pisa-Juventus; Roma-Verona; Torino-Cagliari; Varese-Palermo; Brescia-Bari; Padova-Lazio; Spal-Livorno; Venezia-Piacenza; Pescara-Massina.

Il monte premi è di Lire 849.725.374

la scheda totip

Colonna: 1X - 12 - X1 - 12 - 11 - 11

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	10	1	L. 963.980
Con 11 punti	321	23	L. 30.030
Con 10 punti	3252	3[illegible]	L. 2.910

le altre Serie

SERIE B

RISULTATI — Bari-Reggina 2-2; Catanzaro-Spal 1-0; Cesena-Modena 1-0; Foggia-Como 4-1; Lazio-Ternana 3-1; Lecco-Genoa 0-0; Livorno-Brescia 0-0; Mantova-Catania 1-0; Monza-Reggiana 1-1; Perugia-Padova 2-0.

PROSSIMO TURNO — Brescia-Bari; Catanzaro-Como; Genoa-Cesena; Lecco-Reggiana; Mantova-Foggia; Modena-Monza; Padova-Lazio; Reggina-Perugia; Spal-Livorno; Ternana-Catania.

SERIE C (Girone A)

RISULTATI — Alessandria-Venezia 0-0; Biellese-Macobratti 0-0; Monfalcone-Rapallo 1-0; Piacenza-Marzotto 1-0; Pro Patria-Novara 1-0; Savona-Triestina 1-0; Solbiatese-Legnano 3-1; Sottomarina-Verbania 0-0; Treviglio-Treviso 0-0; Udinese-Cremonese 3-0.

CLASSIFICA — Piacenza p. 37; Treviso, Udinese e Solbiatese 33; Triestina e Alessandria 31; Novara 30; Savona 29; Monfalcone 28; Pro Patria 27; Treviglio 26; Venezia 25; Legnano e Biellese 23; Verbania 22; Macobratti e Sottomarina 19; Cremonese e Marzotto 17; Rapallo 15. (Pro Patria e Cremonese hanno giocato una partita in meno).

la classifica della B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Brescia	33	24	8	4	0	4	5	3	30	15
2. Lazio	31	24	8	4	0	3	5	4	36	20
3. Reggiana	29	24	9	3	1	1	6	4	22	14
4. Genoa	28	24	6	5	1	2	7	3	25	19
5. Reggina	27	24	7	5	0	0	8	4	24	16
6. Bari	27	24	5	6	1	1	6	3	21	17
7. Foggia	26	24	7	3	1	1	7	5	21	16
8. Ternana	25	24	6	4	1	2	5	6	22	22
9. Perugia	24	24	4	8	0	0	7	4	16	13
10. Como	24	24	8	4	2	2	4	6	21	21
11. Catania	24	24	6	6	0	1	4	7	12	16
12. Catanzaro	22	24	4	7	1	2	3	7	17	21
13. Mantova	21	24	5	5	2	3	6	6	16	19
14. Spal	21	24	5	3	4	1	6	5	22	26
15. Livorno	21	24	6	4	2	1	3	8	21	25
16. Lecco	21	24	3	8	3	2	5	5	17	22
17. Monza	20	24	2	9	1	2	3	7	19	30
18. Cesena	19	24	4	5	3	1	4	7	16	24
19. Padova	19	24	4	7	2	1	2	8	15	26
20. Modena	18	24	3	5	3	1	5	7	12	20

Fermi i leaders avanza Bui

15 RETI: Riva (Cagliari).
13 RETI: Anastasi (Juventus).
12 RETI: Sul (Verona).
10 RETI: Meraschi (Fiorentina).
9 RETI: Clerici (Atalanta) e Prati (Milan).
8 RETI: Boninsegna (Cagliari), Bertini (Inter) e Mujesan (Bologna).
7 RETI: Iaccobi (Roma), Domenghini (Inter), Traspedini (Verona) e Pellizzaro (Palermo).
6 RETI: Combin (Torino) e Gavoldi (Bologna).

ieri: 16 goals

I TEMPO

In casa	Fuori	Totale
4	3	7

II TEMPO

In casa	Fuori	Totale
6	3	9

Rigori 2 - Autoreti 0

Media inglese

Fiorentina e Milan —1; Cagliari —3; Juventus —7; Inter —8; Torino —9; Verona, Roma e Napoli —11; Bologna —13; Palermo —14; Varese —15; Atalanta —17; Pisa e Lanerossi —18; Sampdoria —19.

mostre d'arte a torino

Tre forti personalità dell'arte figurativa

Marino Marini, Alberto Burri e Mattia Moreni — che giustamente Albino Galvano definisce « tre fra le più forti personalità della odierna cultura figurativa italiana » — sono i protagonisti della mostra presentata da Gissi nella sua galleria (p. Solferino 2) sotto il titolo: « Epica della vitalità ».

Epiche possono apparire infatti le esasperate strutture plastiche di tanta scultura di Marini, violenta con cui Burri ha violentato col ferro o col fuoco la materia anche inedita di certe sue opere, rivelatrici attraverso nuove significazioni espressive, ma anche, infine, la carica emblematica con la quale le immagini di Moreni — i mostri, gli spugli, i cartelli o « la povera angoscia americana » — si accampano, come personaggi, sui suoi cieli grigi.

★ ★

Dell'astrattismo che quindici anni fa caratterizzava la sua pittura, Angelo Ruga, nato a Torino nel '30, ha conservato un'eco nei fondi dei suoi quadri che ha esposto alla galleria Pranzi di via Accademia Albertina 1 bis. Protagonisti di oggi appaiono i suoi « Personaggi », i « Vescovi » e le « Vigne », ma specialmente le donne che nei vigneti lavorano, e quelle altre colte in un loro grido o gesto protestatario, cui l'artista vorrebbe infora dar forza in una serie di dipinti di crescente formato.

Ognuna di queste figure, d'altra parte, sembra stesa col pennello quasi sopra alle antiche macchie e ai segni (spesso d'uno squillante timbro cromatico) che senza altri elementi figurativi si erano fatti testimoni di quell'aspra dolcezza della natura di cui fin da allora Ruga appariva un sensibile interprete.

an. dra.

un grattacielo
di idee
per la vostra casa

i nostri amici più fedeli

Perché alcuni cani soffrono mal d'orecchio

E' stato riscontrato che alcune razze di cani presentano una particolare predisposizione alle malattie dell'orecchio esterno. Tali razze sono caratterizzate dal mantello a pelo lungo e dall'orecchio pendulo come il setter ed il cocker oltre al pastore tedesco che costituisce un problema a se stante.

Come fattori predisponenti sono state prese in considerazione le affezioni allergiche, i traumi esterni, gli squilibri nervosi, le alterazioni endocrine, taluni eczemi, il grado di umidità del condotto uditivo, le infezioni generalizzate a tutto l'organismo, le ectoparassitosi e le malattie della pelle.

Le razze che presentano una maggiore resistenza a tali lesioni sono i collie, i barboni di media mole ed i boxer con orecchie accorciate.

Le comuni otiti sono sostenute da banali microrganismi come i vari tipi di stafilococchi. Questi però sono già presenti in un gran numero di orecchie sane, che devono considerarsi malate allo stato potenziale in quanto è sufficiente un minimo squilibrio organico per far scoppiare l'infezione della malattia vera e propria. Altrettanto si può dire di qualche parassita o fungo che possono essere considerati fattori predisponenti all'insorgenza dell'otite.

D'altra parte si è riscontrato che in cani che presentavano malattie cutanee, come eczemi, dermatiti di varia origine, discheratosi, le otiti concomitanti rispondevano con ritardo o male ai vari trattamenti. In genere allorchè viene segnalata un'otite suppurativa, si ha ragione di credere che vi sia sempre la presenza primaria o inapparente di una lesione cutanea.

Dal canto nostro vorremmo sottolineare due fattori che evidenziano la particolare gravità di talune otiti indipendentemente dal fattore predisponente. Anzitutto che si è lasciato trascorrere troppo tempo in modo che tale fattore preparatorio agisse liberamente, senza contrastare la sua azione scatenante. In secondo luogo occorre tenere in eguale considerazione sia l'agente predisponente, sia la causa determinante ed effettuare un trattamento terapeutico parallelo.

Troppa spesso inoltre in presenza di un'otite, di qualunque origine, non viene attribuita la dovuta importanza alle condizioni generali del soggetto, all'età, alle malattie pregresse.

G. C. Ferraro Caro

Offeso dal padre ubriaco si accoltella al ventre

ROMA, lunedì sera.

L'operaio Umberto D'Emilia, di 23 anni, ha tentato di uccidersi piantandosi nel ventre un acuminato coltello. Il giovane, che abita in via Dell'Acquarone 95, aveva soccorso verso le 4 di stamane il padre Aurelio che era rincasato ubriaco. Costui, stravolto dai fumi dell'alcool lo insolentiva.

In una crisi di sconforto per il suo comportamento, il giovane afferrava un coltello della cucina e se lo conficcava nel ventre. Gli altri familiari lo soccorrevano e lo portavano all'ospedale di San Giovanni. E' stato salvato con un delicato intervento.

novità filateliche

Francobollo americano per un jazzista negro

Assumendo la Presidenza degli Stati Uniti, Nixon provvide sin dal 20 gennaio scorso a sostituire il «Postmaster General», carica che non corrisponde, come taluni credono, a quella di Direttore generale delle Poste bensì a quella di ministro.

Uno dei primi atti del nuovo P.G. Winton M. Blount è stato ora l'annuncio della prossima emissione di un francobollo dedicato ad un negro e cioè al jazzista Handy, il creatore dei primi Blues. Teoricamente il nuovo valore, che sarà da 5 cents, celebrerà il 150° anniversario della città di Memphis (Tennessee), immortalata dall'Handy, ma il francobollo non porterà alcun riferimento a tale proposito limitandosi a riprodurre l'effigie del commemorato insieme alla cornetta.

Riteniamo che il francobollo sarà accolto favorevolmente dalla grande maggioranza dei cittadini statunitensi e che sarà pure molto diffuso tra i filatelisti di tutto il mondo giacchè rientra nelle raccolte tematiche « musicisti » e « strumenti musicali ». Per i collezionisti specializzati in questi campi ricordiamo che W. C. Handy nacque nel 1873 in Florence, Alabama, e morì in New York nel 1958, dopo quindici anni di cecità. Il suo primo strumento musicale fu ricavato da un corno di mucca, ma in seguito studiò composizione e fu così in grado di trascrivere i suoi Blues. Tra questi i più celebri sono i « Memphis Blues », « Beale Street Blues » e « St. Louis Blues », tra i preferiti della signora Simpson quando non era ancora Duchessa di Windsor.

Fulvio Martinengo

il medico della famiglia

Ulcera e tabacco

Il signor V.B. scrive:

« Soffro di ulcera e il mio medico mi ha messo a dieta, raccomandandomi inoltre di smettere di fumare e di bere bevande alcooliche. Pazienza per l'alcool, ma non so lo sento davvero di rinunciare anche al fumo. E' d'accordo con me sul fatto che il mio medico ha esagerato? ».

— No, sono perfettamente d'accordo col suo medico e le garantisco che il tabacco le nuoce.

* *

La signora A.G. domanda:

« E' vero che possono indurirsi anche le arterie delle braccia? ».

— Sì, ma raramente i vasi sanguigni si restringono al punto da causare dei sintomi.

* *

Una lettrice domanda:

« Che cosa provoca la paralisi d'una corda vocale? ».

— La paralisi, in genere, è il risultato di lesioni delle fibre nervose o dei centri nervosi. In alcuni casi, essa è conseguenza d'un attacco cardiaco e in altri ne è responsabile il nervo che porta alla corda vocale. Consulti il suo medico di fiducia.

* *

Una lettrice scrive:

« Il mio figliolo di 8 anni è allergico al latte. Quali cibi possa dargli, per fornirgli il calcio di cui ha bisogno l'organismo? ».

— Per un bambino dell'età di suo figlio, la soluzione del problema non presenta grandi difficoltà. Eccole l'elenco di alcuni alimenti ricchi di calcio: verdure fresche, frutta fresca, uova, carne di manzo, fichi secchi, datteri, noci. In qualsiasi farmacia, inoltre, troverà una scelta di ottime compresse di calcio.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

Convention Timex a Torino per gli orologiai piemontesi

NUOVI CRITERI INDUSTRIALI, NUOVI CONCETTI DI MARKETING E TECNICHE MODERNISSIME NEL SETTORE DELL'OROLOGERIA

Lo straordinario sviluppo di un'industria americana

L'orologio Timex entra nel mercato italiano preceduto da una chiara fama internazionale. Nel 1968 saranno raggiunti i 20 milioni di unità. Qualità e caratteristiche di prim'ordine offerte a prezzi incredibili.

Da 20 anni a questa parte un orologio è entrato nel mercato mondiale, portando una sensazionale rivoluzione, sia nel campo tecnico che in quello dei prezzi: l'orologio Timex, un prodotto che vanta ormai una ininterrotta e lusinghiera serie di affermazioni, ovunque giustamente riconosciute.

Sono molti i punti che esprimono il concetto del K.O. pugilistico chiaramente indicato dall'impostazione pubblicitaria.

Infatti, Timex mette K.O. i vecchi sistemi con una rivoluzionaria impostazione industriale che permette la produzione in serie a prezzi quasi incredibili e con prestazioni di assoluto valore: preciso, impermeabile al 100%, antimagnetico, antipolvere e antiurto.

Timex mette K.O. i vecchi prezzi e le vecchie garanzie, applicando una speciale garanzia che assicura contro tutto e tutto: parti meccaniche e componenti, cioè cassa, quadrante, cristallino e vetro.

Timex mette K.O. i record di produzione, se si pensa che quest'anno saranno raggiunti i 20 milioni di pezzi.

Timex mette K.O. i vecchi fatturati, perchè per la prima volta una grande marca internazionale offre orologi a buon prezzo, precisi, robusti effettivamente garantiti.

Timex mette K.O. il vecchio mercato dell'orologio, in quanto il 65% delle vendite mondiali raggiunge persone al di sotto dei 34 anni.

Ma come può Timex permettersi questa sicurezza? Semplice. Basta dare un'occhiata alla sua impostazione, alla sua capacità industriale, alle sue tecniche modernissime e ai suoi concetti di *marketing*. Undici fabbriche lavorano per creare l'orologio Timex. Dal 1942 al 1966 si è trattato di una continua escalation verso i più alti vertici mondiali, passando di fabbrica in fabbrica, con una formidabile espansione produttiva. Nel '66 vide la luce il centomilionesimo orologio Timex. A questo punto Timex era già all'avanguardia.

Nel '49 Timex incontrò, in occasione del suo lancio, una forte resistenza, perchè sembrava impossibile che potesse esistere un orologio così completamente positivo, spettacolare per il prezzo. Ma la resistenza fu vinta con l'evidenza dei fatti, tramite prove durissime che ne collaudarono robustezza e funzionalità, quali il gettarlo per terra o contro il muro. Non sembra incredibile?

L'interesse del pubblico aumentò, Timex fu conosciuto e non più dimenticato. Per la crescente richiesta furono prodotti nuovi modelli, fino al « Timex Electric ».

Alla base dell'enorme successo sta l'adozione di tecniche modernissime. Timex ha chiuso con tutto ciò che sapeva di antico. Si è avuta una radicale semplificazione del meccanismo e una produzione con criteri industriali. Nel Timex al spoglio funzionalità ed estetica.

La produzione in serie di Timex esige massima coordinazione fino al controllo di qualità. Si tratta di 60.000 orologi il giorno, per un totale di 5 milioni di pezzi singoli fabbricati. La ricerca di perfezionamenti è continua.

Nel campo della comparazione delle vendite basta dare un'occhiata ad alcune cifre: il Giappone, preso nel complesso, ha venduto nel '66 12 milioni di orologi; Timex, da solo, nel '67 ne ha venduti 18 milioni e nel '68 la cifra è stata abbondantemente superata. La metà degli orologi venduti negli USA, nel negozi, è di marca Timex, così come lo è il 20% di quelli venduti in Inghilterra, Francia e Germania.

Timex si è inserito anche in Italia in quella grossa zona di mercato dove non c'è marca e garanzia, con un nome « vero » e una garanzia di un anno. I prezzi nazionali sono il frutto di criteri moderni sotto ogni punto di vista.

Nulla è stato, dunque, trascurato per la riuscita del prodotto.

Grande importanza è stata data al concetto di *marketing*, che ha sfatato la vecchia leggenda dell'orologio che passa « di generazione in generazione ». Il Timex è stato, di conseguenza, definito « la realtà degli ultimi venti anni », un orologio che non misura solo il tempo ma anche la personalità del nostro tempo.

Quindi niente schemi, ma consumo immediato secondo le richieste del mercato; possibilità di ricambio, di avere più orologi per tutte le varie occasioni.

Principalmente, Timex è l'orologio che educa il consumatore, in quanto di marca, realmente garantito e preciso, senza tuttavia voler è dover essere un oggetto di lusso. L'orologio è e deve rimanere, al contrario, un oggetto di puro consumo.

Timex giunge ora anche sul mercato italiano, per importi con la stessa facilità e per le stesse prerogative, con le quali si è imposto negli altri Paesi. Quelle prerogative così efficacemente visualizzate e dettagliate nell'immagine pubblicitaria del K.O. pugilistico.

Pure l'orologio deve, dunque, adeguarsi al nuovo modo di vivere, agile e moderno, e per primo in Italia lo fa proprio Timex, che affronta il nostro mercato a prezzi veramente straordinari, a partire da 4.500 lire.

Anche in Italia l'orologio Timex avrà una particolare forma di assistenza, che sarà sostenuta dall'organizzazione della Melchioni S.p.A., concessionaria esclusiva per tutto il territorio nazionale.

I Timex verranno distribuiti in Italia soltanto agli orologiai, in quanto nel nostro Paese la classe degli orologiai gioiellieri è più numerosa e preparata che in qualsiasi altra parte del mondo, ed è il canale ideale, specializzato, e ben organizzato, per la vendita e diffusione di un prodotto, che deve mantenere e rispettare la posizione ed il prestigio conquistato su tutti i mercati mondiali.

TIMEX

Garantito un anno contro tutto
(38 modelli da 4.500 lire a 12.000)

TIMEX ha rivoluzionato i prezzi degli orologi, mantenendone intatte tutte le prestazioni di robustezza e di precisione.
Un TIMEX costa assai meno di qualsiasi orologio di marca, ed avete sempre... un orologio di marca!

E c'è TIMEX ELETTRICO!
Niente molla. Niente corona. Niente carica.
Una piccola cellula d'energia dà a TIMEX preziosa elettrica per un anno intero.

L'orologio più venduto nel mondo

Concessionaria esclusiva per l'Italia Melchioni S.p.A. - Milano

le ultime notizie

le borse oggi

Progressivi miglioramenti sui titoli principali

A TORINO — La sistemazione dei riporti da fine marzo a fine aprile è effettuata con facilità prima della riunione odierna; il mercato a fine marzo si conclude oggi con un lieve progresso generale delle quotazioni. In apertura il mercato presenta qualche residua incertezza, con attività molto limitata, invece più positivo l'andamento della quota nel «durante», che mette in luce lievi progressivi miglioramenti sui titoli di primissimo piano; il listino è pertanto effettuato ai livelli massimi della giornata con vantaggi modesti, ma distribuiti sia tra le voci di punta che tra i titoli meno trattati.

In vantaggio particolarmente Motta, Amiata, Talco Grafite, Anic, Finsider, Generali, calme Italgas e Cir. Titoli di Stato invariati; riflessive le Obbligazioni; dopoborsa interessato da una frazione ulteriore di miglioramento. Diritti Motta: 880.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 8000-8300; sterlina oro nuovo 7150-7350; marengo svizzero 8700-9000; sterlina carta 1500-1520; dollaro carta 626-630; franco svizzero 145,75-146,75; franco francese 118-122; oro fino 875-895; argento 36-38.

A MILANO — Alterne oscillazioni hanno caratterizzato stamane il mercato per tutta la riunione, con tendenza nettamente più sostenuta sul finale. La sistemazione dei riporti è stata effettuata normalmente a tassi praticamente invariati (dal 8 al 8,25 per cento) e con danaro abbondante e qualche richiesta di titoli a riporto. In apertura rialzi e assestamenti si sono contrapposti sugli stessi titoli patrimoniali, poi il mercato ha assunto un andamento più equilibrato: anche i valori primari (Fiat e Viscosa in particolare) hanno aperto calmi per poi recuperare terreno.

Lo stesso può esser rilevato per alcuni assicurativi, per Mira Lanza ed altri titoli speciali: migliori, per contro, Monte Amiata, Carlo Erba, Gim, Metalli, Motta, Lepetit. Il listino registrava nelle ultime battute un discreto rafforzamento dei corsi rispetto all'apertura, con sensibili migliorie seppure a carattere selettivo.

Stagnante, nel complesso, il settore dei valori di Stato; calme le obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 62.400-62.850; Fiat 2963-2970; Montedison 1015-1016 (mancava chiusura); Viscosa 3110-3123-3126; Burgo 15.212-15.250; Olivetti priv. 3070-3082. Dopoborsa discretamente attivo e ben tenuto.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3201; Alitalia 17.310; Amiata 11.670; Anic 1158; Assicuratr. 67.500; Bastogi 890; Beni Stabili 3900; Bina 34.700; Breda 3500; Briochi 14.300; Burgo 15.250; Caffaro 284; Cantoni 16.630; Carlo Erba or. 10.570; Carlo Erba pr. 8465; Cascami 5470; Cementir 4501; Châtillon 460; Ciga 3740; Cogne 9450. Comp. Toro ordin. 9080; Comp. Toro pr. 6350; Cond. Acqua 699,75; Cucirini 6860; Dalmine 1081; De Ferrari 110; Donzelli 2310; E. Marelli 396; Eridania 2240; Eternit 3330; Falck ordin. 3600; Falck priv. 3655. Fiat or. 2970; Fiat priv. 2305; Finmare 310; Finsider 590,25; Fisac 445; Fond. Incendio 11.830; Fond. Vita 28.520. Gavardo 1668; Generalfin 33; Generali 62.850; Gim 295; Ginori 575; Habitat 390; Imm. Roma 568; Invest 2674; Italcable 3505; Italcementi 26.250; Italgas 720; Italpi 2285; Italsider 616; La Centrale 6380; Lanerossi 3348; L'Ausiliare 2530; Lepetit or. 4881; Lepetit pr. 2909; Linificio 406. Liquigas 161; Magneti M. 1628; Magona 2370; Manif. Rossi 2020; Marzotto 1845; Mediobanca 76.400; Metalli 720; Mira Lanza 49.035; Mittel 14.000; Mondadori pr. 1100; Montedison 1016,50; Montepomi 245; Motta 4380; Nebiolo 751; Nord Milano 403; Olcese 269,50; Olivetti or. 3106; Olivetti pr. 3082; Pacchetti 835. Pibigas 85,50; Pirelli e C. 310; Pirelli S.p.A. 3351; Porro or. 58; Pozzi pr. 289; Ras 45.310; Rinascente or. 353,50; Rinascente pr. 226,75; Riva Montello 9160; Romana Zuc. 120,50; Romana Zuc. pr. [illegible]; Rossari 7150; Rolondi 290; Rumianca 1230; Saffa 5387; Sai 28.200; Sarom 154; S. E. Sardi 4275; Sges 18. Sicie 6275; Sifios 1040; Sip [illegible]; Sme 2333; Stampati [illegible]; Stet 2990; Sviluppo [illegible]; Tecnomasio 900; Terni 236,25; Tilane 350; Tosi Franco 1900; Trafilerie 548; [illegible] Manifat. 22.300; Viscosa or. 3126; Viscosa pr. 2465; Westinghouse 1962.

A TORINO

	14	17
[illegible]	90 20	90 50
[illegible]	89 90	89 90
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	88 50	88 50
[illegible]	93 80	93 60
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	90 60	90 60
[illegible]	96 30	96 20
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	96 85	96 80
[illegible]	93 25	93 40
[illegible]	92 —	92 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Finsider	90 50	90 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	327 20	327 20
[illegible]	100 30	101 —
AZIONI		
ALIMENTARI		
[illegible]	4314	4360
[illegible]	2230	2230
[illegible]	134	134
[illegible]	2610	2600
[illegible]	118	115
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	11500	11425
[illegible]	250	242
[illegible]	10750	[illegible]
[illegible]	13600	13600
COMUNICAZIONI		
[illegible]	7300	7300
[illegible]	71 50	72
[illegible]	14600	15300
[illegible]	2696	2695
[illegible]	[illegible]	2821
[illegible]	17360	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	5720	5730
[illegible]	2120	2100
[illegible]	8310	8310
[illegible]	2750	2800
[illegible]	3900	3900
[illegible]	570	570
[illegible]	3900	3900
[illegible]	213 25	215
[illegible]	890	890
CHIMICI		
[illegible]	1018	1015
[illegible]	160	158 50
[illegible]	85 25	85 25
[illegible]	3400	3373
[illegible]	4960	4990
[illegible]	1400	1390
[illegible]	49150	49000
[illegible]	1200	1200
[illegible]	1183	1174
[illegible]	1223	1220
[illegible]	1120	1107
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	78850	78600
[illegible]	6283	6300
[illegible]	2226	2225
[illegible]	2966	2990
[illegible]	881	888
[illegible]	1410	1410
[illegible]	2873	2879
[illegible]	9040	9085
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	62350	[illegible]
[illegible]	28300	[illegible]
[illegible]	1866	[illegible]
[illegible]	8169	8179
[illegible]	8110	8130
METALMECCANICI		
[illegible]	490	410
[illegible]	1010	1070
[illegible]	3320	3320
[illegible]	733	733
[illegible]	848	833
[illegible]	1067	1073
[illegible]	2081	2088
[illegible]	3080	3080
[illegible]	2963	2968
[illegible]	2290	2290
[illegible]	229	229
[illegible]	390	390
[illegible]	1430	1430
TESSILI		
[illegible]	3640	3630
[illegible]	440	440
[illegible]	8110	8200
[illegible]	3112	3115
[illegible]	2496	2505
DIVERSI		
[illegible]	359	347
[illegible]	279	277
[illegible]	3360	3365
[illegible]	1159	1156
[illegible]	13400	13300
[illegible]	4850	4870
[illegible]	950	[illegible]
[illegible]	857	857
[illegible]	3640	3640
[illegible]	96	97

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 8000-8300; sterlina oro nuovo 7050-7350; marengo 8800-8900; sterlina unitaria 1490-1500.

A GENOVA — L'inizio della settimana, che coincide con i riporti, è avvenuto con un mercato aderente alla chiusura precedente e con pochi affari: in denaro si sono scambiate le Sitos e le Motta. Nel comparto del reddito fisso deboli le Obbligazioni, rimanenti stazionari con scarsi affari. Alcuni prezzi: Centrale 6320; Generali 62,835; Ras 46.300; Meridionali 1890; Nai 7100; Viscosa ordinarie 3110; Viscosa privileg. 3500; Finsider 584,50; Italsider 640; Fiat ordinarie 2969; Fiat privilegiate 2370; Sip 2606; Montedison 1015.

A FIRENZE — Sistemati i riporti, la seduta è stata improntata ad una discreta sostenutezza, particolarmente per i valori di solito maggiormente trattati. Alcuni prezzi: Bastogi 1890; Centrale 6355; Fondiaria Incendio 11.610; Fondiaria Vita 28.330; Viscosa ord. 3123; Montedison 1016; Magona 2380; Fiat 2966; Immobiliare 370.

Discorso stamane al Parlamento

Il programma di Golda Meir

Non ci saranno innovazioni nella politica d'Israele - Eban resta agli Esteri, Dayan alla Difesa

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lunedì sera.

Il Primo Ministro designato Golda Meir ha presentato oggi al *Knesset* (Parlamento) il nuovo governo, la cui composizione non differisce sensibilmente da quella della compagine precedente. Fra l'altro Abba Eban conserva il ministero degli Esteri, Dayan quello della Difesa. Ygal Allon mantiene la carica di vice Primo Ministro.

Golda Meir ha tracciato anche le linee della sua politica ministeriale. La sicurezza dello Stato, ella ha detto, sarà la principale preoccupazione del suo governo. Ha ricordato alle quattro grandi potenze che Israele non accetterà una soluzione imposta della crisi medio-orientale. Il conseguimento della pace, ha detto ancora, dipende soltanto dagli Stati arabi, dalla loro disposizione a trattare direttamente con Israele. «*Se una nuova guerra ci venisse imposta* — ha soggiunto — *non vi è alcun dubbio che la vinceremmo nuovamente*».

Il nuovo *premier* ha inoltre polemizzato con l'Urss, esprimendo inquietudine per la sorte degli ebrei nell'Unione Sovietica e nei paesi arabi. «*Il popolo ebraico* — ha detto — *non può accettare che tre milioni e mezzo di ebrei nell'Urss siano messi da parte*». L'Urss, ha detto inoltre Golda Meir, ha avuto gravi responsabilità nei preparativi aggressivi che sfociarono nell'aggressione araba del 1967. Ella si meraviglia dunque del fatto che Mosca si consideri «*qualificata a trattare gli affari arabo-israeliani come se fosse neutrale*».

Stamane alcuni caccia di Israele hanno compiuto una incursione sulle linee giordane, colpendo con razzi e raffiche di mitragliatrice basi di guerriglieri.

(Reuter-United Press)

«Sull'Ussuri un uragano di fuoco»

La descrizione della battaglia sui giornali sovietici

(Segue dalla 1ª pagina)

ia ed alimentaria non sarebbe difficile.

Radio Pechino non parla di movimenti di rivolta, fino a questo momento: si limita a trasmettere, in tono trionfale, altri comunicati sulla battaglia per l'isola Chen Pao (detta dai russi Damansky) divampata sabato.

Ma si tratta più che altro di commenti politici: fino a questo momento non vi è stato alcun accenno all'entità delle forze messe in campo dai cinesi e dai sovietici, e tanto meno una precisazione sul numero dei morti, che secondo i russi dovrebbero essere state assai gravi. Pechino ripete che la Russia è una tigre di carta o, a scelta, un cane rabbioso: «*Essi provocano deliberatamente la Cina in collusione con gli Stati Uniti, ma di fatto si scavano la fossa*».

La prima corrispondenza sovietica dalla zona d'operazioni è a firma degli inviati della «Pravda» Appiecenko e Mokeiev. I due giornalisti raccontano il furioso combattimento contro le truppe di Mao, che tentavano di trarre vantaggio dalla posizione sopraelevata della loro riva sul fiume ghiacciato. I sovietici resistettero, riversarono sulle posizioni nemiche un enorme volume di fuoco, un vero bombardamento a tappeto. Anche i cinesi fecero un larghissimo uso di artiglieria.

I due giornalisti descrivono il coraggioso comportamento del cuoco dei reparti sovietici: «*Durante l'uragano di fuoco durato almeno sette ore, egli ha portato cibi caldi ai suoi commilitoni, e poi si è battuto al loro fianco con il mitra e le bombe a mano*».

(Ansa-United Press)

Derubato il «duro» del cinema

ROMA. — Stanley Baker, il «duro» del cinema anglosassone (nella foto con Jeanne Moreau), è l'ultima vittima della «banda degli attori» che gli ha svaligiato la villa sull'Appia portandogli via pelliccia, danaro, gioielli per un valore di 93 milioni. Prima di lui la «gang» ha ripulito gli appartamenti della Loren, della Spaak, di Corvi, di Margaret Lee e di Albertazzi. Le ricerche non hanno mai dato alcun esito positivo

I CADAVERI TROVATI STANOTTE IN UN ALLOGGIO DEL CENTRO

Due giovani uccisi a Bologna dalle esalazioni di una stufa

Sono una ragazza di 22 anni ed un uomo di 34 (calabrese residente a Torino) - La scoperta è stata fatta da un vicino di casa, messo in allarme dal calore che emanava dalla parete divisoria

Nostro servizio particolare

Bologna, lunedì sera.

Due giovani — un uomo e una donna — sono stati trovati morti in un appartamento di Via del Carro, nel centro di Bologna, probabilmente asfissiati dalle esalazioni di una stufa. Sembra che il decesso risalga a sabato notte. Le due vittime sono Alba Galanti di 22 anni, residente a Bologna, e Francesco Trimboli di 34 anni nato a Reggio Calabria e residente a Torino. La scoperta è stata fatta dall'inquilino dell'appartamento adiacente. Nella notte tra sabato e domenica, questi non aveva potuto dormire per il grande calore che emanava dalla parete divisoria dei due alloggi: ieri notte, continuando lo stesso fenomeno, ha avvisato l'affittuario dell'appartamentino (due stanze e un bagno) che il Trimboli aveva in subaffitto. I due hanno bussato inutilmente a lungo, quindi hanno aperto la porta.

Subito sono stati avvolti da un'ondata di calore e da un forte odore di chiuso. «Sembrava un forno» hanno detto.

Francesco Trimboli, 34 anni

Spenta la stufa a gas, stavano per andarsene convinti che nelle stanze non vi fosse nessuno, quando hanno visto dall'uscio socchiuso che sul letto dell'altra stanza giaceva il corpo di una donna; sono entrati ed oltre alla donna hanno trovato anche un uomo, adagiato sul pavimento; probabilmente il Trimboli aveva avuto per un attimo coscienza di quanto stava accadendo e aveva tentato di raggiungere la finestra o la stufa.

E' stata quindi avvertita la questura che ha provveduto alle indagini del caso, mentre i corpi del Trimboli e della Galanti venivano portati all'istituto di medicina legale. Il cadavere della donna cominciava già a decomporsi.

L'ipotesi più probabile sulle cause della morte sembra sia quella di una perdita nello scarico della stufa. Una perdita nelle condutture del gas sarebbe infatti da escludere perché la stufa era accesa e non si sentiva odore di gas. Le due stanze sono poco aerate: l'appartamentino infatti dispone d'una sola finestra di dimensioni normali e di un secondo finestrino di misura ridotta.

(Ansa)

Racconigi: si inizia l'esame della situazione dell'ospedale psichiatrico

CUNEO, lunedì sera.

(g. d. m.) La situazione del manicomio di Racconigi, che ospita 1360 ammalati, in uno stato di estrema precarietà (vi sono solo sei medici, compreso il direttore), sarà esaminata oggi da una commissione nominata dall'Amministrazione provinciale di Cuneo.

I temi da esaminare sono: l'eccessivo affollamento, la necessità di separare i cronici dai recuperabili, il lavoro come terapia, l'assistenza specialistica e infermieristica.

E' questa la prima riunione. I lavori si concluderanno entro qualche mese.

A Roma cinque mesi dopo l'infanticidio

S'avvelena la donna a cui la madre strangolò il figlio

La nonna uccise il nipotino in una crisi di follia, sconvolta dalla notizia che il bimbo era illegittimo

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

(a. r.) Elsa Bulacchi, una infermiera di 42 anni che lavora presso l'ospedale San Camillo, ha tentato di togliersi la vita ingerendo 40 pastiglie di sonnifero, perché non riusciva più a sopportare il dolore per la tragica fine del suo bambino di due anni. Il piccolo Marco fu strangolato il 14 ottobre 1968 dalla nonna alla quale era stato affidato. La donna, Ermelinda Tattoni di 58 anni, aveva ucciso il nipotino in una crisi di follia, sconvolta dalla notizia che il bambino era nato da una relazione illegittima.

Da allora Elsa Bulacchi non si è più ripresa. Ieri è stata trovata priva di sensi nella sua stanza dal padre e dal fratello che rientravano in casa. Subito trasportata all'ospedale San Filippo Neri, è tuttora in pericolo di vita per intossicazione da barbiturici.

Ermelinda Tattoni, la donna che strangolò il nipotino, è ricoverata in manicomio. Quando fu scoperta con il corpo ormai esanime del piccolo Marco fra le braccia, diceva: «L'ho preso in braccio, l'ho baciato, poi l'ho stretto tanto tanto».

Alessandria: truffa all'americana

Un fondo di bicchiere la pietra da 4 milioni

Un ingenuo operaio ha sborsato 200 mila lire

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Ancora una vittima di una truffa all'americana. La Squadra Mobile della questura di Alessandria sta infatti ricercando, ma senza molte speranze di ritrovarli, tre individui che hanno alleggerito di duecentomila lire, costituenti tutti i suoi risparmi, il manovale alessandrino Vito Mangiaracina, di 31 anni.

Costui, entrando sotto il portone di casa, è stato avvicinato da uno sconosciuto biondo, il quale in uno stentato italiano gli ha rivolto alcune domande. Mentre il manovale gli faceva segno di non comprendere è arrivato un secondo individuo, il quale, fingendo di far da interprete, ha detto all'alessandrino che il biondino cercava un certo geom. Grimaldi per consegnargli una pietra preziosa. E' sopraggiunta allora una terza persona, che si è detta collega del Grimaldi, ed ha pregato lo pseudo straniero di mostrargli la pietra. Dopo averla ammirata si è detto disposto a ritirarla per conto del collega sborsando 150 mila lire. Avuto in risposta un diniego, si è allontanato.

Il biondino ha allora detto al Mangiaracina che la pietra l'avrebbe ceduta solo per 4 milioni e ha invitato il manovale e l'interprete a cercare il Grimaldi. I due, saliti in macchina, si sono posti a caccia del professionista e strada facendo hanno incontrato lo sconosciuto prima qualificatosi per collega del Grimaldi, il quale, rivolgendosi al manovale gli ha detto: «*Io quella pietra sono pronto a pagarla cinque milioni, perché il tale, se me la fate avere, mi compensa con centomila lire*».

Il Mangiaracina ha pensato di poter guadagnare un milione e 20 mila lire con poca fatica, dando via per cinque ciò che pagava quattro. Si è così assicurato la pietra dando in caparra 200 mila lire. Ma quando ha cercato l'acquirente non ha più trovato nessuno.

e. c.

Scontro tra 2 utilitarie tre giovani gravissimi

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Tre giovani la scorsa notte sono stati ricoverati all'ospedale di Biella con prognosi riservata per le gravissime lesioni riportate nello scontro frontale fra due auto. I feriti sono Enrico Livorno di 19 anni, Andrea Bisi diciottenne, residenti a Miagliano, e Maria Sberri, di 20 anni, abitante a Cossato.

Il Bisi, che era alla guida di una «600» sulla quale viaggiava il Livorno, nei pressi di Quaregna, sulla statale Biella-Lachi per cause non ancora accertate si è scontrato con una «500» condotta dalla ragazza. Pare che l'urto, violentissimo, sia avvenuto in mezzo alla strada.

★ CUNEO — Un giovane commerciante, Franco Bale, di 30 anni, residente a Mondovì, ha denunciato che ignoti hanno lanciato nei notte un grosso mattone contro la vetrina della sua esposizione di mobili, in via Ricchetto. I cristalli sono andati in frantumi e il mattone ha danneggiato alcuni mobili.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Questo giornale è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Quattordicenne uccide un coetaneo e poi lo nasconde sotto il letame

Dal nostro corrispondente

Bari, lunedì sera.

A Trinitapoli in provincia di Foggia il giovane Giovanni Guida, di 14 anni, scomparso da casa da ventiquattr'ore, è stato trovato ucciso con un colpo di fucile alla gola: l'omicida è un coetaneo, Francesco Santoro, che, dopo aver costatato la morte del compagno, ne ha sotterrato il corpo coprendolo con letame.

Il Santoro ha dichiarato che, mentre maneggiava il fucile calibro 12 rubato in una masseria, era partito il colpo che aveva raggiunto alla gola l'amico, il quale è morto all'istante. Gli inquirenti non escludono che il giovane sia stato ucciso dall'amico in seguito ad un litigio; infatti, il volto della vittima presenta alcune contusioni. Solo l'autopsia potrà dire il vero.

Il Santoro sarà trasferito al carcere minorile di Bari. Era stata la madre di Giovanni, Maria D'Avanzo, di 38 anni, a denunciare la scomparsa del figlio ai carabinieri di Trinitapoli.

Durante le indagini ieri sono stati interrogati alcuni compagni, fra i quali Francesco Santoro, il quale dapprima ha asserito di averlo visto salire su una «1500» scura insieme a tre cacciatori; il ragazzo ha fornito dettagliati particolari sul tre, volto, statura e colore degli abiti, ma è caduto in contraddizione: ha affermato infatti che non si era avvicinato all'automobile e che i tre cacciatori non ne erano mai scesi.

I carabinieri hanno contestato la dichiarazione del giovane che, candidamente, ha finito per confessare l'orrenda verità: l'arma era stata da lui rubata nella masseria dell'agricoltore Nello Colarossi, a 14 km dall'abitato, nell'agro di Cerignola, colà aveva incontrato l'amico Giovanni e, mentre egli maneggiava il fucile, era partito il colpo fatale: spaventato il ragazzo era tornato nella masseria e, munitosi di una pala, aveva quindi scavato una fossa, nella quale aveva adagiato il corpo privo di vita di Giovanni e con la stessa pala l'aveva ricoperto con del letame; a poca distanza aveva sotterrato anche il fucile.

Dopo la confessione, Francesco Santoro ha guidato i carabinieri in contrada Montalbino, indicando il punto esatto in cui aveva deposto il cadavere dell'amico e quello ove aveva sotterrato il fucile, che è stato sequestrato.

d. c.

Professore di Palermo suicida dalla finestra

PALERMO, lunedì sera.

Il professore Giovanni Purpura di 59 anni, titolare della cattedra di latino e greco al liceo classico «Meli» di Palermo, si è tolto la vita lanciandosi dal terrazzo della sua abitazione, un attico di via Val di Noto.

Il Purpura, latinista assai conosciuto in tutti gli ambienti culturali, insegnava al «Meli» fin dal 1950. Il 3 marzo scorso si era posto in aspettativa per motivi di salute a causa di una grave forma di esaurimento nervoso. Lascia la moglie e tre figli.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato il

COMM. GEOM.

Giuseppe Baralis

lasciando nel dolore la figlia Celestina, l'adorato nipotino Marco, la cognata Angela che lo ha amorevolmente curato, la sorella Paola, il fratello Ing. Piero e consorte, cugini, parenti tutti e l'affezionata Clelia Ceruti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Levi per le sue assidue cure. Funerali oggi 17 alle ore 14,30 Parrocchia Madonna del Carmine.
— Torino, 16 marzo 1969.

Lucia Longo e Giorgina Gala prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. GEOM.

Giuseppe Baralis

— Torino, 16 marzo 1969.

Aldo Berioletti Spadavecchia e famiglia partecipano affettuosamente.

Angelo Maggiora e famiglia partecipano con profondo cordoglio alla perdita dell'affezionato

Geom. Giuseppe Baralis

— Torino, 16 marzo 1969.

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Pesando

di anni 54

Angosciati per l'immatura perdita, ne danno il triste annuncio la moglie Ida Ferro, i figli Giuseppe e Giampaolo, il padre, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Roma n. 60.
— Susa, 16 marzo 1969.

Sindaco, Assessori, Consiglieri e Personale tutto della Città di Susa annunciando con profondo dolore l'improvviso decesso di

Roberto Pesando

Assessore della Civica Amministrazione di Susa

si associano reverenti al dolore dei famigliari.
— Susa, 16 marzo 1969.

Cristianamente come visse è mancata

Rosina Mainato in Roffinella

La piangono il marito, figlio, nuora, fratello, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Rivoli martedì 18 marzo ore 15,30 partendo da via 1° Maggio 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 16 marzo 1969.

Partecipano al grave lutto della Famiglia Roffinella gli amici:
Giovanni Durbiano
Giovanni Gallino
Francesco Grosso
Giuseppe Beretti
Luigi Taglia
Ferruccio Tiona.

Le famiglie Piana e Martignone partecipano al lutto della Famiglia Roffinella.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Beltrami in Todde

di anni 55

Ne danno affranti il doloroso annuncio il marito Ennio, la figlia Adriana ed i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì ore 16 partendo da via Santena n. 1.
— Torino, 16 marzo 1969.

Le famiglie: Varaldo, Ambo, Ottaviano, Camboni, Meloni, Campus, addolorate per la perdita della cara amica

Elena Todde

partecipano vivamente al lutto di Ennio e Adriana.
— Torino, 16 marzo 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

RAG.

Giuseppangelo Altomare

ex Funzionario Banco Roma

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca Minervini, i figli Gian Michele con la moglie Sabina Rana e l'adorata Alessandra, Romana e Susanna, parenti tutti. I funerali martedì 18 alle ore 10,15 Parr. Santo Natale, via Gorizia 172.
— Torino, 16 marzo 1969.

La famiglia del cugino Dottor Mauro Boccasini prende viva parte al dolore dei famigliari.

Amico Feraglia e famiglia partecipano al dolore della famiglia Altomare.

Mario Favero coi famigliari partecipa il decesso dell'amico carissimo

REV.MO

Don Michele Trinchero

Arciprete di Cinzano

ricordandone la Sua bontà, la Sua modestia e l'alto senso del dovere, unendosi al dolore della famiglia. Funerali oggi alle ore 10 in Cinzano.
— Torino, 17 marzo 1969.

Si è unito alla Sua diletta Domenica

Antonio Ferrazzi

Addolorati lo annunciano i figli Leone, Luciano, Albertina con rispettive famiglie, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 alla Parrocchia Santa Teresina, corso Mediterraneo angolo via Cabiria.
— Torino, 16 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Clotilde Bosio

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, zii e zie, cugini e l'affezionato Gianni, parenti tutti. La presente quale partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi ore 16. Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 17 marzo 1969.

Nel 1° anniversario della morte di

Maddalena Albertone n. Massimello

il marito, il figlio, la nuora la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.
— Torino, 17 marzo 1969.

Nel quinto anniversario dolorosa scomparsa di

Adele Borla ved. De-Giuli

la figlia. La ricorda con immenso affetto ed immutato dolore. Santa Messa martedì 18 ore 8 Chiesa della Crocetta.
— Torino, 17 marzo 1969.

Nel 1° doloroso anniversario della dipartita di

Alessio Camusso

i figli Tere, Giuseppe, Lisa con le rispettive famiglie. Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 17 marzo 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Luciano La Monica

la famiglia ne ricorda la cara memoria. Santa Messa 22 marzo ore 8 Chiesa Missione Consolata. Ferrovia 14.
— Torino, 17 marzo 1969.

1968 — 1969

I familiari con immutato affetto ricordano

Piero Sabidussi

Messa ore 7 del 18. Parrocchia S. Giuseppe Artigiano.
— Settimo Torinese, 18 marzo 1969.

1966 — 1969

Ernesto Pradalto

I suoi Cari Lo ricordano con infinito affetto. S. Messa 18 marzo ore 7, Chiesa N. S. della Pace.
— Torino, 17 marzo 1969.

Rag. Oscar Rossi

Con immutato dolore i tuoi cari ti ricordano pregando.
— Torino, 17 marzo 1969.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 31 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 L.go del Tritone 152
GENOVA	Via 12 Ottobre 180 r Port. Accademia 71 r Via Roma 80 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 56
BOLZANO	Via Portici 36
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24000 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24030 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'1% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 170 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziali) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un rimborso di lire 100 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

il carciofo è salute

è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.
È il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

per questo noi beviamo Cynar l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

INTERAPPIA 218

① Commerciali

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feli via Monginevro 226. Telefono 331-391. O367

② Artigianato

DECORAZIONI eseguiamo stanza lavabile 12.000 tappezzeria compresa 10.000. Telefonare 787-056.

FRIGORISTA esperto con laboratorio attrezzato costruisce apparecchi refrigeranti per condizionamento aria, industrie alimentari, chimiche ecc. Montaggio sul posto, assistenza. Telefonare 6131/32-543. 37039

PICCOLA industria bene attrezzata esecuzione stampi stampaggio lamiera fino 200 T. ed assemblaggio componenti saldati commerciabile lavorazioni grandi e piccole serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9194 — 10100 Torino ». 38442

SARTA abilissima confezione per privati modelli Alta classe. Telefonare ore pasti telefono 581-073.

SARTA ricercherebbesi domicilio, ore pomeridiane presso famiglia, boutique. Telefonare 773-319.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-903.

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali, richieste da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 6% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17. Telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, corso Re Umberto 2 (angolo Piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX** corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7. Tel. 544-203, 532-973.

A.A. **PRESTITI** fiduciari cambializzati a operai impiegati nubili spese. Rimborso cinque anni. Tel. 519-774.

A. **CAUZIONANDO** affiderei a persona pratica camp. negozio riviera centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9275 — 10100 Torino».

Dal 1900 informazioni a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 537.804
TORINO

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle. Telef. 582.347 Corso Re Umberto 64 - Ore 8-10, 15-18

LENTI A CONTATTO
solo applicazioni perfette
A. XIMENES
Via Cernaia, 40
Telefono 532 275

ACCONCIATURE vendo resa abitabile incasso sicuro corso Grosseto, dilazioni. Telef. 215-151 pasti.

AFFARE negozio pelliccia selvaggina moderno buon reddito cedesi facilitazione. Telefonare 716-561.

ARCIOCCASIONE esportazione vini liquori fronte statale causa trasferimento 1.500.000 contanti. Telefonare 510-784. 37390

AVVIATA redditizia profumeria zona centrale. Cedo privatamente 15 milioni più merce. Permuta parziale immobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9123 — 10100 Torino ».

AZIENDA produttrice vermouth et liquori ottime export principali mercati cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9252 — 10100 Torino».

CAUSA [illegible] cedesi cartoleria, cartis, vendesi. Telefonare 457-200.

CAUSA motivi familiari vendo modernissimo acconciature signora. Presentarsi via Guido Reni 205.

CEDESI gerenza magazzino olii vini bevande analcoliche merce clientela cauzionando. Telefonare 264-604.

CEDESI negozio plastica rimodernato centralissimo, avviato posizione commerciale. Telefonare 514-553.

CEDESI direttamente causa famiglia, merceria, confezioni, abbigliamento alto reddito garage alla zona Mirafiori. Telefono 344-366 pomeriggio.

CEDESI trattoria con alloggio in Cannobio (Lago Maggiore) a partire dal luglio 1969. Telef. 641-696 Torino. 37782

CEDO avviata pasticceria causa malattia 2 milioni. Tel. 663-821 Torino. 38004

CEDO autofficina agenzia servizio [illegible] eventuale socio. Telefonare 531-058. 37862

DILAZIONANDO cedo tintoria ottima zona. Telefonare 392-070.

GIOVANE interessato campo abbigliamento cerca collaboratore o collaboratrice per boutique. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9033 — 10100 Torino». 37805

NERVI causa malattie vendo [illegible] avviatissimo cinquecento 15 milioni. Telefonare 378-149.

NERVI vendo moderno avviatissimo albergo 25 camere giardino bar ristorante vista mare vicinissimo passeggiata lungo 40.000.000 dilazionando. Telefonare 378-149. 300939

PENSIONCINA storico cedesi causa salute mini pretese. Telef. 511-043.

RAGIONIERE Furbatto, piazza Lagrange, cede 10.000.000 negozio vicinanze via Roma. O591

RISTORANTE sul mare avviatissimo cedesi società Aurelia Alassio. Telefonare 40-185. 30048

STATALE Susa aperitivo bar superalcoolico Tabaccheria Torino. Incasso 4.500.000. Telefonare 510-784.

TORREFAZIONE bar analcoolico centralissimo incasso medio centomila vendesi. Sedici milioni irriducibili. Telefonare 723-408 ore pasti.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 540-[illegible]

A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A. **RIVOLI CENTRO** anticipo minimo lunghe dilazioni mutuo 5. Paolo impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere cucinotto servizi. Telefono 839-103.

A. 12 km. da Torino vendo terreno mq. 2500. Progetto per villa 3 camere in casa vecchia con giardinetto. Mutuo. Tel. 238-694, 280-076.

ACQUISTIAMO contanti cascine di campagna collina montagna anche non abitate. Telefonare 319-774.

ADIACENZE via Bologna via Stradella 1 camera, grande cucina, bagno, ingresso, ascensore, 250.000 camera contanti, 400.000 cinque mesi resto rate. Telefonare 337-567.

ALBERGO vicinanze di Torino ricercato permutasi con stabili o terreni in Torino. Telefonare 335-153.

ALPIGNANO vendesi 2 camere tinello cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 3.800.000 contanti più 1.600.000 mutuo. Telefonare 345-374 ore pasti.

AL nuovo Cesanatico Valverde l'appartamento che tutti possono acquistare: L. 3.500.000 dilazionabili. Indirizzare: Lidia Pascali, via Aiduini 10, Milano, tel. 546-2902, oppure Ufficio Vendite « Mirar » Valverde Cesenatico, tel. 80-181. Aperto anche festivi. 31B967

ANDORA, ottima posizione vendesi alloggetto vista sul mare, due camere, tinello, servizi, occasione. Telefonare 382-651. 38418

ATTICO splendida posizione, ampio terrazzo, quattro camere cucinino e servizi zona Santa Rita, vendesi occasione 12.780.000. Telefonare ore pasti 324-062. 38364

AUTORIMESSA centrale avviatissima mq. 1200 vendesi. Tel. 555-557.

BORDIGHIERA alloggetto centrale comperei contanti se occasione. Telefonare 512-115. 38259

BOXS vendo via Cimarosa 36, Collegno. Telefonare 613-017.

CASETTA panoramica Sciolze cinque camere terrazzo luce acqua vendesi 3.500.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9256 — 10100 Torino».

CASETTA Sassimaria Collegno mq. 500 permesso costruzione, 12 vani, 3 garages, vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9132 — 10100 Torino ». 37304

CASETTA 10.000 mq. terreno Castagneto Po vendesi 3.800.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9236 — 10100 Torino». 38277

CORSO Peschiera vendesi appartamento arredato 3 camere servizi termocentrale ascensore libero subito. Telefonare ore pasti 300-704.

FRAZIONAMENTO Oulx via 54 ampio Cadore: convenienti alloggi camere tinello servizi, negozi, garages, vende Cav. Conti, Arcivescovado 3.

IMPRESA vende direttamente alloggi 3-4 camere servizi, corso Moncalieri. Telefonare 548-334.

MURI negozi abitabili macelleria cartoleria o liberi reddito 6% vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 687-116.

PANORAMICI bellissimi alloggi 2, 3, 4, 5 camere adiacenze piazza Bengasi finiture signorili vendesi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116. O436

LOANO vendonsi appartamenti centrali ogni dimensione. Impresa Conti tel. 517-886 Torino. 37928

RAGIONIERE Furbatto, piazza Lagrange, vende alloggio libero, vicinanze Portanuova, cinque camere, cucina, termobagno, adatto pensione.

TERRENO collinare mq. 3000 vendesi lire 800 mq. Telefonare 948-323.

TERRENO industriale 5000 mq. edificabile strada Grosseto vendo. Telefonare 332-604. 37404

VENDESI capannone mq. 220 cabina propria Riva di Chieri Km. 24. Rivolgersi Marcellotti, via Don Bosco 41. 38100

VENDESI negozio retro box 1-2 posti macchina, liberi, abitati, via Monginevro 178. Telef. 385-753.

VENDESI terreno vigneto collinare vista incantevole prefabbricato Castiglione Asti mq. 47[illegible]. Telefonare 379-063 Torino. 38123

VENDESI terreno prato prefabbricabile pianura Valle Versa vicinanze Asti mq. 6664. Telef. 378-063 Torino.

VIA DI Nanni 3° piano, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, completo, vendesi 16.500.000, Tel. 357-774.

VILLA padronale mq. 11.000, parco, Pino Torinese vendo. Telefonare 332-604. 37404

VILLETTA zona Cavoretto panoramica sei camere, servizi, garage, ampio giardino frutteto. 40 milioni. Telefonare 334-012. 37307

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. **ABBISOGNA** alloggio coniugi pleniqiatei referenziatissimi Telefono 780-890 — 553-334. O414

A.A. **CONIUGI** permanenti statali cercano alloggetto. Telef. 668-755, 553-587. 5-1024

CERCO soffitta mansarda centrale semicentrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9250 — 10100 Torino».

CERCO villetta in affitto 3 vani anche ammobiliata altitudine 800-1300 m. Telefonare 479-311 ore ufficio.

COLLINARE grande elegante superattico cercasi affitto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9286 — 10100 Torino ». 38394

CONIUGI referenziatissimi cercano in zona Francia alloggio 3 camere cucina servizio, libero subito. Telefonare 540-403. 5-01022

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercansi, centrale, referenze. Telefonare 544-461. O391

INVALIDO [illegible] cerca piastrelle una due stanze, piccolo orto, Torino esclusa collina, prezzo mite. Telefonare 310-277. 38367

PIED-A-TERRE signorile cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9140 — 10100 Torino ».

PIEMONTESI con bambina cercano alloggio due camere e servizio moderno. Telefonare 288-985.

PIEMONTESI referenziati cercano subito alloggio piccolo, corso Francia. Telefonare 732-265. 57371

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi. Telefonare 871-477.

VILLA lussuosa collina torinese cercasi affitto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9286 — 10100 Torino ».

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. **ABBIAMO** alloggi 30.000, 30.000, 40.000. Saudi (4). Telefono 538-531.

AFFITTASI locale regione Barca mq 120 ingresso carrale. Tel. 893-703.

OFFRIAMO IL MODO DI POSSEDERE
L'AUTOMOBILE
SENZA PRIVARVI DI ALTRE COSE
OFFRIAMO QUESTA POSSIBILITA' CON I NOSTRI PREZZI E LE NOSTRE CONDIZIONI VASTO ASSORTIMENTO OGNI MARCA E TIPO, NUOVE ED OCCASIONI
AUTOMARKETS - Corso Principe Eugenio 11 - Telef. 51.05.69
E SIAMO APERTI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

AFFITTANSI centralissimo tre locali ammobiliati indicati uffici laboratorio moda qualsiasi attività abbinando capacità abitazione. Telefonare 538-131.

AFFITTASI muri negozio retro, via Saluzzo 75. Telefonare 585-753.

ALLOGGIO 3 camere servizi riscaldamento affittasi subito Lungodora Voghera. Telefonare 82-029.

AMMOBILIATI [illegible] pied à terre indipendenti riservatissimi. 40 mila-50.000. Agenzia «Elit» 650.301.

APPARTAMENTINO pied-à-terre ammobiliato arredato, riservatissimo, affittasi 65.000 mensili. Tel. 748-341.

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 camera Torino dintorni, Italia, riviera, [illegible]. Telefonare 687-183.

CORSO Lecce (Parella) affittasi appartamento 3 camere tinello cucinino bagno 2 box 65.000 mensili più spese. Destefanis 540-403.

DUE locali uso ufficio con piccolo magazzino piano Torino esposizione affittansi, Massimo serietà. Telefonare 398-981 ore pasti. 37583

UFFICIO 6 camere doppi ingressi servizi adiacenze Statuto affittasi. Telefonare 534-870. 37809

⑦ Locali villeggiatura

RAPALLO affittasi estate appartamento ammobiliato tutte comodità. Telefonare 879-819. 38404

⑬ Offerte impiego

A.A.A. **IMPORTANTE** azienda Orbassano cerca impiegate. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 9239 — 10100 Torino ».

A.A.A. **PRIMARIO** complesso industriale e commerciale cerca con urgenza esperto contabile, veramente capace. Età massima 40. Scrivere dettagliando e referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 9179 — 10100 Torino ». 37624

A.A. **SOCIETA'** Espansione cerca diplomato, diplomata 23-35 anni. Richiedesi: dinamismo, serietà, presenza, attitudine pubbliche relazioni. Telefonare 359-250 Sighi nel Nome.

A impiegato 22-28enne cultura media ambizioso carriera offriamo brillanti possibilità inquadramento sindacale adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4273 — 10100 Torino ». 38125

AGENZIA pubblicitaria incaricata selezione personale vendita grosse case. Invito interessati ambosessi massimo venticinquenni. Telefonare 547-013. Stanislao cortese.

ASSUMIAMO disegnatore particolarista 3ª categoria. Presentarsi Piemonte Meccanica, via P. Cossa 27, Torino. 2001

ASSUMIAMO signorina prima impiego. Telefonare 511-085 dalle ore 13 alle 14,30. 38315

ASSUMO giovane dattilografa primo impiego. Rivolgersi ore 10-19 avv. Traina, corso Matteotti 3.

CENTRALINISTA giovane, conoscenza francese, pratica ufficio spedizione, archivio, cercasi. Urgente; vicinanze stazione Dora. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 4272 — 10100 Torino ».

CERCASI ragazza 15enne piccoli lavori ufficio, disponibile ore giornaliere. Telefonare 531-445.

AZIENDA milanese telefono ambosessi 18-26enni anche primo impiego per assunzione immediata di 15 elementi, cultura, perspicacia, inizio 90.000 possibilità guadagno 160.000, causa sindacale. Presentarsi solo giorno 17 corso Massimo d'Azeglio 78, Inutile telefonare. 5-01077

CERCASI venditore venditrice alloggi concio presidio inizio retribuzione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 338 — 10100 Torino ».

CLUB letterario Faulkner cerca scrittori dilettanti narrativa poesia teatro saggistica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9260 — 10100 Torino ».

COMMESSA impiegata preferibilmente apprendista cercasi zona Studio Commerciale. Telefonare 356-415.

CONTABILE fidato assumerebbe se Fili Ditta. Manoscrivere curriculum indicando referenze posti occupati presso: « Etas-Kompass Pubblicità 9283 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società cerca elementi giovanile esperienza lavorazioni meccaniche possibilmente diplomato per mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1015 — 10100 Torino ». 318674

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca elementi seri dinamici proposta da avviare carriera produttiva, corrispondendo stipendio e provvigioni. Telefonare 637-666. 37710

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà assume funzionario pratico ramo vita, inquadramento direttoriale, massima riservatezza ai giovani cultura media superiore desiderosi intraprendere attività assicurativa. Reali possibilità rapida carriera ogni livello secondo singole capacità personali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4188 — 10100 Torino ». 37040

RAGIONIERE diplomato cercasi capace lavoro autonomo contabilità lavori ufficio medie industria, stipendio stabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4244 — 10100 Torino».

STABILIMENTO metalmeccanico bergamasco con 150 dipendenti lavoranti in parte a sottomano cerca capo officina particolarmente esperto lavorazioni meccaniche di precisione, di piccola e media grandezza, con spiccate attitudini comando ed adeguate cognizioni organizzative produzione. Programmazione con esperienza programmi produzione, carico macchine, avanzamento lavori e tempi produzione. Esigonsi referenze controllabili, posti occupati con indicazioni scelte e pretese. Scrivere Casella 355 Pubblimon 24100 Bergamo.

⑭ Domande lavoro

AUTISTA trentino torinese praticissimo autovetture servizio direzione offresi industria. Telefonare 867-056.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. **ASSUMIAMO** operai specializzati per reparto normale ed a turni. Via Monginevro 156. 2001

A. **ABILI** addetto rettifiche, trapano cerca officina meccanica Borgata Lesna. Telefonare 795-833.

A. **AMBOSESSI** offriamo facile lavoro propaganda forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 26-F. Telefonare 637-394. 5-1079

A. **ASSUMIAMO** per [illegible] Canavese elementi con attitudine da inserire organizzazione vendite anche privi esperienza età 21-45enni. Presentarsi mercoledì ore 10-12 15-18. Cedivi via Saluzzo 101, piano terreno. E. coniugi pensionati offresi locale ammezzato corso Umberto in cambio pulizia scala, chiamata portone. Telefonare 581-973. Cattani.

ABBISOGNAMI donna per pulizia ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9243 — 10100 Torino ».

ABILE referenziata tuttofare cercasi ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9278 — 10100 Torino ». 38388

ABILI macchiniste cercansi per confezione tende campeggio e tutori. Presentarsi Mussa, c. Francia 264.

ALBERGO cerca cameriera e facchino piani, indispensabili ottime referenze. Scrivere: Hotel San Giorgio, Laigueglia. 30048

AIUTANTE pellettiere capace o apprendista 16-18enne cercasi. Telefonare 383-524. 37751

APPRENDISTA acconciatore anni 15 - 17. Corso Monte Cucco 6, telefono 721-947. 38336

APPRENDISTI cercansi, lavorazione lusso. Compesi, via Gandino 80/31, telefono 297-024 Torino.

ASSUMIAMO giovane abilitato idraulico officina. Presentarsi Piemonte Meccanica, via P. Cossa 27, Torino.

ASSUMIAMO ragazzi e ragazze 16-17 anni Fiera del Natale, Corso Trieste 140/A, Moncalieri adiacente Hotel '61. Telefonare 665-873.

AUTOCARROZZERIA assume operai montatori verniciatori specializzati in riparazioni. Telefono 761-197.

CARPENTERIA meccanica cerca apprendisti. Telef. 296-824. 2001

CARPENTIERI meccanici conoscenza disegno e saldatori elettrici (di continuo cercansi. Presentarsi via Crocicchiembrio 119. 2001

CERCANSI operaie presse, tranciatori, carpentieri, aggiustatori. Telefonare 795-891. 38151

CERCANSI meccanici et manovali. Telefonare 758-920. 38117

CERCASI aggiustatori stampisti anche giovani. Telefonare 662-228, 661-333.

CERCASI apprendista rettificatrice. Telefonare 877-091. 38075

CERCASI apprendista meccanico lavorazione lampadari. Presentarsi via Vanchiglia 34, Torino. Tel. 872-813.

CERCASI commesso commessa pratici salumeria gastronomia. Franzino, via Frejus 113, tel. 331-074.

CERCANSI due coniugi soli per portineria. Paga sindacale, alloggio gratuito. Telef. 518-073, 518-080.

CERCASI donna tutto fare. Telefonare ore pasti 742-220.

CERCASI giovane apprendista magazzino pratico rimessi ordinazioni. Presentarsi: Bellfiore 61 A, Francesca. 651-101. 38072

CERCASI lavoranti sole capaci anche domicilio. Manifatture via Sacra San Michele 46. 38070

CERCASI tornitore [illegible] 20-16 [illegible] massimo stipendio. Tel. 390-634.

COMPOSITORE grafico II III categoria assume tipografia zona Leumann. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9182 — 10100 Torino ».

CONCESSIONARIA moto cerca meccanico pratico riparazioni. Via Palermo 2, telefono 852-750.

CONDUTTORI impianti chimici cerca importante industria chimica in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9134 — 10100 Torino ».

CONIUGI cercano tuttofare lieve lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-913. O372

DITTA impianti idrotermici assumerebbe operai e aiutanti. Tel. 364-457.

ELETTRICISTA abilitato manutenzione offerta macchine utensili perfetta conoscenza schemi funzionali cercasi. Paga adeguata capacità. Tel. 389-188.

GIOVANI abilitati meccaniche cercansi. Presentarsi via Rimini 8.

IMPIANTI termo-sanitari assumono montatori aiutanti capaci condizionamento. Scrivere specificando capacità precise a: «Etas-Kompass Pubblicità 9205 — 10100 Torino».

IMPORTANTE gioielleria ottica cerca commesse e fattorini con patente. Inutile presentarsi se non referenziati. Telefonare 545-192. 37744

LAMIERISTA abile carrozzeria [illegible] del elettrica cercasi. Paga ottima. Telefonare 390-985. 37831

LUCIDATORE pavimenti marmo giovane capace cercasi. Tel. 298-171.

MECCANICA Concord assume fresatori 1ª tornitori aggiustatore rettifiche. Borgone 59.

OFFICINA ortopedica corso Turati 43 bis cerca falegnami meccanici ed apprendisti. Presentarsi.

PRODUTTORE vino barbera d'Asti ricerca per la vendita del suo prodotto direttamente al consumatore pensionato o operaio che dispongano tempo libero, buona percentuale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9267 — 10100 Torino ». 38221

PULITORE 2ª cercasi. Presentarsi Sacchi, via Forlì 104. 37763

QUINDICENNE cercasi apprendista barista. Bar Bruno, Statuto 12.

SIGNORA cerca donna referenziata compagnia serale offresi camera. Telefonare 318-220. 38112

TRAFILISTA plastica cercasi. Massima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9293 — 10100 Torino ». 38429

TUTTOFARE cercasi 4 ore mattino. Telefonare 515-233.

4000 giornaliere guadagnerà personale femminile. Via Po 33. Di Benedetto. 38160

⑯ Piazzisti - Rappres.

CASA [illegible] ampliamento nuovo sistema audiovisivo, ricerca rappresentanti introdotti cartolibrerie-giocattoli Piemonte Liguria. Alte provvigioni, abbinamento, possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4229 — 10100 Torino».

ATHENAEUM Lonigo (Vicenza) assume, zone libere, agenti vendita corsi corrispondenza assistenza didattica locale. Provvigioni elevatissime, rimborso spese. 9-0010

COMPAGNIA primaria distributrice 2 grandi marche cerca agenti vendita province Alessandria Novara. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9211 — 10100 Torino». 37759

DINAMICO viaggiatore 30enne cancellato decennale, introdotto autoricambi accessori Piemonte, cerca incarico, mandati esclusive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9261 — 10100 Torino ». 38374

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca per Cuneo, Asti, Torino, Biella e provincia venditori mutuati automunito. (50 elementi presenti) disponendo di clientela già acquisita, potranno contare su un guadagno iniziale non inferiore a L. 150.000 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4276 — 10100 Torino». 38184

INDUSTRIA veneta ricerca agenti esclusivi Savona Cuneo preferibilmente introdotti, alte provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9185 — 10100 Torino». 37656

OFFRESI piazzista per ramo alimentari, referenziato, torinese, 34 anni. Telefonare 336-264. 37892

ORGANIZZAZIONE vendita macchine piccoli assume giovani venditori anche inesperti Torino, Aosta, Asti, Cuneo. Scrivere, presentarsi Branci, corso Umberto 56, 548-893, Torino.

PIAZZISTA materiale elettrico introdotto su Torino cercasi da importante ditta fisso mensile più provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9210 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE ditta decennale introduzione metalmeccaniche esamina concrete proposte rappresentanza tutta Italia come superiore primarie referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4250 — 10100 Torino ».

ZONA Torino Nord disponibili magazzini mq. 2-3000 rappresentanza o filiale di personale, macchinari automezzi per ritiro deposito consegne merci preferibilmente prodotti chimici materie plastiche materiali edili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9262 — 10100 Torino ». 38398

40ENNE e oltre, anche privi esperienza, possono militare. Centro Diffusione Vini assume per settore vendita zone: Novara Laghi, Alessandria, Pavia. Offre fisso mensile 120 mila più provvigioni, premi produzione. Presentarsi 18 marzo 1969 Albergo Unione, via Greppi 3, ore 9-12 Novara. 5.01015

⑲ Informazioni

A.A. **DETECTIVE** «TROFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, sleali soci-dipendenti, prevenzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 653-146. O755

A.A. **MAURIZIO** Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 683-110, 652-876. Pio V 20. O756

A. **AIRIT** Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. O444

A. **ESTETISTA** diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, lampada. Telefonare 877-576. 37041

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 558-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali. Investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01203

⑳ Igiene e terapia

A.A. **CALLISTA** mani e piedi, dimagranti, sauna, relax. Tel. 332-643

MASSAGGIATRICE diplomata, massaggi curativi, sportivi, relax. Telefono 344-107.

㉑ Automobili

A.A.A. **AUTOBENGASI** anticipo niente, pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi

A.A.A. **AUTOFRANCIA** corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantito autoccasioni tutti tipi (aperto festivi). O515 te soddisfatti.

A.A.A. **INTERESSANTE** la nuova commissionaria vendita automobili veramente vende senza anticipo niente cambiali core privilegiati lunghe rateazioni qualunque tipo di vettura, nuove occasioni garantite non teme concorrenza. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A. **STATALI** impiegati professionisti operai per qualsiasi operazione di compra-vendita vostra vettura consultateci con la nuova commissionaria vendita automobili via Monfalcone 141. Telef. 393-127, vi troverete.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovetture. Volete realizzare il massimo? Società Lucarello, corso P.pe Oddone 68. O704

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTOCARRI ribaltabili 683 690 650. Trattore 693. Telef. 238-694, 280-016. 38424

AUTOCARRO Diesel 20 q.li cassonato totalmente revisionato cedesi anche permute, rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

BERLINA 2300 buone condizioni 105.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O709

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 659-019. O945

CAVALLERI Commissionaria Fiat - Sava pronta consegna nuove, vantaggiose permute 200 veicoli usati, consolidati pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37. O512

CITROEN DS e ID perfette cedonsi permutando e facilitazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

CITROEN ID-DS controllo, permuta vantaggiose, rateazioni fino a 24 mesi, garanzia 10.000 km., sei mesi, vende Francar corso Vittorio Emanuele 208, telef. 758-282. 901018

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura; vendiamo permutando facilitando. Calvo, corso Turati 58.

CORTINA GT garanzia 350.000 cedesi permutando, rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Felizzo 10, tel. 519-682, consegna sollecite produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.

COUPE' 1200 Simca 1968 seminuova garantita vendo cambio rateizzo. Telefonare 332-050.

DAIMLER spider SP 250 condizioni perfette vende Francar corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758-282.

DIPENDENTE vende 850 special come nuova. Telefonare 286-754.

FACILISSIMO assicurare l'automobile: rate da L. 3375 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330 GT 2+2 km 26.000 originali dichiarati unico proprietario vendo eventualmente cambio corso Principe Oddone 68.

FERRARI 330 GT coupé 2+2 km 26.000 originali unico proprietario vendo eventualmente cambio. Corso Principe Oddone 68.

FIAT 1500 C, 1100 giardinetta, 2300, Alfa 1750, Lancia Fulvia, Flavia, Simca 1300, Taunus 68, Audi, Volkswagen 1200, Opel, numerosissime altre occasioni vendo Francar corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758-282.

FIAT 500 P comprasi da privato purché non sinistrata. Telefonare 851-843.

GIARDINETTE 500 da 50.000 ed oltre, vendonsi rateando, v. Galluppi 5

GIULIA 1300 ottime condizioni 1965 vendo 580.000 contanti. Tel. 631-227.

JAGUAR 3,8 S in garanzia bellissima vendo o permuto corso Principe Oddone 68. O678

LA Ottma commissionaria Autobianchi informa di aver trasferito la sua sede in corso Spezia 30 angolo via Nizza. Telefoni 690-775, 674-451.

MERCEDES Pagoda 250 SL unico proprietario vendo eventualmente cambio. Visibile corso Principe Oddone 68. O571

MGA ottime condizioni hard-top vetro bottiglia vende Francar corso Vittorio Emanuele 208. Telef. 758-282.

NSU Prinz 1965 ottime condizioni, vendesi rateando, via Galluppi 5.

PEUGEOT 404 iniezione Silver nuova, permutasi, rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

PRIMULA 3 porte 1966 perfetta vendo 420.000 contanti. Telef. 651-337.

PRIVATO vende 125 1968 come nuovo accessoriato, rateazione. Telefonare 755-103. 5-01198

PRIVATO vende NSU 250 ottimo stato 90.000. Telef. 988-919.

PRIVATO vende 750 rossa 1964 perfetto controvento 365.000. Tel. 765-011.

SEMESTRALI controllate, ottime accasioni come nuove. Permute, rateazioni, promozionali, Centro vendite usato Scalfi, Duca Abruzzi 6 bis.

TAUNUS 12 M revisionati, garantiti 260.000 vendonsi permutando rateazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

TRIUMPH GT 6 coupé pochi mesi vendo per trasferimento visibile corso Grosseto 35. O678

VERA occasione vendo bellissima 1500 C anche facilitando. Telefonare 651-356. 37367

VIA Vigone 44 al nuovo supermercato troverete vetture occasionali di ogni tipo garanzia totale, semestrale, minimo anticipo, pagamento fino a 2 anni senza privilegi. Aperto anche festivi. 38139

1300 berlina 1964 vendesi rateando 270.000, via Galluppi 5.

1500 Berlina 1966 vendesi rateando, 450.000, via Galluppi 5.

850 Familiari 8 posti seminuove condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

600 da 50.000 ed oltre. Vendonsi rateando, via Galluppi 5.

900 da 50.000 ed oltre vendonsi rateando, via Galluppi 5.

㉒ Cicli - Moto - Sport

GILERA - Garelli, sconto studenti, sconto primavera. Sterzi: Boschetto 18 (p. Statuto).

㉓ Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA veloce precisa cerca [illegible] battiture da eseguire proprio domicilio. Telef. 660-758.

RAGIONIERE ricercherebbe amministrazioni condominii, paghe e contributi aziende. Telefonare 671-540.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. **PORTE** pieghevoli Divisorio (unici fabbricanti) Sinecura Schultz, via Bagetti 23 (angolo corso Francia 211), telefono 761-471.

A.A.A.A. **LETTI** unichi 700-800 ferro battuto. Telefonare 387-620.

CINTO erniaria senza lavorabile, alta novità ampolla. Batti, Lagrange 40. O49

CUCCIOLONI cocker, boxer, pastore tedesco lupo grande campione Lessi. Telefonare 860-396.

VENDESI battello pneumatico Hutchinson e nuova Enciclopedia di [illegible]. Telefonare 354-015.

VENDONSI 7 alveari con api in arnie. Telef. 491-297 Venaria.

VENDO mobile marocco intarsi avorio 2 pendoli. Telefonare 590-774.

VENDO autentici: cassettone intarsiato 700, inginocchiatoio, secretaire 800. Telefonare 644-321.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA
Unica sede C. Casale 8[illegible]

SALOTTI - POLTRON[illegible]
DIVANILETTO POLTRONELETTI
FABBRICA CON VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO